PoliAL
Ingegneria Industriale e Civile
IN VERSIONE EUROPEA
0131.229317

LA STAMPA

MARTEDÌ 19 AGOSTO 2003, ANNO 137° N. 226. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PoliAL
Progetto Lauree Professionalizzanti
www.polial.polito.it

DECISIVO RUOLO DELLA CINA

LA FINE DEL BLUFF COREANO

Henry Kissinger

QUANDO, con una conquista molto significativa per la diplomazia americana, la Corea del Nord ha smesso di esigere colloqui bilaterali con gli Stati Uniti e ha accettato un tavolo a sei con la Corea del Sud, gli Stati Uniti, la Cina, il Giappone e la Russia, abbiamo visto emergere un'eccellente opportunità per rimuovere la minaccia di accumulo di armi di distruzione di massa nelle mani di un regime sinistro, raggiungendo al tempo stesso altri tre obiettivi: mettere a punto di un sistema di limitazioni politiche, definizione di una via per portare la Corea del Nord sulla strada delle riforme in un ambito internazionale e creazione di incentivi per attuarle da parte di tutte le grandi potenze.

Il ruolo della Cina in questo processo è cruciale. Della Corea del Nord la Cina non è solo il principale alleato ma anche il principale partner commerciale. I due Paesi hanno in comune una lunga frontiera e una lunga storia. Pechino sa che una capacità nucleare militare della Corea del Nord avvicinerebbe l'incubo di un programma nucleare militare giapponese. Capisce anche che una permanente crisi coreana complicherebbe le proprie riforme interne e il proprio consolidamento politico in un momento molto delicato. Lo scorso anno la Cina ha portato a termine il più ampio rinnovamento pacifico di leadership della sua storia moderna. Ha cambiato il suo presidente, il suo primo ministro, 16 membri del Politburo su 24, tutti i membri del Comitato Centrale tranne uno e almeno un terzo dei governatori provinciali. Un ulteriore senso di urgenza viene poi dalle Olimpiadi del 2008 a Pechino e dall'Esposizione Mondiale del 2010 a Shanghai. Questi progetti, che sono i simboli del rafforzamento nazionale e delle riforme in atto dopo decenni di confusione e disordine, sono minacciati dal protrarsi della crisi coreana e dall'incertezza strategica ai confini, che tra l'altro rischiano pure di rovinare i rapporti tra Cina e Stati Uniti.

Il comportamento della Cina lascia pochi dubbi sul fatto che la sua leadership sta cercando una soluzione, e anche con una certa urgenza. Pechino ha dichiarato inaccettabile un programma nucleare militare della Corea del Nord ed è stata l'artefice del nuovo tavolo a sei. Riuscirà a produrre un risultato importante, però, soltanto all'interno di una cornice politica che metta fine al programma nucleare di Pyongyang senza farla collassare politicamente. Come obiettivo minimo, la Cina cerca dunque una forma di controllo sull'evoluzione politica della Corea del Nord.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

OGGI IL PROVVEDIMENTO. ACCORDO QUASI CONCLUSO PER I DIRITTI TV, CHE SARANNO TUTTI DI SKY

Il governo vara il decreto salva-calcio

Limitati i ricorsi al Tar. La Russa: Serie B a 21 squadre, con il Catania

I SERVIZI

PESCANTE: C'E' POCO TEMPO MA CE LA FAREMO

«La giustizia sportiva va separata da quella ordinaria»

INTERVISTA di Guglielmo Buccheri A PAG. 3

COME SI E' ARRIVATI AL COMPROMESSO

La difficile trama per salvare il pallone e i favori degli elettori

Giancarlo Laurenzi A PAGINA 3

ROMA. Il governo approverà oggi il «decreto salva-calcio», con il quale sarà limitata la possibilità di ricorrere ai Tribunali amministrativi regionali contro le sentenze della giustizia sportiva. Per risolvere le querelle che hanno avvelenato l'estate del calcio, il coordinatore di An Ignazio La Russa ha proposto una soluzione di compromesso che prevede una serie B a 21 squadre e il ripescaggio del Catania, il cui ricorso al Tar della Sicilia aveva innescato il terremoto. La decisione dovrebbe essere ratificata domani dal Consiglio della Federcalcio.

Accordo anche sui diritti televisivi, acquisiti tutti dalla neonata Sky Tv. Scongiurata, quindi, l'ipotesi di un ritardo nell'inizio dei campionati per consentire a tutte le società di ottenere un contratto.

Ansaldo, Massa e Sormani ALLE PAGINE 2-3

OGM

IL MAIS TRANSGENICO DIVENTERA' CARBURANTE

Raggiunta l'intesa tra produttori, Regioni e associazioni agricole Alemanno: «Adesso la guerra è finita»

Federico Monga A PAGINA 13

APPELLO A PUTIN PER IL K-19

NON DEMOLITE IL SOTTOMARINO PIU' SFORTUNATO

Anna Zafesova

MOSCA

HA lasciato 36 vedove, per poco non ha fatto scattare la terza guerra mondiale, è diventato protagonista di un blockbuster hollywoodiano. Ora viene rimorchiato come una vecchia utilitaria. Dopo 43 anni di servizio nella prima linea della guerra fredda K-19, il sottomarino più sfigato della storia della marina, sta per venire riciclato in scatolame.

Nel film dedicato a questa storica nave, il suo nome nel titolo era affiancato dal tragico «the widowmaker», la nave che lascia vedove. I marinai russi con scaramantico umorismo nero le avevano invece affibbiato il soprannome di «Hiroshima», e la superstizione dei sommergibilisti l'aveva catalogata fin dall'inizio come nave maledetta. Nel 1961, appena due anni dopo il varo, nel reattore del K-19 era scoppiato un incendio. Il sottomarino era al largo della costa atlantica degli Usa, un disastro nucleare non soltanto avrebbe prodotto una tragedia ambientale, ma - in quegli anni di tensione quando le due superpotenze tenevano entrambe il dito sul grilletto nucleare - avrebbe potuto scatenare un conflitto globale. L'incendio era stato spento grazie al sacrificio di otto marinai entrati nel reattore sapendo di andare incontro a una dose letale di radiazioni.

Dodici anni dopo un altro incendio devastante a bordo del sottomarino ha ucciso 28 marinai. Riattrezzato in seguito come nave di comunicazione, il K-19 è passato poi attraverso una serie di altri incidenti minori. La drammatica vicenda del 1961, opportunamente romanzata, è diventata l'anno scorso un film dove il ruolo del comandante Nikolaj Zateev è stato affidato a Harrison Ford. I sopravvissuti alla maledizione di «Hiroshima» all'inizio si erano infuriati, aspettandosi dagli americani un polpettone pieno di luoghi comuni e offensivo per il loro orgoglio di ufficiali sovietici, ma dopo essere stati consultati sulla sceneggiatura hanno pianto di commozione alla prima insieme alla regista Kathryn Bigelow. Hollywood aveva trasformato la triste vicenda di un prototipo acciaccato - il K-19 era il primo sottomarino nucleare sovietico armato di missili - in un'epopea eroica.

Ora che la nave, dismessa dalla flotta nel 1991, è stata avviata alla demolizione, il suo vecchio - in tutti i sensi - equipaggio ha chiesto a Vladimir Putin di salvarla per farne un monumento alla guerra fredda. Trasformarla in un cumulo di lamiere, hanno scritto al Cremlino, sarebbe «criminale». Per coincidenza la lettera è stata pubblicata nel terzo anniversario della morte del «Kursk», una tragedia le cui cause non sono mai state chiarite fino in fondo. Il relitto del sottomarino recuperato nel mare di Barents con 118 corpi del suo equipaggio è stato appena rottamato nello stesso cantiere che ora ha accolto il K-19. Le armi della terza guerra mondiale, mai utilizzate, vengono smantellate e, per ultima ironia della storia, a finanziare l'operazione è l'America, contro la quale erano state puntate.

PRIMO BILANCIO A BRUXELLES. L'ITALIA SPACCATA IN DUE DAL CLIMA: AL SUD ANCORA AFA, AL NORD NUBIFRAGI

In tutta Europa raccolti bruciati

Per la siccità rincari di pasta, carne e frutta in autunno

FRANCIA

«LE VITTIME POTREBBERO ESSERE CINQUEMILA»

Si dimette il direttore generale della Sanità Il ministro lo accusa «Non ha dato in tempo le informazioni»

Enrico Molinari A PAGINA 5

ROMA. Mentre l'Italia è divisa in due dai nubifragi, che spazzano le regioni del Nord lasciando il Meridione in preda all'afa, l'Europa lancia l'allarme raccolti: il caldo ha bruciato gran parte della produzione agricola. Inevitabili, in autunno, i rincari dei prodotti alimentari: l'ufficio studi della Confederazione italiana agricoltori parla di aumenti del 5 per cento per pasta, riso e zucchero; del 15 per cento per la frutta, del 10 per cento per le verdure. Il rincaro dei foraggi, inoltre, dovrebbe avere ripercussioni sui prezzi di carne, latte e prodotti caseari.

Cornero, Daniele, Galeazzi e Mario DA PAGINA 4 A PAGINA 6

BORSA

IL GIAPPONE RIPARTE E RILANCIA I MERCATI

L'indice Nikkei torna sopra quota 10 mila Wall Street s'impenna

A PAGINA 17

INTERVISTA

CONFINDUSTRIA: RIFORME PER AVVIARE LA RIPRESA

Guidi: ora il governo deve fare scelte chiare e prendere dei rischi

Marco Zatterin A PAG. 18

UCCISO A BAGHDAD — IL PENTAGONO AMMETTE LE RESPONSABILITA'

In memoria di un reporter Giornalisti e cameramen hanno ricordato in Cisgiordania Mazen Dana, 42 anni, l'operatore palestinese della Reuters ucciso in un incidente a Baghdad dai militari americani. Dana è il diciassettesimo giornalista morto in Iraq dall'inizio della guerra. Il Pentagono ha ammesso la responsabilità dell'incidente, attribuendolo al nervosismo dei soldati. (AP PHOTO/Nasser Nasser) Mastrolilli A PAG. 8

MODE

VOGLIA DI TENEREZZA IL RITORNO DEL «LENTO»

In 32 discoteche liguri una serata speciale sul «ballo del mattone»

Marco Neirotti A PAGINA 34

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Giobert 73 e Via Palmieri 47

RICERCA SCONFESSA GLI OROSCOPI

Nati insieme, tutti diversi

Raffaella Silipo

DI che segno sei? Certo che non ci credo. Io sono Leone, ascendente Acquario, ho Venere in Cancro, ma lo so benissimo che sono tutte scemenze. Mio padre ha un caratteraccio, per forza, è un Capricorno. Di nuovo un Ariete? Possibile che ti innamori sempre di Aristi? Dài, che questa è l'estate della Bilancia.

Non ci crediamo, ci mancherebbe. Siamo laici, illuministi, razionali. Non ci stupiscono affatto i risultati della ricerca - pubblicata sul britannico «Journal of Consciousness Studies» - che ha messo a confronto i destini di duemila persone nate nella stessa settimana del '58 e ha scoperto che le analogie sono pochissime.

Non ci crediamo, però li leggiamo, gli oroscopi, eccome. Calcoliamo cuspidi e opposizioni su Internet, discettiamo di compatibilità astroamorose, notiamo con apprensione l'arrivo di Saturno e chissà che fa la Luna Nera. C'è chi va dall'astrologo come dallo psicanalista, per scoprire se stesso. Chi cerca previsioni sull'andamento della Borsa. Persino i boss mafiosi, in carcere, scrutano i pianeti per sapere quando usciranno. Sarà l'ennesima concessione all'intrattenimento o una prova di regressione culturale, però mai come in questi tempi il mondo è così affascinato dagli astri.

Non ci crediamo, ma domani leggeremo ancora l'oroscopo. Dopotutto, ci sono ben più cose tra cielo e terra di quante ne possa contenere il «Journal of Consciousness Studies».

Beccaria A PAGINA 12

sede di alessandria politecnico di torino PoliAL >> dove inizia il tuo futuro

LA RADIOGRAFIA DELLA STAGIONE 2003-2004

SERIE A

SKY		GIOCO CALCIO	Senza contratto
Bologna	Parma	Brescia	Ancona
Inter	Reggina	Chievo	Sampdoria
Juve	Roma	Empoli	
Lazio	Siena	Modena	
Lecce	Udinese	Perugia	
Milan			

SERIE B

SKY	GIOCO CALCIO		Senza contratto	
Cagliari	Ascoli*	Pescara*	AlbinoLeffe	Ternana
Napoli	Atalanta	Piacenza	Bari	Torino
	Avellino*	Venezia	Messina	Treviso
	Como	Verona	Palermo	Triestina
	Livorno*	Viceriza		

* accordo con «Bg Tv» azionista del Gioco Calcio

QUASI CHIUSA LA TRATTATIVA PER LE PARTITE A PAGAMENTO

Pay tv, intesa in Lega «Nessun rinvio per i campionati»

Forse oggi siglata l'intesa conclusiva con Sky, che si aggiudica i diritti di tutte le società di A, creando così un nuovo monopolio
Galliani: «Zero possibilità che non si giochi alla fine di agosto»

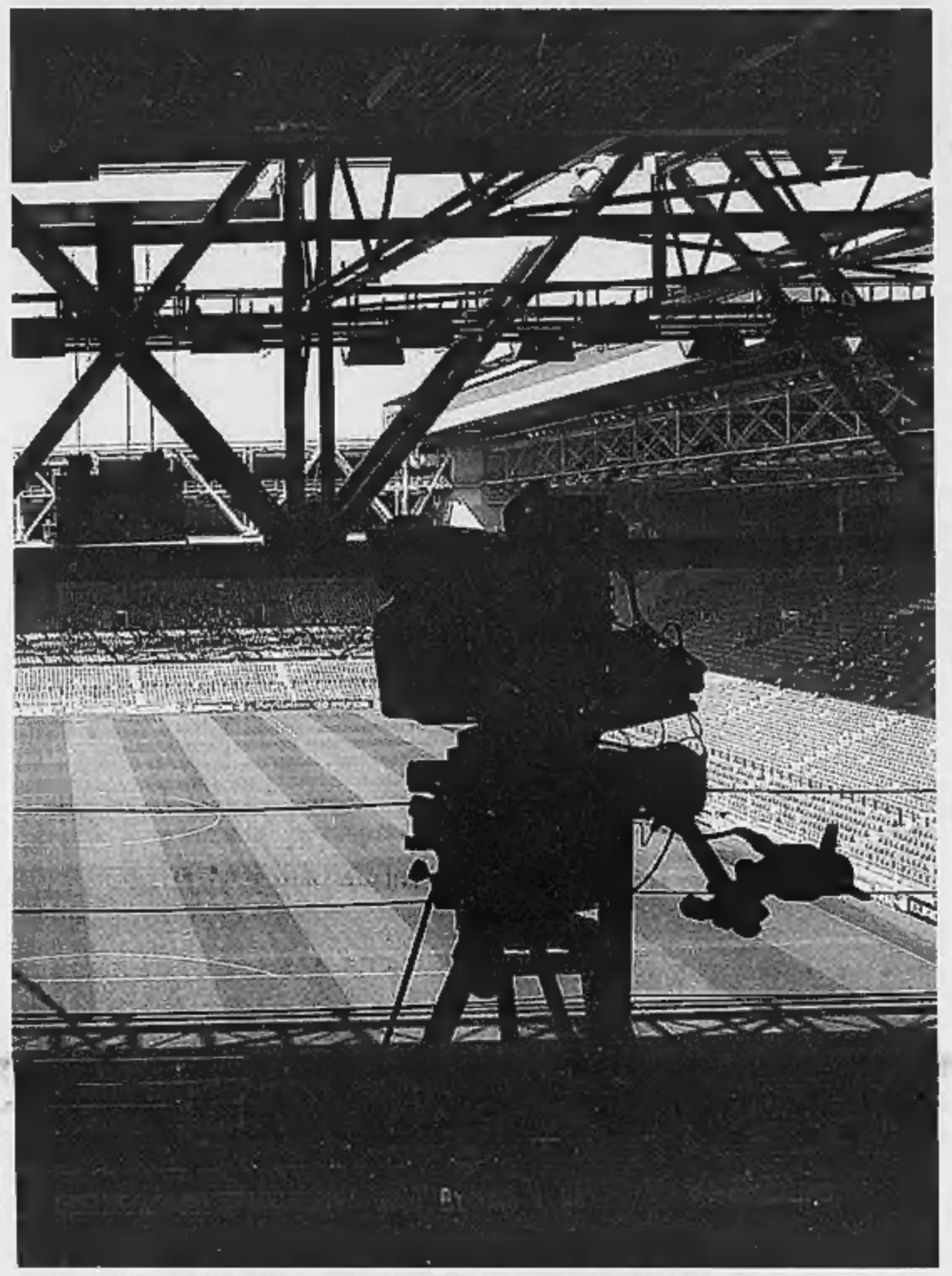
Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Gino Corioni, il presidente del Brescia, infila le scale uscendo dall'assemblea della Lega Calcio, con l'aplomb di un Masaniello padano. «Me ne vado, l'aria è irrespirabile. Ma se non si firmano i contratti, non parte il campionato». Come minaccia non c'è male. Corioni ha fatto fortuna con i bidet e i lavandini ma anche con il geniaccio nell'azzeccare i calciatori, persino Baggio, nel quale ha creduto quando in molti lo giudicavano al capolinea. Insomma ha buon fiuto. Questa volta però la sua visione apocalittica sembra stonata. Il campionato comincerà. La resistenza dei senza contratto è agli sgoccioli.

Dentro il palazzone grigio di via Rosellini, dietro la stazione di Porta Garibaldi, i presidenti del pallone tirano ciascuno al proprio interesse. Saltano le alleanze e le questioni di principio. Ci sono quelli che strepitano da tempo perché si cacci Carraro dalla presidenza della Federcalcio ma rimarranno con qualche milione all'unica azione che lo farebbe saltare davvero: rinviare di due settimane l'inizio della serie A, come successe l'anno scorso. Tranquilli, il 30 agosto Reggina e Sampdoria andranno in campo, il giorno successivo lo faranno le altre 16. La minaccia dei sette club che non hanno ancora ceduto i propri diritti tv esploderà come una bolla di sapone oggi, nell'incontro con i responsabili di Sky Italia, la piattaforma che ha già i contratti di undici squadre su diciotto. Chievo, Perugia, Brescia, Empoli e Modena che avevano trovato l'accordo con l'altra piattaforma, Gioco Calcio, sono pronti a passare con Murdoch. Sampdoria e Ancona, che si erano tenute libere, le imiteranno. Alla faccia del monopolio e dell'Antitrust, che potrebbe intervenire ma, dicono, non potrà cambiare una situazione senza vie di uscita.

La realtà è che il calcio si riempie la bocca di libera concorrenza ma la osserva solo se gli fa comodo. «Noi abbiamo interesse perché sussista una forte concorrenza - dice Adriano Galliani, l'uomo delle antenne berlusconiane, presidente della Lega, vicepresidente del Milan -. Grazie alla lotta commerciale tra Stream e Telepiù ottenemmo contratti ben remunerati, adesso si sono fuse in Sky ma speriamo che si mantenga il duopolio». Cioè che Gioco Calcio cresca e strappi alla tv di Murdoch il 40% dei club, com'è previsto dalla legge. Il problema è che la nuova piattaforma non galleggia. Tonino Matarrese, che ne è il presidente, non se neppure dove siano gli studi, quante persone ci lavorino, dove e come si potranno sottoscrivere gli abbonamenti e a quali prezzi. «Diremo tutto in una conferenza stampa il 24 o il 25», annuncia con diligente approssimazione l'ex presidente federale. «Tecnicamente tutto è pronto». C'è da dubitarne. In ogni caso non è il massimo che una tv si riduca a spiegare programmi e rete commerciale a una settimana dall'inizio del campionato, come chi lanciasse una campagna per i panettoni la notte prima di Natale. Gioco Calcio ha problemi seri. Il maggiore azionista, un fondo italo-americano, si è momentaneamente defilato dopo aver visto quali pastrocchi coinvolgono il calcio italiano. Gli altri partner attendono, nessuno si muove per primo. Del resto, con buona pace di Galliani, dov'è l'esempio di concorrenza se Juve, Inter, Milan, Roma, Lazio e tutti i club con più abbonati stanno dalla stessa parte, mentre la concorrenza deve campare su Chievo e Empoli? Sky, probabilmente, li metterà tutti d'accordo oggi, offrendo a ciascuno dei sette club una cifra tra i sei e i sette milioni di euro, spiccioli rispetto a Milan e Juve, comunque sempre utili in questa congiuntura. L'alternativa, se si fiutassero problemi con l'Antitrust, sarebbe mantenere oscurate le prime partite dei 7 club per dare modo a Gioco Calcio di avviarsi, magari con un aiuto più o meno segreto di Sky. L'esito comunque deve essere positivo. Galliani ha lavorato moltissimo per far partire regolarmente la serie A. Ieri, in assemblea, ha lasciato intendere che se i sette club fuori dal circuito Sky si ostineranno a non firmare e a chiedere lo slittamento del calendario, la Lega farà giocare comunque le partite in calendario, punendo con la sconfitta a tavolino chi non si presenta. Per Carraro è un bell'aiuto. Almeno su questo fronte non rischia il ribaltone.

Rimane lo sconquasso della serie B ma pare che sia un parente minore. Sky ha proposto un pacchetto per tutte le 18 squadre (Napoli e Cagliari hanno contratti vecchi di anni) a cifre tra i 500 e i 600 mila euro. Al Toro, che guadagnerebbe più di tutti grazie ai molti abbonati, sono stati offerti 900 mila euro. «Un'elemosina che non accettiamo, piuttosto preferiamo non andare in tv - protesta il presidente granata Romero -. Il Toro per il numero di abbonamenti che porta è tra i primi in assoluto: non vale meno di 6 milioni di euro e non ci schiodiamo di lì». Dopo una riunione turbolenta si è deciso che sarà il cagliaritano Cellino a trattare perché si alzi l'offerta, anche se nessuno ipotizza come ritorsione un blocco del campionato. «Vogliamo tra i 25 e i 30 milioni di euro, che poi divideremo in base a certi parametri. E c'è anche da discutere l'offerta per i play-off e play-out». L'impressione è che a Sky si metteranno a ridere e la B si dovrà accontentare di meno. Murdoch è l'uomo che più di tutti ha favorito la nascita della Premier League in Inghilterra, lui lavora sull'élite e non regala soldi ai piccoli, a meno che non gli chiedano di farlo per salvare la poltrona degli amici.



Calcio e tv, ultime trattative frenetiche per chiudere i contratti fra Sky e le società di A e B

I CONTRATTI SKY- SOCIETA' DI CALCIO PER LA TV A PAGAMENTO

SERIE A
Cifre espresse in milioni di euro

JUVENTUS	54,0
MILAN	49,0
INTER	49,0
ROMA	37,2
LAZIO	32,0
PARMA	24,8
BOLOGNA	13,4
UDINESE	12,9
REGGINA	7,0

SERIE B

NAPOLI	8
CAGLIARI	6

L'ACCORDO RAI-LEGA PER I DIRITTI IN CHIARO

62 milioni
a stagione di cui:
46,5
per il campionato
15,5
per la Coppa Italia
più un bonus di
13
legati alle performance

SOCIETA' DI SERIE A

SOCIETA' DI SERIE B

ALBINOLEFFE	PALERMO
ASCOLI	PESCARA
ATALANTA	PIACENZA
AVELLINO	TERNANA
BARI	TORINO
CAGLIARI	TREVISO
COMO	TRIESTINA
LIVORNO	VENEZIA
MESSINA	VERONA
NAPOLI	VICENZA

MATARRESE NON ESCLUDE L'ALLARGAMENTO A 21 FORMAZIONI, PER «RIPESCARE» L'ATALANTA

Il calcio nel pallone: la serie A a 19 squadre?

Nino Sormani
MILANO

Ogni giorno un numero diverso. Ieri è toccato ad Antonio Matarrese, vice presidente della Lega, proporre la prossima serie A a 19 squadre per salvare Roma (che rischia l'esclusione dal torneo per colpa delle fideiussioni irregolari), Napoli e consentire al Catania di ritornare a giocare in serie B, come chiede il Tar. «E' un'ipotesi che potrebbe essere presa in considerazione dal consiglio federale che si riunisce domani - spiega Matarrese -. Così si permetterebbe di riammettere in serie A l'Atalanta che ne ha diritto senza escludere la Roma e consentire al Catania di giocare in B assieme al Napoli, anch'esso nelle stesse condizioni della Roma. Una soluzione che farebbe molto comodo alle grandi, allettate dalla possibilità di riposare a turno alla vigilia degli impegni di Champions League. E' inammissibile per motivi di ordine pubblico retrocedere Roma e Napoli. Forse sto dando i numeri per giocare al lotto, ma in questo momento non si può escludere nulla a priori».

Aggiungendo che la vicenda Catania «è una tragedia da cui usciremo per forza con le ossa rotte. Sono molto amareggiato perché ho visto la politica, la giustizia amministrativa e quella penale entrare nel mondo del calcio. E noi restiamo qui senza avere il coraggio di dire che il calcio appartiene a noi». Ma salva la poltrona di Carraro «perché nessuno ha espresso giudizi negativi sulla federazione: deve restare al suo posto».

Per Alessandro Gaucci, intervenuto all'assemblea al posto del padre Luciano inibito dalla commissione disciplinare: «Il Catania resterà in B. La situazione è ancora ingarbugliata: aspettiamo il consiglio federale e la fine delle indagini sulle fideiussioni per verificare eventuali responsabilità. Noi però siamo certi che il Catania resterà in B, e che la B avrà più di 20 squadre. Non so se 21 o 24, ma sarà un campionato allargato».

Più cauto il presidente dell'Atalanta Ruggeri, arrivato in anticipo in Lega per incontrarsi con il presidente Galliani. Ha ribadito che farà di tutto per riportare Bergamo in serie A: «Aspettiamo di vedere cosa succede oggi col decreto anti Tar e soprattutto l'esito dell'inchiesta federale sulle fideiussioni. Noi non abbiamo ancora deciso se ricorrere a nostra volta al Tar per difendere le nostre ragioni a spese della Roma ed essere riammessi in serie A».

Il patron del Napoli Naldi, che si sente truffato dai faccendieri che l'hanno convinto a presentare alla Covisoc un documento falsificato a copertura dei debiti della sua società, insiste nel minacciare azioni legali «contro quelli che ci hanno imbrogliati». Poi si mette d'accordo con il sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino, e preannuncia per stamane la presentazione congiunta di un ricorso al Tar di Reggio Calabria e al Consiglio di Stato contro la decisione dello stesso Tar calabrese che ha retrocesso il Napoli in serie C.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Fondandosi sulla testimonianza del dottor Ramon, che parla della «respirazione rumorosa e difficile» del malato, si è potuto ritenere che il signor de Sade sia morto per edema polmonare acuto, nella fase finale di una congestione polmonare da ipertensione. Tuttavia il signor Roulhac du Maupas segnalava al direttore generale di polizia una «febbre adinamica e catarrosa» come causa della morte. Una simile terminologia è difficilmente interpretabile alla luce della moderna patogenia. Dalle ultime note del Diario si può ricavare con certezza che il signor de Sade soffriva soprattutto nel basso ventre e nei testicoli. Tumore, sventramento, ernia strozzata, occlusione intestinale? Solo uno specialista d'oggi potrebbe determinare esattamente la patologia di cui morì il signor de Sade.

SADE, *Diario inedito*, Nota del curatore Georges Dumas dopo l'ultima data 30 novembre 1814 (NRF 1970)

Fidejussioni false, al via i primi interrogatori

Potrebbero essere ascoltati l'intermediario Landi e il procacciatore d'affari Santoro

Elisabetta Masso
ROMA

Nello scandalo delle fidejussioni false partono i primi interrogatori da parte dei magistrati, e i carabinieri aprono un nuovo capitolo nel filone d'inchiesta.

Appurata ormai la truffa, si tratta di capire se si sia trattato di un raggiro estemporaneo organizzato lì per lì, all'ultimo momento, con approssimazione e persino con qualche faciloneria, oppure se è stata una procedura già ampiamente verificata per la quale il «comitato d'affari» andava sul sicuro e attorno alla quale era inutile andare troppo per il sottile.

Il fatto che le fidejussioni siano «facciatamente false tanto da apparire evidente anche a un occhio non particolarmente esperto, fa pensare per l'appunto alla Procura che l'organizzazione fosse abituata a muoversi da tempo tra questi raggiri e che considerasse la pratica da contraffare una specie di routine che era inutile e non era nemmeno il caso di verificare con una parvenza di plausibilità. Tanto - era la filosofia del gruppo - «nessuno le controlla».

Adesso spetta agli investigatori verificare se, tra gli altri indagati di questo "sporco" affare, non fosse all'opera da tempo un'associazione a delinquere. Perciò, dopo il vertice in Procura di ieri mattina, i militari, tra domani e giovedì potrebbero iniziare gli interrogatori. In via Selci potrebbero arrivare Paolo Landi e Amedeo Santoro. Landi, l'intermediario che ha materialmente consegnato le fidejussioni a Roma, Napoli, Cosenza e Spal si era già difeso davanti ai magistrati, scaricando tutte le responsabilità su Amedeo Santoro: «Le garanzie erano già compilate, me le ha date Santoro e io mi sono limitato a darle alle società».

Santoro, l'uomo d'affari napoletano specializzato in cauzioni e fino a poco tempo fa responsabile della Sbc (la società che ha rilasciato le fideiussioni da 28 milioni di euro ritenute false) è l'unico dei quattro procacciatori d'affari, a oggi, a non essere stato ancora ascoltato né dai carabinieri, né dai magistrati.

Questa mattina, invece andranno davanti al pm Maria Cristina Palaia, come persone informate sui fatti, alcuni rappresentanti delle società calcistiche coinvolte nella vicenda delle false fidejussioni. Il magistrato ascolterà i dirigenti del Napoli, Silvio Rotunno e Cristina Mazzoleni i due consulenti finanziari della Roma che avevano trattato le fidejussioni. Il direttore tecnico Franco Baldini, invece ha fissato l'incontro con il pm nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece gli indagati, a meno che non decidano di presentarsi spontaneamente per rendere dichiarazioni davanti al magistrato, le convocazioni non possono essere fatte per la sospensione feriale delle attività istruttorie che dura fino al 15 di settembre.

Intanto da Milano Fabio Cannavaro fa sapere che in questi giorni ha avuto contatti telefonici con Gianni De Vita, uno degli altri uomini chiave nella vicenda fidejussioni. «È il mio commercialista, è vero - ha detto il capitano della nazionale azzurra al suo arrivo nel raduno dell'Italia -. L'ho sentito alcuni giorni fa, è tranquillo: ora sta passando questo momento, vediamo. Ma il rapporto tra me e lui rimane intatto. È il mio commercialista, non mio fratello...».

Cannavaro ha anche commentato l'estate degli scandali che ha travolto il calcio. «È vero, il sistema sta degenerando. La colpa è dei troppi interessi gestiti male. Ma da noi calciatori viene un'esigenza: vogliamo giocare».

REAZIONI E NUOVE POLEMICHE

Trapattoni: gli italiani si fanno male da soli

■ «Siamo nati per farci male da soli». Così Giovanni Trapattoni commenta l'estate calda del calcio italiano. «Quando ero in Germania - ha ricordato il ct della nazionale - era il periodo di tangentopoli. Non vi nascondo che in certi ambienti sorridevano di noi: siete masochisti, dicevano. Ecco, noi italiani siamo nati per farci del male da soli».

Giovanni Trapattoni

Il Genoa: un supplemento di ricorso al Tar

■ Un supplemento di ricorso al Tar della Liguria sarà depositato oggi dall'avv. Acquarone, legale del Genoa, per ottenere l'iscrizione della squadra al campionato di B. Si tratta di un aggiornamento del ricorso già presentato sulla base del contenuto dell'ordinanza dei giudici amministrativi di Reggio Calabria, che hanno riammesso il Catania in serie B in sostituzione del Napoli.

Enrico Preziosi, presidente del Genoa

Proposta della Margherita «No a colpi di spugna»

■ Per regolare il mondo del calcio servono «criteri direttivi», e non «colpi di spugna». Lo dice Pierluigi Mantini, della Margherita, presentando una proposta di legge che prevede di «congelare il quadro di legittimità delle iscrizioni 2003/4 sulla base dei risultati sportivi, rinviando alla conclusione delle inchieste ■ della giurisdizione le sanzioni relative alla irregolare iscrizione».

Pierluigi Mantini

RICORSI AL TAR, A DIECI GIORNI DALL'AVVIO DEI CAMPIONATI INTERVIENE IL GOVERNO

Intesa nel Polo, oggi arriva il decreto salva-calcio

La Russa: serie B a 21 squadre, aspettiamo il sì di Lega e Federazione

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il decreto legislativo già battezzato «salva-calcio» dall'invasione dei Tar sul campo della giustizia sportiva arriverà questo pomeriggio in Consiglio dei ministri, figlio dell'accordo politico raggiunto nella maggioranza. Assente Fini (all'estero per le vacanze) è stato il coordinatore di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa, a trattare per lo strappo all'interno della Casa delle libertà: An appoggerà il provvedimento, ma a condizione che il Catania venga inserito, una volta per tutte, in un campionato di serie B allargato almeno a ventuno squadre, rispetto alle venti canoniche.

«L'ipotesi di un campionato di B a più squadre, da me avanzata, è una soluzione condivisa da Palazzo Chigi», afferma La Russa, che precisa: «L'ipotesi di anticipare l'emanazione del decreto non può comunque prescindere da una preventiva dichiarazione ufficiale degli organismi sportivi competenti che annuncino la decisione di non penalizzare nessuna delle città che si considerano già in serie B».

Alleanza Nazionale (da sempre schierata a fianco del Catania e per il commissariamento della Figc), dunque, attende adesso una dichiarazione ufficiale con la quale Carraro e il presidente del Coni Gianni Petrucci si dicano favorevoli alla proposta avanzata da Ignazio La Russa. Risposta che dovrà arrivare dall'incontro in agenda al ministero dei Beni Culturali per l'ora di pranzo e che vedrà protagonisti i vertici delle istituzioni sportive (ci sarà anche il capo della Lega calcio, Adriano Galliani), il ministro Giuliano Urbani e il sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante.

In mattinata da Urbani summit con Carraro e Galliani: anche il premier è rientrato a Roma

Senza il via libera della Federcalcio, Alleanza Nazionale chiederà lo slittamento del decreto al 28 di agosto lasciando il calcio in «ostaggio» dei ricorsi ai Tribunali amministrativi fino a poche ore dal via dei campionati.

«Tranquillo? A Roma si dice che "tranquillo" ha fatto una brutta fine. Sono sorridente? Più che altro mitridatizzato». Franco Carraro, in visita al quartier generale della Nazionale azzurra, «scomoda» Mitridate, re del Ponto che assumeva piccole dosi di veleno quotidiane per immunizzarsi dai tentativi di omicidio: il varo del decreto «salva-calcio» sembra destinato a capovolgere la posizione di una Federcalcio sempre chiusa all'ipotesi di un destino in B del Catania e ferma su un campionato cadetto a venti squadre.

Ogni ricorso sarà possibile soltanto alla III sezione del Tar del Lazio

Il numero uno della Figc guardava all'intervento del governo come unica via d'uscita dall'intromissione dei tribunali amministrativi di tutta Italia salvaguardando così la giustizia sportiva. Ora però il varo imminente del decreto legislativo si accompagna (per salvaguardare l'intesa nella maggioranza di governo) all'iscrizione del Catania in B e all'ipotesi di campionati da riscrivere: allo studio c'è, infatti, anche la strada di una serie A a 19 squadre (con l'aggiunta della retrocessa Atalanta) e una serie cadetta con 21, 22 o 23 formazioni (Genoa e Salernitana, finite in C l'anno scorso, hanno già mosso i primi passi chiedendo il blocco delle retrocessioni anticipando, di fatto, la riforma dei campionati in agenda per il prossimo agosto). Quanto al Napoli, è chiara la posizione del presidente Salvatore Naldi che parla di «mancanza di spazio per una B a 21 squadre».

«Il decreto "salva-calcio" non risolve il problema, piuttosto sembra un colpo di spugna», così gli esponenti dell'Ulivo. Il testo, che dopo il vertice di questa mattina al ministero dei Beni Culturali arriverà in Consiglio dei ministri, chiude dal punto di vista giuridico la possibilità che possano ripetersi casi analoghi a quelli che hanno accompagnato questi mesi con la questione-Catania: ogni ricorso sarà, infatti, possibile soltanto alla III sezione del Tar del Lazio e solo per diritti imponibili e non per querelle tecnico-sportive. Verrà, inoltre, rafforzato il ruolo della Camera di Conciliazione ed Arbitrato del Coni trasformata in ultimo grado di una giustizia sportiva che uscirà «blindata» dalla corsa ai Tar della penisola.

IL «RITORNO» IN B

Scapagnini (Catania) «Tormentone finito»

CATANIA. «Anch'io ho segnali di prima mano che mi fanno ben sperare, dovremmo davvero essere alla fine di questo tormentone: Catania deve restare in B». Dopo essere stato al fianco della società e dei tifosi nella lunga vicenda culminata nel braccio di ferro tra giustizia sportiva e ordinaria, il sindaco Umberto Scapagnini prova a tenere a freno la gioia proprio nel momento in cui il traguardo sembra a portato di mano. Le telefonate ricevute lo inducono all'ottimismo: «Aspettiamo ancora un po' - afferma - ma speriamo davvero che sia l'ultima volta, perché siamo esausti. Spero che il governo scriva la parola fine collocando il Catania in B, con una decisione che fissi regole certe cui fare riferimento, solo così il calcio potrà recuperare credibilità. Sfido chiunque a sostenere che in questi tre mesi non siano state violate le norme, ricordiamoci che contro il Catania è stata adottata una sorta di 4° grado di giudizio che non esiste da nessuna parte. In quelle fasi è stata la giustizia amministrativa a riconoscere i nostri sacrosanti diritti».

Da trent'anni a Catania Scapagnini in questa querelle si è pure trovato contro il suo passato, quella Napoli dove è nato e cresciuto. «Beh, Napoli è una città cui resto molto legato - confida - ma quando c'è stato da scegliere non ho avuto dubbi, sono catanese. Mi auguro che il Napoli per quello che rappresenta resti in B, ma prima, per me, viene la squadra della mia città alla quale tutti in questa occasione hanno mostrato di tenere con orgoglio e affetto». [g. l. v.]

AL TERMINE DI UNA GIORNATA FRENETICA, LA POLITICA FORSE TROVA UNA SOLUZIONE PER NON PARALIZZARE LO SPORT PIÙ POPOLARE

Stretto fra An e Carraro Letta fa quadrare il cerchio

Il governo forse disponibile anche ad un contributo economico Commissione del Coni valuterà l'atteggiamento della Federcalcio?

retroscena
Giancarlo Laurenzi
inviato a ROMA

QUANDO ieri Alessandro Gaucci, figlio del proprietario del Catania, ha confermato che i siciliani «giocheranno sicuramente in serie B, resta solo da stabilire se in un campionato a 21 o a 24 squadre», la tentazione è stata di chiamare un'ambulanza e agevolare il ricovero del giovane, preda di allucinazioni. Alcuni minuti prima, infatti, il sottosegretario ai Beni Culturali Pescante aveva confermato come all'interno del Consiglio dei ministri di oggi sarebbe stato approvato il decreto legge salvacalcio e quel provvedimento richiesto (e ottenuto) dai vertici di Coni e Figc sembrava la ghigliottina sulla testa del Catania, costretto dalle nuove regole a ricominciare la sua avventura dalla serie C, una volta bucati i salvagenti con cui si era tenuto a galla.

Stupiva, a dire il vero, che il governo fosse riuscito ad accelerare i tempi, nonostante da Alleanza Nazionale (la forza politica che più aveva osteggiato la conferma di Carraro e la retrocessione del Catania) non arrivassero segnali incoraggianti e pure il navigatore a vista Mastella (favorevole al decreto che retrocedendo il Catania avrebbe salvato il suo Napoli) si mostrava scettico sulla possibilità che il Polo trovasse un accordo sul provvedimento (da destra non lo farà passare, preferiscono affossare Napoli che è in mano all'Ulivo).

Eppure, domenica sera Berlusconi in persona si era sbilanciato, confermando la volontà di restituire allo sport l'essenziale autonomia giuridica: «Il decreto dipende da me. Quindi si farà, e si farà presto. E i campionati partiranno regolarmente». Che cosa era successo tra il premier e il secondo partito della coalizione? Soprattutto: cosa aveva ottenuto An in cambio della retromarcia? Si diffondevano le indiscrezioni più fantasiose e c'era chi fantasticava di garanzie ottenute sul modello di museruola da applicare a Bossi.

Si scopriva, invece, che Alleanza Nazionale non aveva fatto alcun passo indietro e nei colloqui - continui nell'ultima settimana - tra La Russa, Letta (grande mediatore) e Berlusconi la condizione posta da An restava la permanenza del Catania in serie B, alla faccia dei calendari già compilati senza prevederne la partecipazione. Così, mentre Fini proseguiva la vacanza ai Caraibi, Letta capiva al volo: la testa di Carraro si poteva salvare (come il presidente del Consiglio aveva preteso «per evitare che il calcio finisse in mano alla sinistra»), ma con il Catania in serie C, niente decreto. Letta lo spiegava a Berlusconi, al ministro Urbani e al sottosegretario Pescante, soprattutto a Petrucci e Carraro. Anche l'Udc fingeva di mollare la presa («questo decreto è un palliativo, lo appoggiamo perché i campionati possano partire ma a fine anno riscriviamo tutte le regole, a cominciare dagli organi che certificano i bilanci») ma il loro interesse era soprattutto non mettere in crisi il presidente del Coni, loro grande elettore, attraverso il naufragio del Totocalcio.

Letta tornava da La Russa, mentre Berlusconi informava il suo delfino (calcistico) Galliani, presidente della Lega, che bisognava rivedere le assicurazioni fatte ai consociati («la serie B sarà a 20 squadre»). Galliani aggiornava le società di A e B della piega che stavano prendendo le cose. I grandi club non si opponevano, fra i piccoli non molte obiezioni perché Galliani garantiva che - nonostante l'aumento dei commensali - il governo avrebbe integrato la torta con un contributo, mantenendo inalterati i ricavi di ciascuno. La Russa tornava alla carica con Berlusconi: «Sia chiara una cosa: noi rinunciano alla testa di Carraro, ma - Catania a parte - tutto non può continuare come prima, come se nulla sia accaduto. E non è possibile che chi ha combinato questo disastro, l'imputato morale del caos, sia lo stesso che riscrive le regole». An, cioè, non si accontenterà della salvezza del Catania e dell'allargamento della serie B a 21 (o 24) squadre.

Il coordinatore di An «Tutto non potrà continuare come prima Chi ha creato il disastro non riscriverà le regole»

Prosegue la marcia sul Palazzo, fingendo soste ai box. Chiede (oggi sapremo se otterrà) una commissione d'indagine del Coni sulle procedure e sui comportamenti tenuti dalla Federcalcio e dai suoi organismi. Commissione che ai Beni Culturali non viene esclusa: il ministro Urbani da tempo è convinto che bisogna fare pulizia (e che lo scandalo delle fideiussioni «è una vicenda brutta, brutta, brutta») e nei corridoi del ministero c'è il forte sospetto che le squallide vicende finite nel mirino della magistratura non siano un fatto episodico, ma la punta dell'iceberg di un fenomeno più radicato.

Ecco perché ieri La Russa camminava a un metro da terra. Aveva ottenuto da Berlusconi il via libera per il salvataggio del Catania, e in fondo il premier era felice di aver accontentato il sindaco etneo Scapagnini, suo medico personale e l'onorevole (di An) Trantino (da cui studio legale sono partiti i ricorsi pro-Catania), che presiede la fondamentale commissione Telekom-Serbia. In Federcalcio hanno accettato, ritenendo il decreto un successo storico per l'indipendenza dello sport» e ammettendo che «qualcosa in cambio bisognava pur dare». Oggi Urbani si vedrà con Pescante, Petrucci e Carraro, qualche ora prima del Consiglio dei ministri. All'incontro parteciperà, invitato dell'ultim'ora, lo stesso Galliani. La sua presenza servirà (anche) a stabilire il numero delle squadre che formeranno il prossimo torneo di B: se 21 (con il solo Catania riammesso) o 24. Nella seconda ipotesi saranno ripescate anche Genoa e Salernitana, ma non il Cosenza, incapace di offrire le necessarie garanzie finanziarie. E quel posto vacante calza a pennello alla voglie di Firenze.

CHI SPERA NELLA B

Napoli, il Comune con la società

NAPOLI. Nella battaglia che il calcio sta combattendo contro i Tar di mezza Italia si è aggiunto un altro tassello: il Comune di Napoli ha riunito in seduta straordinaria la giunta per decretare ufficialmente che d'ora in avanti il governo della città sarà schierato con il Napoli Calcio per difendere la squadra contro la decisione del Tar della Calabria che l'ha esclusa dalla serie B. Un intervento, è lo stesso sindaco Iervolino a dirlo al termine di un incontro con il presidente del Napoli Salvatore Naldi, per tutelare gli interessi morali, economici e sportivi non solo di una squadra ma di un'intera comunità. «Per la prima volta da quando sono sindaco - ha spiegato Iervolino - la Giunta si è riunita in seduta straordinaria e questo testimonia quanto sentita da tutta la città sia la decisione che abbiamo preso».

Iervolino ha senza mezzi termini criticato la sentenza del Tar della Calabria, anche se ha ribadito di «non voler far polemiche nè incolpare qualcuno di qualcosa». «Gli interessi della città sono stati gravemente lesi, seppur involontariamente, dalla decisione del Tar della Calabria. Per questo - ha spiegato - la Giunta ha deciso di affiancare il Napoli in tutte le azioni amministrative che la società riterrà opportuno prendere».

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO AI BENI CULTURALI CON DELEGA ALLO SPORT

«Separare la giustizia sportiva dal Tar»

Pescante: abbiamo poco tempo ma raggiungeremo l'obiettivo

intervista
ROMA

RAGGIUNTO l'accordo politico il decreto «salva-calcio» sembra destinato a chiudere il caso-Catania. E' così onorevole Pescante?

«Io posso parlare degli aspetti giuridici e in tal senso con il provvedimento allo studio del Consiglio dei Ministri non ci sarà più spazio perché si ripetano situazioni come quelle che stanno accompagnando il calcio da mesi, da quando è scoppiato il caso-Catania».

Perché si guarda al varo del decreto come ad un'affannosa corsa contro il tempo?

«Le ordinanze del Tar di Catania e di quello di Reggio Calabria sono sospensive e cautelative, quindi soggette ai ricorsi, peraltro già presentati, al Consiglio di Stato e al Cga di Palermo. La nostra è tuttora una corsa contro il tempo: se non approviamo in gran fretta il decreto legislativo c'è il serio pericolo che davanti ad un giudizio definitivo il provvedimento che vieta i ricorsi ai Tar della penisola non possa riguardare il caso-Catania».

Lo slittamento al 28 di agosto sarebbe, quindi, una data troppo a rischio?

«Il timore che le questioni ancora aperte a cui accennavo prima prendano una piega definitiva era ed è forte».

Alleanza Nazionale non ha mai nascosto il suo appoggio alla società sportiva di Gaucci.

«Facciamo parte tutti di una stessa coalizione dove a prevalere deve essere il buon senso. Questo è il risultato raggiunto, il resto non conta».

Come uscirà la giustizia sportiva dopo l'emanazione del decreto legislativo?

«L'obiettivo è delineare in modo chiaro e senza dar spazio ad interpretazioni i confini della giustizia dello sport da quella dei Tribunali amministrativi. Questo scopo sarà raggiunto».

E poi?

«Il resto spetterà ai vertici dello sport italiano, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, su tutti. Ma anche a Carraro. Prima del Consiglio dei Ministri ci sarà un fondamentale incontro al ministero dei Beni Culturali».

Cosa verrà deciso?

«I protagonisti dello sport in prima persona e ai massimi livelli dovranno prendersi i loro impegni: penso alla razionalizzazione dei meccanismi che regolano la giustizia sportiva e alla concreta trasformazione dell'attuale Camera di Conciliazione del Coni in ultima istanza delle liti sportive».

Era, questa, l'unica via d'uscita per salvare il calcio dal caos più totale?

«E'una soluzione soprattutto per mettere ordine nelle questioni giuridiche».

Campionati al via senza appendici?

«La fortuna di questo sport è che si gioca: la stagione partirà senza intoppi secondo le date stabilite». [gu. bu.]

LA POLEMICA SULL'ASSISTENZA

Indagine del Comune di Genova «Vogliamo capire il perché di tante morti»

■ Il Comune di Genova avvierà dalle prossime settimane un'indagine sui decessi degli anziani legati al caldo: l'ha annunciato il sindaco, Giuseppe Pericu, che ha aggiunto: «Il problema è di carattere sanitario. Non servono polemiche con il governo, ma collaborazione, che noi siamo pronti a dare». Dal 1° al 18 agosto i decessi sul territorio genovese sono stati 693, contro i 475 del 2002. «Sono molto triste nel commentare questi dati», ha detto il sindaco, che ha comunque spiegato che la situazione a Genova si sta normalizzando. Dalle prossime settimane il Comune costituirà un gruppo di lavoro, formato da tecnici sanitari e da personale medico: «Sarà un'indagine interna di tipo conoscitivo, visto che non mi sembra il caso di avviare un'inchiesta parlamentare come in Francia».

I morti da caldo al centro delle polemiche

I medici di famiglia replicano a Sirchia «Il nostro servizio sanitario meglio di quello francese»

■ Proposte concrete e meno piagnistei: i medici di famiglia rispondono così alle dichiarazioni di ieri del ministro della salute Girolamo Sirchia chiedendo concretezza e Mario Falconi, segretario generale nazionale della Fimmg, «senza spirito polemico», suggerisce al Ministro Sirchia una consultazione permanente con gli enti locali, siano essi Regioni o Comuni, «piuttosto che dare l'impressione ai cittadini italiani di una scaricabarile che non giova a nessuno». Il leader del sindacato ricorda che la popolazione anziana è in Italia percentualmente più rilevante di quella della Francia e che abbiamo avuto un numero di decessi nettamente inferiore. «Il nostro Servizio sanitario nazionale è migliore di quanto lo stesso Ministro possa pensare».

A CAUSA DELLA VIOLENZA DELLE PRECIPITAZIONI VOLI SOSPESI A MALPENSA

Italia divisa in due. Nubifragi al Nord, afa al Sud

Il caldo uccide ancora, da Milano a Roma

ROMA

L'Italia resta tagliata in due dal clima: pioggia e nubifragi al Nord, caldo torrido al Sud. Ed è ancora polemica sugli anziani che in questi giorni muoiono a causa del caldo. A intervenire, ieri, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. «Si avverte - ha detto - una crescente disattenzione nei confronti degli anziani, sempre più soli a causa della crisi di valori nella famiglia. Ho l'impressione che questa estate la solitudine ne abbia uccisi più del caldo».

Ieri il bollettino dei morti si è allungato. Nelle ultime 24 ore sono stati cinque gli anziani trovati deceduti in casa a Milano. Avevano tra 61 e 82 anni, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per entrare negli appartamenti. Nonostante la pioggia le temperature sono calate solo leggermente e l'afa è tornata a soffocare la città. Ancora decessi anche a Roma: in poche ore quattro anziane sono morte dopo essere state colpite da malore, per l'alta temperatura e per l'umidità. In un albergo in via Gregoriana è stata trovata senza vita una turista svizzera di 74 anni, in vacanza insieme col marito.

Da venerdì le perturbazioni, annunciano i meteorologi, dovrebbero colmare le differenze climatiche tra regioni settentrionali e meridionali. Forti temporali si sono abbattuti ieri su Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle D'Aosta e hanno fatto scendere la temperatura di alcuni gradi. L'allarme nubifragi della Protezione civile indica nei prossimi tre giorni il momento critico.

In Piemonte i nubifragi hanno investito soprattutto Torino, Biella e Verbania. Le violente precipitazioni hanno resa necessaria, per ragioni di sicurezza, la sospensione dei voli alla Malpensa. I danni maggiori si sono verificati nella zona tra Gallarate e Somma Lombardo: i pompieri hanno ricevuto decine di richieste di intervento per alberi sradicati, rami finiti in mezzo alle strade e pali della luce caduti. Allarme in Valtellina e Chiavenna, al buio due ore a causa di un fulmine. Allagamenti pure in Valle d'Aosta. La zona più colpita è quella della Valpelline. A Sarre, all'interno di un campeggio, una piccola tromba d'aria ha causato la caduta di un albero. Prime piogge in Emilia, le previsioni indicano un'intensificazione dei temporali nelle prossime ore.

La sala operativa del dipartimento di Protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture.

«Prima di attribuire tutte le colpe agli eventi naturali gli enti locali farebbero bene a chiedersi che cosa hanno fatto per la manutenzione del territorio durante i mesi estivi - sottolinea Legambiente - molti danni attribuiti esclusivamente al maltempo derivano in realtà da una scorretta gestione dei fiumi e della loro scarsa manutenzione». Mancano la mitigazione del rischio idrogeologico e la manutenzione ordinaria del territorio. Non è stato sfruttato il periodo di secca dei fiumi per la manutenzione degli argini, la rimozione degli inerti negli alvei, che diventano veri proiettili in caso di piena dei corsi d'acqua. «Alle prime piogge estive - avvertono gli ecologisti - l'Italia rischia i drammi già subiti a Sarno e a Soverato».

Al Centro e al Sud, invece, il problema continua a essere la siccità. Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, ha fatto richiesta al governo di un'immediata dichiarazione di stato di emergenza per la provincia di Pistoia «in modo da avviare, in tempi utili e con procedure straordinarie, i lavori per l'approvvigionamento idrico». Nei comuni della zona la disponibilità d'acqua è buona solo sino alla fine d'agosto. Servono condotte provvisorie che si colleghino all'acquedotto Firenze-Prato. «Solo lo stato di emergenza - spiega Martini - dà la possibilità di deroga alle disposizioni in materia di progettazione, affidamento dei lavori, occupazioni d'urgenza, autorizzazioni idrauliche e stradali. I tempi di realizzazione per la condotta provvisoria, di sei chilometri, sono di 15-20 giorni».

Una situazione critica che riguarda anche aree del Sud. In Campania il caldo continua a imperversare. Il comune di Napoli, causa l'allarme ambientale e sanitario, sta attivando una task force di medici e specialisti del soccorso, per dare risposte immediate ai disagi della terza età. L'unità operativa sarà collegata con il dipartimento di Protezione civile regionale e avrà il compito di affrontare «ogni emergenza determinata da un clima in continuo cambiamento». I nubifragi, infatti, stanno per estendersi al Mezzogiorno. [g. gal.]

Il Nord-Ovest è stato spazzato da nubifragi e grandinate

LE PREVISIONI DI DIPIERRO

«Perché si scatenano questi uragani»

Il meteorologo: ora migreranno verso gli Appennini

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

L'ESTATE del 2003, quando a fine agosto si tireranno i consuntivi, risulterà un anno di caldo record. La situazione che stiamo subendo in Italia ha radici lontane ma non esiste un legame tra un periodo di siccità più o meno prolungato e la sua interruzione nella forma sgradita dei nubifragi». Giovanni Dipierro, meteorologo del Centro Epson che serve i Tg Mediaset, «radiografa» l'estate delle emergenze.

Da che dipende l'arrivo dei temporali?

«Dall'inizio dell'anno ad oggi al Centro è caduto il 10% in meno di millimetri di pioggia rispetto alla norma, sulle regioni nordorientali il deficit è stato del 26% mentre al Nordovest(che soffre la siccità più grave, come testimoniano i livelli del Po) le piogge sono calate del 58%. Le piogge sotto la media dell'estate hanno accentuato una situazione già deficitaria. Era impossibile aspettarsi che le piogge estive, di norma meno abbondanti, potessero appianare questo deficit. I nubifragi, però, non hanno a che fare con la siccità bensì con l'afa, ossia con intense e prolungate fasi di caldo. Durante un'ondata di caldo, (coincidente con aree di alta pressione molto stabili che favoriscono un'aria stagnante, un'atmosfera "ferma"), si accumula energia sotto forma di calore. Ciò rappresenta un serbatoio a cui attinge la prima fase di maltempo che conclude il periodo caldo. Perciò la prima perturbazione, che in genere coincide con l'arrivo di aria più fresca, al suolo e in quota, risulta accompagnata da forti contrasti termici tra l'aria preesistente e si esprime con fenomeni molto energetici, violenti e quindi accresce la possibilità di nubifragi. Dopo intense ondate di caldo i nubifragi sono più frequenti, con piogge che cade ad una intensità di almeno 30 millimetri all'ora»

I temporali si stanno spostando al Centro-sud?

«I temporali che si sono verificati da domenica sera, hanno riguardato specialmente le aree alpine. Questo passaggio temporalesco si esaurirà sull'estremo Nordest già nelle prossime ore e ci saranno di nuovo giornate di sole su tutte le regioni settentrionali. Non è previsto che la stessa perturbazione scenda al Centrosud anche se, per motivi diversi, qualche breve temporale interesserà presto le zone interne del Centro per poi trasferirsi anche a Appennino campano, Puglia e Basilicata. Al Nord già da un paio di giorni le temperature si sono ridimensionate con massime che toccano i 34 gradi contro i valori record di 40 toccati prima di Ferragosto. Nei prossimi giorni, con piccole oscillazioni, viaggeremo su valori alti ma, grazie ai temporali e al rimescolamento dell'aria che hanno prodotto, con tassi di umidità più contenuti e quindi con meno sensazione di afa. Al Centrosud il caldo è tuttora intenso e afoso (40 gradi a Taranto e Alghero, 39 ad Ancona, 38 a Roma e Reggio Calabria) con tassi di umidità che in alcune città non scendono dal 70% anche nelle ore più calde del giorno. Nell'immediato non sono attesi stravolgimenti in questa situazione; al Centro ci sarà una lieve flessione delle temperature (lo stesso accadrà per il versante adriatico tra giovedì e venerdì) ma verranno mantenuti valori elevati, sopra la media. Qualche beneficio deriverà verso il fine settimana dall'instaurarsi di una debole ventilazione da nord-ovest che dovrebbe attenuare l'afa e "limare" i picchi più elevati delle temperature con valori non oltre i 35, 36 gradi».

Perché è sbagliato parlare di caldo torrido?

«Il caldo torrido è l'esatto contrario del caldo afoso, è un caldo molto intenso dovuto solo a temperature molto elevate ma che si sperimenta in un ambiente secco, con un basso tasso di umidità. Torrido è il caldo che si vive nel deserto dove le temperature spesso sforano la soglia dei 40 gradi ma dove l'umidità è insignificante. Invece in Italia, anche in questo periodo, la componente umidità e la sensazione di afa sono determinanti nell'accentuare il caldo che leggiamo sui termometri. Questa situazione è conseguenza di continui e prolungati periodi in cui il nostro paese ha visto insediarsi configurazioni di alta pressione».

FRANCIA

Le piogge sconvolgono il Sud, treni fermi Sorpreso dal temporale, annega in un lago

Si stanno ancora contando le vittime del caldo e la Francia deve far fronte già a una nuova emergenza: il maltempo. Il Sud Est del Paese è stato sconvolto ieri a tarda sera da violenti nubifragi che hanno creato difficoltà anche sull'altro versante dei Pirenei, in Catalogna. Violenti temporali si sono abbattuti fino a notte fonda sulla regione dei Pirenei, a nord delle Alpi e nello Jura. Il bilancio più grave si è registrato nella regione del Rodano-Alpi e nell'Alta Provenza. Nel dipartimento di Isere un giovane di 26 anni è annegato nel lago di Paladru, vicino a Charavines: era in barca insieme con un amico, che si è salvato, quando è stato sorpreso dal temporale. Allagamenti e interruzioni dell'erogazione di corrente elettrica si sono verificati in molte zone della Francia meridionale, e decine di migliaia di persone sono rimaste al buio per alcune ore. Il traffico ferroviario tra Grenoble, Chambery, Lione e Ginevra ha subito interruzioni e forti ritardi, anche a causa di alberi spezzati che hanno intralciato i binari. La Sncf, la società che gestisce le ferrovie francesi, è stata costretta a deviare una ventina di convogli e in alcuni casi sostituirli con pullman. La circolazione è poi stata ripristinata quasi ovunque, con l'eccezione di Grenoble.

SVIZZERA

Venti a 140 all'ora, sospesi i Tgv tra Ginevra e la Francia, forti ritardi negli aeroporti

Una violenta tempesta ha attraversato domenica sera la Svizzera da ovest a est, con raffiche di vento che nel cantone di Vaud hanno raggiunto i 120 chilometri orari. La perturbazione atmosferica ha provocato danni soprattutto a Ginevra, dove i vigili del fuoco hanno compiuto un centinaio di interventi per rimuovere alberi abbattuti e prosciugare scantinati allagati. Le forti raffiche hanno messo in difficoltà una decina di imbarcazioni in navigazione sul lago Lemano. Verso le 18.30 gli aerei diretti a Ginevra hanno dovuto ritardare l'atterraggio di una ventina di minuti, in attesa che le condizioni migliorassero. Il maltempo ha ostacolato anche il traffico ferroviario: sulla linea Ginevra-Losanna si è verificato un corto circuito e un Tgv proveniente da Parigi è giunto a destinazione in notevole ritardo. I collegamenti tra Ginevra e Bellegarde, in Francia, sono stati sospesi, per i viaggiatori è stato predisposto un servizio di bus. Nel cantone di Vaud i venti hanno raggiunto i 120 a Bihre e i 110 a Saint-Prex. Punte di 100 sono state misurate a Berna e a Grenchen. Sull'Uetliberg, presso Zurigo, il vento ha raggiunto i 139 km/h. I danni nella Svizzera tedesca sono stati contenuti. La tempesta ha attraversato il Paese in cinque ore: le precipitazioni sono però state modeste, con una media di 10 litri per metro quadrato e con punte massime in talune regioni di 50. Non sono stati segnalati feriti.

SPAGNA

La Catalogna per ore sotto la bufera Alberi sradicati e auto rovesciate

Temporali e forte vento hanno creato difficoltà, in alcuni casi molto gravi, in Catalogna per alcune ore. A Barcellona c'è stato un nubifragio e dodici comuni della provincia hanno chiesto che venga dichiarato lo stato di calamità naturale. I più colpiti sono gli agricoltori che hanno visto distrutte molte delle loro coltivazioni e hanno sollecitato misure di sostegno al settore. Ingenti i danni alle coltivazioni, tanto che il sindacato degli agricoltori vuole chiedere subito una riunione con le autorità centrali per stabilire i risarcimenti. Barcellona è stata una delle città più colpite. Il centro città è rimasto per mezz'ora sotto il diluvio, spazzato da violente raffiche di vento. A Tona, a sessanta chilometri dal capoluogo catalano, il nubifragio si è trasformato in un vero e proprio uragano. Dice il sindaco della cittadina, Antonio Serra: «Il vento ha spazzato via tutto, ha sradicato gli alberi, ha rovesciato le macchine, ha mandato in frantumi le vetrine, ha fatto crollare i pali della luce». Chicchi di grandine grandi come palline da tennis hanno bombardato Alcaniz, nella zona orientale del Paese, mandando in frantumi i parabrezza delle automobili. Qualche disagio si è registrato per chi ha viaggiato in treno in Catalogna. Ci sono stati ritardi a causa delle momentanee interruzioni di energia elettrica.

MISURE CONTRO L'EMERGENZA

Arrivano in anticipo gli aiuti comunitari alle aziende agricole e zootecniche

■ Le aziende agricole e zootecniche italiane colpite dalla siccità record riceveranno in anticipo gli aiuti comunitari. L'ha annunciato il ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Sono stati erogati in anticipo i pagamenti per superficie alle aziende agricole e zootecniche colpite dall'emergenza idrica. Il settore dei seminativi otterrà dal 16 ottobre dall'Agea i fondi comunitari Feoga destinati ai coltivatori italiani, in misura del 50%. Potranno così acquisire la liquidità necessaria per far fronte agli impegni più urgenti legati alla nuova campagna agraria. Il settore zootecnico avrà la possibilità di pagare dal 1 settembre gli anticipi dei premi «bovini maschi e vacca nutrice». Il comitato di gestione per la carne bovina ha poi stabilito di aumentare dal 60 all'80% gli anticipi relativi ai bovini.

In arrivo per le aziende zootecniche aiuti comunitari

Contro il rialzo delle quotazioni via libera ai cereali in stoccaggio

■ Per evitare un aumento eccessivo dei prezzi per la siccità la Ue intende portare sul mercato una parte dei cereali che si trovano attualmente in stoccaggio. L'ha detto il commissario Ue all'agricoltura Franz Fischler, precisando che il quantitativo previsto è di 1,2 milioni di tonnellate, che però, se necessario, potrà essere aumentato. Si tratta di prodotti come frumento, segala, mais e, per l'Italia, anche di riso. Nei settori più colpiti si potranno utilizzare per la produzione anche i «set-aside», cioè i terreni messi temporaneamente a riposo. Quanto agli interventi strutturali contro i danni da siccità, Fischler è convinto che migliori sistemi di irrigazione non possano essere sufficienti. «Là dove l'acqua non c'è proprio - ha osservato - bisogna riconvertire le colture scegliendo prodotti che hanno meno bisogno di acqua»

I DATI DEL CENTRO DI RICERCA DELL'UE

Raccolti bruciati dalla siccità record in tutta Europa

Si prevedono perdite fino al 50 per cento. Si teme l'impennata dei prezzi
L'Italia è uno dei Paesi più colpiti: pesanti danni a tutta la produzione
Dieci milioni di tonnellate di frumento distrutte. In crisi pascoli e foraggi

Gianpaolo Marro
ROMA

Un mix «terribile» con conseguenze a dir poco preoccupanti, se non da storica emergenza: freddo record in inverno, gelate primaverili, caldo straordinario fin da giugno e siccità senza precedenti ad agosto. Con queste premesse non c'è certo da aspettarsi un'annata agricola buona e la conseguenza sarà la scarsità di prodotto e, inevitabile, già si profila il rischio di impennate dei prezzi, a partire da pasta, carne e frutta.

Il quadro è pessimo, ovunque: dall'Italia alla Francia, dalla Grecia e alla Spagna, dalla Germania ai paesi scandinavi. Il caldo, in tutta Europa, ha bruciato gran parte della produzione agricola. Le cifre che arrivano da Bruxelles sono tutte con segno negativo e per alcune colture il crollo delle produzioni raggiungerà picchi del 50 per cento. Le perdite attese, sulle rese nei campi dovute alla siccità (ultima delle emergenze di un anno da dimenticare), variano su scala europea, da un 2 per cento per la patata sino al 25 per cento per il girasole. Ma proprio questa coltura in Italia registrerà il record negativo con -41,3 per cento, che si avvicina a quello assoluto della Spagna che segnerà un -50,3 per cento. Il raffronto fra 2002 e 2003 sarà ovunque in passivo: in Italia -42,5%. La perdita per la produzione di frumento (tenero e duro) è stata approssimativamente valutata in 10 milioni di tonnellate rispetto alla precedente campagna agraria.

Le stime sono state elaborate dal Centro comune di ricerca della Commissione europea, attraverso il sistema di previsione dei raccolti. L'effetto della persistente siccità sulle produzioni delinea un bilancio che preoccupa dal frumento al mais da granella, dalla colza al girasole ancora barbabietola da zucchero e patata.

«Le estreme condizioni meteorologiche di quest'anno - è il verdetto del Centro comune di ricerca - stanno causando perdite quantitative e qualitative delle rese, in particolare nelle aree agricole del centro e del Sud dell'Europa». Per l'Italia il conto è particolarmente in rosso: il frumento registra un crollo del 12,3 per cento e il raffronto con il 2002 è di -9,1%. La media Ue è di -7% (-6,6% nel rapporto 2002-2003). Il mais segna una «picchiata» del 25,3 per cento. La barbabietola prevede -13,9 per cento (in assoluto -25,3 per cento rispetto all'annata 2002), il grano segna -12,3 e le diminuzioni di rese riguardano anche la colza (-9,1%) e le patata (-3,3%).

L'analisi parla di «un rigido decorso invernale e gelate primaverili» che si associano all'ondata di caldo iniziata ai primi di giugno con un anticipo, stimabile in 10-20 giorni, delle maturazione nei campi. Così le colture «hanno iniziato la fase di riempimento delle cariossidi con insufficienti riserve idriche nei suoli».

Ma non basta: «gli elevati valori delle temperature dell'aria e di radiazione solare, registrati in particolare durante la seconda metà di luglio e in questi giorni di agosto, hanno incrementato notevolmente i consumi idrici delle colture». Queste condizioni associate all'insufficiente apporto di pioggia hanno drasticamente ridotto le riserve di acqua nel terreno indispensabili alle piante.

A partire da aprile - è ancora l'analisi del Centro di ricerca europeo - la differenza tra i contributi di pioggia e i fabbisogni d'acqua delle colture hanno evidenziato un significativo deficit per la maggior parte dei Paesi europei, esclusi soltanto Danimarca, Finlandia, Irlanda, Svezia e Gran Bretagna.

La siccità non ha risparmiato i pascoli: le aree dell'Europa meridionale saranno le zone più penalizzate per la mancanza di umidità dei suoli. La media sarà di -17% su tutte le aree. «Il 2003 - dice il commissario Ue per la ricerca Philippe Busquin - si avvia ad essere un anno in cui le temperature eccezionali hanno influito negativamente sull'intera Europa».

IL CROLLO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE
(Variazione in percentuale 2002/2003)

FONTE: EUROSTAT - MARS/JRC

	FRUMENTO	GRANOTURCO	COLZA	GIRASOLE	BARBABIETOLA	PATATE
MEDIA EUROPEA	-6,6	-10,1	-4,2	-25,0	-7,2	-2,0
BENELUX	-1,2	-3,2	-1,0	-	-4,9	-4,4
DANIMARCA	5,6	-	4,3	-	4,8	3,1
GERMANIA	-0,1	-7,9	1,5	-9,3	-6,4	0,8
GRECIA	4,5	-0,4	-	-14,9	-5,0	-11,3
SPAGNA	-6,2	-4,6	-2,1	-50,2	-21,9	-13,8
FRANCIA	-11,7	-4,2	-12,5	-13,4	-5,3	-2,0
IRLANDA	1,2	-	-4,6	-	24,5	-8,5
ITALIA	-9,1	-25,0	-28,1	-42,5	-25,3	-0,6
AUSTRIA	-3,6	-9,2	7,0	-5,3	-11,4	-17,6
PORTOGALLO	-33,3	1,3	-	0,0	0,0	-5,5
FINLANDIA	-0,5	-	12,3	-	-1,3	-8,0
SVEZIA	-6,1	-	8,0	-	4,0	-7,4
GRAN BRETAGNA	-9,5	-	-5,8	-	-0,4	-1,7

LA CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI

Pasta, carne, frutta autunno di rincari

Pacetti: dovremo aumentare le importazioni
Ora cerchiamo di contrastare le speculazioni

intervista
Vanni Cornero

UN boccone amaro ci attende sulla tavola d'autunno. Purtroppo, infatti, l'emergenza prezzi non si esaurirà con il caldo estivo. Dall'Unione Europea vengono conteggi di cali produttivi che sembrano bollettini di guerra e, a Roma, l'ufficio studi della Confederazione italiana agricoltori ha già aggiornato le sue stime di fine luglio: aumenti del 5 per cento per la pasta, il riso e lo zucchero; rincari compresi tra l'8 e il 15 per cento per la frutta autunnale, tra il 5 e il 10 per cento per gli ortaggi; del 10 per cento per i formaggi e altri prodotti caseari, le cui quotazioni vengono spinte in alto dai più alti costi necessari ad approvvigionare gli allevamenti di foraggio.

«Sono tutte stime assolutamente da verificare - sottolinea il presidente della Confederazione, Massimo Pacetti - e non vogliamo certo dare spazio ad un effetto-domino, annunciando i possibili aumenti. Anzi, cerchiamo di aggiornare in tempo reale la situazione prezzi per contrastare gli eventuali fenomeni speculativi».

Il fatto è che la falce della siccità ha colpito duro e, in Italia come in parecchi altri Paesi europei, ricorrere a maggiori importazioni sarà indispensabile. Tanto più che le scorte dei magazzini comunitari sono a livelli minimi. «Gli aumenti dipenderanno dalla situazione internazionale di mercato - spiega Pacetti -: se la stagione è stata normale nei Paesi dove andremo ad approvvigionarci, i costi non dovrebbero essere più pesanti di tanto, perché, se da una parte c'è da mettere in conto che si compra in situazioni di pressione, visto che non si è potuto programmare gli ordini, è anche vero che il rapporto di cambio favorevole all'euro ci aiuta».

Per molti generi, poi, si ricorrerà all'acquisto di prodotti già trasformati e quindi i listini depositati presso le organizzazioni che regolano il commercio faranno fede e metteranno in massima parte al sicuro da tentativi di speculazione.

«I punti più deboli e allarmanti - avverte il presidente della Cia - a mio avviso sono tre: l'ortofrutta, i foraggi, con le conseguenti ricadute sui prezzi di carne, latte e prodotti caseari, ma, soprattutto, a subire una forte pressione saranno i prezzi dell'olio d'oliva».

Perché è vero che l'olivo è una pianta abituata ai climi caldi, ma le temperature eccezionali di quest'estate non hanno dato modo ai frutti di svilupparsi a dovere e il raccolto rischia di essere praticamente dimezzato. Dopo il settore oleicolo, quello che denuncerà maggiori sofferenze sarà, com'è già accaduto sinora, quello dell'ortofrutta, perché totalmente basato sulla stagionalità e sull'approvvigionamento quotidiano. Insomma, se per cereali, zucchero, foraggi si può lavorare sugli stock, per la frutta e la verdura questo è nella quasi totale generalità impossibile.

> L'unica strada che si possa percorrere per aiutare i cittadini a difendere il proprio portafoglio è una capillare opera d'informazione sugli acquisti

E, a proposito di mangimi, bisogna tenere ben d'occhio i rincari di carne e prodotti caseari, perché, se è vero che quest'anno i foraggi in Italia sono stati annientati dal caldo, va ricordato ai consumatori che il nostro Paese già normalmente importa dal 70 al 75 per cento dei prodotti per l'alimentazione animale. «Quindi - spiegano alla Confederazione italiana agricoltori - se qualche ragionevole rincaro può essere comprensibile, impennate anomale dei prezzi non sarebbero assolutamente giustificate con i problemi dovuti alla siccità».

Come difenderci quindi? «Come ipotesi - risponde Pacetti - si potrebbero contingentare i consumi, ma sarebbe una soluzione assolutamente anacronistica in tempi di libero mercato. L'unica strada che si possa percorrere per aiutare i cittadini a difendere il proprio portafoglio da una situazione del genere è una capillare opera di informazione e di indirizzo su che cosa comprare a seconda dei momenti stagionali e in che forbice di prezzo possibile».

Oggi a Palazzo Chigi riunione per l'emergenza incendi

Letta: troppe «sfasature organizzative». Ancora focolai al Centro e al Sud. Pinete in fiamme causa barbecue

Anche ieri le squadre antincendio hanno dovuto lottare con le fiamme

ROMA

L'Italia brucia da Nord a Sud e continua l'emergenza incendi. Ma in Alto Adige, nonostante i temporali, è ancora emergenza siccità, e ieri tutta Bressanone ha sfilato in processione per invocare la pioggia.

Resta alta l'allerta per i nuovi focolai alimentati dalla mano dell'uomo e dal gran caldo. Solo ieri le chiamate al 1515 del Corpo forestale dello Stato sono state 3801, mentre gli incendi divampati sono stati 359. E ora più che mai la priorità è la caccia ai piromani. La polizia ne ha arrestati due a Torino. Anche in Liguria, dopo la Provincia di Padova, viene prevista una taglia su chi appicca le fiamme.

In Umbria ieri sono stati eseguiti dai vigili del fuoco 19 interventi. Molte squadre sono state impegnate per spegnere le fiamme a Ponte Rio dove due ettari di bosco sono andati in fumo. Il forte vento ha alimentato il fuoco che stava bruciando Valfabbrica, in località Poggio San Dionisio. Altri focolai sono stati domati a Bevagna e a Gualdo Tadino. Nel Ternano non è invece stato spento l'incendio scoppiato due giorni fa a Parrano: in fumo 200 ettari di vegetazione. Di origine dolosa è il focolaio sul monte Sant'Egidio, a Cortona, provincia di Arezzo. Un rogo di vaste proporzioni ha tenuto impegnati i vigili del fuoco nelle boscaglie intorno a Castelgandolfo, in Lazio. Brucia un bosco a Gioiosa Marea, in provincia di Messina, e probabilmente il rogo è doloso. Incendi anche in altre zone della Sicilia, nel Catanese e nel Palermitano.

E mentre l'Italia del Centro-Sud divampa, il problema dei roghi viene esaminato dalle istituzioni. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha fatto presente che «da tre anni la competenza primaria dello spegnimento degli incendi boschivi appartiene alle Regioni. Il corpo nazionale dei vigili del fuoco ha compiti diversi da questo, che riguardano in generale la sicurezza. In pratica i pompieri sono solo collaboratori. E per affrontare l'emergenza oggi a palazzo Chigi tutte le amministrazioni coinvolte nella lotta agli incendi (dai ministeri della Difesa, dell'Interno e dell'Agricoltura alla Protezione civile e alle Regioni), convocate dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, faranno il punto sulla situazione e valuteranno nuovi interventi. Nella lettera di convocazione Letta invita a un maggiore coordinamento tra le forze in campo perchè «non sono mancate sfasature organizzative».

A volte i piromani sono involontari. Un incendio si è sprigionato nella pineta comunale di Grottaglie, in località Frantella, distruggendo due ettari di vegetazione. È stato provocato dall'imprudenza di un gruppo di giovani che si era recato in pineta decidendo all'ora di pranzo di accendere un barbecue. Anche a Sassello, in Liguria, un turista di 36 anni stava preparando il barbecue con la famiglia in giardino: il fuoco gli è sfuggito, causando un incendio. Le fiamme hanno distrutto un ettaro di vegetazione di una vicina pineta.

Dieci euro a testa. È quanto ogni anno costa a tutti gli italiani, dagli anziani ai neonati, la piaga degli incendi. A calcolare l'entità di questa «tassa» individuale è l'università di Padova. [r. cri.]

LA BOLLA AFRICANA

Il ministro della Sanità francese, Mattei

Tempesta politica a Parigi tra dimissioni, accuse e controaccuse

■ Sono cadute le prime teste ai vertici della Sanità francese, costretta ieri attraverso il suo ministro, Jean-Francois Mattei, ad ammettere la strage da afa. Si è dimesso il direttore generale della Sanità, Lucien Abenhaim, sul quale aveva scaricato le colpe pubblicamente proprio Mattei. La corsa allo scaricabarile sembra definitivamente avviata, dopo il tentativo del premier Jean-Pierre Raffarin di tenere basso il livello della polemica, visto che a essere caldo doveva essere l'autunno e non l'estate. Mattei, del quale sono ormai in molti a chiedere le dimissioni per la l'ecatombe di anziani, ha cominciato la giornata ai microfoni della radio Rtl, lasciando ricadere le colpe sulla direzione generale, che è poi il braccio operativo del suo stesso ministero. Lui, che si è definito davanti agli ascoltatori «il ministro che mette la fronte», non sapeva niente di quanto stava accadendo. Ma ieri ha puntato l'indice contro i colpevoli: non è scattato il sistema di allerta - ha affermato - e «non abbiamo avuto le informazioni e i segnali di allerta che avremmo dovuto avere. Ho compreso la gravità della situazione solo lunedì sera, quando la direzione generale mi ha inviato un messaggio che la situazione era sotto controllo, mentre dall'altra l'assistenza pubblica mi parlava di situazione ingestibile». Parole, quelle del ministro, che descrivono un caos che neppure le più aspre critiche di questi giorni erano arrivate ad ipotizzare: un ministro non informato e i due principali responsabili della Sanità che si contraddicono. Dopo poche ore, nel primo pomeriggio, sono arrivate le dimissioni di Lucien Abenhaim, con una lettera nella quale annuncia amaramente il suo addio «di fronte alle polemiche», ringraziando il ministro per la fiducia. Parlando ai microfoni di «France Info», poco dopo, lo stesso Abenhaim non sembrava convinto di aver commesso errori, al contrario del direttore dell'Istituto nazionale di vigilanza sanitaria, Gilles Brucker, che ammette «una parte di responsabilità» nel ritardo dei suoi servizi. Comunque, le dimissioni di Abenhaim non hanno soddisfatto il grande accusatore, Patrick Pelloux, rappresentante dei medici di pronto soccorso, e nemmeno l'opposizione politica

FINORA PARIGI AVEVA SOSTENUTO CHE LE VITTIME NON ERANO PIU' DI 3000

Ammissione-choc in Francia: forse 5 mila i morti di caldo

Mea culpa del governo francese che ha sacrificato il direttore della Sanità

Enrico Molinari

PARIGI

«Cinquemila morti per il caldo? E' plausibile». Così, dopo aver smentito, giudicandola «esagerata», la cifra avanzata dai giornali, il ministro francese della Sanità Jean-François Mattei ha fatto marcia indietro ieri mattina e recitato una sorta di mea culpa. Ma si è guardato bene dal rassegnare le dimissioni, reclamate a gran voce dall'opposizione: ha preferito sacrificare un «fusibile», nella persona di Lucien Abenhaïm, che si è dimesso dall'incarico di direttore generale della Sanità. Abenhaïm era stato chiamato direttamente in causa dal ministro che, in un'intervista radiofonica, aveva denunciato le carenze della Direzione generale della Sanità (Dgs). «Non abbiamo ricevuto le informazioni e i segnali di allarme che gli uffici competenti avrebbero dovuto trasmetterci tempestivamente», aveva detto Mattei.

Definendo «plausibile» la cifra di 5.000 vittime, un membro del governo ha ammesso per la prima volta, sia pure a denti stretti, che l'ondata di caldo abbattutasi sulla Francia tra la fine di luglio e Ferragosto, quando il termometro ha sfiorato (e in certe zone superato) i 40°, ha provocato una strage, quasi un'ecatombe, di anziani, di poveri, di senzatetto. Fino a ieri mattina, Mattei non si era mai spinto oltre una stima oscillante fra 1.600-3.000 decessi.

Adesso la colonnina di mercurio è scesa a livelli normali per la stagione, ma le polemiche non si placano, e il governo di centrodestra guidato da Jean-Pierre Raffarin è nel mirino dell'opposizione di sinistra che l'accusa di aver sottovalutato la gravità della situazione e di aver reagito tardi e male all'emergenza. Pare poco probabile, in tali condizioni, che il sacrificio di Lucien Abenhaim sia sufficiente per tamponare la falla. L'opposizione ha reagito duramente, accusando Mattei e l'intero governo di volersi sottrarre alle proprie responsabilità. Un deputato socialista, Arnaud de Montebourg, non ha esitato a dichiarare che il ministro della Sanità ha inventato «una nuova forma di vigliaccheria politica». E il leader dei Verdi Yves Contassot ha rincarato la dose: «Mattei, ha detto, pensa solo a salvare la propria testa, e per questo si è autoconcesso l'impunità. Ma non riuscirà a farla franca: sappiamo bene che fin dai primi giorni dell'ondata di caldo i medici avevano tentato invano di attirare l'attenzione dei collaboratori di Mattei sulla gravità della situazione». Più indulgente si è mostrato il dottor Patrick Pelloux, presidente dell'associazione dei medici dei pronto soccorso, che pure nei giorni scorsi aveva scagliato pesanti accuse contro il ministro: secondo lui, le dimissioni di Abenhaïm erano «una buona decisione», a condizione che siano solo il primo passo sulla via di una riorganizzazione completa della Dgs, la quale, di fronte alla situazione di emergenza creatasi con l'eccezionale ondata di caldo, ha dato prova d'inerzia e di incompetenza.

Ora che il peggio sembra passato, ora che il numero dei ricoveri cala altrettanto rapidamente quanto la temperatura e gli obitori (compresi quelli di fortuna come il gigantesco hangar refrigerato allestito in fretta e furia vicino ai mercati generali di Rungis) cominciano a svuotarsi, la Francia si guarda allo specchio. Questa nazione così orgogliosa della propria pubblica amministrazione, che si vanta di possedere il miglior sistema sanitario del mondo, si accorge improvvisamente che un'ondata di caldo, anche se assolutamente eccezionale (non era mai accaduto che le temperature canicolari durassero quasi tre settimane), è bastata per mettere il paese in ginocchio. Insomma, la tragedia che si è consumata tra la fine di luglio e Ferragosto ha mandato in frantumi l'immagine della Francia come «paese che funziona». E molti giornali, miracolosamente guariti da quel «mal francese» che porta il brutto nome di sciovinismo, pubblicano articoli per spiegare che i paesi vittimi hanno gestito meglio l'emergenza.

Adesso ci si sforza di capire i come, i quando e i perché. Il periodo cruciale si è situato nella decade tra venerdì 1° agosto, quando l'istituto metereologico nazionale aveva avvertito che il caldo torrido si sarebbe protratto a lungo, e domenica 10 agosto, quando il dott. Pelloux, presidente dei medici di pronto soccorso, aveva lanciato un grido d'allarme, rivelando che il caldo killer aveva mietuto decine di vittime negli ospedali di Parigi e periferia. A partire dal 5 agosto, il ministero degli Interni aveva informato i collaboratori del primo ministro che il numero di anziani ricoverati d'urgenza aumentava in maniera esponenziale. Ma si era dovuto attendere l'8 agosto prima che la direzione generale della Sanità cominciasse a reagire, diramando un comunicato stampa per mettere in guardia le persone anziane contro i rischi della canicola. Né il premier Raffarin né il ministro Mattei avevano però ritenuto opportuno interrompere le vacanze che trascorrevano lontano da Parigi: soltanto il 12 agosto erano tornati precipitosamente nella capitale per partecipare a una «riunione di crisi» nel corso della quale era stato deciso di far scattare il «piano bianco», lo stesso previsto in caso di catastrofi naturali, di sciagure nucleari, di guerra. Insomma, Raffarin e il suo governo, che erano abilmente riusciti a schivare, prima delle vacanze, le crisi innescate dalla riforma delle pensioni, dalla rivolta dei precari dello spettacolo e dal fiasco del referendum per l'autonomia della Corsica, hanno fatto un clamoroso autogol con la gestione dell'emergenza caldo, e rischiano di pagarne a caro prezzo le conseguenze.

> Il Paese orgoglioso della propria pubblica amministrazione e che si vanta di possedere il miglior sistema sanitario si è scoperto fragile

Gli anziani, vittime dell'ondata di caldo in Francia: in poche settimane è stato registrato un numero record di morti

PARIGI

Le cifre della crisi

DECESSI. Il numero di morti registrato negli ospedali parigini è sensibilmente aumentato mercoledì 6 agosto. I picchi più rilevanti si sono verificati l'undici agosto (220 morti), il 12 agosto (250 morti) e il 13 agosto (180 morti). Oggi si è ritornati ai valori medi stagionali, circa 50 decessi al giorno nella capitale francese.

SOCCORSI. Il numero di vittime soccorse e poi decedute a causa, diretta o indiretta, dell'ondata di caldo è aumentata in maniera esponenziale in tutto il Paese tra il 5 e il 14 agosto. Ha superato i 200 morti nella sola Parigi il 12 e il 13 agosto, contro una decina registrati negli stessi giorni degli anni precedenti.

ANALISI DEI DATI. Sono in corso studi epidemiologici per poter valutare meglio il fenomeno e precisare tutte le cause dei decessi.

NECROLOGI. L'ecatombe dovuta al caldo ha fatto aumentare negli ultimi 15 giorni il numero di necrologi sulla maggior parte dei quotidiani, soprattutto relativi al decesso di anziani. Le Monde ha constatato un aumento del 50% rispetto all' agosto 2002. Anche il Le Figaro, pur senza rivelare cifre, si ammette «un aumento» del numero dei necrologi.

«Manca la rete d'allarme Ora la faremo»

intervista

Jean-Yves Nau

PARIGI

GILLES Brucker è il direttore dell'Istituto nazionale di vigilanza sanitaria (Invs).

Come spiega che l'Istituto che lei dirige non sia stato in grado di dar l'allarme sui rischi legati alla canicola?

«Anche se può sembrare sorprendente, devo dire che nessuna segnalazione di allarme sanitario ci è pervenuta prima del 6 agosto: né i dati di mortalità dell'Assistenza Pubblica di Parigi - che non hanno registrato aumenti sensibili che dopo il 6 agosto - né le informazioni dei vigili del fuoco hano segnalato anomalie. Avevamo visto che Meteo France aveva annunciato delle ondate di calore. Ma l'Invs non dispone di un sistema permanente di raccolta d'informazioni sui dati sanitari legati alle variazioni climatiche».

E non è forse una carenza?

«Senza dubbio. È una lacuna di cui ora abbiamo preso coscienza, collettivamente. L'Invs analizza e lavora tonnellate d'informazioni epidemiologiche riguardanti le malattie infettive ma anche i casi di tumori di origine ambientale. La canicola, in efffeti, non era ancora stata considerata nel nostro campo d'attività. Avremmo dovuto, sulla base delle previsioni meteorologiche, lanciare un allarme sanitario a livello nazionale? Oggi sembra un'evidenza. Ma serve un programma concreto di prevenzione a breve termine che possa diminuire questi rischi. Aggiungo che a tutt'oggi nessuno dispone di un modello affidabile di previsioni sulla gravità dei rischi che si possono correre. La nostra collaborazione con Meteo France riguarda solo programmi sofisticati sull'inquinamento atmosferico; programmi, non urgenze come quella che abbiamo appena vissuto».

Come si può rimediare a queste lacune?

«Nelle prossime settimane sarà sviluppato un sistema che ci permetterà, nelle grandi città (Parigi, Marsiglia, Lione, Bordeaux e Lilla) di essere informati in tempo reale sulle cause dei decessi nei Pronto soccorso e nei servizi di Rianimazione, così da prendere la misura di fenomeni anomali. Non è accettabile - e noi abbiamo senza dubbio una parte di responsabilità - che le informazioni raccolte in questo settore non siano immediatamente condivise da altri settori della sanità pubblica. Non è accettabile che molti cittadini muoiano a causa della canicola e noi non ne sappia niente: bisogna saperlo, per farvi fronte».

Copyright «Le Monde»

«Attenti a settembre, sarà un nuovo disastro»

Il presidente della società di medicina generale: malattie all'intestino, invece dei raffreddori

Daniela Daniele

ROMA

Fa un certo effetto, mentre si suda nella canicola, vedere negozi e grandi magazzini riempirsi, a poco a poco, dei capi della moda d'autunno. Ancora di più, se si leggono le previsioni dei metereologi inglesi: farà caldo fino a dicembre inoltrato. E la nostra salute? Che pericoli corre per temperature fuori norma? «Di sicuro, se dovesse continuare così, cambierebbero diverse cose. Comprese le nostre abitudini», ipotizza Claudio Crivelli, presidente della Società italiana di medicina generale.

Dottore, come sarà la nostra salute in quello che viene definito un prossimo autunno anomalo?

«Intanto, sarà pure un autunno anomalo, ma dovrebbe comunque non superare temperature che, sebbene alte per la stagione, toccherebbero i 27, 28 gradi. Temperature considerevolmente più basse di quelle che abbiamo subito finora. Se così non fosse...».

Dobbiamo aspettarci guai?

«Se il termometro si attestasse intorno ai 30 gradi, ancora per qualche mese, problemi alla salute ci sarebbero, soprattutto per qualcuno».

Anziani?

«E non solo. Anche malati cronici. Il caldo eccessivo comporta un violentissimo stress per il corpo: è come tenere un motore, al massimo livello, sempre acceso. Queste due categorie di persone, più gli obesi, faticano a smaltire il caldo in eccesso. Gli anziani, poi, hanno difficoltà a percepire la sete e quindi a reintegrare i liquidi persi. Tutti gli organismi che, per qualche ragione, sono definiti deboli, con il caldo rischiano: è un aggravio di dispendio delle risorse. Certo, se il clima dei Paesi temperati dovesse procedere verso la tropicalizzazione, saremmo costretti a cambiare abitudini».

Per esempio?

«Dovremmo costruire case con meno finestre, più buie. Dovremmo cambiare gli orari di lavoro. Non uscire durante le ore più calde. Non mandare a scuola i nostri figli finché il caldo non diventa sopportabile e via dicendo».

Che cosa potrebbe accadere in un lungo autunno caldo?

«L'influenza e i raffreddori, che compaiono con i primi freddi e se ne vanno con i primi caldi, potrebbe lasciare il posto ad altre patologie, come quelle intestinali. Virus e batteri dell'intestino sono più attivi nel periodo estivo».

Il «mal di pancia» ha colpito duro negli ultimi tempi.

«Questo anche grazie al fatto che si beve di più e si mangia più frutta e si provoca, così, la diarrea alimentare. Ma anche la crescita batterica non è da mettere in secondo piano. Per esempio, un dolce a base di crema non dev'essere conservato per oltre 24 ore».

Sono aumentate le patologie della pelle. Perché?

«Per l'eccessiva sudorazione e la superficie di pelle più scoperta d'estate. Non dimentichiamo che il raffreddamento del corpo è tutto affidato all'epidermide che, essendo più esposta, va incontro a eritemi solari, scottature, batteri e miceti».

Altra dolente nota: il mal di testa da calura.

«E' legato allo sforzo dell'apparato cardiovascolare per far fronte al raffreddamento. L'organismo ha una temperatura che, per star bene, si attesta intorno ai 37 gradi. Quando all'esterno fa più caldo, si accentua quella sofferenza, anche di tipo psicologico, che crea tensione e irritabilità, e ci procura il mal di testa. Molto diffuso d'estate».

Che fare se il caldo persiste?

«Difendersi con un'alimentazione corretta: poche calorie, frutta e verdura per reintegrare acqua e sali perduti con la sudorazione. Bere molto. Un pizzico di sale in più nella dieta ci farà sentire meno spossati. Evitare sforzi fisici nelle ore più calde. Infine, preferire abiti in fibre naturali».

Il caldo è destinato a continuare: a rischio non solo gli «over 70» ma anche i malati cronici

L'EX SEGRETARIO DI STATO SULLA PRINCIPALE AREA DI CRISI DELL'ESTREMO ORIENTE

Un manifestante incendia due finti missili a testata nucleare nordcoreani durante una recente dimostrazione contro Pyongyang a Seul

KISSINGER

Corea del Nord, il bluff è finito

Pyongyang ha smesso di esigere colloqui bilaterali con Washington e ha accettato un tavolo a sei con la Corea del Sud gli Usa, la Cina il Giappone e la Russia

Il ruolo di Pechino in questo processo è cruciale: sa che la capacità atomica del regime avvicinerebbe l'incubo di una atomica giapponese

Un ritratto del leader nordcoreano Kim Jong-Il viene issato da un dimostrante

Il ricatto di Kim Yong-Il non ha funzionato anzi ha prodotto un'azione diplomatica che sta rovesciando l'equilibrio tra le forze in campo

Alcuni osservatori equilibrati come l'ex segretario della Difesa Perry fanno notare che se il Nord riuscirà a produrre il combustibile la guerra sarà inevitabile

analisi

Henry Kissinger

SEGUE DALLA PRIMA

LA collaborazione con la Cina - e le altre principali potenze asiatiche - è poi cruciale per assicurare una posizione comune con l'alleato americano in Corea del Sud, il cui appoggio sarà molto difficile mettere insieme le forze di pressione che occorrono per superare questo punto di stallo. Obiettivamente la Corea del Sud è il Paese più minacciato dalle armi nucleari della Corea del Nord. L'obiettivo ultimo di Pyongyang è indubbiamente quello di separare Seul dai suoi alleati e minare la sua politica interna. C'è però un fatto nuovo: nella Corea del Sud è cresciuta una nuova generazione che non ha nessuna memoria del ruolo che gli Stati Uniti hanno avuto nella liberazione della Corea, nessun ricordo della guerra coreana che ha impedito un nuovo assoggettamento né del difficile processo attraverso il quale il Paese si è trasformato, con il forte appoggio americano, in uno Stato industriale moderno e democratico. Combinando un pizzico di radicalismo europeo Anni 60 con una dose massiccia di nazionalismo sudcoreano, questa nuova generazione si sta agitando per ottenere una nuova definizione del ruolo internazionale della Corea del Sud, modificando sostanzialmente la sua tradizionale alleanza con gli Stati Uniti. Sono questi uomini che hanno dato impulso alla «Sunshine Policy», la politica solare degli ultimi due presidenti coreani, che mira alla riunificazione delle due Coree attraverso la riconciliazione con Pyongyang.

Alleata degli Stati Uniti per quanto riguarda la protezione del suo territorio, la Corea del Sud si considera la mediatrice nelle relazioni politiche con il Nord. Dal punto di vista della sicurezza di Seul, le armi nucleari nella Corea del Nord non aggiungono molto al suo pericolo, definito dalla presenza di 10 mila pezzi di artiglieria lungo la Zona Demilitarizzata, a portata di tiro sulla capitale. Perciò molti coreani - compresi importanti elementi del governo -, pur proclamando un'adesione formale alla posizione americana sull'emergente capacità nucleare militare nordcoreana, di fatto sono restii ad appoggiare un'attività diplomatica che implichi, e ancor più accetti, un ricorso finale alla forza qualora la diplomazia fallisse (e si può vedere in questo atteggiamento anche un senso di orgoglio nazionale misto a rispetto per le conquiste nucleari nordcoreane). La Corea del Sud sarebbe però restia a restare alla mercé della Corea del Nord sfidando Cina, Giappone, Russia e America, qualora fossero tutte unite sulla politica coreana.

La truculenza della Corea del Nord esagera le reali opzioni che quel regime brutale e isolato ha di fronte a sè. Pyongyang ha cercato di ricattare gli Stati Uniti esigendo un negoziato bilaterale nel quale chiederebbe un trattato di non aggressione e aiuti economici in cambio della sua disponibilità verso alcune delle preoccupazioni americane sulle sue armi nucleari. Gli obiettivi di Pyongyang sono sostanzialmente tre: apparire come portavoce di entrambe le Coree nell'ambito della sicurezza, stigmatizzare gli Stati Uniti come l'aggressore potenziale, raggiungere una piattaforma per un ricatto permanente, dichiarando in qualunque momento una violazione americana del patto di non-aggressione.

Il ricatto però non ha funzionato né può avere successo. Anzi, ha prodotto un'azione diplomatica che sta rovesciando gli equilibri tra le forze in campo. Nonostante la sua feroce retorica, la Corea del Nord non ha opzioni militari che portino ai risultati che essa desidera (bombardare Seul sarebbe un suicidio, che tra l'altro non porterebbe risultati politici). L'attuale politica di Pyongyang lascia la sua leadership alla scelta tra una graduale disintegrazione della sua economia o uno spasmo di violenza che distruggerà il regime. La sua moneta di scambio più efficace è la minaccia del suo collasso - una strategia che ha i suoi limiti.

Che dire degli altri Paesi che partecipano ai colloqui a sei di Pechino? Il Giappone sta sviluppando una politica nazionale più assertiva, per il momento ancora strettamente legata agli Stati Uniti. Occorre comunque grande cura se si vuole conservare l'attuale compatibilità tra politiche estere. La Russia ha un interesse generale a impedire la proliferazione di armi di distruzione di massa, e cerca un posto al tavolo dei negoziati per enfatizzare il suo status di grande potenza. Ha promosso attivamente consultazioni bilaterali con le parti per preparare gli incontri di fine agosto delle sei potenze. E il presidente russo Vladimir Putin è uno studioso di politica internazionale troppo sottile per non capire che una replica della politica di contestazione messa in atto per l'Iraq distruggerebbe i suoi rapporti politici e personali con gli Stati Uniti.

L'abilità americana è quella di tessere le sue relazioni con tutte le grandi potenze in una trama a lungo termine nella quale le necessità interne e strategiche della Cina, le preoccupazioni di sicurezza del Giappone e gli obiettivi geopolitici russi si uniscono per vincere le esitazioni di Seul a fare le pressioni necessarie su Pyongyang. E sebbene l'Europa non partecipi ai colloqui a sei di Pechino, ha comunque un forte interesse alla non-proliferazione. Intense consultazioni con i nostri principali alleati farebbero molto per ripristinare il senso di un destino atlantico comune. Una politica del genere deve imparare dal fallimento del Framework Agreement del 1994, che si lasciò sfuggire gli obiettivi politici. E riflettere su questi quattro punti:

- Il percorso bilaterale preteso dalla Corea del Nord è una trappola e la richiesta di un patto di non-aggressione un'illusione. Non è possibile credere che il regime più stalinista del mondo creda nelle promesse fatte da un Paese regolarmente bollato come «feccia capitalista». Negoziati bilaterali, dopo un breve periodo di tregua, danneggerebbero i rapporti americani con Seul: i nazionalisti della Corea del Sud attaccherebbero la diplomazia americana come artefice di troppe o troppo poche concessioni. Un accordo bilaterale non può impegnare gli interessi di altri Paesi il cui aiuto è necessario per sostenere la stabilità del Nordest asiatico. Ovviamente i negoziatori di qualunque tavolo sono liberi di scambiarsi idee tra colleghi. Ma gli Stati Uniti devono resistere alla tentazione di usare i colloqui a sei come facciata di comodo per nascondere colloqui bilaterali Usa-Corea del Nord.
- Il contenimento non è un'opzione diplomatica desiderabile anche se, alla fine, potrebbe diventare una necessità strategica. Alcuni ritengono che difficilmente i negoziati a sei porteranno alla denuclearizzazione della Corea del Nord a condizioni accettabili e che perciò la mossa migliore sarebbe quella di contenere le conseguenza del programma nucleare concentrandosi intanto su un cambiamento di regime. Gli Stati Uniti hanno opzioni tecnologiche per sostenere un passo del genere: stanno costruendo un sistema di difesa missilistica che dovrebbe riuscire a battere almeno i primi stadi di un programma nucleare e missilistico nordcoreano. Siamo nella condizione di accelerare le difese missilistiche e lo spiegamento di missili in Giappone e in altri Paesi alleati alla periferia dell'Asia. Una politica di acquiescenza alla capacità nucleare nordcoreana in nome del contenimento porterebbe però a un programma nucleare militare giapponese e a importanti cambiamenti nella politica estera di Cina e Giappone. Il contenimento potrebbe rappresentare l'ultima risorsa dopo che tutte le vie diplomatiche sono state esaurite. Non dovrebbe essere invece l'opzione americana numero uno.
- Nessun regime merita di essere sradicato più del brutale totalitarismo di Pyongyang. Se però la politica americana si pone il rovesciamento di Kim Jong Il come obiettivo a breve termine, perderà la collaborazione di Cina e Giappone e porterà la Corea del Sud a un'opposizione aperta. Questi Paesi sono disposti a collaborare per impedire un'immediata crisi nucleare, ma solo se si salvaguarda la prospettiva di un'evoluzione politica nella Corea del Nord.
- Una decisione cruciale riguarda la quantità di tempo che si deve dedicare al negoziato a sei. Il presidente Bush ha detto chiaro e tondo che un programma nucleare militare nordcoreano è inaccettabile per gli Stati Uniti. Alcuni osservatori equilibrati, come l'ex segretario alla Difesa William Perry, hanno detto che, una volta che la Corea del Nord fosse in grado di riprocessare le barre di combustibile, la guerra sarebbe praticamente inevitabile. Non si deve però permettere a Pyongyang di trasformare i negoziati in un'occasione per prender tempo mentre completa il suo programma nucleare militare. I negoziatori devono darsi un limite di tempo e indurre la Corea del Nord ad accettare di congelare il suo programma sotto stretto controllo internazionale fin quando i colloqui non siano finiti. Un negoziato che tenga conto sia delle preoccupazioni nucleari internazionali sia della legittima politica di sicurezza della Corea del Nord dovrebbe trattare sui seguenti punti:

a) denuclearizzazione della Corea del Nord completa, verificabile e irreversibile.

b) impegno da parte dei membri non-nucleari del tavolo a sei a non avviare programmi nucleari militari (Giappone e Corea del Sud dovrebbero mantenere il loro status non-nucleare).

c) opportunità per la Corea del Nord di entrare nel sistema politico internazionale a precise condizioni.

d) impegno di tutte le parti a non ricorrere reciprocamente alla forza, purché gli aspetti nucleari del patto vengano osservati. La maggior parte degli americani rideranno all'idea di riforme nordcoreane sotto l'attuale leadership. E, di fatto, gli Stati Uniti non possono andare oltre la promessa di desistere da misure attive per destabilizzare o rovesciare il regime nordcoreano, insieme a una prosecuzione degli aiuti umanitari.

L'attuale regime di Pyongyang deve comunque riformarsi - o verrà eroso - qualunque sia la politica americana. Tutto quello che il tavolo a sei può fare è concedere tempo per farlo. Le frequenti discussioni sugli incentivi che occorrono per incoraggiare la Cina (o altri Paesi) ad appoggiare la politica americana in Corea del Nord non toccano il punto. La Cina - e tutti gli altri - prenderà le misure necessarie solo se saranno di interesse comune. Quello che dovremmo cercare è la cooperazione in un progetto globale, non l'acquiescenza a una formula americana di controllo delle armi. Perché, in caso di fallimento, ogni nazione dovrà esaminare le proprie opzioni per liberare il mondo dal flagello della proliferazione nucleare. Oppure vivere con le sue disastrose conseguenze.

Copyright 2003, Tribune Media Services International

Bush decide esercitazioni con l'Australia a settembre

SEUL

Incidente diplomatico ieri mattina nelle acque territoriali della Corea del Sud: una nave civile nordcoreana sconfina, i motoscafi della Guardia Costiera le si accostano e sparano cinque colpi di avvertimento. L'incidente si chiude rapidamente - dopo sei minuti l'imbarcazione nordcoreana ritorna nelle proprie acque territoriali - e senza feriti.

Il clima tra le due Coree resta però freddo e continuano le provocazioni reciproche: dopo le manifestazioni di piazza di venerdì scorso a Seul contro il regime comunista di Pyongyang, la Corea del Nord ha annunciato ieri che non manderà i suoi 218 atleti già selezionati ai Giochi universitari di Daegu, in Corea del Sud, in programma tra il 21 e il 31 agosto con la partecipazione di 11.000 atleti provenienti da 175 Paesi. «Non possiamo mandare i nostri atleti ai giochi universitari di Daegu - ha dichiarato alla radio statale un portavoce delle autorità - perché si tratta di un posto dove è a rischio la sicurezza e la dignità per i nostri atleti sarebbe troppo pericoloso andarci».

Il comunicato ufficiale di rinuncia è stato sottoscritto anche dal comitato per la riunificazione pacifica delle due Coree, che si era battuto a lungo affinché Nord e Sud formassero per le Universiadi 2003 un'unica squadra, come già successo nell'edizione di Fukuoka 1995. «Invece di creare questa unica, grande squadra, le autorità di Seul hanno deciso di fermare i Giochi permettendo a gruppi di estrema destra di manifestare», è scritto nel comunicato diffuso via radio.

Seul non ha affatto gradito il ritiro di Pyongyang, di cui teme adesso l'impatto negativo sulle relazioni intercoreane. L'avvicinarsi del prossimo round di negoziati a sei sulla Corea del Nord - in programma a Pechino a partire dal 27 agosto - induce azioni e reazioni nervose. Anche l'Amministrazione americana è in azione e, per aumentare la pressione su Pyongyang affinché rinunci al suo programma nucleare, ha organizzato per il mese di settembre un'esercitazione navale congiunta nel Mar dei Coralli. La notizia viene dal «New York Times», che ha precisato trattarsi di un addestramento per l'intercettazione di armi e altri materiali sospetti che vengano spediti e partano dai porti nordcoreani. All'esercitazione congiunta partecipa soltanto l'Australia, mentre il Giappone avrebbe fatto sapere di essere disposto a inviare una nave a patto che si parli formalmente di un «addestramento della polizia» e non di una esercitazione militare.

Pyongyang ha risposto indirettamente a questa notizia dichiarando che non intende smantellare la sua «forza nucleare deterrente» finché gli Stati Uniti continueranno una «politica ostile» nei suoi confronti. Di più: se gli Stati Uniti non cambieranno politica nei suoi confronti, userà i negoziati a sei che si apriranno a Pechino per dichiarare che non smantellerà il proprio arsenale nucleare.

L'agenzia ufficiale nordcoreana Kcna ha detto chiaramente che Pyongyang riterrà che Washington ha mutato la propria posizione solo se gli Usa accetteranno di firmare un patto di non aggressione, di stabilire relazioni diplomatiche e di dichiarare che non intralceranno il suo commercio estero. «Se gli Stati Uniti non esprimono la loro volontà di compiere una svolta nella loro politica verso la Dprk (Repubblica democratica popolare di Corea) la Dprk non avrà altra scelta se non dichiarare ai colloqui (a sei) che non può smantellare la sua forza di deterrenza», ha detto la Kcna. .st.]

IL MESSAGGIO MANDATO IN ONDA DA AL ARABIYA DICE CHE BIN LADEN E IL MULLAH OMAR SONO VIVI

Bersaglieri si addestrano nel Sud dell'Iraq

Una piastrina elettronica per i soldati L'Italia è la prima in Europa

■ La carta con microchip mette le stellette. Il personale della difesa italiana sarà infatti il primo in Europa a sperimentare una serie di innovazioni tecnologiche per un ampio spettro di servizi individuali, anche sensibili. Il comitato dei ministri per la Società dell'Informazione, presieduto da Lucio Stanca, nell'ambito di una serie di iniziative per l'innovazione digitale del paese ha approvato, su proposta del ministro della Difesa Antonio Martino, il varo di un progetto per fornire a tutti i 200 mila dipendenti dell'amministrazione militare di una carta multiservizi, dotata di microchip e banda magnetica che, oltre a contenere i dati di riconoscimento e di altra natura amministrativa e matricolare personali, consente di memorizzare la firma digitale e i dati sanitari per le missioni all'estero. Non secondariamente la carta semplificherà le delicate tecniche di identificazione per l'accesso in sicurezza ai servizi di tutta l'amministrazione della Difesa. Secondo il ministro Lucio Stanca «con questa iniziativa d'avanguardia nel personale delle forze armate in Europa si realizza un laboratorio per quelle che saranno le molteplici applicazioni personali della carta d'identità elettronica e della carta nazionale dei servizi. Non solo, ma si consentirà la familiarizzazione dei dipendenti con questi strumenti innovativi, nuova frontiera nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione». Rientra tra quelli prioritari nella programmazione triennale del Cnipa-centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione ed ha un fabbisogno in tre anni di 5 milioni di euro, di cui metà finanziato dal ministro Stanca. Per i militari, in particolare, la carta multiservizi costituirà un unico versatile documento non solo di identificazione e accesso, ma anche un ricco archivio con la posizione amministrativa, matricolare, il profilo sanitario soprattutto in relazione ai controlli sanitari periodici cui vengono sottoposti quanti siano impegnati in ruoli delicati o in missioni all'estero. I dipendenti della Difesa, inoltre, potranno produrre documenti digitali, pratiche di procedura amministrativa interna, inviare posta certificata con validità ufficiale e legale.

MOLTI QUARTIERI DI BAGHDAD ANCORA SENZ'ACQUA DOPO L'ATTENTATO DELL'ALTRO GIORNO

Torna Al Qaeda con un nastro che incita alla rivolta in Iraq

Il Pentagono ammette la responsabilità per la morte del cameraman palestinese della Reuters: «E' stato un errore». Esplode una santabarbara, morti 12 iracheni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Al Qaeda è tornata a far sentire la sua voce, questa volta per incitare tutti i musulmani a combattere contro gli americani in Iraq. Il messaggio, attribuito al portavoce dell'organizzazione Abdel Rahman al-Najdi, è stato trasmesso ieri dalla televisione araba al Arabyia. La voce dice che Osama bin Laden e il mullah Omar sono vivi e stanno bene. Quindi elogia la resistenza in corso in Iraq e promette di mandare rinforzi dall'esterno per aiutare la lotta contro l'occupazione. «Io - comincia la registrazione - voglio dare a tutti i musulmani la buona notizia che lo sceicco Osama bin Laden sta bene, molto bene, e anche il mullah Omar è vivo».

Quindi passa a parlare della guerriglia: «Voglio anche congratularmi con i nostri fratelli in Iraq per la loro valorosa lotta contro l'occupazione, che noi sosteniamo, e sollecitarli a continuarla. A loro dico questo: tutto il mondo ha testimoniato il collasso del regime, e ora vede la vostra tenacia e la vostra vittoria contro gli invasori americani e britannici. Loro sono venuti per invadere e nessuno poteva impedir loro di occupare l'Iraq. Ma da quando i giovani uomini della Guerra Santa hanno preso a combattere nel nome di Dio, e le uccisioni sono iniziate giorno e notte, gli invasori hanno cominciato a cercare qualcuno che li aiuti e stia dalla loro parte. I credenti che stanno conducendo la Jihad nel nome di Dio hanno seminato la paura e il terrore nei cuori degli americani, che hanno violato tutte le leggi internazionali e le convenzioni umane».

Al Qaeda, quindi, sottolinea ancora le sue divergenze da Saddam Hussein, che era destinato a cadere in fretta, mentre esalta quelli che considera i successi ottenuti dagli iracheni da quando combattono nel nome nome di Allah per la Guerra Santa. Al-Najdi, che dovrebbe nascondersi nella zona di Kandahar, indica come esempio proprio l'Afghanistan, dove «i guerriglieri hanno ucciso oltre 1.200 uomini nella loro lotta contro gli americani e i loro alleati».

Un altro gruppo finora sconosciuto, che si fa chiamare Movimento islamico nazionale della resistenza irachena, ha consegnato alla televisione al Jazeera un video in cui promette di continuare a combattere gli americani. «Non lo facciamo - dice il messaggio - per reazione alle provocazioni dei militari contro gli iracheni, o per la mancanza di servizi, come sostengono alcuni analisti. Combattiamo per principio, allo scopo di cacciare le forze di occupazione, anche se ricostruiranno il Paese».

La minaccia di al Qaeda e del nuovo gruppo è arrivata durante un'altra giornata di tensione. Almeno dodici iracheni sono morti vicino a Tikrit, nell'esplosione di un deposito di armi dove, secondo al Jazeera, erano andati per recuperare metallo da rivendere. In questa stessa zona due soldati americani sono rimasti feriti domenica in un attacco. A Baghdad, invece, la situazione resta difficile per il sabotaggio contro l'acquedotto, che ha lasciato diversi quartieri della città senza acqua. Più a Nord, bruciano ancora i due tratti dell'oleodotto che porta il petrolio in Turchia, incendiati venerdì e sabato della settimana scorsa.

Il Pentagono ha ammesso la sua responsabilità nella morte del cameraman palestinese dell'agenzia britannica Reuters Mazen Dana, confermando che è stato ucciso per errore dai militari americani durante l'attacco di domenica alla prigione di Abu Ghraib.

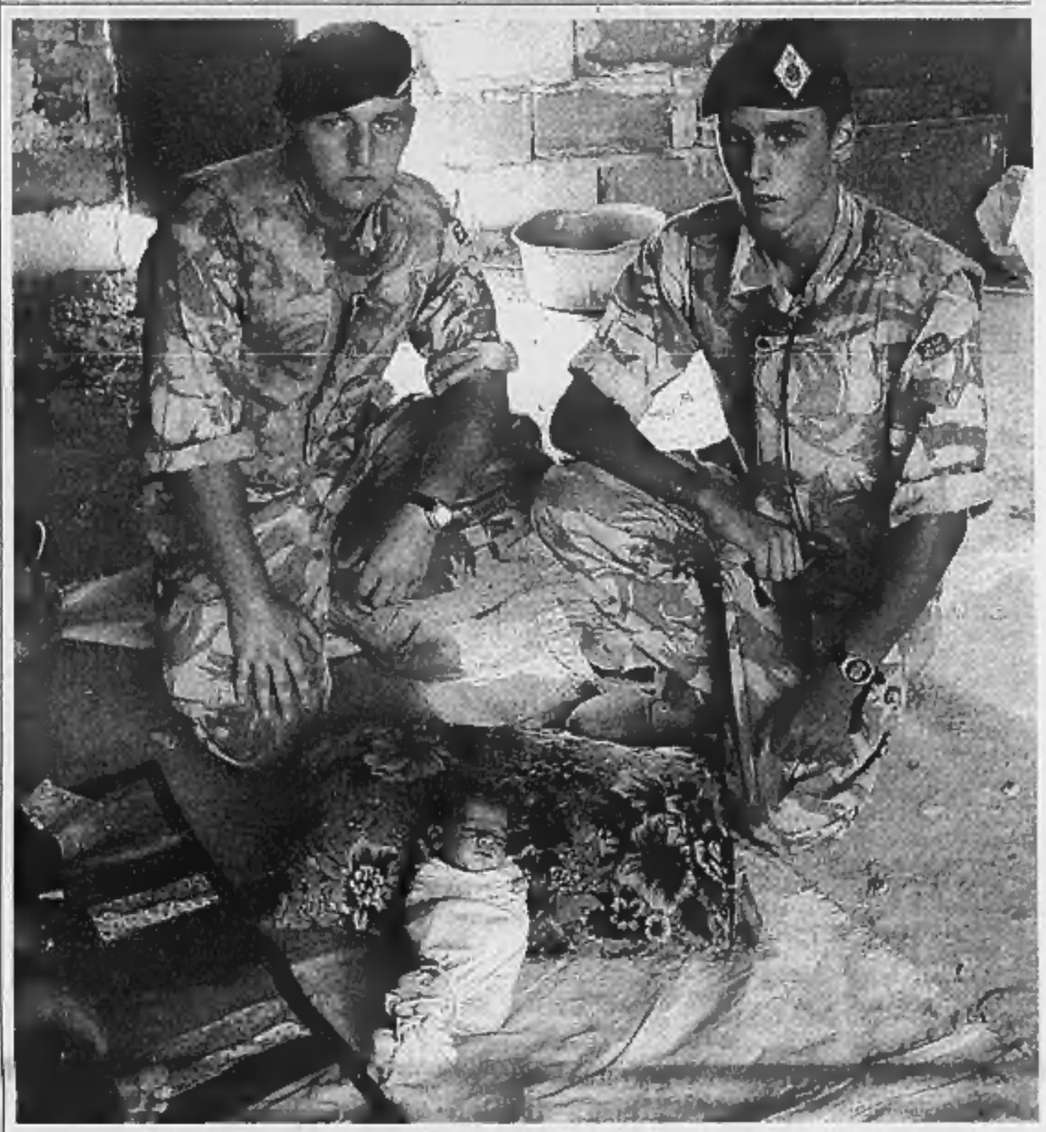
Ieri è morto anche un altro soldato americano, dilaniato da un ordigno esplosivo. Un comunicato del Comando Centrale statunitense ha precisato che il soldato apparteneva alla Prima Divisione Corazzata e che l'esplosione è accaduta nel quartiere Karradah di Baghdad, alle due del pomeriggio.

NELLA NOTTE DURANTE UNA TEMPESTA

Naufraga la nave di aiuti per la Liberia

■ MONROVIA. Una nave carica di aiuti umanitari destinati alla Liberia è naufragata oggi al largo della costa della Sierra Leone. Gli aiuti erano stati donati dall'agenzia World Vision. «La nave è naufragata la scorsa notte», ha annunciato Macaulay Paykue, responsabile delle comunicazioni per l'organizzazione umanitaria. Un altro dirigente, Richi Moseanko, ha precisato che si trattava di un carico del valore di 86 mila dollari. Gli occupanti del mercantile - venti marittimi e due volontari della World Vision - sono riusciti a mettersi in salvo nuotando fino a riva nonostante il mare in tempesta. Il fratello di una delle persone che erano a bordo si era preoccupato per il mancato arrivo della nave e aveva noleggiato un elicottero per cercarla; dopo avere sorvolato più volte la zona ha localizzato su una spiaggia i ventidue superstiti, sono poi stati trasportati a Freetown. Il carico perduto era costituito da coperte, materassi, contenitori per l'acqua e generatori di corrente. Nel Paese africano è attesa nelle prossime ore la firma di un accordo di pace tra il governo e le organizzazioni ribelli che hanno dato vita a una guerra civile costata migliaia di vittime. [Agi]

TROVATA E SALVATA DAI SOLDATI INGLESI DURANTE UNA PERQUISIZIONE



Neonata di pochi giorni chiusa nella cassetta di munizioni

Due militari britannici hanno trovato una neonata di pochi giorni nascosta in una cassa di munizioni chiusa durante una perquisizione a Bassora, nel Sud dell'Iraq. La piccola non respirava più ed è stata salvata grazie alla respirazione bocca a bocca. Il padre è stato arrestato con altre quattro persone per detenzione abusiva di armi da guerra. I militari hanno deciso di chiamare la bambina Rose, dal simbolo del Queen's Lancaster Regiment cui appartengono. [Ansa]

IL PREMIER DISPOSTO A MODIFICARE IL TRACCIATO PER NON IRRITARE WASHINGTON, MOFAZ E' CONTRARIO

Sharon e il ministro della Difesa litigano sul Muro

Si fermano i lavori per la contestata barriera di separazione tra Israele e Cisgiordania

Aldo Baquis
TEL AVIV

La costruzione della lunga e controversa barriera di separazione fra la Cisgiordania e Israele si è di fatto bloccata nelle ultime settimane in seguito a dissensi fra il premier Ariel Sharon e il ministro difesa Shaul Mofaz. Oggi diventerà operativo il primo tratto di 120 chilometri del muro, una «cernierа» tesa dalla Galilea all'hinterland di Tel Aviv per impedire le infiltrazioni dei kamikaze palestinesi. Ma a Sud di questo tratto i progettisti sono ora chiamati a decidere se la barriera includerà anche Ariel: un insediamento di oltre 20 mila coloni situato nel centro della Cisgiordania. Nel frattempo le ruspe spengono i motori e attendono ordini.

Durante la sua recente visita a Washington, Sharon ha appreso che gli Stati Uniti (a differenza dei palestinesi e di vari Paesi europei) non si oppongono in linea di principio alla costruzione di un ostacolo fisico che impedisca le infiltrazioni, ma a condizione che esso resti il più possibile vicino alla linea di demarcazione in vigore prima della Guerra dei sei giorni (1967).

L'annessione di fatto a Israele di Ariel e della vicina colonia ultraortodossa di Emmanuel (che comporterebbe la confisca di ingenti appezzamenti di terra palestinese e taglierebbe un'importante fetta di Cisgiordania) è stata energicamente sconsigliata a Sharon dagli Stati Uniti, ha rivelato ieri il quotidiano israeliano Haaretz. Il premier sarebbe incline a modificare il tracciato della barriera pur di evitare un confronto con gli Usa su una questione di importanza non centrale. Ma il suo ministro della Difesa, Mofaz, si oppone con tenacia.

La stessa barriera, nel tratto eretto in prossimità della città cisgiordana di Kalkilya, è stata ieri alla origine di nuovi dissapori israelo-palestinesi. Venerdì, nel tentativo di rafforzare la tregua, Mofaz aveva concordato con il suo omologo palestinese Mohammad Dahlan il graduale ritiro di Israele da quattro città cisgiordane, a partire da Gerico (dove comunque non stazionano forze israeliane) e da Kalkilya. Questa città, negli ultimi mesi, è stata recintata da un alto muro e dalla barriera. Per uscire, gli abitanti devono passare da un valico controllato da Israele. Ieri Dahlan ha ribadito che il ritiro non ha significato se non sarà accompagnato dalla rimozione di tutti i posti di blocco vicini.

Anche il premier Abu Mazen è impegnato a rafforzare la tregua e oggi si recherà a Gaza per convincere i gruppi islamici a prolungarne la durata oltre la scadenza di fine settembre. Ma il gruppo più irrequieto restano le Brigate dei martiri di Al Aqsa, una formazione legata ad Al Fatah, cioè al suo stesso partito.

Ai servizi segreti di Dahlan, Israele ha chiesto di neutralizzare questi terroristi. Ma l'ottica di Al Fatah, ha spiegato Abbas Zaki (un dirigente del partito), è totalmente diversa: «Per noi non sono ricercati, bensì combattenti per la libertà. In guerra, sono eroi e combattenti. In pace, sono le fondamenta delle nostre istituzioni». Non saranno dunque disarmati, ha previsto Zaki: «Certo non lo saranno finchè non avremo visto Israele disarmare i suoi coloni».

Ieri le Brigate Al Aqsa hanno rivendicato nel loro sito Internet la paternità non solo del ferimento di una colona ebrea (avvenuto nella zona di Nablus domenica notte) ma anche di una forte esplosione verificatasi ieri nel centro di Tel Aviv, in cui una donna è morta e altri dieci israeliani sono rimasti feriti. «In reazione alle continue aggressioni sioniste - ha precisato il sito - uno dei nostri gruppi ha deposto un ordigno nel ristorante Ahim nel centro di Tel Aviv, uccidendo una colona sionista e ferendone altri».

Per una volta, però, l'esplosione non era legata al conflitto israelo-palestinese, bensì a un regolamento di conti nella malavita israeliana, che negli ultimi due mesi è bruscamente passata a maneggiare ordigni: anche in pieno giorno, e anche in zone affollate. La carica di tritolo destinata al controverso uomo d'affari Yaakov Amsalem (che secondo la polizia offre prestiti con alti tassi di interesse) ha investito invece una sfortunata vicina, del tutto estranea alle sue attività. Ancora dieci giorni fa, sempre nel centro di Tel Aviv, un socio di Amsalem era saltato per aria dopo che la sua Mercedes era stata sventrata da una carica telecomandata.

Donna uccisa da una bomba a Tel Aviv, ma è stato un regolamento di conti tra malavitosi

IN OSTAGGIO DA 6 MESI

Sahara, liberi i 14 europei

■ BAMAKO. E' ufficiale: i 14 ostaggi europei rapiti nel Sahara e tenuti in ostaggio nel nord del Mali sono liberi. Lo ha confermato ieri sera il portavoce del Ministero degli Esteri tedesco, con una dichiarazione all'agenzia Afp: «Il Ministero degli Esteri tedesco conferma che il presidente del Mali ha dato assicurazione al sottosegretario agli Esteri tedesco, Juergen Chrobog, che tutti i 14 ostaggi sono ormai nelle mani delle autorità maliane». Nel pomeriggio il consigliere per la comunicazione della presidenza del Mali aveva annunciato che i 14 erano stati liberati ed erano in mano alle autorità maliane: «Gli ostaggi sono stati liberati poco dopo le 16, sono tuttora nella regione dove erano detenuti e sono ormai sotto responsabilità maliana. Sono attesi a Bamako, in ora ancora da precisare». Anche il mediatore maliano Iyad Ag Ghali aveva confermato che i 14 ostaggi - nove tedeschi, quattro svizzeri e un olandese - erano «totalmente liberi». [Ansa-Afp]

Issando i ritratti dei loro parenti, donne e bambini palestinesi manifestano a Gaza contro il rifiuto del governo israeliano di liberare altri detenuti

UN QUINTO DELLE CENTRALI RESTANO INATTIVE

LA PRODUZIONE Milioni di KWH
TOTALE 3.833.979
Geotermica 19.185
Idrica 323.477
Nucleare 714.124

LE LINEE ELETTRICHE
Nord America **346.800 km**
Usa **268.277 km**
In progetto **11.900 km**

LA FIRST ENERGY
Proprietaria della rete di distribuzione nell'Ohio, sospettata di essere responsabile del blackout di giovedì scorso. Con i suoi **20.000** km di linee e i **4,3** milioni di clienti, è una delle maggiori industrie elettriche americane. Recentemente ha accusato un deficit di **12,5** miliardi di dollari ed è stata costretta a ridurre le previsioni di bilancio

IL PROGETTO
Presentato nel maggio 2001, il piano energetico dell'amministrazione Bush prevede il ricorso a forme alternative di energia, come quella eolica e quella solare

LE ENERGIE RINNOVABILI

EOLICA
In California, **16.000** turbine coprono il fabbisogno di una città di circa **1** milione di persone

BIOMASSA
Costituisce il **45%** dell'energia rinnovabile utilizzata negli Stati Uniti

GEOTERMICA
Attualmente gli impianti americani forniscono elettricità a **3,5** milioni di persone

NON E' CESSATO IL PERICOLO DI NUOVI GUASTI. LE AUTORITA' DI DETROIT CONSIGLIANO DI FAR ANCORA BOLLIRE L'ACQUA

A New York un normale lunedì dopo la tempesta

La Casa Bianca: standard obbligatori per tutte le aziende elettriche

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

E' stato un normale lunedì dopo la tempesta. Ieri l'America e il Canada sono tornati a lavorare, e la rete elettrica ha retto in quasi tutte le zone colpite dal black out, almeno finora. Questo però non è bastato a chiudere le polemiche sulle responsabilità tecniche e politiche del «grande buio», mentre la compagnia dell'Ohio accusata di essere all'origine del guasto ha rifiutato di caricarsi tutte le colpe, dicendo che altri guai avvenuti prima in altri luoghi del Paese potrebbero aver generato la crisi. Il settimanale Newsweek ha scritto che nei primi momenti del blackout la Cia aveva considerato l'ipotesi del terrorismo. E che, mentre l'Fbi la lasciava subito cadere, la Cia ha continuato a prenderla seriamente in considerazione.

Milioni di newyorchesi fiduciosi sono tornati a scendere nei tunnel della metropolitana, e sono stati ripagati arrivando sani e salvi al lavoro. Il sindaco Bloomberg ha raccomandato di tenere sott'occhio i consumi perché ieri mattina 21 centrali, ossia circa un quinto di quelle rimaste ferme giovedì pomeriggio, erano ancora disattivate. Ma anche Wall Street ha celebrato lo scampato pericolo con una giornata di rialzo, a parte il titolo della FirstEnergy Corp., cioè «l'untore» dell'Ohio, che ha perso fino al 10%. L'unico allarme vero è stato lanciato dagli ospedali della città: nelle ultime ore hanno registrato un'epidemia di diarrea, con ricoveri d'urgenza e chiamate di soccorso, che secondo i medici potrebbe dipendere dalla tirchieria di chi non si è rassegnato a buttare il cibo avariato per il caldo.

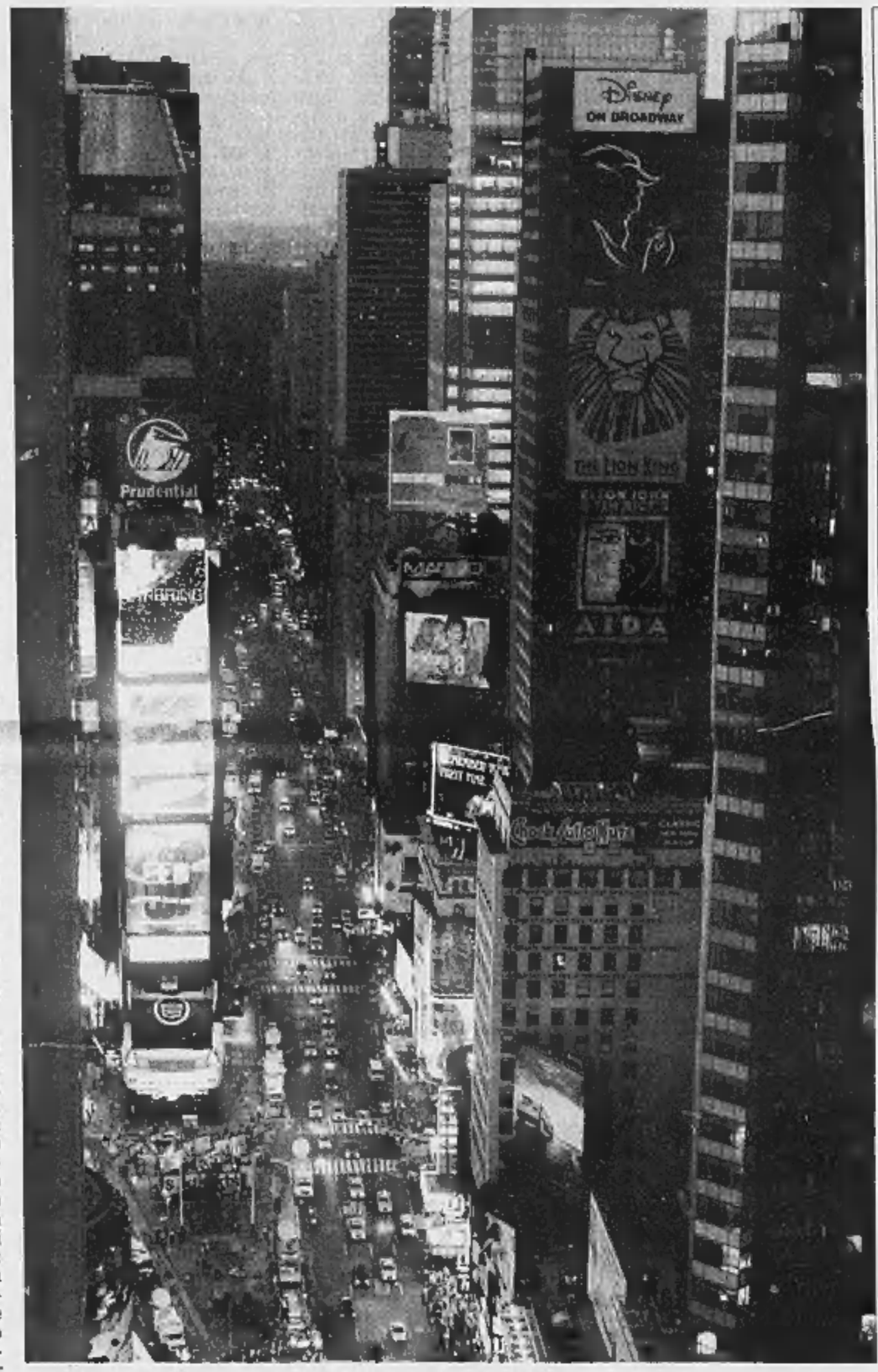
A Detroit le tre grandi compagnie automobilistiche hanno ripreso la produzione, invitando però gli operai a portarsi da casa il pranzo e bottiglie d'acqua per ogni evenienza. L'ordine di bollire il liquido che esce dalle tubature è rimasto in vigore nella città del Michigan, mentre il sindaco di Cleveland lo ha annullato.

Le cose sono andate un po' peggio in Canada, dove le autorità di Ottawa hanno consigliato alla maggior parte dei 55.000 impiegati federali di restare ancora a casa. Ieri mattina l'anello di collegamento elettrico tra il Michigan e l'Ontario era ancora bloccato, per ragioni di esicurezza operativa», e anche a Toronto ha lavorato solo il personale indispensabile perché c'era il rischio di nuovi black out ad intermittenza.

Il pericolo di altri guasti non può essere accantonato, soprattutto perché ancora non sono state individuate con precisione le cause del «grande buio» di giovedì. Mary Lynn Webster, portavoce del Midwest Independent Transmission System Operator, che supervisiona il flusso di energia in 15 stati, ha rivelato che prima del black out c'erano state alcune contingenze nel sistema, con il voltaggio che andava un po' su e un po' giù. Le fluttuazioni non significano necessariamente che la rete era instabile, ma è un elemento da controllare per determinare se si stava sviluppando la potenzialità per un problema». Sono le dichiarazioni che aspettava Todd Schneider, portavoce della FirstEnergy, per togliere la sua azienda dall'angolo dove l'ha cacciata tutto il paese: «Quello che è successo è molto più complesso di poche linee saltate nel nostro sistema. I dati mostrano condizioni inusuali nella rete del Midwest, incluse strane fluttuazioni del voltaggio, fin da mezzogiorno», ossia tre ore prima che i cavi dell'Ohio smettessero di funzionare. Questo, secondo Michehl Gent del North American Electric Reliability Council, significa che il guasto è apparso sulle linee della FirstEnergy, colpevole oltretutto di avere i sistemi di allarme rotti, «ma potrebbe essere cominciato altrove». L'inchiesta, insomma, è ancora lontana da una verità definitiva, e soprattutto da una spiegazione precisa del blackout che consenta di eliminare con certezza le cause.

> Ancora mistero sulle cause del guasto La Cia non ha escluso il terrorismo, la compagnia dell'Ohio si difende: i problemi non sono iniziati qui

La polemica è anche politica, se non altro perché secondo il Wall Street Journal il «grande buio» alla fine potrebbe costare agli Stati Uniti un totale di 4 miliardi di dollari, mentre altri 56 sarebbero necessari per ammodernare la rete, con ovvie ricadute sulle bollette dei consumatori già minacciate dal ministro dell'Energia Abraham. Il presidente Bush, in vacanza nel Texas, ha evitato ancora commenti, ma per lui ha parlato il portavoce McClellan: «Vogliamo conoscere le cause al più presto possibile. Poi serviranno standard obbligatori per tutte le aziende elettriche». La Casa Bianca però frena sulla proposta di togliere l'Autorità di controllo ai singoli Stati per darla al governo federale.



Sono tornate le luci a Times Square, la vita riprende normalmente a New York

La gioia di Bloomberg «Un giorno splendido»

intervista
Hannah Storm
NEW YORK

Il sindaco di New York Bloomberg

LA città si è ripresa? Funziona? Che cosa deve aspettarsi la gente oggi?

«Sì è ripresa, funziona e può aspettarsi un tranquillo martedì di agosto. Molta gente è in vacanza, ma parecchi negozi sono aperti, come le linee della metropolitana. Il tempo è splendido, leggermente ventilato. Sole, niente pioggia. Ne abbiamo avuta tanta, di pioggia, e adesso il cambiamento è un bel sollievo. Tutto torna alla normalità».

E lei ci dà anche le previsioni del tempo. Ottimo. Senta, si è molto parlato del fatto che qui e a Detroit e altrove non ci sono stati molti atti criminali e saccheggi. Come lo spiega? Solo col fatto che la gente ha saputo comportarsi meravigliosamente bene?

«Beh, credo che la gente abbia pensato, "non voglio che succeda niente di male". E quando la gente pensa questo, aiuta la polizia, e il lavoro della polizia diventa più facile. Perché la polizia ha bisogno dell'aiuto della gente. E questo lo abbiamo visto qui in questa città e in tutte le altre del Paese».

Per quanto riguarda il sistema di emergenza che non ha funzionato come avrebbe dovuto, che cosa c'è in cima alla sua lista di cose che vorrebbe cambiare?

«Ecco, abbiamo avuto un'interruzione di qualche minuto in alcuni sistemi di soccorso: quelli antincendio e le ambulanze. È stato un periodo molto breve, non avrebbe dovuto esserci del tutto. Alcune batterie sono risultate scariche: il sistema di comunicazioni di emergenza ha funzionato, ma è stato necessario affrettarsi a sostituire queste batterie. In altri posti non c'era carburante sufficiente a far funzionari i generatori d'emergenza per il tempo necessario. Ma nel complesso sono stati inconvenienti da poco. Penso che abbiamo fatto un buon lavoro. Adesso dobbiamo solo assicurarci che impariamo dall'accaduto e approntiamo piani d'azione per scenari alternativi. Che cosa sarebbe successo per esempio se le centrali elettriche fossero rimaste fuori uso più a lungo, o se il black-out fosse partito a un'altra ora, se le condizioni climatiche fossero state differenti e la gente non avesse potuto tornare a casa a piedi? Dobbiamo vedere come fare andare meglio le cose. Si può sempre fare meglio».

> Ora dobbiamo imparare la lezione da quanto è accaduto e approntare piani d'azione per il futuro

Ha calcolato quanto è costato il black-out alla città? È già in grado di dircelo?

«No. Ci saranno molti straordinari da pagare ai dipendenti comunali e ci sarà un calo degli introiti fiscali perché meno persone hanno fatto shopping nei negozi. Nel complesso, il black-out sarà costoso ma non si aprirà alcuna falla nel bilancio comunale. Nel nostro budget ci sono delle riserve per fronteggiare le situazioni di emergenza, perché si sa che le cose possono sempre verificare».

Copyright «The Early Show - Cbs»

L'AZIENDA ELETTRICA CONSIDERATA ALL'ORIGINE DEL GRANDE BUIO

Per la First Energy è solo l'ultimo guaio di una lunga serie

Dal processo per violazione delle leggi sull'inquinamento alle accuse di scarsa manutenzione degli impianti

retroscena
Glauco Maggi
NEW YORK

Ai primi di luglio le azioni della First Energy, sede ad Akron in Ohio, valevano quasi 39 dollari; ora sono attorno ai 27, cioè circa un terzo di meno, dopo il 10% perso nella sola seduta di Borsa di ieri, peraltro positiva a Wall Street. Gli investitori che scappano sono l'immagine più diretta della crisi della società, al centro delle indagini federali per risalire alle responsabilità tecniche del recente blackout: corporation di peso nel panorama aziendale americano, al 159° posto della classifica di Fortune, la First Energy è quotata sul mercato più importante, il New York Stock Exchange; aveva 17.560 dipendenti a fine 2002 (il 6,1% in più dell'anno precedente) quando ha evidenziato una crescita del fatturato del 51,9%. Un'azienda che è incappata in un incidente di percorso, dunque, ma con i mezzi per rimettersi in carreggiata? Tutto il contrario.

Dalle notizie di cronaca precedenti al fattaccio ai commenti degli analisti, fino agli attacchi di un parlamentare locale che è anche candidato presidenziale, il democratico dell'Ohio Dennis Kucinich, emerge piuttosto che l'incidente di giovedì è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il 7 agosto scorso, un giudice federale ha sentenziato che la First Energy ha violato le leggi per il controllo dell'inquinamento quando ha ricostruito uno dei suoi 16 impianti elettrici senza installare gli strumenti previsti dal Clean Air Pact, e ora la società è in attesa di un secondo processo che stabilirà la multa. Ma i bilanci subiranno un colpo ancora più grave se e quando, come è probabile, si aprirà il capitolo delle responsabilità e delle obbligazioni economiche legate all'ultimo problema. Oggi gli analisti brancolano ancora nel buio, poichè proprio qualche giorno fa i vertici della compagnia hanno comunicato alla Sec (la Consob americana) che ritarderanno a consegnare il bilancio relativo al secondo trimestre, citando un precedente annuncio di ricalcolo delle entrate e delle spese per il 2002 e il primo trimestre 2003 dovuto a modifiche contabili richieste dal nuovo revisore, la Pricewaterhouse Coopers. Conoscendo il nome del precedente, la Arthur Andersen defunta per la «consulenza» fornita alla fallita Enron (settore energetico, come la First Energy), difficile immaginare che le nuove cifre saranno migliori di quelle che già si conoscono: debiti per 12,5 miliardi di dollari, superiori al fatturato di 12,152 miliardi del 2002, e una perdita netta di 57,9 milioni di dollari, ossia 20 centesimi per azione, relativa al secondo trimestre di quest'anno, comunicata dalla società il 5 agosto e comparabile con un guadagno per 216 milioni, pari a 73 centesimi per azione, dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gli analisti delle case di investimento sono già intervenuti: la Merrill Lynch, per esempio, ha abbassato da «positivo» (buy) a «neutrale» il giudizio sulle azioni. Ma ora si aspetta il responso della Standard & Poor's, azienda che assegna il voto sulla affidabilità dei debitori, che nell'ultimo rapporto stilato nel giorno della sentenza sulle colpe ecologiche della First Energy aveva sì mantenuto i suoi bond un gradino sopra quello «spazzatura», ma con una previsione «negativa» per il futuro e con il pressante invito a ridurre a 10 miliardi il debito entro fine dicembre.

La First Energy è una holding che controlla sette società operative e serve 4,3 milioni di clienti in un'area che va dall'Ohio alla Pennsylvania al New Jersey, sulla costa orientale. Pur nata nel solco della deregolamentazione, non ha ecceduto in verità nelle pratiche esasperate di trading di energia, e di finanza avventurosa, che hanno portato al collasso della Enron. Nondimeno, e ciò è forse ancora più grave perché sintomatico di una crisi sistemica, la First Energy è finita sul banco degli imputati per una gestione deficitaria sul piano della pura manutenzione degli impianti, con lo scopo di sostenere i bilanci per proteggere la quotazione delle azioni. Così, l'incidente di giovedì non è il più grave secondo Kucinich, non da oggi fustigatore della società: «Hanno fatto troppi tagli delle spese anche allo stabilimento di David-Besse, nell'area di Toledo», denuncia. Il riferimento è all'impianto di energia nucleare chiuso nel febbraio del 2002 per lavori di manutenzione: un mese dopo si era scoperto che l'acido borico aveva corroso buona parte della ricopertura in acciaio del contenitore del reattore, e ciò ha costretto la First Energy a spendere 450 milioni di dollari extra, oltre ad attirare le attenzioni del Congresso e dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente.

Il tabellone della Penn Station di New York: i treni sono tornati a correre

IL CALENDARIO, REGIONE PER REGIONE, DI INIZIO E FINE DELLE LEZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 2003-2004

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Calendari regionali a.s. 2003 - 2004

L'inizio e il termine delle lezioni, nonché le ulteriori sospensioni sono determinate dalle singole Regioni, secondo il prospetto di seguito specificato

REGIONI	INIZIO	TERMINE	NATALE	PASQUA	VARIE
ABRUZZO	15.09.03	5.06.04	24.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	
BASILICATA	15.09.03	8.06.04	22.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	24.02.04
CALABRIA	25.09.03	12.06.04	23.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	
CAMPANIA	10.09.03	10.06.04	23.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
EMILIA R.	15.09.03	5.06.04	22.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	
FRIULI V.G.	15.09.03	5.06.04	24.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	
LAZIO	15.09.03	12.06.04	22.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	
LIGURIA	16.09.03	11.06.04	22.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
LOMBARDIA	11.09.03	5.06.04	22.12.03-6.1.04	7 - 14.4.04	
MARCHE	15.09.03	5.06.04	24.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	2 gg. Cons.d'Ist.
MOLISE	10.09.03	10.06.04	24.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	25.02.04
PIEMONTE	15.09.03	8.06.04	24.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
PUGLIA	18.09.03	9.06.04	22.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
SARDEGNA	15.09.03	9.06.04	23.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	28.4.04 +2 gg. Cons. d'Ist.
SICILIA	26.09.03	14.06.04	22.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
TOSCANA	15.09.03	5.06.04	24.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
UMBRIA	10.09.03	10.06.04	23.12.03-5.1.04	8 - 13.4.04	22.12.03 x Sec. Sup.
VALLE D'AOSTA	15.09.03	10.06.04	22.12.03-6.1.04	8 - 14.4.04	23 - 25.2.04
VENETO	10.09.03	8.06.04	24.12.03-6.1.04	8 - 13.4.04	
PROV. AUT. BOLZANO	10.09.03	16.06.04	24.12.03-6.1.04	8 - 12.4.04	4 gg. x le Ceneri
PROV. AUT. TRENTO	15.09.03	5.06.04	20.12.03-6.1.04	8 - 12.4.04	

COME TRADIZIONE I RAGAZZI SICILIANI SARANNO GLI ULTIMI A SEDERSI SUI BANCHI: IL 26 SETTEMBRE

Scuola «riformata» ecco le novità

Informatica e lingua straniera dalle prime classi elementari

Raffaella Masci

ROMA

Tra il 10 e il 26 settembre riapriranno tutte le scuole italiane, secondo un calendario diversificato per regioni, che il ministero dell'Istruzione ha pubblicato nei giorni scorsi. Il grosso delle regioni (dieci in tutto più la provincia autonoma di Trento) aprirà i battenti di lunedì, il giorno 15. Un altro folto drappello ha optato per un anticipo a mercoledì 10. Altre, alla spicciolata. L'ultima regione a iniziare le lezioni sarà, come da tradizione ormai, la Sicilia (venerdì 26) dove ragioni climatiche consigliano il posticipo.

Con quest'anno inizia ad entrare a regime anche la nuova riforma del ministro Moratti, con l'introduzione dalle lingue e dell'informatica dalle prime due classi delle elementari.

ANTICIPO. Lo scorso anno era stata sperimentata la possibilità di anticipare di sei mesi le iscrizioni alle elementari e alle materne (rispettivamente a cinque anni e mezzo e due anni e mezzo). Quest'anno l'anticipo, limitatamente alle elementari, è stato esteso a tutte le scuole del paese e - secondo i primi dati del ministero - interesserà 28 mila bambini, cioè una piccola quantità rispetto al quasi mezzo milione di nuovi scritti alla prima elementare.

LINGUE. Con un decreto firmato dal ministro Moratti il 22 luglio scorso (numero 61) si stabilisce l'introduzione dello studio della lingua straniera e dell'informatica fin dal primo anno della primaria. Per quanto riguarda la lingua, le disposizioni ministeriali vogliono che debba essere l'inglese (lingua che non è imposta come veicolare) e che tra prima e seconda elementare venga insegnata per un totale di tre ore a settimana. Secondo l'orientamento predominante verrà insegnata per un'ora a settimana in prima e per due ore in seconda anche se, nella loro piena autonomia, le scuole potranno decidere diversamente. L'insegnamento delle lingue nella scuola elementare è entrato però ormai da molti anni (sia pur solo dalla terza elementare) e molte scuole hanno sperimentato questo insegnamento anche in prima e seconda. Il decreto 61 precisa quindi che, qualora un insegnamento della lingua sia già stato attivato e riguardi una lingua comunitaria diversa dall'inglese, la scuola ha facoltà di proseguire nell'insegnamento di quella lingua. I docenti di lingua per bambini sono già stati formati negli anni scorsi e quindi non dovrebbero esserci problemi per l'estensione di questa disciplina, comunque il ministero provvederà ad attivare altri corsi di formazione per maestri di inglese. L'Italia - giova ricordarlo - è il primo paese comunitario ad introdurre lo studio obbligatorio dell'inglese (o di un'altra lingua) fin dal primo anno della scuola primaria.

INFORMATICA. Il sistema scolastico italiano è stato la prima branca della pubblica amministrazione a dotarsi di tecnologie informatiche. La prestigiosa casa americana Eds ha provveduto a fornire tecnologie e competenze e a di creare una rete intranet che collega tutte le scuole. Le tecnologie informatiche sono dunque (almeno virtualmente) presenti in tutti gli istituti. L'introduzione dello studio dell'informatica trova quindi le scuole non completamente digiune nella materia. Comunque in questi ultimi due anni, in previsione dell'insegnamento dell'informatica, sono stati formati 170 mila insegnanti. Il ministero non ha deciso ancora (lo farà nelle prossime settimane) quante ore di informatica bisognerà fare tra prima e seconda elementare, si sa però che un ampio margine organizzativo verrà lasciato alle scuole singole, in considerazione del fatto che i bambini di prima dovranno prima imparare a scrivere e leggere per poter poi accedere alle nuove tecnologie. Anche in questo caso, l'Italia è all'avanguardia in Europa: primi ad aver introdotto l'informatica dal primo anno della scuola di base.

SPESE. I fondi per avviare l'insegnamento di inglese e informatica verranno prelevati dal bilancio ordinario del ministero. Ciò nondimeno l'amministrazione ha provveduto a rimpinguare il fondo per i Pof (i piani dell'offerta formativa) di 92 milioni di euro, da destinare soprattutto alle esigenze delle prime due classi della scuola primaria, dalle quali la riforma Moratti muoverà i suoi primi passi.

Un gruppo di studenti delle elementari sui banchi di scuola

Un portale europeo per gli studenti

Progetto sviluppato dal San Paolo e dall'università di Torino

ROMA

Internet come banca dati affidabile e precisa da utilizzare per lo studio e per la ricerca. Internet come veicolo di diffusione della formazione a distanza. Internet come strumento di approfondimento per lo studente (sia delle superiori che dell'università) e per il docente.

In sintesi: la parte buona di Internet e come utilizzarla per imparare di più. E' questo il progetto Far (Formazione aperta in rete), il più ampio portale europeo di formazione a distanza, sviluppato dal Dipartimento di Scienze dell' Educazione e della Formazione dell'Università di Torino e sostenuto finanziariamente dalla Compagnia di San Paolo attraverso la Fondazione per la Scuola, presieduta dal professor Lorenzo Caselli. Il progetto FAR, ideato quattro anni fa dal professor Luciano Gallino, si pone - dice la nota illustrativa - come una modalità originale d'insegnare e di apprendere, con a monte uno studio ed una sperimentazione approfondita di tutte le sue componenti».

Digitando l'indirizzo www.far.unito.it lo studente si trova di fronte ad una serie di discipline umanistiche (18), scientifiche (sei), giuridiche, mediche, economiche. Per ciascuna di queste discipline il portale propone un itinerario ragionato e dettagliatamente spiegato tra i vari siti (tutti previamente monitorati per serietà e affidabilità) in cui trovare testi, documenti, schemi, tabelle, disegni.

Per la storia, per fare un esempio accessibile ai più, si trovano le cronologie, le mappe, i testi, i documenti, eccetera, fino ai manuali e alle enciclopedie che consentono di approfondire singoli argomenti anche molto settoriali.

Questo criterio vale, ovviamente, per tutto l'insieme del patrimonio disponibile: oltre diecimila siti.

Il Far consente così di accedere a tutto il materiale disponibile in rete, ma senza che lo studente si disperda nei mille diversivi che spesso un semplice motore di ricerca può proporre. «Gli "sviluppatori" di FAR - spiega ancora la nota - sono in grado di intessere, su un ordito di testi e notizie fornito dal docente, la gran messe di notizie presenti non solo nella Rete normalmente accessibile ma anche nel cosiddetto "Web profondo" o "invisibile", ricco di almeno 600 miliardi di documenti non reperibili per i consueti motori di ricerca, in quanto non sono in grado di indicizzarli. Né esso è comparabile ad un supermotore dei motori di ricerca, perché, mentre questi ultimi, su un tema richiesto, sciorinano acriticamente e disordinatamente i più disparati documenti, FAR fornisce un "prodotto" già setacciato e "confezionato" secondo le esigenze e gli obiettivi del richiedente».

Ma il Far è anche uno strumento per l'insegnamento a distanza. Alla voce «i nostri corsi on-line» (che appare sulla videata iniziale) sono presenti un corso di laurea in scienze dell'educazione, uno di discipline dello spettacolo, uno in medicina, più - e questa è una cosa di grande utilità per gli studenti delle scuole superiori - una serie di «moduli didattici» pensati proprio per le scuole medie superiori. Il Far in questo senso può diventare uno strumento utilissimo per la preparazione agli esami di Stato o per le ricerche e gli approfondimenti che i ragazzi degli ultimi anni delle superiori sogliono fare.

Il Far però, come tutti gli strumenti di formazione a distanza, non è una banca dati per autodidatti, ma uno strumento da utilizzare insieme al docente che diventa così la guida nel percorso di apprendimento e di approfondimento.

«Con FAR (liberamente consultabile da tutti) - spiega ancora la nota - si è creato un Centro di Eccellenza virtuale, che fornisce a costi ridotti istruzione di alta qualità ed in grado di "domare" la tecnologia, mettendola al servizio dell'apprendimento. Si sviluppa così una concentrazione delle competenze, al servizio di ogni disciplina e di tutti i livelli di istruzione, e non semplicemente di quello universitario». **(r.mas.)**

E' improvvisamente mancata

Annamaria Bertola ved. Righetti

Con dolore e nostalgia lo annunciano la sorella Ada con Carlo; gli amatissimi nipoti Margherita Cristina Ludovica e Marco con le loro famiglie, le affezionate e devote Ruena, Elisabetta, Angela. I funerali avranno luogo mercoledì 20 agosto ore 9 ospedale MaurizIano.

— Torino, 18 agosto 2003.

Cristina, Tommaso, Sofia, Gregorio, Maria Elena, Federico, Michele, Tommaso, Lucia, Giovanni abbracciano la zia ANNA.

Stefano Longo con ti... la famiglia affettuosamente partecipa.

Laura, Nella, Mario piangono la carissima ANNAMARIA.

Marisa Gilli piange la cara AMICA.

Bimba e Bice Bertola partecipano con tutta la famiglia al grande dolore di Ada.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gila

Addolorata lo annuncia la moglie Mirella con i fratelli Giorgio e Cesare e rispettive famiglie. I funerali avverranno mercoledì 20 agosto alle ore 11 nella parrocchia Beata Vergine Consolata in Leumann (Collegno) via Ulzio, 18. Inumazione Cimitero Parco Torino Sud.

— Pinerolo, 17 agosto 2003.
O.F. Manassero & Pira. Pinerolo

Affettuosamente vicini a Mirella e famiglia Marco Ventura, Augusto e Pupa Zoncada, Alfredo e Milla Poletti, Elena Donn, Giuseppe e Marcella Piazza, Francesco Moresco con Giulia e Lidia, Nicoletta Perino, Marisa e Danilo Pesce.

La Direzione ed il personale della Ricola S.p.A. partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Sergio Gila

che per tanti anni ha dedicato la sua attività all'azienda.

— Milano, 19 agosto 2003.

Stefano Mirella Carlo Matteucci non dimenticheranno l'amico gentile e la bontà di SERGIO.

Guido e Domenica Cignolo, Luciano ed Egle Govean, Elio e Mara Moschetti sono vicini a Mirella nel ricordo dell'amico e collega

Sergio Gila

— Torino, 18 agosto 2003.

Sono vicini a Mirella, Emi e Cristina Damasio, Dona e Gigi Roux, Gianna e Claudio De Vescovi.

Cristianamente è mancata

Vittoria Venere

anni 99

L'annunciano nipoti e pronipoti. Rosario parrocchia Madonna delle Rose martedì 19 ore 18, funerali mercoledì 20 ore 10 stessa chiesa.

— Torino, 18 agosto 2003.

E' serenamente mancato

Sergio Brignolo

anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la cognata e la nipote. Un particolare ringraziamento a Elena, Paola, Rosa e Silvia per l'amorevole aiuto prestato. Funerali g. 20 c.m. ore 11,45 nella parrocchia S. Alfonso - To. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 agosto 2003.

Ci ha lasciati

Ernesto Torretta

di anni 82

Lo annunciano: la moglie Natalina, i figli Enza e Carlo, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 19 agosto ore 15 nella parrocchia di S. Chiara (via Vandalino).

— Lanzo T.se, 17 agosto 2003.

Il comune di Usseglio vive commosso la perdita di

Ernesto Torretta

come persona e grande ex Presidente della Pro Loco.

— Usseglio, 18 agosto 2003.

La Pro Loco di Usseglio commossa si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'ex Presidente.

— Usseglio, 18 agosto 2003.

Il ricordo degli amici che condivisero i tuoi ideali. Enzo e Carla Penazzi, Rodolfo e Paola, la famiglia Guido Vulpot, Enzo e Anna Maria, Ines e Edoardo Cibrario, Carlo Reteuna.

— Usseglio, 18 agosto 2003.

Elsa Seffusatti e familiari partecipano commossi al dolore di Natalina, Vincenzina, Carlo e congiunti per la scomparsa del caro amico ERNESTO.

— Usseglio, 18 agosto 2003.

E' serenamente mancato

Achille Savina

anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Bruno con Loreta, Alessandro e Laura, sorella, nipoti e Mira. Funerali mercoledì 20 ore 9 parrocchia San Paolo Cascine Vica.

— Torino, 18 agosto 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Manca

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie, parenti tutti. Non sono stati funerali telefonare allo 011 6505745. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 18 agosto 2003.

«Non piangete la mia assenza, rimanete vicini e parlatemi ancora

Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra».

Irma Alessio nata Gho

di anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni Alessio, la figlia Maria Carla con Toni, Daniela e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 agosto ore 10 parrocchia S. Remigio. S. Rosario questa sera ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte a favore di progetto El Limon (don Piero Nota) c.c.p. n. 387888105 a Varisco Giorgio.

— Torino, 19 agosto 2003.

Ciao NONNINA, Tua Princi.

Con infinita tristezza la cognata e i nipoti Donatella e Alessandro annunciano la dipartita della carissima

Immacolata Crescenzi ved. Agosta

ai quali lei ha voluto moltissimo bene. Con infinito affetto da tutti noi.

— Torino, 18 agosto 2003.

E' serenamente mancata

Francesca Gilberti ved. Filotto

anni 88

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Marinella e Giuseppe con le famiglie.

— Pecetto T.se, 15 agosto 2003.
O.F. Domus - tel. 011 2482753

Gli amici della Reale società canottieri Cerea ricordano con affetto il

dott. Enzo Jadanza

e si uniscono nel lutto ai loro familiari.

— Torino, 14 agosto 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione tutto e le maestranze del Cidiu S.p.A. partecipano al cordoglio del Direttore generale per la grave perdita del padre

Dante Maggiorotto

— Collegno, 18 agosto 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il C.d.A. e le maestranze Publirec S.p.A. partecipano al lutto dell'ing. Mario Maggiorotto per la scomparsa del PADRE.

La società Sinergie 2000 S.p.A. partecipa al dolore per la grave perdita subita.

Il Presidente, il Direttore ed il personale tutto del Consorzio Intercomunale Torino Sud partecipano al dolore dell'Ing. Maggiorotto per la scomparsa del PADRE.

A funerali avvenuti, la figlia Franca Spirandi Peracchio, con Silvio, annuncia la scomparsa della sua mamma, signora

Carmela Brocardo ved. Basso

La cara salma riposa nel cimitero di Murazzano (Cn).

— Torino, 18 agosto 2003.

E' mancata

Nella Giorda ved. Giorda

anni 88

Addolorati lo annunciano i figli: Adriano, Laura; Arnaldo con le famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 19 agosto ore 15,30 parrocchia S. Egidio.

— Rubiana, 18 agosto 2003.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Con le fede nella resurrezione e accompagnata dall'amore della sua famiglia, ha serenamente concluso la sua esistenza terrena

Lella Fogliato in Montaldo

Lo annunciano con grande dolore il marito Franco, il figlio Paolo con Maria, la figlia Luisa con Roberto, i nipoti Chiara con Luca, Stefano e Giorgio, la cognata Franca. Funerali oggi ore 11 parrocchia S. Giorgio (via Barrili 12).

— Torino, 19 agosto 2003.
O.F. Aeterna Torino

Cecilia e Marco con le loro famiglie sono affettuosamente vicini allo zio Franco e ai cugini Paolo e Luisa.

I consuoceri Franca, Armando Ferrero partecipano commossi al grande dolore di Franco per la grave perdita della carissima LELLA.

Adriana e Daniela si uniscono con affetto al dolore dei famigliari.

— Torino, 17 agosto 2003.

I cugini Franca, Grazia, Sandro e Carlo Fogliato con le rispettive famiglie si uniscono nel dolore per la perdita dell'indimenticabile LELLA a Franco, Paolo e Luisa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dall'Olio

anni 91

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipote. Funerali mercoledì 20 agosto ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 18 agosto 2003.

La musica fu la sua vita

E' mancato

Camillo Milano

Lo annunciano con grande dolore la moglie Bianca e la figlia Laura. Funerale martedì 19 agosto ore 11 parrocchia S. Giulia. Santa Messa di Trigesima il 19 settembre ore 18,30 stessa parrocchia.

— Torino, 18 agosto 2003.

Condomini ed inquilini di corso Regina Margherita 15 si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato

Delfino Benevenuta

anni 82

Ne danno l'annuncio le sorelle, i fratelli e parenti tutti. Funerali in Rivara martedì 19 c.m., ore 16, Chiesa parrocchiale.

— Rivara, 18 agosto 2003.
O.F. Paverse

Mima, Gianfranco, Annamaria e Giuseppe con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ai cugini Rosina, Romana, Elena, Aldo e Silvio nel dolore per la scomparsa di FINO.

— Forno, 18 agosto 2003.

La Presidenza, la Vicepresidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Vittoria Assicurazioni S.p.A. si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

CONTE

Gregorio Rossi di Montelera

— Milano, 18 agosto 2003.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo del Gruppo Agenti della Vittoria Assicurazioni insieme con i Colleghi tutti si uniscono al dolore della famiglia Rossi di Montelera per la scomparsa del

CONTE

Gregorio Rossi di Montelera

— Milano, 18 agosto 2003.

E' mancata

Francesca Foco ved. Galfione

L'annunciano la sorella Rina con il marito Giuseppe Gariglio, la nipote Annarosa con il marito Marco Godino e parenti tutti. Funerali in Piobesi T.se mercoledì 20 agosto 2003, alle ore 10, in Parrocchia.

— Piobesi T.se, 18 agosto 2003.

ANNIVERSARI

1970 2003

Adelaide Zangara ved. Cavanna

Sempre mamma ti sentiamo vicino.

— Orvieto, 19 agosto 2003.

1963 2003

Lorenzo Rosmino

Nel decimo anniversario mamma e familiari lo ricordano con affetto.

1935 2003

Angela Sbriccoli Piero Ruffinengo

Vi ricordiamo sempre. Adorna Rosi Mino.

1958 2003

Alfredo Noya

La moglie lo ricorda con affetto.

2001 19 AGOSTO 2003

prof. Agostino Vinassa

Sempre vivo nel cuore e nel pensiero di Bona.

1917 2003

Silvio Molinero

Sempre grandissima nostalgia. Luciana.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,88**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 3,94**

ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 3,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 3,38**

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

IL MINISTRO DEL WELFARE MARONI [illegible] CHIESTO LE SUE [illegible] PER UN [illegible]

Gigi Moncalvo, direttore del quotidiano leghista «La Padania»

Moncalvo resta direttore di «Padania» dopo l'«iniezione di fiducia» di Bossi

■ «Riprendo il lavoro con più ardore di sempre, ovviamente, [illegible] base delle direttive politiche di Umberto Bossi». Il direttore della Padania, Gigi Moncalvo, ha ultimato le [illegible] vacanze in Sardegna e, come programmato da tempo, ieri era di nuovo dietro alla [illegible] scrivania nella redazione di via Bellerio, rassicurato dall'«iniezione di fiducia» [illegible] parte ■ Umberto Bossi, che ■ Ferragosto ha gettato acqua sul fuoco. Pericolo scampato dunque per Moncalvo che ha rischiato ■ perdere la direzione del quotidiano leghista.

«O io o lui. Dò quindici giorni. Tra me ■ Moncalvo non c'è mediazione possibile», avrebbe detto ■ Bossi il ministro del Welfare Roberto Maroni per un editoriale apparso su «La Padania» contro il suo sottosegretario Maurizio Sacconi, [illegible] Psi, [illegible]ggi Forza Italia, e uno dei suoi più stretti collaboratori al ministero del Welfare. Un vero ultimatum di Maroni per un articolo che riferiva della promozione della moglie ■ Sacconi [illegible] guida ■ un'area strategica di Confindustria, con una aggiunta maliziosa «evidentemente ha ottenuto buoni risultati di lobby. Anche grazie al marito? Decidete voi». L'editoriale mandava [illegible] le furie il ministro Maroni che in [illegible] nota chiedeva la testa del direttore della «Padania» invocando che «alla guida del quotidiano venga messa una persona che sappia rilanciare il giornale puntando sulla qualità delle notizie e lasciando ■ spazzatura nel cestino».

E, invece, niente benservito per Gigi Moncalvo. Tre giorni fa Bossi da Ponte ■ Legno manda un messaggio tranquillizzante: «Nessuno è perfetto ma l'uomo ha anche delle capacità. D'altra parte per fare il giornale politico ci vuole uno bravo politicamente, che entra nelle cose della politica». «Non ho altro da aggiungere - ha commentato ieri Moncalvo - Chi doveva parlare, l'onorevole Bossi, ha parlato. E io lo ringrazio per le [illegible] parole».

Tace invece il ministro Maroni. ■ Senatur evidentemente avrà tranquillizzato anche ■ [illegible] ministro.

IL PREMIER REPLICA ALL'IPOTESI DI ELEZIONI ANTICIPATE AVANZATA DA BOSSI. I CENTRISTI SULLA STESSA LINEA

Berlusconi: no al voto, sì alle riforme

«Per cambiare l'Italia cinque anni forse non basteranno»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

Silvio Berlusconi resta convinto che alla fine i fatti gli daranno ragione. Alla fine, però: cioè dopo [illegible] molto sudato per realizzare il programma del suo governo. [illegible] votasse adesso, il premier potrebbe soltanto ripe[illegible] [illegible] comizi quanto ormai va dicendo da tempo, che «siamo in anticipo sui tempi», che gli impegni relativi al primo biennio sono stati tutti quanti onorati, che i cantieri delle grandi opere tra poco verranno aperti, che la criminalità sta calando ■ così pure la pressione fiscale. Però la gente ancora non se n'è accorta, o perlomeno gli effetti dello sforzo berlusconiano stentano a farsi apprezzare (tesi unanime dei sondaggi, compresi quelli del Cavaliere). Per cui non è convenienza del centro-destra andare ora alle urne, e neppure la prossima primavera. «Tutte fantasie»: così Berlusconi ha bocciato ieri, in un'intervista al *Messaggero*, ■ ipotesi ■ elezioni anticipate nel [illegible]. Motivo? «Abbiamo ancora molte cose da fare, noi siamo qui per cambiare l'Italia e [illegible] è [illegible] cosa che si possa realizzare in poco tempo. Forse [illegible] basterà neppure [illegible] quinquennio...».

A paventare una fine anticipa[illegible] d[illegible] legislatura [illegible] [illegible] Umberto Bossi la settimana scorsa, come ritorsione estrema nel caso che le riforma (in primis la devoluzione) dovessero bloccarsi per colpa dei centristi. Escluso che Berlusconi, smentendo propositi elettorali, intendesse polemizzare con lui, Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ieri ha spazzato via ogni equivoco: «Bossi ha ragione, questo governo ■ [illegible] per fare le riforme ■ modernizzare il paese. Centrare l'obiettivo è interesse di tutti gli alleati». I quali a parole sottoscrivono. Carlo Giovanardi, ministro dell'Udc, [illegible] ha punzecchiato Mastella (leader dell'Udeur) che prevede terremoti nel centro-destra dopo le elezioni europee: «Clemente ha già sbagliato previsioni [illegible] volta, passando con l'Ulivo al momento sbagliato, si ripete anche stavolta...». Insomma, a suo dire gli ex-Dc non preparano ribaltoni.

Tuttavia Berlusconi resta preoccupato del clima, vede in que[illegible] continue fibrillazioni [illegible] forma inspiegabile di autolesionismo, coglie ■ rischio di ripetere l'esperienza tragica dell'Ulivo. E chi l'ha sentito in questi ultimi giorni trascorsi nella sua villa sarda di Porto Rotondo sostiene che il suo maggiore cruccio è ristabilire in autunno una forte leadership sulla coalizione. «Occorre prima di tutto che [illegible] alleati mantengano i loro impegni sul programma», ha detto [illegible] Ci saranno nodi difficili da sciogliere, cominciando da Finanziaria e pensioni. Domani si presenterà a villa La Certosa ■ ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, [illegible] notizie aggiornate sull'andamento dei conti pubblici e un primo sommario orientamento sulle principali voci di spesa. A seguire, tutti gli altri ministri varcheranno uno per volta il cancello della villa, ciascuno con il proprio pesante fardello di richieste. Mediare con Tremonti sarà la principale occupazione del premier nelle prossime settimane.

In pubblico, naturalmente, Berlusconi si mostra ottimista. Le polemiche intestine alla maggioranza ci sono, [illegible] negarle? Però «credo che alla fine conteranno più ■ questo teatrino le [illegible] fatte e quelle che andremo presto a realizzare». Addirittura il presidente del Consiglio ■ rifiuta di [illegible] la parola «rilancio» ■ proposito dell'azione di governo. «Non ne abbiamo bisogno», si inalbera il premier, «perché abbiamo già lavorato moltissimo. Anzi, siamo stati talmente impegnati che [illegible] abbiamo avuto il tempo di comunicare quel tanto che abbiamo fatto».

Insomma, dall'angolo visuale berlusconiano, il vero scoglio è rappresentato dall'atteggiamento dei [illegible]dia. Giornali e tivù si rifiutano di fare da cassa di risonanza, anzi accendono i riflettori sulle liti condominiali nella Casa delle libertà. ■ così l'attenzione del pubblico si sposta sul terreno al premier più sfavorevole. [r. r]

DOPO IL RIFIUTO DEL GUARDASIGILLI DI CONTROFIRMARE LA NOMINA DI GALIZZI A PROCURATORE CAPO

Bergamo, lo scontro Csm-Castelli finisce alla Consulta

Pierluigi Franz

[illegible]

Scontro politico senza precedenti tra il Csm e il guardasigilli Roberto Castelli. Per la prima volta è finito alla Corte Costituzionale il braccio di ferro tra il ministro della Giustizia e il Consiglio superiore della magistratura per la nomina di un magistrato ad [illegible] incarico direttivo.

Oggetto della singolare contesa, destinata ad alimentare nuove polemiche anche [illegible] le forze politiche, è la ferma opposizione del ministro Castelli alla nomina a nuovo procuratore capo della Repubblica di Bergamo del dottor Adriano Galizzi, deliberata un anno fa dal Csm.

Il rifiuto del guardasigilli è stato giustificato dal fatto che il dottor Galizzi ha un fratello magistrato, Paolo Maria, che ricopre l'incarico di presidente di sezione proprio presso lo stesso tribunale di Bergamo.

Di conseguenza la sua presenza renderebbe incompatibile ■ nomina di Adriano Galizzi a procuratore della Repubblica di Bergamo, nonostante il suo formale impegno ad eliminare qualsiasi possibile causa di incompatibilità in caso di affidamento del nuovo importante incarico.

Va, tuttavia, sottolineato che il posto di procuratore capo della Repubblica di Bergamo è vacante addirittura da oltre due anni, e precisamente dal 27 giugno 2001 e che il 23 ottobre 2002 l'Associazione provinciale forense di Berg[illegible] si è schierata ■ favore del dottor Galizzi.

Il Csm, rappresentato dal vicepresidente Virginio Rognoni che è stato delegato dal Capo dello Stato ■ presidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Azeglio Ciampi, ha sollevato davanti ai giudici della Consulta il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» [illegible] confronti del ministro della Giustizia Castelli, contestando ■ legittimità del rifiuto del guardasigilli di dare esecuzione alla delibera adottata dal plenum del Csm il 10 luglio 2002 a larga maggioran[illegible] (21 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti) con cui [illegible] stato nominato procuratore della Repubblica di Bergamo il dottor Adriano Galizzi, attuale capo dei [illegible] presso lo stesso tribunale.

Nel ricorso del Csm, pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale, si avanzano pesanti critiche all'operato del guardasigilli Castelli. Nel lungo documento, predisposto dal professor Alessandro Pace, si legge infatti: «L'ostinato rifiuto opposto dal ministro, nonostante i reiterati tentativi del Csm di addivenire comunque ad una decisione comune, è invasivo delle attribuzioni costituzionali del Csm e costituisce un atto lesivo delle competenze attribuite al Csm dagli articoli 105, 106, 107 e 100 della Costituzione».

[illegible] ancora: «I rilievi di Castelli [illegible] tanto infondati quanto pretestuosi perché - al di là del fatto che non compete al ministro della Giustizia sindacare in [illegible] preventiva la legittimità delle delibe[illegible] del Csm - la dichiarazione di incompatibilità non costituisce una condizione di ammissibilità della domanda, ma solo un elemento di valutazione della candidatura. Inoltre l'impegno formalmente assunto dal dottor Adriano Galizzi - una volta divenuto procuratore capo della Repubbli[illegible] di Bergamo - ■ non trattare direttamente gli affari civili della procura della Repubblica di competenza [illegible] fratello Paolo Maria Galizzi, presidente della I Sezione civile presso lo stesso tribunale, elimina la pretesa situazione di incompatibilità, [illegible] quanto se egli non mantenesse [illegible] a questo impegno potrebbe essere sanzionato e trasferito ad altra sede giudiziaria».

Di conseguenza nel ricorso [illegible] evidenzia come «il rifiuto del ministro non trovi alcun fondamento né nella Costituzione, né nella legge, [illegible] nelle circolari e nella prassi costante del Csm». Viene infine ricordato che essendo solo due i candidati ritenuti idonei all'incarico di procuratore capo della Repubblica di Bergamo (Adriano Galizzi ed Armando Grasso) il mancato [illegible] di Castelli ■ favore di uno solo di [illegible] impedisce al Csm di nominare il candidato che il Consiglio reputa più adatto a ricoprire quell'ufficio imponendogli invece di nominare proprio ■ candidato «gradito» al ministro. Di qui l'inammissibilità dell'esercizio di un vero e proprio potere di co-decisione sul conferimento ■ [illegible] incarico direttivo da parte del ministro Castelli.

VERSO LA BEATIFICAZIONE DI ZACCAGNINI, SEGRETARIO DC NEGLI «ANNI DI PIOMBO»

Salirà agli altari «l'onesto Zac»

CITTÀ DEL VATICANO

Benigno Zaccagnini, segretario della Dc durante gli «anni di piombo», diventerà beato? L'idea non [illegible] va, ma è significativo che venga rilanciata con forza dalla Radio Vaticana, con un'intervista al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, già capo della segreteria politica democristiana dal 1975 al 1980, quando «Zac» era per l'appunto alla guida del partito.

«Se fossi chiamato a testimonia[illegible] nella [illegible] di beatificazione, lo farei con profonda, intima gioia» ha detto Pisanu, sottolineando che l'ex segretario dc «fu un politico non per fede, come diceva lui, ma a causa della fede. Io credo - ha concluso - di poter testimoniare una coerenza cristiana nella sua azione politica esercitata a tratti in maniera eroica».

L'idea di rilanciare il processo di beatificazione piace anche al cardinale Ersilio Tonini, il porporato ravennate amico di «Zac» che nel 1989 pronunciò ai suoi funerali una toccante omelia incentrata sulle doti spirituali dello statista democristiano. «Di farlo beato se [illegible] parlò subito dopo la sua scomparsa - ha detto il porporato -. Zaccagnini fu una creatura eccezionale, di levatura spirituale notevole. Un uomo integro ■ esemplare tanto nella vita politica quanto nella sua esistenza umana. Aveva spiritualità profonda».

■ quattro anni [illegible] morte, [illegible] 1993, anche l'agenzia dei vescovi italiani «Sir» si pronunciò a favore della sua beatificazione, descrivendolo come un uomo politico che ebbe singolare presa sulle coscienze giovanili, interprete di una politica mite ma intransigente sui princi[illegible]».

Tra i democristiani che potrebbero assurgere all'onore degli altari - ci [illegible] anche Alcide De Gasperi, Giuseppe Lazzati e Giorgio La Pira - Zaccagnini occupa dunque un posto particolare. Così come lo fu il suo approdo al vertice del p[illegible] che dominò ■ Prima Repubblica. Anni Settanta, gli «anni di piombo». Mentre [illegible] strade il terrori[illegible] si faceva sempre più feroce, la Dc affrontò la più grave crisi della sua storia. [illegible]lla primavera del '75, [illegible] elezioni amministrative, il Pci di Berlinguer aveva conquistato le principali città italiane; la differenza di voti tra i comunisti e gli storici rivali democristiani [illegible] [illegible] minima: già si parlava di un possibile "sorpasso" nelle elezioni politiche previste per l'anno successivo.

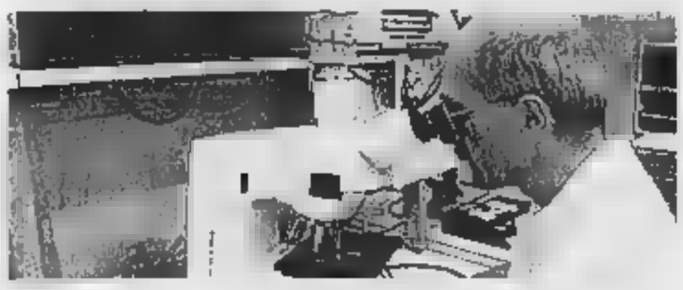
Benigno Zaccagnini con Aldo Moro negli Anni Settanta

■ questa situazione Aldo Moro, allora alla guida del suo quarto governo, individuò in Benigno Zaccagnini l'uomo giusto per riannodare il legame tra la Democrazia cristiana ed il Paese e per traghettare il partito fuori della crisi. Un tuomo nuovo», anche se con una importante [illegible] personale d'impegno politico. Il segretario eletto nel luglio del '75 era stato uno dei massimi rappresentanti dell'antifascismo romagnolo, aveva partecipato attivamente alla lotta di Liberazione, sempre in Parlamento fin dalla Costituente, più volte sottosegretario e ministro. Ma soprattutto portava con sè un'impronta di onestà, di grande pulizia morale. Il suo programma era quello di Moro: strategia di attenzione [illegible] i comunisti, ma nessuna concessione a [illegible]ssuna subalternità. E sotto la [illegible] guida, iniziò infatti una rimon[illegible] elettorale della Dc, che alle politiche del '76 recuperò voti rispetto all'anno precedente e ■ riportò sulle posizioni del 1972. Venne poi, con il rapimento Moro e quei terribili 55 giorni, l'ora più drammatica per il segretario democristiano, lacerato fra dovere e sentimento: impegnato a difendere la «linea della fermezza», benché l'amico fraterno lo [illegible]ongi[illegible] di salvarlo nelle lettere dal [illegible] del popolo». [r. i.]

SCIENZA

Memoria di ferro grazie alla super-proteina

■ Scoperto il segreto per una memoria di ferro. Una proteina prodotta dall'intestino, il peptide 1 glucagone-simile (Glp-1), migliora la memoria e le capacità d'apprendimento. E non è tutto: la proteina protegge anche i neuroni dai danni prodotti dalle crisi epilettiche. Le funzioni neurologiche del Glp-1 sono state identificate, nei topi, da uno studio internazionale pubblicato sulla rivista «Nature Medicine». Secondo i ricercatori, la proteina potrebbe rivelarsi utile per aumentare le capacità cognitive e come neuroprotettore.



Nuove scoperte dagli Usa sulla capacità di ricordare

MEDICINA

Mai più emicrania Via con un colpo di bisturi

■ L'intervento del chirurgo potrebbe risolvere i problemi di chi soffre di emicrania. A suggerirlo è uno studio condotto negli Usa. Dei 100 pazienti sottoposti a intervento per l'asportazione di alcuni piccoli muscoli del cranio, stando a Bahman Guyuron della Zeeba Clinic di Cleveland, in Ohio, oggi 90 affermano di essere liberati dall'emicrania e accusano pochi attacchi. L'idea del bisturi è legata alla teoria secondo cui a causare dolore è la compressione di un nervo o la pressione esercitata da alcuni muscoli che lo circondano.

L'operazione chirurgica, ultima chance contro il mal di testa

LA RICERCA DI UN AUSTRALIANO E UN CANADESE

«Ecco la prova che l'astrologia non funziona»

Duemila persone studiate per oltre 40 anni: inattendibili i loro oroscopi

Gabriele Beccaria

E' solo illusione e non resta che accettare la verità crudele. L'astrologia non funziona.

Lo dichiara lo studio più approfondito mai eseguito sul tema e la delusione sarà cocente per milioni di seguaci. E' vero che non ci voleva una ricerca durata oltre 40 anni per svelare un'evidenza già nota ad altri milioni di scettici, ma resta il fatto che tutti, almeno una volta, abbiamo letto un'oroscopo e abbiamo sperato che una piccola profezia del giorno potesse avverarsi.

Non è così. Che una cinica pacottiglia smerciata su riviste «alte» e «basse» e in inattendibili siti Internet oppure esoterica sapienza accumulata da Babilonia al Rinascimento, l'efficacia resta sempre lo stessa: nulla. Le stelle, i pianeti, il Sole e la Luna non hanno proprio niente da spartire con personalità e destini umani, sostengono Geoffrey Dean, scienziato ed ex astrologo, di Perth, Australia, e Ivan Kelly, psicologo dell'università di Saskatchewan, Canada.

I loro nomi non dicono nulla fuori dai club accademici, ma la ricerca che hanno coordinato è difficilmente attaccabile. Tutto comincia nel lontano 1958, quando vengono prescelti 2 mila bambini inglesi, nati lo stesso giorno di marzo, negli stessi minuti. La sfida è aperta. Se avessero avuto ragione gli astrologi, questi «gemelli temporali» avrebbero dovuto mostrare tratti caratteriali simili, vivere esperienze non troppo diverse, manifestare pulsioni e tendenze equivalenti. In breve, vivere, anno dopo anno, sorprendenti esistenze parallele. Se invece avessero avuto ragione gli scienziati, i gemelli si sarebbero trovati in balia delle leggi della casualità o dell'ambiente o del Dna. Certamente, non avrebbero manifestato somiglianze, se non quelle inevitabili prodotte dalla statistica dei grandi numeri.

Le osservazioni sono andate avanti fino al nuovo millennio, con pazienza e precisione, catalogando un gran numero di parametri. Il grado di ansietà e quello di socievolezza, l'aggressività e la abilità negli sport, nella matematica, nella scrittura. E poi le esperienze sentimentali e sessuali, la salute, la professione. Tutte caratteristiche - com'è ben noto agli appassionati di oroscopi - che gli astrologi sostengono di poter analizzare, sviscerare e soprattutto prevedere sulla base dell'istante della nascita e della posizione dei cieli e dei segni. Alla fine il responso è arrivato.

Gli scienziati hanno vinto, o meglio stravinto, sugli astrologi per 2 mila a zero.

«Le condizioni del test erano ottime, eppure i risultati sono stati uniformemente negativi», hanno scritto Dean e Kelly nell'articolo pubblicato dalla rivista «Journal of Consciousness Studies». Si può dire che noi, per quanto riguarda il momento della nascita, siamo stati perfino più precisi della maggioranza dei cosiddetti esperti...».

E adesso? «Adesso - si lamenta il duo - siamo di certo tra gli individui più odiati del mondo».

Cresce il business dell'astrologia e delle previsioni sul futuro. Secondo molti sondaggi, sei persone su 10 leggono regolarmente gli oroscopi

L'ASTRONOMO PACINI

«La passione per le stelle è solo un grande business»

Intervista di

SAREBBE a dir poco noioso se tutte le persone nate negli stessi giorni di un determinato anno, e nel medesimo luogo, avessero identiche caratteristiche fisiche e caratteriali, abitudini, comportamenti e abilità. Insomma se fossero tutte uguali. In questo caso sarebbe se come se il mondo fosse fatto di cloni. Franco Pacini, fino a pochi giorni fa presidente dell'organizzazione mondiale degli astronomi professionisti (l'associazione raggruppa novemila studiosi di settanta Paesi) e direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze), commenta così lo studio che arriva da Oltre Manica.

Si aspettava un risultato del genere da questa indagine?

«E' chiaro che non esiste un'influenza astrale. Non mi meraviglia assolutamente che persone nate nello stesso periodo e nell'identico luogo non siano riconducibili a configurazioni astrologiche».

Quindi lo studio rappresenta una condanna dell'astrologia?

«L'astrologia risale a quella sensazione primitiva dell'uomo di spavento per il cielo da dove hanno origine i fulmini e dove la luna "scompare". Oggi è paradossale l'interesse che esiste intorno all'astrologia. Certo nell'uomo continua ad esistere questo rapporto di paura e speranza nei confronti del cielo. Così resiste la credulità astrologica».

Ma come si giustifica il boom per le previsioni attraverso gli astri?

«E' un fenomeno commerciale, come il boom della coca-cola. Dietro c'è ovviamente una spinta legata al business e forse una giustificazione si può avere dal fatto che la gente è affascinata dal cielo e si cercano di leggere i rapporti causa-effetto della vita sulla terra. Ma l'effetto dei corpi celesti sull'uomo è nullo, salvo quello della posizione del sole e della luna. In fatto di stelle l'unico influsso è soltanto quello di stimolare pensieri romantici».

Franco Pacini già presidente dell'organizzazione mondiale degli astronomi

Come considera lo studio degli astri?

«L'astrologia è una materia evanescente. Certamente non una realtà sulla quale basare una decisione».

Legge gli oroscopi?

«Mi è capitato, ma solo per curiosità e per un sorriso. Nei secoli l'astrologia ha contribuito al progresso delle conoscenze in campo astronomico. I sacerdoti che facevano le previsioni astrologiche erano astronomi e hanno fatto progredire la scienza grazie ai loro studi sulle stelle. Insomma un paradosso che a portato a superare molte convinzioni. Oggi, invece, l'astrologia non è più comprensibile non con il binomio astrologia-commercio». **[g. p. m.]**

L'ASTROLOGO CANNISTRÀ

«Lo studio degli astri rivela tendenze e non certezze»

Intervista di

QUELLO studio è nullo, se non ha preso in considerazione l'ora esatta della nascita di ciascuna delle persone sottoposte all'indagine. Claudio Cannistrà, segretario nazionale del Centro italiano di astrologia (Cida), contesta il risultato del lavoro dei due ricercatori.

Secondo lei, quindi, mancherebbe un dato di fondo che annulla la validità della ricerca?

«Non si può soltanto tenere conto del fatto che quelle duemila persone sono nate a Londra nello stesso anno, mese e giorno, ma è essenziale l'ora precisa al secondo. E' uno dei parametri-chiave che individuano un tema natale. L'ora determina l'ascendente e quindi la disposizioe delle case (le varie parti della vita, come amore, lavoro, denaro). Ovviamente con ore diverse della nascita si hanno ascendenti differenti e tutto il sistema non è assolutamente identico. Una variazione di appena quattro minuti nell'ora di nascita corrisponde a un grado nella posizione dell'ascendente. E poi c'è un altro fatto che non convince di questa inchiesta. Sono state prese in considerazione uomini e donne nati originari di Londra, ma la città ha una notevole estensione e l'ascendente può variare di alcuni gradi. Ogni grado corrisponde a un anno e quindi gli eventi possono essere completamente sfalsati. Longitudine e latitudine sono due altri elementi importantissimi».

Come interpreta lo studio?

«Non si può pensare che tutto sia predestinato, esistono delle predisposizioni che possono esprimersi in maniera differente a seconda dei condizionamenti ambientali subiti dall'individuo. Così c'è molta differenza se una persona nasce in un paese sperduto o in una grande città o in una certa famiglia piuttosto che un altro tipo di ambiente sociale. L'astrologia dà tendenze e non certezze: predisposizioni caratteriali o di destino. Il legame con gli astri non è di casualità ma di sincronicità. Spesso chi si occupa di statistiche confonde i questi due fatti».

Claudio Cannistrà segretario del Centro di astrologia

Quest'inchiesta mette in dubbio la validità dell'astrologia, eppure in Inghilterra come in Italia o negli Usa si assiste a un boom di oroscopi, previsioni e letture degli astri. Come è possibile?

«E' la dimostrazione che l'astrologia "funziona" e dà risultati. L'inghilterra è un Paese con una grande storia di studi nel campo e di previsioni azzeccate. William Lilly, ad esempio, aveva pronosticato il grande incendio di Londra e anche la vittoria di Oliver Cromwell sul re inglese. L'astrologia moderna è più legata alla psicologia, ma non si è perso del tutto il rapporto con le previsioni». **[g. p. m.]**

LE DISAVVENTURE DI UN GRUPPO DI ANIMALI AFFITTATI A CIRCHI CELEBRI

Per 13 cavalli lipizzani un destino da clandestini

Mancano i certificati sanitari, bloccati a Trieste dopo una tournée in Turchia

Elena Marco

TRIESTE

Non hanno documenti d'identità, sono rimasti a cuocere per settimane sotto il sole dentro un Tir e da qualche giorno tirano a campare nel Porto Vecchio di Trieste. Stufi, stanchi, accaldati. È la vita da cani di 13 cavalli lipizzani.

Da blasonati equini a poveracci guardati a vista come potenziali «lebbrosi». Tredici animali da spettacolo che di professione fanno i mercenari per i circhi d'Italia e oltre e che sono finiti in disgrazia per essere usciti dall'Italia come clandestini. Da Ancona, gli sventurati, in compagnia di sei tigri e un elefante, se ne sono andati alla chetichella. E in Turchia, una volta scese le zampe a terra, nessuno ha battuto ciglio. Là sono rimasti per sei mesi, passando da città a città senza che qualcuno chiedesse loro i documenti.

I problemi li hanno scontati tutti al ritorno, subito dopo essere sbarcati dal traghetto che ogni settimana collega Trieste con la Mezzaluna. I sei mesi vissuti da nababbi in giro per la Turchia con il proprio manager, Marco Alessandrini, titolare di una società di servizio che affitta animali ai circhi, sono finiti in fumo, beffa del destino, proprio a Trieste, la città dell'ex impero austroungarico che si trova a due passi da Lipizza, il paesetto sloveno che fornisce i cavalli dal sangue blu all'imperial casa austriaca.

«In Turchia ci sono molte malattie, focolai di malattie infettive da far impallidire, non possiamo correre rischi: i cavalli restano qui», ha imposto il responsabile dell'ufficio veterinario del porto giuliano. Poco importa che i cavalli siano delle star reduci da una tournèe con il circo «Atlantis». Con i certificati di buona salute non si scherza.

Mentre le sei tigri e l'elefante Pippo sono riusciti a strappare il nullaosta per andarsene, gli altri compagni di palcoscenico sono stati costretti a restare in isolamento. Non più su un Tir, ma più dentro un hangar, ma finalmente in una scuderia a cinque stelle e due piani nel porto vecchio di Trieste, finalmente serviti di barba e capelli. A loro ci pensa adesso una delle società di import-export più importanti della città. «Hanno acqua corrente e mangiatoie piene di fieno - dice Stefano Skerk, uno dei responsabili della società -. Altro? E che altro serve a un cavallo?».

Chi si dà pace sotto il solleone è invece Marco Alessandrini, che con quei cavalli ci vive. «Li avevo promessi al Circo di Mosca, che adesso è costretto a farne a meno. Già, ma fino a quando? «Aspetto i risultati degli esami di sangue - dice -. Si vede a occhio nudo che stanno bene».

Così li vede lui, ma i veterinari del porto dove transitano 90 mila capi di bovini, non animali da spettacolo, ma bestie da macello che fruttano cifre da capogiro, non pensano allo stesso modo. Se gli esami dei lipizzani risultassero positivi, il loro destino sarebbe segnato: abbattimento immediato.

Ma quel che è peggio è tutto il traffico di bestie che passa per Trieste finirebbe per venir congelato.

DAMA

Una composizione del nostro affezionato lettore di Torino. Il Bianco vince giocando 1) 20-24, 18x20; 2) 12-7, 14x23; 3) 9-5, 3x12; 4) 5x16 e vince.

Partita giocata nel torneo di Parigi del 1925. Il Bianco ha giocato 1. D:d7!!, con il seguito 1...T:d7; 2. Te8!, Rh7; 3. T1c8 e il Nero ha abbandonato, poiché per evitare il matto con Th8 deve dare la Donna.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Veronica (8+3=11 punti); Stefania (8+3=11 punti); Marcello (8+3=11 punti); Giancarlo (9+3= 12 punti); Donatella (9+3=12 punti); Eleonora (8+3=11 punti); Francesco (9+3= 12 punti); Adelaide (8+3=11 punti); Bernardo (8+3=11 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Maddalena (9+3= 12 punti); Giovanna (8+3= 11 punti); Leonardo (8+3= 11 punti); Serenella (9+3= 12 punti); Carolina (8+3= 11 punti); Riccardo (8+3= 11 punti); Simonetta (9+3= 12 punti); Federico (8+3= 11 punti); Beatrice (8+3= 11 punti). Totale = 204 punti.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R A V B.

(10,4): Lima C - C I, O somare = Limacciosa mare.

A	L	A	C	R	I	■	A	L	E	X	A	N	D	R
E	D	U	M	A	S	■	O	N	E	I	L	L	■	R
I	T	A	R	D	■	■	O	M	A	N	O	V	S	T
O	R	N	I	■	I	E	A	N	■	M	A	R	C	■
M	A	S	U	R	I	T	■	N	A	S	O	■	A	■
A	M	I	■	■	A	C	E	■	O	R	D	A	O	V
I	L	E	■	Z	A	■	M	■	A	■	G	I	T	A
N	A	■	O	I	L	P	■	M	A	R	T	E	L	L
O	P	N	E	U	M	A	T	I	C	O	■	D	E	■
L	A	C	R	I	P	T	A	D	E	I	C	A	P	P
U	C	C	I	■	I	D	O	■	C	A	M	P	A	N
E	L	L	O	D	A	L	L	A	R	M	E	■	M	R
■	C	A	R	B	O	N	E	R	I	A	■	A	R	A
L	■	A	E	■	E	O	A	D	A	■	S	A	L	E
R	N	O	■	G	R	I	S	O	U	■	■	E	S	T
M	I	S	S	I	L	E	■	I	■	A	R	E	■	M
■	S	C	A	T	T	O	M	O	T	O	■	L	■	■
E	T	A	N	O	■	P	A	■	C	A	R	T	E	R
A	R	A	L	D	I	C	A	■	A	D	A	G	I	O
■	T	I	N	T	O	R	E	■	■	■	■	■	■	■

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: investimento; 11 lettere: investigare, investigato; 10 lettere: estimatore, inestimato, vestimento; 9 lettere: inventare, inventore; 8 lettere: esentare, matronei, sventare, venerato; 7 lettere: armento, arverse, eremite, inserto, inverno, inviare, inviato, matrone, mentore, sentore, servile, stimare, stimato, tramite, viatore; 6 lettere: armene, arnesi, armeno, enorme, enormi, estive, evento, inermi, invero, notare, oneste, onesti, restia, sereni, sereno, severe, severo, stigma, sviare, sviato, tornei, verone; 5 lettere: amene, arnesi, ameno, arene, atone, giare, maree, mame, mento, onere, ormai, reste, resti, stima, stime, stive, tarme, tiare, torma, torme, toner, trame, treni, treno, vento, vermi, vesti. Totale 77 parole. **Schema a sinistra:** 6 o più lettere: benessere, cenere, essere, estere, esterne, estreme, eteree, eterne, gemente, genere, mentre, serene, sghembo, tenere, tessere, venere, venerea, ventre. Totale 18 parole.

SESTO ACUTO

L'artefice dello scherzo fu Lino. La frase di Magda e quella di Isa sono contraddittorie (la prima afferma che l'artefice è uno tra Lino e Isa e la seconda che l'artefice è Magda), dunque una è vera e l'altra è falsa. Da ciò consegue che necessariamente è falsa la frase di Lino, e dunque l'artefice è proprio lui e la frase vera è quella di Magda.

APPELLO DELLA LAV

«La Rai deve cancellare la diretta Al Palio muoiono troppi cavalli»

■ «Temiamo per la vita di un altro cavallo ferito ■ sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Chiediamo al Comune ■ al Servizio Veterinario di rendere pubblico un bollettino quotidiano sulle condizioni del cavallo per avere ■ aggiornamento costante sulla speranza di vita di questo animale». Lo ha dichiarato Mauro Bottigelli, responsabile del settore Palii e Feste con animali della Lega Anti Vivisezione, la quale ha presentato una seconda denuncia per maltrattamento di animali e omissione atti d'ufficio. La Lav ha rivolto un appello al Presidente della Rai, Lucia Annunziata, affinchè la televisione di Stato abbandoni la diretta televisiva del Palio: «La televisione pubblica ■ offra la diretta ogni anno a questa barbara e diseducativa kermesse».

Il Palio di nuovo al centro delle polemiche

I■■/COSTE SCHIAVI

Emergenza a Pantelleria Ancora sbarchi di clandestini

■ Un gommone con nove immigrati extracomunitari è stato intercettato un'ora fa ad un miglio dall' isola di Pantelleria da una motovedetta dei carabinieri. ■ extracomunitari, che hanno dichiarato ■ ■■■ tunisini, sono in buone condizioni di salute e domattina verranno trasferiti al centro di primaaccoglienza Serraino-Vulpitta di Trapani. Il gommone a bordo del quale i ■■■ tunisini si trovavano era privo ■ motore. Secondo i carabinieri, gli immigrati ■ viaggiavano su un' imbarcazione più grande dalla quale sarebbero poi stati spostati. Saliti sul gommone i nove sarebbero stati lasciati a largo della costa. Il ritmo degli arrivi anche ■ ■■■ delle buone condizioni del mare è aumentato negli ultimi giorni.

INTESA TRA REGIONI, ASSOCIAZIONI AGRICOLE E PRODUTTORI SULLE SEMINE CONTAMINATE

Accordo sul mais transgenico Diventerà carburante ecologico

ROMA

Il mais italiano contaminato dagli Ogm non sarà distrutto, ■■■ è successo in Piemonte, ma sarà utilizzato per produrre carburante ecocompatibile. «La guerra degli Ogm», per dirla con il mini■■■ per le Politiche Agricole Gianni Alemanno, ■ è conclusa con un accordo, siglato ieri a Roma, tra le amministrazioni regionali ■ Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, le maggiori associazione agricole, le dit■ sementiere e i due colossi mondiali della produzione di semi geneticamente modificati, la Monsanto e la Pioneer. Nel protocollo d'intesa si legge che «la destinazione d■■ produzioni contaminate accidentalmente di Ogm è il ricollocamento sul mercato industriale come carburante ecologico (bioetanolo) o come biomassa per gli impianti di produzione energetica».

Alemanno è riuscito a sbrogliare un'intricata matassa, iniziata nel giugno scorso con la decisione della Regione Piemonte di procedere alla distruzioni delle coltivazioni di mais «infettate» da sementi Ogm. Una scelta che aveva scatenato non poche polemiche. «L'emergenza - ha spiegato il ministro - è nata quando dai controlli ufficiali è risultato che alcune industrie sementiere avevano messo in commercio sementi accidentalmente contaminate, sia pure per bassissime percentuali, con prodotti Ogm. Questa verifica ■■■ prodotto l'intervento della magistratura ■ una serie di ricorsi da parte delle associazioni degli agricoltori, ambientalisti e consumatori, rischiando di avvelenare ulteriormente la polemica italiana ma anche europea sull'utilizzo degli organismi geneticamente modificati in agricoltura». Un «passo importante», secondo Assobiotec (l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie di Federchimica). «Riteniamo infatti - ha dichiarato il presidente Sergio Dompè - che l'accordo possa riportare un clima di fiducia e serenità intorno alle applicazioni agricole delle biotecnologie, ■ cui ci si aspetta un forte contributo anche per la possibilità di ottenere varietà vegetali, che necessitino di ■■■ acqua per la loro crescita».

L'intesa, si può davvero dire, salva capra e cavoli. Infatti vengono riconosciute le richieste degli agricoltori e, almeno in parte, accontentate anche le associazioni ecologiste che però rimangono sul chi va là. Legambiente porta a ■■■ «la garanzia sul rispetto delle scelte dei consumatori» ma avverte: «La soluzione trovata è soddisfacente, però nessuno si sogni di farne un grimaldello per forzare la moratoria italiana» che vieta l'uso a fini alimentari degli Ogm. E poi si spinge oltre: «Pretendiamo assicurazioni su trasporto e stoccaggio del mais per evitare ogni possibile contaminazione e soprattutto chiediamo multe per chi contamina».

La «pace sugli Ogm» prevede inoltre che «le ditte sementiere firmatarie del protocollo ritirino ed acquistino dai coltivatori diretti il prodotto proveniente dalle sementi già risultate positive all'analisi Ogm». L'acquisto, è precisato, dovrà essere effettuato al «miglior prezzo di mercato, ricavato dalle rilevazioni delle Camere di Commercio».

La soluzione di destinare il mais contaminato per produrre carburante biologico è «in alternativa alla distruzione» e anche «al fine di ottenere informazioni utili per le prossime campagne». Provvedimenti simili a quelli presi ieri al ministero erano già stati adottati a luglio dalla Regione Lombardia. La Giunta Formigoni aveva previsto che il mais proveniente dalle colture contaminate dovesse essere, al momento ■■■ raccolto, rigorosamente isolato rispetto al resto della produzio■■■ e destinato, fra l'altro, «ad usi energetici». Il Piemonte, invece, ha fatto una scelta diver■■■ e, proprio per questo motivo, sin dall'inizio non ha partecipato alle trattative. [f. mon.]

Distruzione di un campo contaminato da Ogm in Piemonte

L'UNIONE DELLE AUTOSCUOLE RIBATTE: SUI CORSI DI RECUPERO PUNTI NON C'È ANCORA ALCUNA TARIFFA

«Una stangata il nuovo Codice della strada»

Le associazioni dei consumatori: spenderemo quattro miliardi in più all'anno

ROMA

Nuovo codice, ■uova stanga■■. Le norme del Codice della strada appena rinfrescato - secondo l'Intesa dei Consumatori - comporteranno un aggravio complessivo di quattro miliardi di euro, cento all'anno per ogni automobilista italiano.

Solo i fari accesi - affermano Codacons, Adoc, Federconsumatori e Adusbef - richiedono maggiori consumi di carburante e di materiali a causa di un'usura quintuplicata, e costano almeno 40 euro pro capite all'anno. La spesa complessiva, considerando quaranta milioni ■ veicoli, è di 1,6 miliardi di euro. Il raddoppio delle multe, secondo le quattro associazioni, ■ stato ideato «con la precisa finalità di far cassa taglieggiando i cittadini, specie per il divieto di sosta, data la totale assenza di parcheggi: costa cinque volte in più della Francia e porterà un maggiore esborso di 1,8 miliardi di euro». I giubbotti catarifrangenti, a un costo medio di 12,50 euro, «graveranno sui consumatori per almeno cinquecento milioni di euro». Infine i corsi di recupero «non costeranno meno di cento milioni di euro ogni anno».

I fari acesi in Italia - afferma in particolare l'Intesa dei consumatori - hanno già dimostrato la loro inutilità. E i giubbotti catarifrangenti (ma sembra che si possano sostituire con ■■■ semplice lampada portatile) sono «un bel business anche se sono inutili per il 95 per cento degli automobilisti». Per i punti persi sulle patenti, poi, calcolano ancora le associazioni dei consumatori, non potremo certo sborsare ■■■ di quei cento milioni all'anno. «Il governo, che non ha adottato alcuna misura di prevenzione e di educazione alla legalità, sp■■e nelle scuo■ - concludono Codacons, Adoc, Federconsumatori e Adusbef - scarica con misure repressive sui già tartassati automobilisti un fiorente filone di business pari a quattro miliardi all'anno».

Ma sui corsi di recupero ribatte l'Unione delle autoscuole. Non c'è alcun business e tantomeno alcuna indicazio■■ su quanto questi corsi dovranno costare, sostiene l'Unasca. «La ridda di voci ■■■ costi dei corsi di recupero punti per la patente non ha alcun fondamento», sottolinea l'Unasca che ribadisce di non aver mai fatto alcun cenno a prezzi, nè lo farà «in quanto costituisce una violazione della disciplina Antitrust».

Saranno programmate per settembre, su tutto il territorio nazionale, «diverse giornate di formazione per le autoscuole, comprendenti pure la disciplina ■■l conseguimento del certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori, e saranno aperte anche ai non iscritti. Il parlamento, il governo e il ministro Lunardi - osserva l'Unasca - hanno attivato la patente a punti con l'obiettivo della sicurezza stradale e della riduzione dell'incidentalità, col cinquanta per cento ■ vittime in ■■■ entro il 2010. Per i corsi di recupero il legislatore non ha fatto altro che individuare soggetti specializzati da oltre cinquant'anni nell'educazione stradale. Se il sistema della patente a punti funzionerà al meglio, i corsi costituiranno un'ipotesi del tutto eccezionale e residuale». [p. pol.]

IL COSTO DELLE NUOVE REGOLE

Dalle norme del nuovo codice della strada è in arrivo una nuova stangata per i consumatori. Secondo i calcoli dell'Intesa dei consumatori l'aggravio compl■■■ sarà infatti di ben 4 miliardi di euro, 100 euro all'anno per ogni automobilista

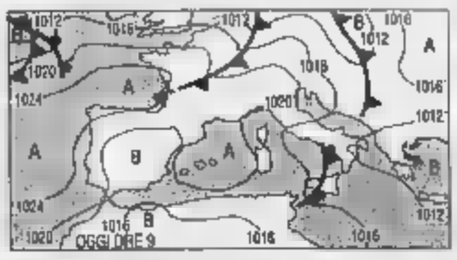
FARI ACCESI
Tenerli accesi anche ■ giorno comporta un maggior consumo di carburante e quintuplica l'usura dei materiali. Il costo pro capite è di ■■ euro l'anno, con ■■■ spesa complessiva di **1,6** miliardi di euro

GIUBBOTTI CATARIFRANGENTI
Secondo l'Intesa dei consumatori i giubbotti sono "inutili per il 95% degli automobilisti" e richiedono una spesa di **12,50** euro che graverà per almeno **500** milioni di euro

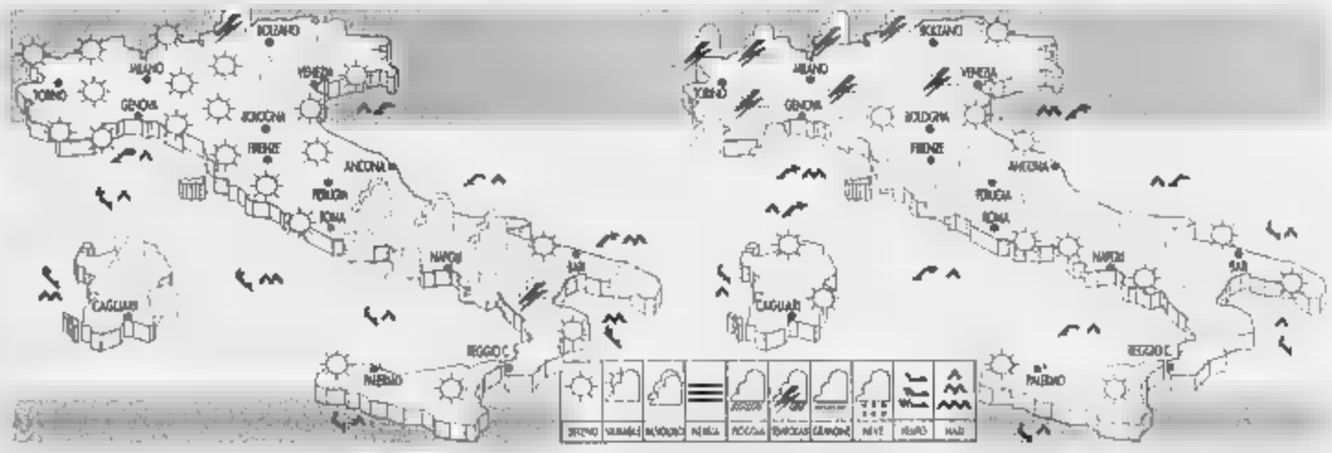
RADDOPPIO DELLE MULTE
Per esempio il divieto di sosta comporta una multa di **68,25** ■■■ (oltre 5 volte ■ più della Francia). Con un maggiore esborso stimato in almeno **1,8** miliardi di euro

CORSI DI RECUPERO
Per i punti persi sulle patenti, non costeranno meno di ■■ ■■■■ di euro l'anno

IL TEMPO, A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DOMANI PIOGGIA A NORD-OVEST. L'ondata temporalesca abbattutasi sul Nord, si è allontanata verso Levante lasciandosi dietro residui di instabilità sulle alpi orientali. Il calo delle temperature ■ stato avvertito al Nord ed a malapena al Centro. In attesa della nuova ondata temporalesca, in arrivo da domani pomeriggio sul Nord-Ovest, le temperature invertono la tendenza per poi scendere ■■ domani al Nord.
Tendenza per dopodomani. Schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord annuvolamenti con piovaschi temporaleschi pomeridiani in trasferimento lungo il versante adriatico e zone appenniniche. Temperature in flessione al Centro-Sud.



OGGI. Parziali annuvolamenti sulle zone alpine, dove non si esclude la possibilità di sporadici e brevi temporali. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord e del Centro, salvo qualche sporadico piovasco pomeridiano sulle zone appenniniche. Poco nuvoloso al Sud per nubi stratiformi.

■■■ Dalla tarda mattinata ripresa dell'attività temporalesca sulle zone alpine, in estensione, durante le ore pomeridiane e serali, su Piemonte, Lombardia, appennino ligure e tosco-emiliano, con rischio di locali nubifragi. Temperature in calo. Sul resto della Penisola poco nuvoloso.

CITTA' ■■■■

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	25	Bologna	24	37	Bari	23	37
Bolzano	19	32	Firenze	24	36	Napoli	22	37
Verona	25	34	Pisa	26	34	Potenza	22	■■
Trieste	■■	32	Ancona	23	40	S. M. Leuca	27	37
Venezia	23	33	Perugia	■■	36	Reggio C	26	40
Milano	21	33	Pescara	20	38	Palermo	24	31
Torino	18	28	L'Aquila	■■	33	Catania	22	37
Cuneo	17	30	Roma Ciamp.	21	37	Messina	27	37
Genova	25	30	Roma Fiumi.	19	35	Alghero	25	40
Imperia	24	29	Campobasso	25	35	Cagliari	■■	36

CITTA' ■■■■■ (PREVISIONE DEL 20 AGOSTO)

	min	max		min	max
Amsterdam	12	22	sereno	Lisbona	18	27	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	13	25	sereno
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	14	26	sereno	Madrid	17	34	piovaschi
Bruxelles	12	24	sereno	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	■■	37	piovaschi	Mosca	12	19	piovaschi
Budapest	17	30	sereno	Montreal	16	26	parz. nuv
Buenos Aires	8	20	parz. nuv.	New York	23	29	parz nuv
Copenaghen	14	22	parz. nuv	Parigi	14	27	parz ■■■
Dublino	13	20	parz. nuv	Pechino	■■	29	parz nuv.
Francoforte	14	28	parz nuv	Praga	12	26	parz nuv.
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	16	26	piovaschi	Sofia	■■	29	sereno
Helsinki	12	21	piovaschi	Sydney	■	14	parz. nuv.
Il Cairo	24	38	sereno	Tokyo	25	31	piovaschi
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	13	23	parz. nuv.
■■■■■	-6	12	■■■■■	Vienna	■■	27	sereno

LE NUOVE FRONTIERE DEL DIVERTIMENTO

Sfida culinaria in discoteca

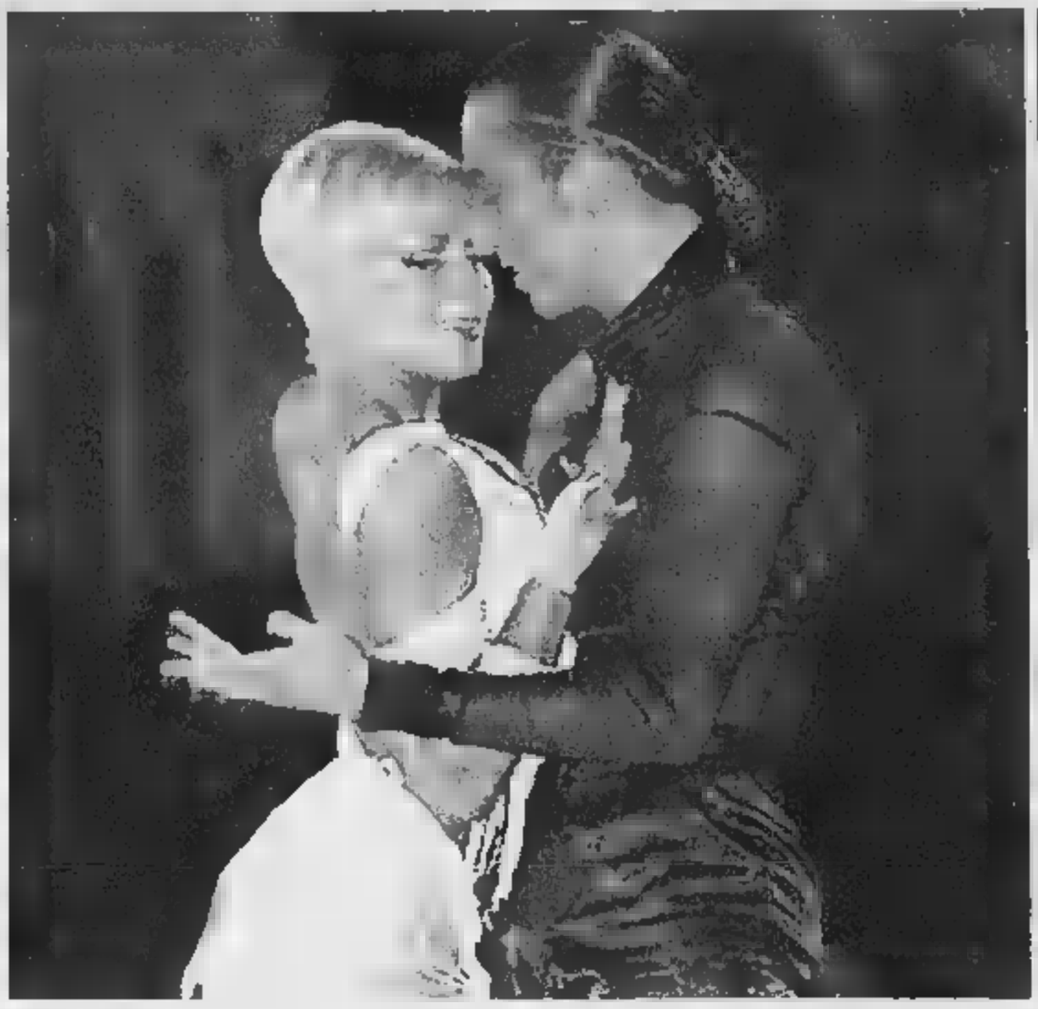
Gara di cucina alla «Bussola»

«Lei vuole lui». La sfida culinaria, riservata alle signore vip in vacanza in Versilia, che per una giornata sono messe fornelli l'aiuto dei loro cavalieri. Il primo premio della manifestazione, che si è svolta discoteca «Bussola» Focette, a Marina di Pietrasanta, è andato coppia Lucia Russo-Memo Remigi. I coniugi Remigi hanno conquistato la giuria degli esperti il piatto «Crema di granseola e granchi Remigi». Tra i premiati, anche Giorgio Biavati Vera Castagna, del cast della soap «Vivere», che si sono aggiudicati il premio della giuria popolare «Gourmet d'estate» con la loro «Zuppa di pane».

«SERATA SPECIALE» IN 32 LOCALI

Voglia di tenerezza in discoteca E' l'ora del «lento»

«Non è un amarcord. Se l'Adriatico è la patria del martellamento musicale, la Liguria prova una nuova strada». Entusiasmo tra i giovani «Finalmente il piacere di potersi conoscere davvero e lentamente»



Il lento in discoteca: i giovani riscoprono una «moda» Anni 80

Marco Neirotti

inviato SAVONA

«Con gli altri ballo il rock / con gli altri ballo il twist / Con te che sei la mia passione / ballo il ballo del matto». Mitica Rita Pavone, che smetteva di agitarsi e d'improvviso dedicava a lento con l'unica persona che le interessava. Perché non è agitandosi che i corpi si parlano da sé.

L'idea del lento nell'era della techno, della continuità di ritmi da discoteca poteva un amarcord così come una provocazione, una trovata estiva così come un esperimento. Invece, quella lanciata per curiosità sociale da «Liguria Estate», inserto de «La Stampa», è un viaggio fra recupero di identità e tecniche moderne di lavoro dei dj, spiega in un'intervista qui sotto Maurizio Di Maggio di Radio Montecarlo.

Forse è chiacchierata invernale, forse la curiosità dei cronisti. Sta di fatto che nasce questa idea: lanciamo una proposta di ritorno al lento. Non è necessario inventare una programmazione tutta da mattonella. E' sufficiente recepire l'idea, provare, stare a vedere. «Liguria Estate» buttà lì l'iniziativa: «Staremo a vedere. Questo è un test».

Un test è un'opportunità i cui risultati vedremo la di venerdì 22 agosto in tutta la Liguria. Il Silb, il Sindacato italiano dei locali da ballo, ha subito aderito e rilanciato l'iniziativa. Ora 32 locali hanno già «prenotato» la loro serata di lenti. Ma a che pro? L'idea non è quella malinconica del «come eravamo», è quella attualissima del «come comunichiamo». O, anche, di «quanto è comunicare». Insomma: vediamo se il vecchio approccio può funzionare, se si riesce a darsi un numero di telefonino senza impazzire.

Il fatto che sia la Liguria ad accogliere e rilanciare l'idea ha una ragione. Questa è la regione che faceva concorrenza forte alla Bussola di Bernardini, che contendeva alla Versilia i grandi nomi della canzone, che agli incontri di nuove coppie offriva scorci romantici ancora intatti, un entroterra incantevole, lo scoglio isolato. L'anti-Adriatico, senza volersi mettere in competizione. E oggi che l'Adriatico è la patria del martellamento musicale, la Liguria ci prova con mix tra sua storia musicale, l'attualità della techno e, perché no? l'occasione di parlarsi nell'orecchio mentre ci si sfiora o stringe.

Entusiasta è l'assessore regionale al Turismo Gianni Plinio: «A parte che io iscritto al partito degli amanti del lento, credo che questo serva a ripristinare il dialogo luoghi di divertimento, a restituire alla regione il ruolo svago e qualità. Non buttiamo via nulla dell'oggi, facciamo assaggiare anche la simpatia e la comunicatività del passato».

ha davvero senso portare in discoteca il lento? Renzo Arbore: «Come no. 22 ci sarò anch'io. lento doveva tornare prima o poi. E' il preliminare dei preliminari. Prima lui si fa l'approccio, poi dopo l'approccio c'è il pomicio. Si capiscono o sono parole antiche? Il pomicio stimola, non ha controindicazioni, non na-

L'appuntamento è previsto per il 22 agosto «Così si ripristina il dialogo nei luoghi di divertimento e si assaggia la simpatia e la comunicatività che c'erano in passato»

sce i bambini, non prendono malattie, ci si lega troppo, il pomicio è innocente. Quindi il ballo della mattonella è un ottimo veicolo anche per passare poi - raccomando: lentamente - anche ad altre . dipende molto dai dj: «Devono aguzzare l'ingegno e non farsi prendere dalle mode, devono farle loro. E poi è funzionale, nota nel contesto di una programmazione vivace. Col lento capisci che cosa sente l'altra persona».

Tony Renis ricorda le mattonelle di «Una rotonda sul mare» e dice: «La gente deve toccarsi. E' questo che dobbiamo reimparare, anziché agitarci come disperati». Anna Falchi, invece, sostiene che è roba che le ricorda i suoi 13 anni: «Sono di Riccione e cresciuta in discoteca». Mentre Elisabetta Gardini è tradizionalista: «Non una grande ballerina, ma in pista bisogna essere due, vicini, scambiarsi qualche parola».

A chi sta in auto in spiaggia l'opportunità venerdì, sera del lento, la offre Radio Onda Ligure (frequenze 101, 100.700, 104.800). E che l'idea gradita lo dimostrano i messaggini telefonici spediti dagli ascoltatori a Maurizio Di Maggio, Radio Montecarlo, domenica pomeriggio, durante la sua trasmissione «Sempre in viaggio».

Eccone un'antologia: «E' che ritorni un po' di romanticismo». «Ditemi dove la fanno questa iniziativa. Ci vado subito. Sono stufo di aspettarle fuori dal bagno».

E Donatella va al sodo: «E' stupendo, perché è tutta questione di pelle». E un'amica sua: «Gli uomini d'oggi non fanno più il primo passo. Lasciamogli credere il lento che siano loro farlo». E i sensi, l'olfatto soprattutto, ritorna spesso: «Il contatto l'odore di un altro è una via di conoscenza», «Che belli gli odori abbinati a profumi che si sposano bene». E poi: «Il piacere di conoscersi davvero e lentamente». C'è chi si dice «Troppo timida per ballare un lento», mentre Laura di Como è più determinata: «Non aspettavo altro, è mai più accaduto. E' magico».

Se Rimini grida, se Rimini organizza la sfida fra i cervelloni, la Liguria la sua sfida la gioca su un'opportunità che vale per ogni generazione, per ogni tipo locale, per ogni tipo di desiderio.

Ciascuno degli aderenti libero di farci serata di suonare un classico ogni tanto. Senza retorica, con un pizzico di sensualità riscoperta.

ARBORE

E' il preliminare del preliminare. Prima viene il ballo soft e si fa l'approccio. Poi c'è quello che chiamavamo pomicio. Si capisce, no?

TONY RENIS

Mi ricordo i tempi di Una Rotonda sul Mare La gente deve toccarsi E' questo che tutti dobbiamo reimparare anziché agitarci come disperati

GARDINI

Non sono una grande ballerina, ma in pista bisogna essere in due ed essere vicini Bisogna anche scambiarsi qualche parola

IL GIUDIZIO DEL DJ DI RADIO MONTECARLO

«Troppi temono perfino di sfiorarsi»

Di Maggio: così gli sms prendono il posto degli sguardi

intervista

CHE ne pensa di una notte di lenti chi è esperto di musica, dj per oltre vent'anni nelle più note discoteche, voce notissima di Radio Montecarlo, conoscitore del mondo giovanile? Maurizio Di Maggio combina psicologia, sociologia e aspetti squisitamente tecnici.

Maurizio Di Maggio, possono offrire il lento ai giovani abituati alla techno?

«Mi pare un'ottima idea. Parliamo a una generazione dove spesso hanno perfino paura di toccarsi. Per dirsi che vogliono fare sesso si mandano i messaggini. Era già difficile farsi avanti nei dancing di una volta...».

Ci può essere un rifiuto.

c'è, è per mera abitudine. Tecnicamente l'inserimento del lento esiste già».

«Non si nota questo lento in discoteca.

«E' sotterraneo. Analizziamo la struttura di una serata. C'è un ritmo ipnotico, una monotonia ipnotica. Per spezzato il brano contiene un anticlimax: uno svuotamento, cioè quando si abbassa tutto, rimane un rumorino in sottofondo, una voce. E' quello che consente, dopo una rullata di rilanciare il tutto».

A che serve questo gioco?

«Serve al fatto che più in là non puoi andare, non hai un crescendo da offrire. Allora smonti nel brano stesso la tensione e poi riparti dai la sensazione un crescendo ulteriore».

E il lento può fare questo?

«A mio avviso ancora meglio. Potrebbe essere l'intervallo fra il primo e il secondo tempo della notte in discoteca. Chi lo gradisce può andare al bar o in bagno. Chi lo gradisce può dire due parole, abbracciare, concludere quello che agitandosi non poteva concludere».

Maurizio Di Maggio

E' anche questione di generazioni.

ho lavorato in locali frequentati da giovani, adulti, commendatori una presunta "nipotina". Il dovere del era proprio quello accontentarli tutti, senza far d'infarto commendatore, ma concedendo alla nipotina il lusso tornare in pista, mentre lui beveva qualcosa».

E che accadrà con la serata del liscio?

«Sono curioso di vedere. attenzione, non dipende tutto dal pubblico. Conta molto il dj, il suo modo di porre e proporre quello che avviene. E' un ruolo fondamentale».

Che può fare il dj?

«Può tornare al microfono, impossessarsene, non usarlo soltanto per dire che c'è una macchina da spostare. Deve tornare a essere guida. Non basta un bel mixaggio, serve una voce convincente che accompagni in un percorso. Non puoi dire: "E adesso un lento!". Li fai scappare. Però puoi, mentre passi dalla techno a un Presley adeguato, dirgli di abbracciarla, dirgli - è un esempio grossolano per capirci - che sta arrivando un brano strappamutande». (mar. nei.)

IL PROGETTO È DI UN TEDESCO, SARA' PRONTO NEL 2006

Nelle mille e una notte del Dubai l'hotel subacqueo

Costerà cinquecento milioni di dollari e disporrà di 220 suite vicino alla costa

Paolo Poletti

Solo in questa parte del mondo, dove i soldi mancano meno in tempi di recessione, poteva nascere un'idea così. Dopo gli alberghi più alti, dopo l'unico a sette stelle del globo, ecco il primo albergo - di lusso, ovviamente - sottomarino.

L'emirato di Dubai intende costruire un hotel da cinque milioni di dollari, 107 mila metri quadri venti metri sotto la superficie del mare. L'Hydropolis Hotel disporrà 220 suite in un edificio immerso nelle acque antistanti Jumeirah, a trecento metri dalla costa.

Il progetto è firmato dall'architetto tedesco Joachim Hauser, che da vent'anni lavora nella regione degli emirati del Golfo, e vedrà la luce alla fine del 2006. Sarà il primo albergo sottomarino del mondo. Qualcosa che ricorda gli scenari dei film americani con i maxi squali protagonisti, ovviamente senza pericoli di questo tipo e in totale . «Abbiamo condotto studi di fattibilità accurati, tenendo in considerazione anche l'impatto ambientale, e abbiamo appurato che un hotel come Hydropolis è di fatto possibile», afferma l'architetto Hauser.

«Quest'iniziativa fa parte degli sforzi in corso per promuovere Dubai come un luogo perfetto per attirare investimenti in progetti di ogni genere - sottolinea Salem Bin Dasmal, direttore generale dell'Autorità di Dubai per lo sviluppo e gli investimenti - aggiungerà una quarta dimensione al sistema alberghiero, facendo compiere a Dubai un grande balzo in avanti sulla strada per diventare la principale destinazione del turismo ad alto livello. Abbiamo già trovato diversi investitori, coprendo finora il venti per cento dei costi».

Dettaglio del progetto

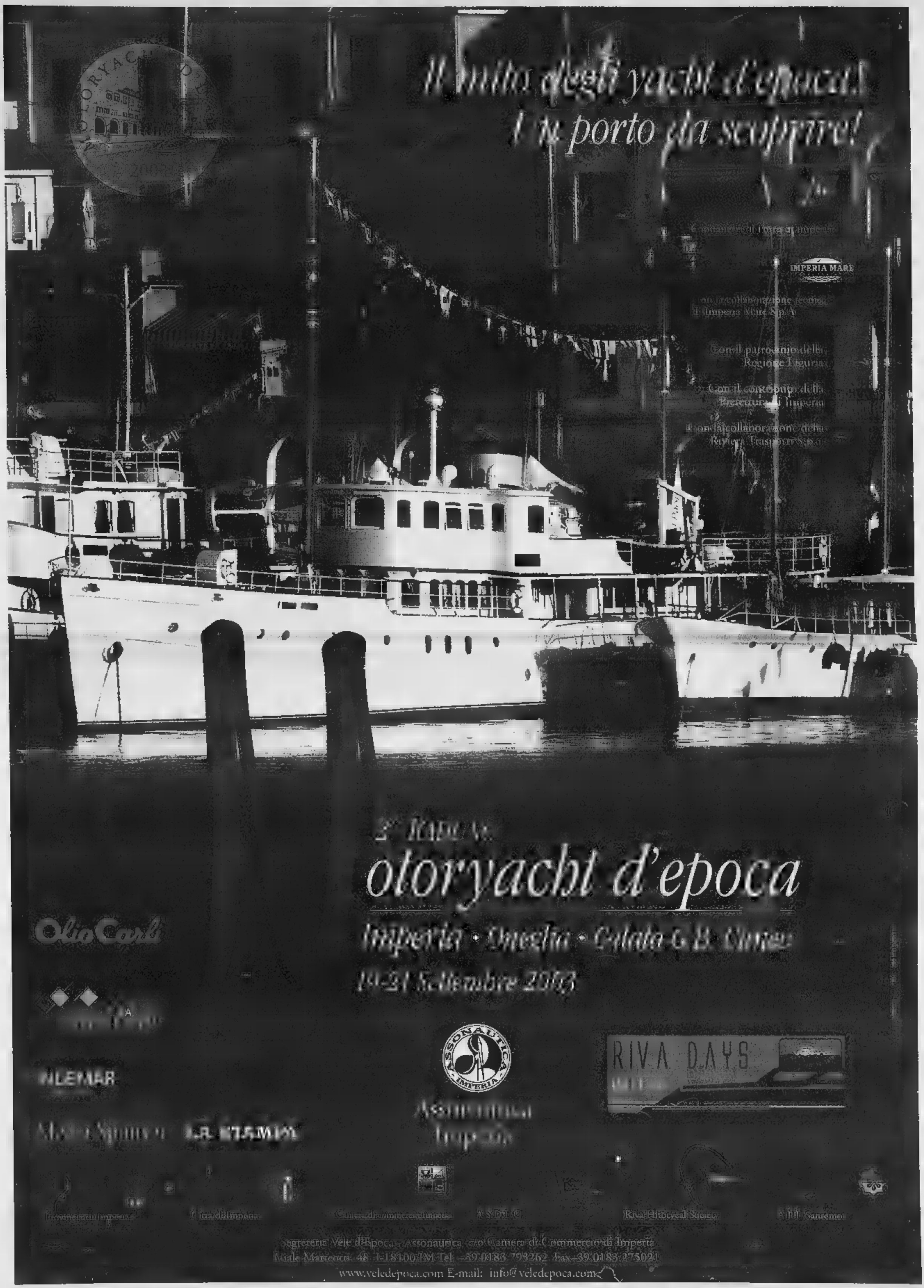
La Torre Araba

Il progetto - realizzato con fondi tedeschi e degli Emirati - prevede la costruzione di una struttura con forma di bolla, e tunnel subacqueo che collegherà alla costa. I lavori di costruzione dovrebbero iniziare alla fine dell'anno.

Il Grand hotel subacqueo è l'ultima di una serie di bizzarre iniziative architettoniche nel piccolo Stato. Dopo Burj Al Arab, l'albergo a stelle tratto dalle «Mille e una Notte», entro l'anno anche i lavori per la costruzione di «The World», complesso turistico formato da duecento atolli: nel 2008 al largo di Dubai disegneranno il profilo dei cinque continenti. ora per Hauser la sfida più importante è quella di far capire al pubblico il valore di Hydropolis. «Il nostro mare - dice - offre possibilità illimitate di sfruttamento e questo albergo ne sarà l'esempio evidente».

Gli ultimi dettagli progetto stati definiti in aprile. Hydropolis sarà costituito da tre «corpi»: una di arrivo, che ospiterà la reception e gli uffici amministrativi, un complesso sottomarino, elemento principale dell'hotel, il tunnel che collegherà le due strutture. Non si sa ancora chi gestirà l'albergo. «Ci diverse catene di prestigio interessate per il momento non è stata presa alcuna decisione», spiega Bin Dasmal.

Hydropolis è l'ultimo in ordine di tempo di una serie progetti alberghieri eccezionali che caratterizzano Dubai, uno dei sette emirati che costituiscono gli Emirati arabi uniti. Oltre a Burj Al Arab, la Torre Araba, unico hotel a sette stelle al mondo, ci sono le Palm Islands: isole gemelle a forma di palma al largo dell'emirato, i più grandi complessi alberghieri realizzati sul mare. E adesso tocca al sotto, alla quarta dimensione.


Il mito degli yacht d'epoca
li porto da scoprire!
IMPERIA MARE
Con il patrocinio della
Regione Liguria
Con il contributo della
Provincia di Imperia
Con la collaborazione della
Riviera Trasporti S.p.A.
2ª Rassegna
otoryacht d'epoca
Imperia • Oneglia • Cala del Forno
14-21 Settembre 2003
Olio Carli
RIVA DAYS
Assonautica
Imperia
Segreteria Vele d'Epoca - Assonautica c/o Camera di Commercio di Imperia
Viale Matteotti 48 - I-18100 IM Tel. +39 0183 793262 Fax +39 0183 275021
www.veledepoca.com E-mail: info@veledepoca.com

Allora è **Getz**!

1.000 euro di Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con
prima rata a gennaio fino a 9.000 euro,
tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da €7.950*.

Oppure
700 euro di sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **zero** fino a 9.000 euro
con un massimo di 36 rate. Hyundai Getz da €8.250*.

Solo **fino al 15 settembre 2003.**

Allora **conviene!**

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in mano esclusa IPT.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete.
Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 5,8 a 7,6. Emissioni CO_2 (g/km) da 138 a 181.

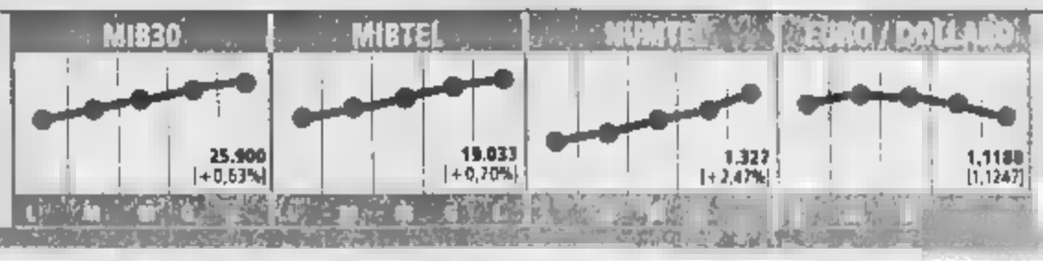
HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

RESIDENZE ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9056515

Ibm tagli ai 3600 impieghi nei chip

Ibm ha annunciato ieri il taglio di 3600 posti di lavoro nella produzione di chip, per ridurre i costi. Più in dettaglio saranno licenziati 600 lavoratori mentre altri tremila verranno congedati attraverso varie modalità dall'azienda. All'inizio di questo mese Ibm aveva sottolineato che la consociata semiconduttori aveva perso nel secondo trimestre cento milioni di dollari più del previsto.



A Randazzo la Ottica Romani

Il gruppo Angelo Randazzo, che da 123 anni opera nel mercato dei prodotti ottici e fotografici, ha acquisito, a conclusione della procedura fallimentare avviata a luglio dal Tribunale di Roma (giudice delegato Vincenzo Vitalone), la «conduzione in gestione» della Ottica Romani spa. La stipula del contratto fa dell'azienda siciliana la più grande nelle regioni dell'Italia centrale.

TOKYO SCOMMETTE SU UNA CRESCITA OLTRE IL 2%. L'AMERICA PUNTA AL 3% PER FINE ANNO

La ripresa giapponese dà la carica alle Borse

Il Nikkei torna sopra quota 10 mila, impennata a Wall Street

MILANO

Non succedeva da un anno, per l'esattezza dal 26 agosto dodici mesi fa, che l'indice Nikkei della Borsa di Tokyo, l'equivalente per intenderci del nostro Mibtel, toccasse quota 10mila. E' ieri quando, con un rialzo dell'1,72%, la borsa giapponese ha festeggiato il nuovo clima di speranza e di aspettative sulla ripresa della seconda economia mondiale. Quota 10mila è specie di barriera psicologica per il Nikkei, un po' come i 10mila punti del Dow Jones a New York o i 30mila del Mibtel. La conseguenza sui mercati internazionali s'è vista immediatamente, aiutata anche dalle buone notizie che arrivano dal fronte congiunturale statunitense e è volata Wall Street che ha chiuso la seduta con il Nasdaq in progresso del 2,20% e il Dow Jones dello 0,97%.

Così, sognando la ripresa giapponese e americana, registrando il boom del Nikkei e gli ulteriori progressi di Dow Jones (tornato anch'esso ai livelli dell'agosto 2002) e Nasdaq, le Borse europee nel primo lunedì dopo Ferragosto hanno compiuto tutte un piccolo miracolo facendo segnare i nuovi massimi dell'anno con l'indice Mibtel a Milano dello 0,75%, l'Ft dello 0,5% a Londra, l'indice Cac in rialzo dello 0,67% a Parigi e il Swiss dello 0,59% a Zurigo, nella speranza che dai, dai e dai anche per la Cenerentola Vecchio continente la ripresa a fine sia più vicina di quanto i dati per ora lascino intravvedere.

I diecimila punti superati a Tokyo, dicono adesso i principali analisti, hanno il potere di corroborare quell'attesa di rilancio dell'economia giapponese che i dati di crescita (+0,6%) del Pil nel secondo trimestre avevano fatto intravvedere. Già, perchè a conti fatti su base annua, il Pil giapponese corrisponde a un del +2,1 per cento che non è poca cosa visti i precedenti dodici anni di stagnazione, un lunghissimo periodo che dopo i fantastici boom degli anni 80 e la conseguente crisi finanziaria innescata dal fortissimo indebitamento del sistema (soprattutto bancario) ha impantanato l'industria e l'economia del Sol levante

Adesso in molti scommettono sulla corsa al rialzo della Borsa di Tokyo da qui alla fine dell'anno, una minoranza che resta cauta temendo, spiega, la pressione a vendere che resta alta. Certo è che da anni non si vendeva una concomitanza di segnali tanto favorevoli. Per la prima volta i consumi privati che sono una delle molle dell'economia giapponese (rappresentano il 60% del Pil) insieme all'export sono cresciuti tra aprile e giugno dello 0,4% mentre nello stesso periodo la domanda estera è salita dello 0,2%. Ancora, nel secondo trimestre sono cresciuti dell'1,3% gli investimenti delle imprese. Insomma, tassello dopo tassello la fiducia prende corpo.

Alla crescita dei privati e degli investimenti in luglio si è aggiunta la conferma che il numero dei fallimenti è sceso del 23,7% rispetto al luglio del 2002. Coincidenze? Ovvio che no. Come non è una coincidenza che i consumi privati siano esplosi in contemporanea con l'allarme Sars: la paura del contagio ha infatti convinto molti giapponesi a limitare i viaggi all'estero spendendo l'equivalente in beni di consumo in patria e ha convinto molte aziende a tagliare le importazioni da aree a rischio favorendo la domanda interna.

Insomma, dopo dodici anni di grande sonno il malato immaginario Giappone da segni concreti di risveglio facendo ipotizzare scenari di ripresa mondiale che si saldano con i segnali in arrivo dall'America dove si parla ormai di una crescita vicina al 4% a fine anno che potrebbe essere anche superiore nel 2004, anno di elezioni. Da un a parte Giappone e Usa locomotive dell'economia mondiale, dall'altra un'Europa sempre più a ruota con i suoi cali nel Pil e le previsioni di crescita a fine anno dello 0 e rotti per cento. Un contrasto che inevitabilmente riapre dibattiti mai chiusi, per esempio, sulla validità della politica di bilancio europea: se è vero che Usa e Giappone corrono con deficit pubblici dello 4,6% e del 7,7% rispettivamente, perchè l'Europa con il vincolo virtuoso del 3% rallenta? Ma anche sulla politica monetaria dove fa proseliti il partito dell'euro debole a vantaggio di un dollaro forte che, costo del petrolio a parte, rilanci l'export made in Europe. Per non parlare dei problemi dei problemi far ripartire la domanda un po' ovunque, in Italia non soprattutto in Germania, vera palla al piede dell'Europa. (a. z.)

RIENTRATI 14,78 MILIARDI

Cade la bilancia dei pagamenti Frena lo scudo

ROMA

Drastico calo per il rientro dei capitali dall'estero e crollo della bilancia dei pagamenti. Dall'Ufficio italiano cambi ieri sono arrivati due brutti dati per i conti dell'azienda Italia. A giugno i capitali all'estero che hanno usufruito dello scudo fiscale ammontano a 392 milioni di euro, portando il totale dall'inizio dell'anno a 14.784 milioni. 267 milioni di euro riguardano il rimpatrio di attività finanziarie e 125 la regolarizzazione di attività finanziarie. Il dato segna un drastico calo rispetto a maggio, quando i capitali rimpatriati furono 5.815.

La riduzione del numero di regolarizzazioni dello Scudo Fiscale era attesa e, secondo alcune analisi, la contrazione di questo strumento di sanatoria sarebbe dovuta alla concorrenza del condono tombale. Ad influenzare il rallentamento rispetto a - il della prima scadenza dei condoni - sarebbe stata anche l'incertezza legata alla proroga ora fissata ad ottobre, con una aliquota del 2,5 per cento. Inizialmente, infatti, era prevista la possibilità di utilizzare lo Scudo Fiscale fino a tutto giugno ma con una aliquota maggiorata del 4 per cento e solo nel dell'esame parlamentare è stata introdotta la possibilità di proroga anche per lo scudo con la vecchia aliquota. Per quanto concerne il rimpatrio di attività, il 98% dell'ammontare è da riferirsi a chiusure di conti correnti e depositi». Per quanto riguarda i paesi di provenienza dei fondi il 55 per cento è rientrato dalla Svizzera, il 13 dalla Germania, il 10 dal Lussemburgo, il dalla Francia, i 4 dall'Austria e dal Principato di Monaco. Il restante 8 per cento è stato originato da altri numerosi paesi.

Giulio Tremonti

Ben peggiore il saldo dei rapporti contabili con l'estero. Il rosso in dodici mesi è raddoppiato. Saldo negativo di 14.487 milioni, contro in saldo negativo di 6.337 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno scorso. «L'aumento del disavanzo complessivo - sottolinea l'Ufficio italiano cambi - è stato determinato dalle variazioni negative intervenute nel saldo mercantile (7.050 milioni di euro) e nei saldi dei redditi (1.503 milioni di euro) e trasferimenti unilaterali (1.057 milioni di euro). Il disavanzo dei servizi si è invece ridotto di milioni di euro». Nel solo mese di giugno la bilancia dei pagamenti ha segnato disavanzo di 3.169 milioni di euro. L'anno scorso il rosso del conto corrente era di 341 milioni. «Il peggioramento - analizza l'Ufficio italiano cambi - è connesso alla contrazione dell'avanzo mercantile, diminuito di 1.254 milioni di euro, all'aumento del disavanzo dei redditi, cresciuto di milioni di euro, e all'andamento negativo del saldo dei «servizi» peggiorato di 667 milioni di euro. Il saldo dei trasferimenti unilaterali è rimasto pressoché invariato».

Il conto finanziario invece presenta, a giugno, un saldo positivo di 2.820 milioni di euro. Si sono registrati afflussi netti per investimenti di portafoglio (1.700 milioni di euro) e deflussi netti per investimenti diretti (455 milioni di euro).

«Deficit tedesco oltre il 3%» E Bruxelles prepara la multa

La Bundesbank: patto violato nel 2003 e forse anche nel 2004 Solbes: è possibile che la procedura parta già alla fine dell'estate

scenario

NUOVI guai per l'economia tedesca. La scorsa settimana i dati sul Pil e la conseguente recessione tecnica. Ieri le previsioni della severa banca centrale, la Bundesbank: il deficit pubblico potrebbe superare il tetto del del Pil anche nel 2004, violando così il Patto di stabilità europeo, a causa dei tagli fiscali che il governo vuole anticipare dal 2005 all'anno prossimo «in assenza di copertura supplementare».

La previsione è arrivata in contemporanea con la promessa di tolleranza zero da parte della Commissione europea. Il guardiano dei conti di Eurolandia, il commissario agli Affari Monetari Pedro Solbes ha annunciato, in un'intervista al quotidiano Financial Times che se la Germania violerà il limite del del deficit/Pil il prossimo anno, presenteremo all'Ecofin una nuova raccomandazione. E' nostro dovere».

Nel suo rapporto mensile la Bundesbank «accoglie in linea di principio con favore i tagli fiscali» annunciati dal cancelliere Gerard Schroeder ma mette in guardia da una minore pressione fiscale che «potrebbe allo stesso tempo essere deplorata perché porterebbe a violare quanto stabilito dal Patto». La Buba ritiene così che, se Berlino vuole ridurre il peso fiscale senza violare il Patto per il terzo anno di fila, «il governo e i laender devono aumentare l'impegno nel rivedere le sovvenzioni pubbliche e i tagli fiscali».

La banca centrale aggiunge che quest'anno il deficit tedesco sforerà «di certo il tetto del 3% del Pil di una percentuale significativa» dopo il 3,6% del 2002. La Buba ritiene anche che la crescita del Pil tedesco nel 2003 non raggiungerà lo 0,75% atteso dal governo considerando i due trimestri negativi del primo semestre.

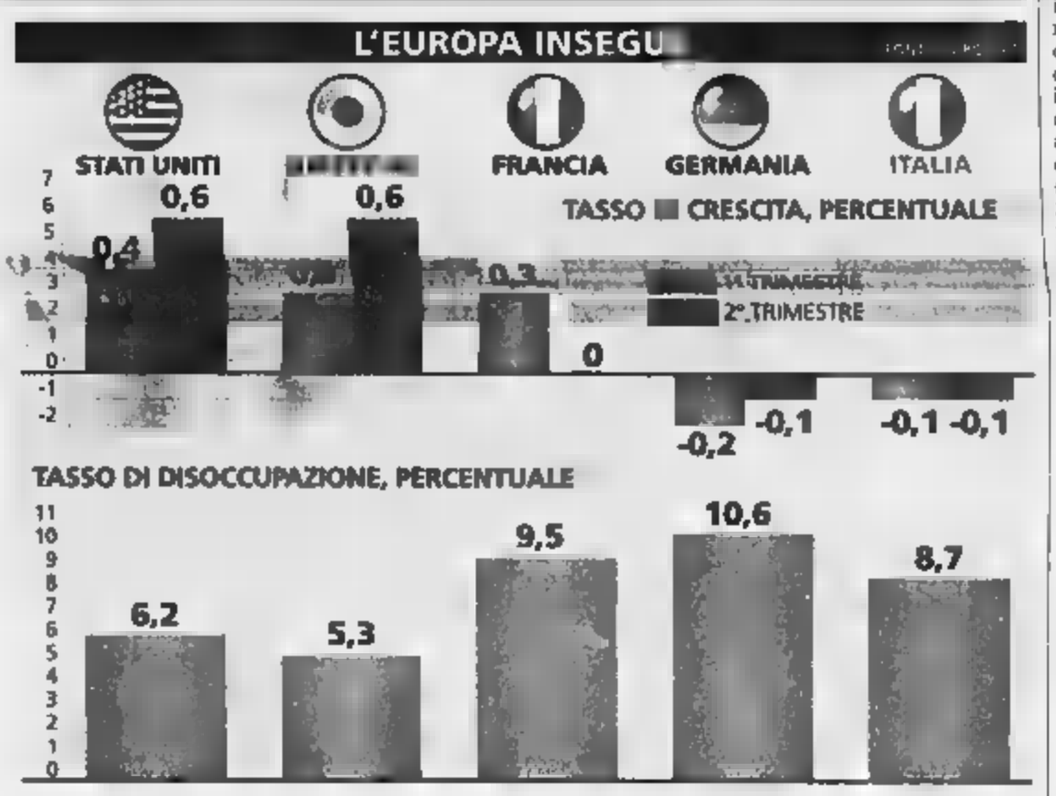
Il governo tedesco punta molto sulla riforma. Ieri il quotidiano «Die Welt» ha anticipato le conclusioni della commissione che sta lavorando sulla nuova previdenza. Da oggi al 2030 il livello delle pensioni scenderà dall'attuale 48% del salario medio lordo percepito durante gli anni di contribuzione al 40,1%, mentre a partire dal 2011 l'età pensionabile verrà innalzata a 67 anni dagli attuali 65. I sacrifici comprenderebbero anche un taglio agli aumenti annuali delle pensioni, agganciate ai salari, dello 0,5%. Infine sarebbe previsto anche un leggero aumento, ancora non quantificato, dei contributi sanitari che dovrà versare ogni pensionato.

La debolezza della crescita rispecchiata dagli ultimi dati economici all'interno di Eurolandia, afferma inoltre il bollettino, è da imputare essenzialmente all'apprezzamento dell'euro, che a maggio ha toccato i massimi dall'avvio dell'Uem. Vi sono comunque, osserva il rapporto, segnali di una ripresa dell'economia mondiale nella seconda metà dell'anno a seguito della fine degli effetti negativi legati alla guerra in Iraq e alla Sars».

Le stime di un futuro miglioramento si basano anche «sulla politica economica espansiva da parte dei paesi industrializzati e sul calo dei prezzi, che ha avuto riflessi soprattutto sul settore energetico». Contemporaneamente si sono attenuati i rischi legati a una possibile deflazione.

I guai della Germania avranno inevitabilmente riflessi anche sul fronte comunitario. Solbes ha spiegato che «la tempistica per un richiamo ufficiale nei confronti di Berlino è aperta». Tutto «dipenderà dagli sviluppi dei prossimi mesi». Solbes ha anche detto che la commissione potrebbe presentare tale raccomandazione entro fine anno se desumesse dalle proprie stime (l'aggiornamento è in calendario per novembre) un superamento del limite del 3% nel 2004.

Il quotidiano finanziario aggiunge che alcuni paesi più piccoli, come la Grecia, si lamentano del fatto che alcuni «vicini più grandi, come Germania e Francia (anch'essa a rischio quanto alla violazione del Patto nel 2004 ndr), possano evadere le responsabilità a cui devono far fronte a livello di sanzioni o multe se non rispettano il patto». Solbes ha però replicato di «consapevole di queste considerazioni» e ha aggiunto: il Patto va comunque applicato. Escluso dunque che la commissione possa cedere alle pressioni, che per altro arrivano anche dalla Grecia, su un eventuale allentamento dei parametri di Maastricht. [r. e. s.]



RIALZI NEL LISTINO PER LA FUSIONE CON SIBNEFT

Mosca corre grazie a Yukos

Accantonate (per il momento) le inquietudini suscitate dalle inchieste giudiziarie il colosso petrolifero privato russo Yukos, la Borsa di Mosca ha aperto in settimana al rialzo, proseguendo un trend positivo in atto ormai da una decina di giorni. Alla chiusura del mercato l'indice ha superato nuovamente quota 520, che non toccata da inizio luglio. Il rialzo coinvolge tutti i titoli principali, dall'energia alle comunicazioni, ed è trascinato in particolare dal settore petrolifero, la Yukos che fa segnare un +3,6 per cento, la Sibneft +2 per cento, la Lukoil +1,8 per cento e la Surgutneftgaz +3,7 per cento. Bene anche il gigante dell'elettricità Rao-Ees (+1 per cento) e quello del gas Gazprom (+2,1 per cento). A soffiare sul fuoco di questa ritrovata euforia è stata anche la decisione con cui il governo ha dato, la settimana scorsa, il via libera definitivo al progetto di fusione la Yukos di Mikhail Khodorkovski (senior partner dell'operazione) e la Sibneft di Roman Abramovich (junior partner), destinato a dar vita alla maggiore società russa e alla quarta compagnia petrolifera al mondo per riserve di greggio gestite. Il progetto che alcuni osservatori hanno giudicato a rischio, dopo l'ondata di indagini giudiziarie (tuttora aperte) abbattutesi a partire dall'inizio di luglio nei confronti della Yukos e interpretate da più parti come un avvertimento dell'entourage del Cremlino e degli organi di sicurezza a Khodorkovski, patron del gruppo e uomo più ricco della Russia, a lui vengono attribuite ambizioni politiche. [Ansa]

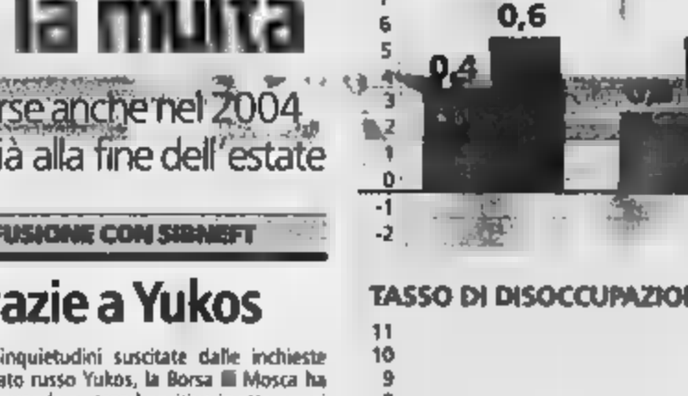
GERMANIA GLI ANNUNCI PER ASSUMERE LE SQUILLO, UN CLUB PRIVATO RIMANE SENZA PERSONALE

Vuoi una «casa chiusa»? Evita il collocamento

Federico Monga

E poi dicono male della burocrazia italiana. Che tutto complica. Che tutto ostacola. «Un fardello, un costo insopportabile», a sentire gli imprenditori. «Una matassa inestricabile» ad andare in un qualsiasi ufficio comunale per chiedere una concessione edilizia o l'autorizzazione per mettere su un circolo aperto al pubblico e fare le cose per bene, fino all'ultimo . La Germania sembra essere da meno. E il Ulrich Kueperkoch, anni, un affabile divorziato con figlia adolescente, sta lì a dimostrarlo. Un caso gustoso, perché di mezzo c'è l'avvio dell'attività di una casa di appuntamento. Una casa chiusa. O se si vuole rappresentare meglio il labirinto di leggi, leggine, circolari e disposizioni, un casino. E perché no? Un bordello.

Appena fuori Goerlitz, a pochi chilometri dal confine tra l'ex Germania Est e la Polonia, Herr Ulrich ha deciso di impiantare una casa di piacere. La pubblicità è già partita. Le telefonate da parte di clienti impazienti di fare una visitina fioccano numerose. Il problema è che non ci saranno ragazze a dar loro il benvenuto.



Prostituzione legale in Germania, ma la burocrazia mette un freno all'attività

L'ufficio di collocamento tedesco ha infatti respinto le sue inserzioni che cercavano «hostess per servizi erotici» - nell'era «commercial-politicamente corretta» le meretrici si chiamano così - per il Golden 3 Privatclub. In Italia non ci sarebbe nulla da ridire. In Germania però la prostituzione è legale.

Quelle che in tempi più romantici sono state chiamate anche lucciole, nel laender tedeschi godono infatti dei diritti di protezione al pari di qualsiasi lavoratore. Hanno benefit, come i loro clienti, per la sicurezza sociale grazie ad una legge passata nel 2001 col governo di centrosinistra del cancelliere Gerard Schroeder. La battaglia di Kueperkoch con l'ufficio di collocamento, ora ha conquistato le prime pagine dei giornali tedeschi perché «mette in evidenza come la burocrazia del paese sia ancora indietro rispetto alla politica progressista di Berlino».

Un burocratico e burocratizzato portavoce dell'ufficio del lavoro di Norimberga, che parla come un libro aperto di diritto amministrativo, ha provato a dare qualche spiegazione: «Crediamo che i diritti dell'individuo possano essere violati se la gente si trova di fronte a questo genere di di lavoro contro la propria volontà. Così abbiamo deciso di non attivi in questo settore del mercato». Kueperkoch non ci sta e vuole fare le cose per bene: «Voglio solo che gli annunci siano a disposizione delle parti interessate. Potrei facilmente fare andare il club con lavoratrici freelance e affittare solo le . Ma voglio avere affari normali e pagare le mie tasse e se lo stato dice che le donne possono lavorare, mi aspetto che le autorità facciano la loro parte». Da noi sono in mano alla malavita. In Germania alla malaburocrazia. Delle case chiuse c'è via d'uscita.

LE SFIDE DELLO SVILUPPO: PARLA IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

«La ripresa è possibile ma servono riforme e più liberalizzazione»

Guidi: il governo deve saper fare scelte chiare e prendere dei rischi
«Senza interventi, l'Italia resterà il mercato delle categorie protette
I nostri imprenditori saranno costretti a creare ricchezza all'estero»

L'andamento dell'economia potrebbe accelerare a fine anno. Confindustria invita il governo (nella foto, la sede di Palazzo Chigi) ad agire in fretta per non perdere l'occasione

intervista

Marco Zatterin

«Io vorrei vedere un governo che va in televisione a reti unificate e dice esattamente cosa intende fare per riformare pensioni, sanità e pubblico impiego; quante saranno le tasse che cittadini e imprese dovranno pagare; quali investimenti verranno fatti e in che settori. Poi vorrei vedere quello stesso governo realizzare i suoi impegni, subendo magari dieci giorni di protesta in piazza. Questa è la via, non c'è scelta. bisogna avere il coraggio di rischiare e di fare le cose. Il governo Berlusconi è in carica da due anni. C'è ancora tempo per agire».

Nell'estate del «crack competitivo» denunciato da Confindustria, dei dubbi sulla tenuta della congiuntura, dell'ampliamento del divario fra chi cresce e chi no, Guidalberto Guidi lancia un nuovo appello al governo perché intervenga rapidamente per curare in modo strutturale un'economia male in arnese. «L'aumento del pil sembra più un prefisso telefonico che altro», dice il vicepresidente degli imprenditori, ma «alla fine dell'anno il ciclo potrebbe migliorare e il Paese deve essere pronto a cavalcare l'onda. Per settembre il presidente Berlusconi ha promesso una svolta sul terreno della Finanziaria e delle riforme. Le imprese attendono un segnale. «Prima di tutto bisogna capire qual è la svolta - spiega Guidi - . C'è la sensazione che il governo possa fare molto, e che anche il Paese sia pronto a recitare la sua parte, tuttavia non credo a nessun tipo di operazione miracolistica. Temo che siamo finiti in un contesto la cui complessità - tenuto conto che non si è mai voluto affrontare i problemi sino in fondo - sia tale per cui qualunque mossa rischia di creare una reazione contraria anche peggiore. Io sono pessimista nonostante intravveda qualche segnale di miglioramento. Il secondo semestre non è negativo come sembrava all'inizio. Bisogna riuscire ad essere pronti per l'appuntamento con la ripresa. Come? Facendo quello che si deve fare».

Quale deve essere l'imperativo del governo?

«Dovrebbe ridurre la pressione fiscale di venti punti, tagliare il pubblico impiego di un milione di dipendenti, e semplificare di conseguenza la burocrazia. Dovrebbe investire risorse nelle infrastrutture materiali, senza dimenticare magari anche la difesa, il tecnologia e la ricerca spaziale. Dovrebbe intervenire sul fronte energetico, tornando a ragionare sull'opzione nucleare. Dovrebbe insomma rimettere in moto il meccanismo dell'economia».

Sono opzioni impopolari e difficili per chiunque. Oltretutto, in questo momento, la maggioranza non è poi così compatta.

«Quando molti Paesi hanno fatto scelte che hanno portato la gente in piazza, anche gli schieramenti fossero compatti. Questo non vuol dire che bisogna comportarsi da tiranni. Bisogna invece agire - anche gradualmente - coi tempi propri della democrazia, mettendo in gioco tutto, perché il diritto di governare presuppone anche il dovere di fare delle cose per il Paese».

Il punto di partenza deve dunque essere un segnale di cambiamento immediato?

«Dobbiamo renderci conto che siamo su un crinale insidioso, che bisogna prendere delle decisioni e realizzarle per gradi. Non è che se non lo facciamo domani, il Paese fallisce. Ma non c'è tempo da perdere. Se la ripresa, come tutti auspicano, ci sarà, dobbiamo fare? Ce ne prendiamo un pezzo o lasciamo che vada in Cina?».

Il vicepresidente della Confindustria, Guidalberto Guidi

> L'accelerazione dei prezzi è stata provocata da quei commercianti e artigiani che hanno pensato che l'euro valesse mille lire e che hanno scordato che cosa sia una fattura

> Gli obiettivi? Taglio radicale della pressione fiscale, sfoltimento nel pubblico impiego, intervento sulla burocrazia. Si può anche sfidare la piazza se gli interventi sono ritenuti necessari e ben eseguiti

I cinesi sembrano diventati il nemico pubblico numero uno.

«Il timore della Cina è senza dubbio giusto, è un drago che fa paura, ma non c'è solo questo, i draghi in giro sono tanti. Difficile veder competere e vincere un Paese dove si sta in ferie uno o due mesi l'anno, dove si lavora 35-40 ore, contro uno che è affamato di tutto dove il lavoro costa un decimo».

Bisogna puntare sulla qualità e l'innovazione.

«Tutte le aziende italiane già lo fanno, perché poi il mondo non sta fermo. La questione è diversa, è legata al funzionamento del sistema. Non basta chiedere alle imprese di lavorare sulla qualità per risolvere i problemi, anche è con la sola qualità che si ottiene un premio di prezzo».

C'è anche il fatto che i consumi sono fermi. Colpa della stagnazione, ma i prezzi hanno fatto la loro parte.

«L'inflazione che noi abbiamo, al di là di fattori temporanei come l'andamento del greggio, è stata provocata dalle categorie di commercianti e artigiani che hanno pensato che il cambio dell'euro fosse a mille lire, e hanno dimenticato cos'è la fattura. Chi voleva 30 mila lire per venire a riparare il lavandino, oggi prende 30 euro: e se uno chiede la ricevuta viene guardato come un marziano. Questa è la realtà. E' ridicolo affermare che le verdure devono costare di più perché c'è l'inflazione quando l'80% delle verdure vengono da Spagna, Israele e dall'America del Sud».

Se la gente spende meno, si crea un problema aggiuntivo di gettito. Così il quadro si complica.

«L'Italia ha un vantaggio rispetto al resto del mondo, è la sua straordinaria capacità di intraprendere. Basterebbe liberare veramente queste risorse, non solo a parole. Non c'è nessun Paese al mondo che sappia svilupparsi quando la pressione fiscale per molte aziende serie, come è successo quest'anno col condono, ha superato la metà dei ricavi. Nessuno dovrebbe accettare di pagare più del 30 per cento di quello che guadagna».

D'altro canto la riduzione delle tasse non ha avuto gli effetti sperati.

«Si può diminuire la pressione contributiva solo se c'è un taglio della spesa pubblica corrente. Se togliamo un po' di auto blu e un po' di carta da lettere, questo vuol dire incidere su tre voci: pensioni, sanità e stipendi del pubblico impiego. Se continuiamo a dare il 5% d'aumento agli impiegati e agli archivisti dei ministeri, diventa problematico far quadrare i conti».

Questioni che richiedono uno scontro con il sindacato, che flirta paletti e chiede ampia concertazione.

«Il problema fondamentale è che non occorrono tavoli per stabilire cosa fare, ma il coraggio di agire. Questo è il compito del governo. Io ho la sensazione che al sindacato sia difficile chiedere più di quello che si è chiesto: sono stati fatti dei passi in avanti fondamentali, anche dalla Cgil (se escludiamo alcune frange estreme) calate su una realtà di 30-40 anni fa quando le Fiom). Lo dimostra anche il documento congiunto sulla competitività. E' stato un passaggio molto importante».

La palla è dunque solo nelle mani di Berlusconi e dei suoi ministri?

«Devono fare le cose che tutti sanno che devono essere fatte e, con questo, mettersi in gioco sino in fondo».

Ci aspettano però tre anni elettorali...

«Se nulla sarà fatto, dovremo purtroppo rassegnarci a vedere nostri imprenditori diventare creatori di ricchezza in giro per il mondo, ma non in patria. In Italia continueranno a starci quelli che hanno mercati protetti. Diventeremo un popolo di piccoli artigiani. Cosa che, poi, può essere una scelta...».

E' un problema di liberalizzazione del mercato?

«Certamente. E' un terreno sul quale bisogna accelerare. Chi vuole un negozio, deve poterlo aprire. Chi vuole fare il tassista, deve poter prendere la macchina, metterci sopra una luce e lasciarlo a fare le sue corse. La verità è che l'Europa sta diventando un'area del mondo dove contano le categorie, non gli individui, importanti solo quando si deve fare un bel girotondo. Invece che abbattere i dazi, bisognerebbe battersi per un mondo ancora più libero».

Torniamo al discorso del rapporto coi draghi asiatici?

«Io credo che un Paese come il nostro - che non ha materie prime, che è trasformatore e dipendente dall'estero - più si liberalizzano i mercati più abbiamo possibilità di crescita. Il vero pericolo è la contraffazione. L'Asia sta sfornando prodotti che stanno mettendo in ginocchio interi settori della nostra economia. Copiano il design, la tecnologia, il marchio, tutto. Questo non può essere accettato».

La sede per risolvere queste dispute è il Wto. Quando la Cina e gli altri saranno perfettamente integrati saremo un passo avanti.

«La soluzione è questa: aprire ancora di più e stabilire delle regole comuni. Io non ho mai visto nessun settore, nessuna azienda e nessun Paese che si sviluppi chiudendosi».

LA BRI: L'ACCORDO DI BASILEA 2 UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE

«Vigilanza congiunta sulle banche internazionali»

Più collaborazione fra Authority bancarie dei diversi Paesi, in modo da controllare i gruppi creditizi che agiscono oltreconfine, lasciando però immutati i poteri di vigilanza degli organi nazionali. È quanto prevedono alcuni principi generali fissati dal Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria, istituito presso la Banca dei regolamenti internazionali con il compito di preparare, entro l'anno, il nuovo accordo «Basilea 2». Verificare che gli istituti bancari con attività all'estero rispettano i dettami di Basilea 2 relativi ai requisiti patrimoniali minimi (primo pilastro), ai rischi complessivi (secondo pilastro) e alla disciplina di mercato (terzo pilastro), spetterà a livello consolidato alle autorità di vigilanza del Paese in cui ha sede la banca, ma livello di singole società controllate alle autorità dei Paesi in cui queste hanno residenti. «La necessità di ottenere l'approvazione da più di un'Autorità di vigilanza non è un caso senza precedenti - spiega la Bri - ma il nuovo accordo potrebbe estendere significativamente l'impatto di queste molteplici approvazioni, e quindi creare nuove probabili sfide nella sua realizzazione». Ecco perché è richiesta una maggiore cooperazione fra le Autorità di vigilanza, in grado di «aiutare sia le Autorità stesse che i gruppi bancari nella realizzazione di Basilea 2». «Il nuovo accordo - precisa il documento - non cambierà le responsabilità delle Autorità di vigilanza nazionali per le banche sotto la loro giurisdizione». [Ansa]

IL DIRETTORE GENERALE: LA NORMA SERVE A TROVARE RISORSE PER LA PROMOZIONE

L'Antitrust indaga sul grana padano

Il Consorzio fa pagare un ticket a chi aumenta la produzione

Luigi Grassia

Più forme di grana padano vengono prodotte, più aumenta la quota che il produttore deve versare al Consorzio nazionale, in modo da rendere disponibili più risorse per la promozione. I termini di questo accordo fra gli associati, entrato in vigore il 1° gennaio 2003, sono stati sottoposti in questi giorni dal Consorzio medesimo all'Antitrust, nel dubbio che il Garante possa trovarli lesivi della concorrenza - per esempio, le nuove regole potrebbero limitare la quantità di formaggio disponibile e dunque far crescere il prezzo finale pagato dal consumatore. Il verdetto dell'Autorità di Giuseppe Tesauro richiederà un'istruttoria lunga fino al marzo del 2004. Molto prima di allora si sarà svolta la conferenza di Cancun sul commercio internazionale, da cui l'Italia si aspetta una tutela mondiale per una trentina dei suoi prodotti tipici fra cui appunto il grana padano.

In termini più tecnici, l'accordo fra i produttori prevede un sistema di contribuzione che cresce progressivamente a carico dei singoli consorziati, per ogni forma in più rispetto alla media della loro produzione degli ultimi 8 anni; si applica solo se le forme di grana padano complessivamente prodotte ogni anno dal Consorzio risultano superiori a tre milioni e mezzo. In ipotesi questo potrebbe violare l'art. 2 della legge n 287/90 e in tal caso il Consorzio chiede un'autorizzazione in deroga, come è previsto dall'art. 4 della normativa antitrust.

Il Garante si era già pronunciato su un accordo simile nel 1996 e lo aveva bocciato, però c'era una differenza importante: in quella prima versione le forme eccedenti la produzione concordata avrebbero dovuto essere distrutte. La volontà di limitare il mercato è difficile da negare. Stavolta, spiega alla *Stampa* il direttore generale del Consorzio, Stefano Berni, la «ratio» è completamente diversa: «Abbiamo commissionato uno studio a Nomisma per verificare che rapporto c'è fra la produzione e le risorse necessarie a promuoverla. È risultato che le risorse messe attualmente a disposizione del Consorzio dagli associati sono sufficienti a promuovere nel mondo 3,5 milioni di forme di grana padano, mentre ne vengono prodotte di più servono più soldi in una proporzione stabilita; ci è sembrato giusto che l'eventuale contributo extra venisse spalmata uniformemente su cui produce di più e chi di meno ma gravasse in misura superiore chi decide di produrre di più».

Respinto il dubbio che l'extra da pagare, approvato dal 99,8% degli associati, scoraggi la produzione: «Fra i consiglieri che hanno detto sì - dice Berni - ce ne sono diversi che in questi sette anni hanno aumentato la loro produzione e che pagano le quote senza esserne scoraggiati».

Sotto inchiesta il Grana Padano

Nessuna necessità di limitare il numero delle forme di grana per conservare la qualità: vi provvedono già i 250 ispettori del Consorzio, che girano per il Nord Italia, controllano a battono ogni notte dita ogni singola forma prodotta e poi ne «scartano» un piccolo numero a campione; questi controlli portano a scartare il 7% delle forme.

A SETTEMBRE LA RELAZIONE. PER ORA SI E' FATTO AVANTI SOLO DIVELLA

«Per Cirio offerte troppo generiche»

I commissari: da verificare in concreto la disponibilità delle banche

ROMA

Qualche manifestazione d'interesse, quella di Divella è la più importante, una disponibilità «di principio dalle banche», apertura di credito dai fornitori per la campagna del pomodoro: è la situazione del gruppo Cirio dieci giorni dopo la dichiarazione d'insolvenza. Nonostante la situazione sia complicata, la relazione dovrebbe essere pronta al più tardi per metà settembre. Il lavoro dei commissari, ha spiegato all'agenzia di stampa Agi il commissario Luigi Farenga, procede fra incontri e riunioni per analizzare la situazione.

La campagna del pomodoro di Cirio è partita senza il ricorso a fidejussioni bancarie: «i produttori - ha detto Farenga - si sono accontentati del fatto che in questa fase sono tutelati dal principio della prededuzione del loro credito e quindi non c'è stato bisogno di fidejussioni. Le società operative vanno avanti nei limiti possibili con la loro forza, solo per l'ordinaria amministrazione perché Cirio Finanziaria è in liquidazione, quindi bloccata, lo stesso vale per Cirio Holding,». Dalle banche, con le quali c'è stato finora solo incontro, arriva una disponibilità di principio: «Poi bisogna verificare in concreto - dice Farenga - se e quando ce ne sarà effettivamente bisogno, che condizioni porranno. Diciamo che anche loro in questa fase sono maggiormente garantiti dalla prededuzione perché eventuali soldi che tirassero fuori verrebbero pagati con privilegio su tutti quanti».

Chi lamenta invece un difficile rapporto con le banche sono gli avvocati che seguono i titolari di obbligazioni che, per ora, rischiano di perdere tutto il capitale investito. «C'è stata una scarsissima informazione - spiega una nota dello studio Fimmanò e associati che difende un gruppo (circa un centinaio) di investitori partenopei - le banche, una volta resesi conto della impossibilità da parte del gruppo Cirio di rimborsare gli enormi ed incauti finanziamenti, hanno preferito scaricare gran parte di quest'esposizione sugli ignari risparmiatori».

La relazione dovrebbe essere pronta nei tempi previsti o con un minimo sforamento per la metà di settembre. Per il lavoro dei commissari hanno un particolare rilievo le eventuali manifestazioni d'interesse, come quella del gruppo Divella che Farenga ha confermato essere arrivata sul loro tavolo. «Finora - avverte il commissario - è tutto molto generico. Di concreto in realtà non abbiamo ancora avuto nulla. Probabilmente ne arriveranno altre, anche perché le manifestazioni d'interesse ci potrebbero essere nella relazione che andremo a fare per stabilire quali siano le prospettive della procedura. Divella è arrivata, in termini generici: non è che ci abbia mandato un'offerta. Poi, nient'altro di particolare». [r. e. s.]

Questa estate va di moda il due prezzi Alitalia.

Con il due prezzi Alitalia si vola in Italia dal 16 luglio al 7 settembre a 50 e 70 euro, solo andata.
Due prezzi Alitalia, uno stile inconfondibile.

50€ solo andata

+ tasse aeroportuali ■ sicurezza bagaglio
+ ■ euro di crisis surcharge a tratta
+ 6 euro di fuel surcharge

e

70€ solo andata

+ tasse aeroportuali ■ sicurezza bagaglio
+ 8 euro di crisis surcharge a tratta
+ 6 euro di fuel surcharge

Per prenotazioni: 06 65641 da Roma o telefonia mobile | 8488 65641 dal resto d'Italia

www.alitalia.it

Alitalia

L'offerta tariffaria è valida dal 16 luglio al 7 settembre ed è rivolta a singoli passeggeri. Le tariffe, vendibili solo in ■■■, sono di sola andata non includono le tasse aeroportuali e la tassa per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, i supplementi di "fuel surcharge" di 6 Euro e di "crisis surcharge" pari a 8 Euro a tratta, importo comprensivo dell'IVA dovuta per le tasse d'imbarco e di sicurezza.Le tariffe si applicano ai voli originanti dall'Italia riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore ■■■ prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio. Sono previste unicamente riduzioni per bambini fino ai 2 anni non compiuti. L'offerta, soggetta a disponibilità nella classe di prenotazione dedicata, non è cumulabile ad altre riduzioni e la rimborsabilità, in caso di non utilizzo, è soggetta a particolari restrizioni. Non sono consentiti cambi di prenotazione, e di itinerario e non è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli ■■■ operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Roma e viceversa, in quanto sottoposte a regime di oneri di servizio pubblico, per i quali ulteriori informazioni di dettaglio possono essere acquisite presso gli uffici Alitalia e/o Agenzie di Viaggio. L'offerta non è valida in andata su tutti i voli da e per Lampedusa, Pantelleria ed i collegamenti in collaborazione con Volavlamare da Napoli per Procida, Ischia, Capri, Sorrento e viceversa. Per informazioni dettagliate sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle biglietterie Alitalia ed alle Agenzie di Viaggio, oppure chiamate il numero verde ■■■ Altre informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alla pagina 683 del Televideo Rai.

IL PUNTO SUI MERCATI

Impennata di Capitalia

PIAZZA Affari nel finale risale la china insieme alle altre piazze europee, trainata in particolare da Capitalia e dal Nuovo Mercato che accelera sulla scia del buon avvio del Nasdaq, e chiude vicino ai massimi di giornata. Il Mibtel ha terminato in progresso dello 0,70% a 19.033 punti, il Mib30 è salito dello 0,63% a 25.900 punti, mentre più deciso è stato il rialzo del Numtel, in aumento del 2,47% a 1.327 punti. Le attese per i conti semestrale e l'avvicinarsi di una soluzione per il nuovo patto di sindacato di Capitalia hanno messo le ali al titolo che ha chiuso con un rialzo del 4,45%. Bene tutto il settore bancario: Intesa (+0,66%), Bnl (+1,93%), San Paolo Imi (+0,60%). Vola anche il risparmio gestito: Mediolanum (+4,01%), Fineco (+1,82%) e Banca Fideuram (+1,84%). Al nuovo mercato molte sospensioni al rialzo. Tiscali in gran spolvero (+3,74%), Forte Gandalf (+8,18%), più calma e.Biscom (+1,62%). Percorso misto per le tlc. Telecom Italia è salita dell'1,52%, più cauta Tim (+0,38%) così come Pirelli & C. in aumento dello 0,11%. In calo Seat (-1,02%), mentre nel mondo dei chip è salita bene Stm (+1,56%). Per un giorno calma in Borsa sul fronte Fiat. In tensione gli energetici. Edison è salita dell'1,41, l' [redacted] ha chiuso in rialzo dello 0,69% tornando con decisione sopra quota 14 euro, l' Enel ha terminato anch' essa in rialzo dello 0,83%. Tra i calcistici bene la Roma in rialzo del 6,07%, ok Bulgari nel lusso (+2,03% a 5,43), Class e L'Espresso tra i media, entrambe su del +4,48%. Cauta Generali tra gli assicurativi (+0,39%)

INDICE BORSA

Valori di Mercato	18-08-2003	%
MIB	18454	+0.91
MIBTEL	19033	+0.70
MIB 30	25900	+0.63
MIDEX	13328	+1.20
MIB (Ristretto)	7177	-0.09
DJ Eurostoxx 50	2577	+1.09

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set.03	25435	25939	25700	25980
Dic.03	25990	26044	25960	26080
Mar.04	26179	26169	26085	26170
Giu.04		26218		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	[redacted]	
Banca Ifis	8,0000	+0.11
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,9800	-0.15
Banca Pop. di Sondrio	11,5100	0.00
Borgosesia	4,0000	[redacted]
Borgosesia rnc	2,1500	0.00
CIT	2,2500	+0.23
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1400	0.00
Elios Holding Milano	0,4140	+0.72
[redacted]	1,4900	+0.68
[redacted]	0,8300	0.00
[redacted]	0,7700	-0.35

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 324.84 (+1.50); Bruxelles (Bel 20) 2090.75 (+1.62); Francoforte (Dax Xetra) 3490.62 (+1.10); Hong Kong (Hang Seng) 10525.04 (+1.46); Londra (Ftse 100) 4272.10 ([illegible]); Madrid (Ibex 35) 7170.70 (+0.85); Parigi (Cac 40) 3301.08 (+1.21); Sydney (AllOrd) 3158.30 (+0.48); Tokio (Nikkei) 10032.97 (+1.21); Zurigo (Smi) 5167.40 (+1.89); New [redacted] (Dow Jones) 9412.45 (+0.97); Nasdaq 1739.49 (+2.20).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,75%	Tus Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,50%	Libor Usa 1m	1,10%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,35%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli di Stato			
USA 10 anni	4,49%	GER 10 anni	4,16%
USA 30 anni	5,35%	FRA 10 anni	4,17%
CAN 10 anni	4,94%	ESP 10 anni	4,19%
UK 10 anni	4,55%	HOL 10 anni	4,19%
UK 30 anni	[illegible]	SVE 10 anni	4,17%
		GIA 10 anni	[illegible]

PRIME RATE ABI

Dal 1 Dicembre 2002	
[redacted]	7,375%

Meieurora 0.600

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1220
1 mese	2,1160	2,1453
2 mesi	2,1280	2,1575
3 mesi	2,1370	2,1666
4 mesi	2,1470	2,1768
5 mesi	2,1600	2,1900
6 mesi	2,1670	2,1971
7 mesi	2,1770	2,2072
8 mesi	2,1940	2,2244
9 mesi	2,2150	2,2457
10 mesi	2,2300	[redacted]
11 mesi	2,2570	2,2883
12 mesi	2,2800	2,3116

MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,730 - 84,540
Sterlina (n.c.)	75,250 - 80,730
Sterlina (post 74)	75,300 - 80,110
Marengo italiano	59,130 - 66,110
Marengo svizzero	57,280 - 63,810
Marengo francese	56,290 - 61,970
Marengo belga	56,290 - 61,970
Marengo austriaco	56,040 - 61,460
20 Marchi	72,820 - 76,950
10 Dollari liberty	140,760 - 232,410
10 Dollari indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St. Gaudens	361,520 - 420,660
4 Ducati Austria	154,420 - 174,560
100 Corone Austria	312,970 - 333,110
100 Pesos Cile	195,220 - 211,750
Krugerrand	322,790 - 356,360
50 Pesos Messico	381,990 - 418,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, [redacted] del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

Mercati	18-08-2003	14-08-2003	Euro
[redacted]	364,25	363,60	321,9967
Zurigo	358,57	364,35	320,0951
Milano (Euro/gr.)	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	-

OBBLIGAZIONI 18-08-2003

MERCATO AZIONARIO DEL 18-08-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
15/09/03	26	99,850	2,000
15/10/03	56	99,682	1,720
14/11/03	86	99,500	1,700
15/12/03	119	99,311	1,820
15/01/04	150	99,171	1,700
16/02/04	182	99,020	1,700
15/03/04	210	98,830	1,800
15/04/04	241	98,640	1,810
14/05/04	270	98,484	1,850
15/06/04	302	98,277	1,900
15/07/04	332	98,082	1,910
16/08/04	364	97,880	1,880

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Abis Cash	5,115	5,115	-
Abis Flessibili	5,117	5,117	-
Agora Flex	5,376	5,373	13,39
Agora Val.Pr.91	5,394	5,396	4,27
Agrifutura	15,127	15,148	3,13
Alcentus Re	3,954	3,949	-7,42
Alberto Primo Re	5,847	5,298	-0,65
Alfanum Re	3,053	3,044	-4,75
Alfinepro Obbl	5,790	5,402	3,05
[illegible]	7,376	7,356	-2,70
Algi Az. Internaz	5,115	5,000	-
Algi Obbligaz.Int.	6,460	6,479	-
Alto America Az.	4,531	4,587	-11,56
Alto Azionario	16,660	16,400	5,09
Alto Bilanciato	13,482	13,905	3,95
[illegible]	3,061	3,058	-3,79
[illegible]	5,447	5,457	-4,52
Alto Monetario	6,773	6,273	3,50
Alto Obbligazionario	7,300	7,206	2,23
Alto Pacifico Az.	4,004	4,053	-8,78
America 2000	10,169	10,093	-5,95
Amerigo Vespucci	4,956	4,909	-4,39
Anima America	4,549	4,538	[illegible]
Anima Asia	4,587	4,564	6,09
Anima Convertibile	5,111	5,113	[illegible]
Anima Emer.Markets	5,014	4,990	15,29
Anima Europa	3,467	3,406	5,06
Anima Fondattivo	11,607	11,623	10,78
Anima Fondimpiego	16,085	16,156	16,16
Anima Fondo Trading	11,400	11,433	10,80
Anima Liquidità	5,413	5,413	2,95
Anima Obbl. Euro	5,277	5,279	5,16
Aquila Az.Internaz.	5,069	5,095	-5,00
Aquila Az.Italia	[illegible]	5,990	3,19
Aquila Obb.Euro MT	[illegible]	6,720	3,33
Arca 27	10,736	10,827	[illegible]
Arca [illegible] A	4,041	4,025	1,61
Arca [illegible] B	4,407	4,415	0,66
Arca [illegible] C	4,036	4,040	-0,25
Arca [illegible] D	3,557	3,556	1,79
Arca [illegible] E	3,131	3,129	1,71
Arca Azioni Crescita	3,514	3,479	1,90
Arca Azioni Italia	16,634	16,795	3,49
Arca Az.Europa	7,977	7,862	4,93
Arca Az.Far East	4,009	4,141	-4,35
Arca Az.Italia	18,812	17,863	5,16
Arca Az.Paesi Emerg.	4,501	4,456	5,16
Arca BT	[illegible]	[illegible]	3,07
Arca Bond	10,830	10,841	-4,39
Arca Bond Corporate	5,765	5,737	5,39
Arca Bond Dollari	8,081	8,067	-9,32
Arca Bond Paesi Emer.	9,035	9,051	23,43
Arca RR	7,773	7,773	3,09
Arca RR-Tesoreria	5,809	[illegible]	-
[illegible]	12,611	12,612	3,58
Arca Multifondo A	5,063	5,042	1,23
Arca Multifondo B	4,676	4,691	0,17
Arca Multifondo C	[illegible]	4,418	-0,97
Arca Multifondo D	4,315	4,321	1,74
Arca Multifondo E	3,994	4,000	-2,58
[illegible]	3,707	3,791	-3,44
[illegible] Obbligazionario Eu	5,884	5,961	2,94
[illegible]	7,446	7,441	4,00
Arca TL	14,234	14,196	0,43
Artig. AreaDollaro	[illegible]	5,052	-9,37
Artig. AzioniAmerica	3,251	3,229	-5,55
[illegible]	4,647	4,643	16,90
Artig. AzioniOriente	3,420	3,392	-0,51
[illegible]	5,501	5,500	2,39
Artig. EuroAzioni	3,873	3,849	5,51
Artig. EuroObblig.	5,640	5,651	1,96
Artig. Liquidità	5,334	5,334	1,45
Artig. Mix	4,075	4,066	-0,63
Artig. Obb. Internaz.	5,815	5,834	-0,32
Artig. Obbligazionario	5,540	5,536	-0,72
Aureo Euroazioni	4,379	4,246	-2,63
Aureo Monetario	5,644	5,640	2,82
Aureo Obbligazionario	5,136	5,341	3,29
Aureo Alta Rend.	6,189	6,186	12,12
Aureo America	3,101	3,086	-4,75
Aureo Azioni Italia	16,714	16,550	3,46
Aureo Beni Consumo	3,726	3,752	-7,86
Aureo Finanza	21,625	21,566	8,56
Aureo Blue Chips	3,545	3,557	-3,26
Aureo Bond	7,812	7,843	3,34
Aureo Corp Europa	5,041	5,071	-
Aureo Dollaro	5,525	5,511	-6,54
Aureo E.M.U.	4,804	4,791	-1,11
Aureo FF Aggressivo	3,905	3,897	1,00
Aureo FF Dinamico	3,150	3,158	1,75
Aureo FF Ponderato	4,490	4,506	0,35

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Aureo FF Prudente	5,134	5,144	-0,08
Aureo Finanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4,581	4,542	6,76
Aureo Gestioni	[illegible]	8,930	-1,51
[illegible]	8,402	8,135	-4,21
Aureo Liquidità	5,046	5,046	-
Aureo Materie Prime	[illegible]	3,914	-5,06
Aureo Merc. Emerg.	3,741	3,874	6,87
Aureo Monetario	[illegible]	5,703	3,42
Aureo Multiazioni	6,897	6,842	-3,34
Aureo Oriente	[illegible]	4,190	-10,09
[illegible]	3,090	2,872	11,51
[illegible]	3,096	3,087	-8,98
Aureo Rendita	17,830	17,896	4,30
Aureo Tecnologia	1,277	1,262	1,00
Aureo WWF [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut America	9,752	9,703	-1,00
Azimut BI	10,409	10,377	0,39
[illegible]	6,096	6,085	1,43
Azimut Borse Int.	10,525	10,476	-0,32
Azimut Consumers	4,301	4,356	-6,49
Azimut Crescita Ita.	20,533	20,330	7,12
Azimut Emerging	3,754	3,726	4,30
Azimut Energy	4,400	4,455	1,75
Azimut Europe	11,597	11,548	1,79
Azimut Fixed Rate	8,613	8,613	4,63
Azimut Floating Rate	6,876	6,870	1,61
Azimut Garanzia	11,123	11,132	1,22
Azimut Generation	4,721	4,740	-3,90
[illegible]	3,095	3,084	7,36
[illegible]	9,350	9,333	-7,83
Azimut Protezione	6,551	6,531	3,07
Azimut Real Estate	5,061	5,012	2,01
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut Reddito Usa	5,601	5,657	-9,05
[illegible]	8,253	8,250	-1,01
Azimut Solidity	6,903	6,903	2,55
[illegible]	17,000	16,916	5,57
[illegible]	13,005	12,914	12,00
Azimut Trend Tassi	7,812	7,810	4,09
BancoPosta Az.Int.	3,073	3,046	-3,20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BancoPosta Obb Euro	5,640	5,653	4,95
BPS Arcob. Crescita	5,326	5,311	
BPS Arcob. Energia	5,190	5,218	
BPS Arcob. Equilibrio	5,216	5,214	
[illegible]	5,139	[illegible]	
[illegible]	5,678	5,640	
Bim Azion. Globale	3,322	3,299	[illegible]
[illegible]	6,442	6,305	4,55
Bim Azionario Europa	[illegible]	6,437	-
[illegible]	5,562	5,566	-
Bim Bilanciato	17,667	17,614	4,53
Bim Flessibile	3,095	3,050	2,34
Bim Global Conv	4,904	4,902	3,31
[illegible]	5,623	5,525	2,40
[illegible]	5,556	5,575	4,77
Bim Obblig Globale	5,616	5,617	-1,42
Bipielle [illegible]	8,619	8,514	3,36
Bipielle F.Cedola	6,795	6,614	3,05
Bipielle F.E.R.C. Mon.	9,000	9,010	2,91
Bipielle F.Euro	8,817	8,737	-0,77
Bipielle F.Fines	3,758	3,722	-7,09
Bipielle F.Italia	20,896	20,751	5,29
[illegible]	7,191	7,152	2,17
Bipielle F.Mediterran.	11,700	11,570	2,07
Bipielle F.Monetario	12,803	12,816	3,01
Bipielle F.Obb.E.Tm	5,329	5,346	4,42
Bipielle F.Obb Euro	12,329	[illegible]	4,00
[illegible]	10,421	10,300	1,51
Bipielle F.Tassi Var	8,647	8,645	2,29
Bipielle Fdo Divers	4,098	4,098	0,60
Bipielle H.Amer Lat.	[illegible]	4,567	5,82
[illegible]	7,009	6,953	-2,40
Bipielle H.Cam Eur	[illegible]	4,064	25,00
Bipielle H.Cor.Bond	4,800	4,286	4,42
[illegible]	3,412	3,362	-7,48
Bipielle H.Europa	5,567	5,561	2,04
Bipielle H.Giappone	4,310	4,285	-5,54
[illegible]	15,196	15,075	-4,06
[illegible]	7,333	7,304	-0,05
Bipielle H.Obb.Glob	9,907	10,001	-3,26
Bipielle H.Obb.P.Em	8,436	8,410	10,39
Bipielle H.Oriente	6,125	6,109	0,16
[illegible]	7,210	7,413	1,77
Bipielle H.Valore	3,755	3,740	-3,65
Bipielle Profilo 1	4,668	4,667	-
Bipielle Profilo 2	7,329	7,318	1,35
[illegible]	10,015	10,003	6,50
Bipielle Profilo 6	6,173	6,140	-

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Bipielle Profilo 3	3,572	3,543	-10,15
Bipiemme America	8,815	8,736	1,92
Bipiemme Europeo	4,000	3,991	-0,93
Bipiemme Comparto 30	4,534	4,542	0,53
Bipiemme Comparto 50	4,251	4,256	0,24
Bipiemme Comparto 70	3,912	3,924	-2,16
Bipiemme Comparto 90	3,564	3,592	-3,00
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	[illegible]	5,000	4,73
Bipiemme Europa	10,615	10,503	2,42
Bipiemme Europa Bond	5,961	5,979	5,16
Bipiemme Finanza	3,751	3,764	-1,82
Bipiemme Globale	16,608	16,969	-0,76
Bipiemme In Europa	4,162	4,134	4,63
Bipiemme Innovazione	6,093	6,026	3,54
[illegible]	10,770	10,795	-1,01
[illegible]	13,500	13,501	4,20
Bipiemme Mix	4,095	[illegible]	-0,73
Bipiemme Monetario	10,523	10,527	1,45
Bipiemme Pacifico	3,633	3,564	-0,26
Bipiemme [illegible]	2,870	2,845	0,00
Bipiemme Plus	5,124	5,170	0,23
Bipiemme Premium	5,570	5,580	2,75
Bipiemme Ris. Rate	4,345	4,297	2,11
Bipiemme Risparmio	7,562	7,579	4,73
Bipiemme [illegible]	8,056	8,064	1,10
Bipiemme [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipiemme Tempo Europa	5,901	5,901	3,44
Bipiemme Trend	2,793	2,771	-
Bipiemme US Bond	4,700	4,695	-6,70
Bipiemme Valore	3,966	3,953	-8,43
Bipiemme Vacanze	27,347	27,336	2,90
[illegible]	6,545	6,521	-4,01
Bnl Azioni Asia	5,093	5,017	-6,14
[illegible]	6,531	6,467	-2,31
[illegible]	9,253	9,142	-5,13
[illegible]	11,672	11,670	4,17
BN Bilanciato	6,052	6,050	-4,66
BN Commodities	9,631	9,357	4,98
[illegible]	8,217	8,144	-4,50
[illegible]	10,972	10,917	2,00
BN Fashion	9,206	9,251	-2,45
[illegible]	9,313	9,295	-12,91
[illegible]	17,290	17,082	4,25
[illegible]	6,302	6,303	2,36
BN New Listing	6,043	6,012	2,11
BN Obb. Dinamico	11,270	11,295	-4,77
BN Obb. Europa	6,459	6,473	1,00
BN Obbl. Internaz.	8,135	8,136	-4,76
BN Obblig. Alto Rend.	10,751	10,779	2,79
[illegible]	4,364	4,349	-4,49
[illegible]	8,145	8,119	-6,31
[illegible]	4,179	4,140	1,93
BN Visione Terzo-Cliff	11,904	11,903	-5,79
BNL Azion. FdF Crescit.	3,944	3,944	0,00
[illegible]	3,417	3,416	-1,07
[illegible]	3,294	3,290	-1,93
BNL Insa FdF Evolve	6,521	6,523	1,19
BNL Insa FdF G N Y	4,511	4,534	0,01
BNL Insa FdF G.Growt	2,560	2,554	-5,30
BNL Insa FdF G.Value	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BNL Insa FdF Sviluppo	3,026	3,023	-3,55
Bnl Cash	10,006	10,600	1,92
[illegible]	9,850	9,830	1,01
BNL per Telethon	[illegible]	4,661	-7,01
BNL Shopper 1	5,149	5,151	4,89
BNL Shopper 2	6,615	[illegible]	[illegible]
BNL Shopper 3	6,272	6,254	0,02
[illegible]	17,761	17,630	3,03
[illegible]	3,873	3,886	-3,52
BPU Prom. Az. Euro	3,014	3,000	0,75
[illegible]	3,017	3,000	-2,17
BPU Prom. Az. Italia	4,495	4,457	0,10
BPU Prom. Az. Merc.Int.	4,259	4,210	0,53
[illegible]	4,305	4,350	-2,00
BPU Prom. [illegible]	4,798	4,771	1,10
BPU Prom. Euro B.1	5,777	5,780	1,17
BPU Prom. Euro Mtl. Az	5,640	5,695	4,70
[illegible]	5,654	[illegible]	[illegible]
BPU Prom. Obb.Gl.Corp	5,613	5,641	4,91
BPU Prom. Obb. Glob	4,054	4,069	-4,79
BPU Prom. Obblig.USD	4,647	4,634	4,06
BPU Prom. Prof. Aggr.	4,072	4,059	3,21
BPU Prom. Prof. Din.	[illegible]	4,752	1,21
BPU Prom. Prof.G.Opp	5,641	5,615	-1,19
BPU Prom. Prof.Mod.	4,754	4,752	1,53
BPU Prom. Prof. Prud.	5,062	5,067	2,33
Bpb [illegible]	2,005	2,005	-4,13
Bpb [illegible]	4,709	4,776	-3,39
Bpb [illegible]	7,356	7,337	3,09
Bpb [illegible]	14,511	14,409	7,51
Bpb [illegible]	5,050	5,000	-

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
[illegible]	2,000	2,030	-4,49
[illegible]	4,000	4,056	-1,11
BPVI Az. Europa	3,355	3,321	-5,76
BPVI Az. Internaz.	3,267	3,240	-5,58
BPVI Az. Italia	3,987	3,951	4,07
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,00
BPVI Obbl. Euro	5,631	5,649	4,39
BPVI Obbl. Internaz.	5,004	5,000	-3,04
BSI Azionario Euro	3,824	3,765	1,11
BSI Azionario Inter	4,200	4,140	-6,33
BSI Obblig. Euro	5,375	5,314	1,14
BSI Obblig. Inter	4,748	4,756	-2,59
C.S. Az. Internaz.	4,475	4,435	-3,77
C.S. Az. Italia	16,500	16,400	3,00
C.S. Mon. Italia	6,944	6,944	2,36
C.S. Obbl. Internaz.	7,366	7,376	-7,59
C.S. Obbl. Italia	7,540	7,573	4,73
[illegible]	7,724	7,714	-3,29
CA-AM Mida Az.Euro	4,324	4,271	3,67
CA-AM Mida Az.Italia	17,325	17,558	[illegible]
[illegible]	5,000	5,007	-
CA-AM Mida Mid Cap	4,024	4,001	5,51
CA-AM Mida Monetar	10,919	10,910	1,79
[illegible]	5,006	5,016	7,40
CA-AM Mida Obb.Euro	15,726	15,709	4,70
[illegible]	[illegible]	10,927	-4,00
CA-AM Mida Opport	5,005	5,006	-
Capgest FF Eur Sect.	3,701	3,770	-3,40
Capgest FF Glob Sect.	3,982	3,005	-5,72
[illegible]	8,028	7,074	-0,19
Capitalg. Il Europa	6,076	6,003	7,13
Capitalg. Bilanc.	16,403	16,415	-4,92
Capitalg. Bond BI	9,122	9,136	3,00
[illegible] Corp	6,015	6,010	3,02
[illegible]	6,095	6,099	3,99
Capitalg. Bond Eur	9,098	9,112	3,00
Capitalg. [illegible]	5,030	5,040	-11,82
[illegible]	6,626	6,617	-10,47
[illegible]	11,025	11,002	-11,46
Capitalg. Eq Em	11,809	11,744	8,17
Capitalg. Europa	5,663	5,667	-2,06
Capitalg. [illegible]	[illegible]	0,872	-5,12
[illegible]	1,217	1,203	3,19
[illegible]	15,290	15,142	3,99
Capitalg. Liquid.	6,418	6,410	2,19
Capitalg. Pacifico	2,791	2,760	-10,09
Capitalg. Real Est	4,006	4,270	2,77
Capitalg. Ref	6,429	6,781	5,09
Capitalg. [illegible] Cap	5,006	5,071	1,79
Carige Az.	5,309	5,327	-3,43
Carige Mon.	10,116	10,123	2,06
Carige Obbl	8,154	8,164	3,36
[illegible]	1,000	1,079	4,58
Challenge Azionario	10,466	10,349	-1,99
[illegible]	16,406	16,315	3,91
[illegible]	7,434	7,330	2,51
Challenge Cedola	5,367	5,296	[illegible]
[illegible]	6,351	6,304	1,71
[illegible]	5,399	5,303	4,04
Challenge Indice	11,545	11,435	2,36
Challenge Reddito	13,207	13,134	4,53
Colombo Int. Bond	7,500	7,518	-10,46
[illegible]	[illegible]	8,947	-10,64
Consultinvest Azione	7,721	7,644	1,61
[illegible]	3,513	3,400	[illegible]
Consultinvest H.Yie	4,640	4,649	1,90
Consultinvest Reddit	6,836	6,832	7,14
Cr Cento Valore	6,115	6,121	3,52
[illegible]	5,907	5,700	1,00
Crescitore Colombo	13,517	13,499	-5,37
Ducato Capital Plus	4,008	4,007	-3,47
[illegible]	3,762	3,757	-0,40
Ducato Equity 50	4,006	4,011	-2,14
[illegible]	4,625	4,604	-3,11
Ducato Equity 70	3,700	3,701	-4,26
Ducato Etico Civita	[illegible]	4,263	-5,57
Ducato Etico GL	3,126	3,101	-4,94
Ducato Fix Alto Pot.	5,443	5,444	15,42
Ducato Fix Conv.	7,546	7,547	-
Ducato Fix Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ducato Fix Emerg.	9,420	9,422	-
Ducato Fix Euro BI	5,570	5,564	1,19
Ducato Fix Euro [illegible]	[illegible]	6,707	4,15
Ducato Fix Euro TV	5,593	5,594	2,00
Ducato Fix Globale	7,697	7,700	-2,00
Ducato Fix Impresa	5,605	5,619	7,40
Ducato Fix Liqu.	5,919	5,900	2,25
Ducato Fix Mondi	7,526	7,530	2,76
Ducato Fix Rendita	10,064	10,065	-

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Ducato Fix Yen	4,490	4,499	-
[illegible]	5,706	5,695	-
[illegible]	16,079	16,084	-
Ducato Flex 50	5,000	4,975	-
[illegible]	4,706	4,700	-
Ducato Geo Am Cr.	4,705	4,600	-
Ducato Geo Am.Sel.	5,267	5,170	-
Ducato Geo Am.Sm.Cap	13,142	13,051	-
Ducato Geo Am Val	5,592	5,546	-
Ducato Geo America	4,620	4,587	-16,19
Ducato Geo Asia	3,033	3,014	3,12
Ducato Geo Eur.A.P.	1,326	1,279	4,74
Ducato Geo Eur.B Ch.	5,005	5,013	-
Ducato Geo Eur Cr	4,626	4,727	-
Ducato Geo Eur.Sel.	4,644	4,615	-
[illegible]	7,474	7,304	-2,53
Ducato Geo Europa V	5,303	5,305	-
Ducato Geo Giappone	2,887	2,836	-9,53
Ducato Geo Gl Cr	4,926	4,901	-
Ducato Geo Gl.Selez.	2,720	2,703	4,75
Ducato Geo Gl Sm.Cap	[illegible]	2,753	2,67
[illegible]	2,006	2,051	-
Ducato Geo Globale	10,447	10,293	-7,00
Ducato Geo Italia	11,095	11,742	4,66
Ducato Geo Paesi Em	3,087	[illegible]	[illegible]
Ducato Geo Sm Caps	15,303	15,354	-
Ducato Geo Tendenze	3,502	3,560	-5,90
[illegible]	4,615	4,600	-4,00
Ducato Global Equity	3,207	3,107	-6,45
Ducato High Tech	2,261	2,261	1,96
[illegible]	3,240	3,243	-4,34
Ducato Mix 25	4,774	4,961	[illegible]
Ducato Mix 50	4,255	4,226	-5,47
[illegible]	1,945	1,916	-6,74
Ducato Sel.Cons.Alto	5,279	5,196	-
Ducato Sel.Cons.Inte	4,820	4,821	-
Ducato Set Energia	5,070	5,026	-
[illegible]	4,745	4,719	-
Ducato Set Finanza	3,391	3,356	-4,34
[illegible]	6,193	6,151	-5,23
Ducato Set Industr	2,820	2,790	-4,21
Ducato Set Mat.P	8,084	8,232	-
[illegible]	5,067	[illegible]	-
Ducato Set Tecn	1,400	1,395	-
Ducato Set Telecom.	[illegible]	1,925	-
Ducato Small Caps	[illegible]	3,580	-0,50
Ducato Strategy	[illegible]	3,043	-3,62
Duo Az. Emergenti	3,572	3,541	0,07
[illegible]	10,567	10,436	6,60
[illegible]	6,579	6,571	1,93
[illegible]	4,600	4,600	2,40
Duo Az. Euro	1,593	1,566	0,00
[illegible]	9,520	9,527	-3,35
Duo Crescita Reg	2,332	2,332	1,01
Duo Euro Rnd	11,307	11,299	5,33
[illegible]	5,037	5,030	0,36
Duo Finanza [illegible]	4,793	4,771	-0,05
[illegible]	3,757	3,834	-5,07
Duo Fineuropa	8,324	8,325	-4,98
Duo High Yield	[illegible]	[illegible]	4,84
[illegible]	13,863	13,519	4,84
Duo Londra	4,820	4,778	-0,19
Duo Monetario	1,527	1,533	2,01
Duo New York	5,325	5,229	2,04
[illegible]	5,071	5,064	7,30
[illegible]	5,956	5,932	4,69
[illegible]	12,613	12,445	1,15
Duo Obbl. Internaz.	10,093	10,056	1,14
[illegible]	4,961	4,918	-4,58
Duo Parigi	10,823	10,784	0,77
[illegible]	5,719	5,740	1,05
Duo [illegible]	7,371	7,371	2,02
Duo Tokyo	[illegible]	[illegible]	-1,70
Duo Bond	1,006	1,675	1,12
Eilie Az. America	2,937	2,526	-5,30
Eilie Az. D. Sector	2,431	2,421	-2,37
Eilie Az. Europa	2,695	2,609	-0,04
Eilie Az. Globale	7,090	2,947	-6,01
[illegible]	5,714	5,664	4,06
Eilie Az. Pacifico	2,760	2,750	1,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eilie Lin. Aggressivo	[illegible]	1,490	5,16
Eilie Lin. Dinamico	4,811	4,814	4,45
Eilie Lin. Prudente	4,500	4,570	0,35
Eilie Liq. Area Euro	5,090	5,051	2,06
Eilie Ob. Corporate	5,564	5,570	5,62
Eilie Ob. Euro MT	5,564	5,536	2,71
Eilie Ob. Globale	5,207	5,299	-7,49
Eilie Ob. M.L. Termine	6,454	6,472	3,00
[illegible]	5,466	5,465	15,68

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Epsilon Limited Risk	5,221	5,223	0,98
Epsilon Long Run	4,523	4,504	-0,19
[illegible]	5,404	5,444	2,00
Epsilon Q Income	5,093	[illegible]	4,78
Epsilon QEquity	2,460	2,479	-5,83
[illegible]	3,902	3,958	-3,56
Epta 92	10,626	10,620	-5,18
[illegible]	10,500	10,405	1,18
Epta Carige Bond	5,752	5,742	1,07
Epta Carige Cash	5,992	5,594	2,64
Epta Carige Equity	2,460	2,445	-7,63
Epta Europa	6,140	6,164	3,62
Epta Executive Blue	4,111	4,103	-1,63
Epta Executive Green	3,800	3,779	-3,96
[illegible]	3,541	3,508	-5,12
Epta Executive W.	4,393	4,000	-4,58
Epta Finance Fund	4,821	4,906	1,16
[illegible]	3,521	3,500	-5,91
[illegible]	5,029	5,015	1,07
Epta LT	7,419	7,442	5,36
[illegible] Emerg	4,104	4,131	0,00
[illegible]	3,600	3,590	2,61
Epta MT	6,670	6,852	4,00
Epta Multifondo 1Cap	5,095	5,113	3,01
[illegible]	5,142	5,100	3,74
Epta Multifondo 2Cap	4,756	4,348	-0,17
[illegible]	4,173	4,061	-4,97
Epta Selez. Europa	4,104	4,151	4,14
Epta Selez. Pacific	5,605	5,590	7,15
Epta Technology Fund	1,774	1,761	-4,95
Epta TV	6,175	6,176	1,95
[illegible]	2,966	2,979	3,27
Eptabond	14,078	14,093	5,67
[illegible]	12,539	12,400	-
Eptainternational	9,406	9,401	-0,07
Eptamoney B	12,507	12,507	2,11
Eptamoney A	12,513	12,513	-
Eptamoney C	12,534	12,534	-
[illegible]	5,126	5,124	-
Etica Val.Resp Bilan.	5,059	5,064	-
Etica Val.Resp Ob M.	4,996	5,005	-
ETF Fineco Az Amr.	4,923	4,923	-1,54
Eur Dinamico Glob.	9,065	9,064	-
Euganeo	[illegible]	6,509	1,81
Eurorom Az. Am.	4,704	4,682	-
Eurorom Obb MLT	5,906	5,900	-
Euromix Trend	3,664	3,651	0,90
Euroconsult Az.Eur	4,393	4,330	-4,65
Euroconsult Az.Int.	4,640	4,601	-1,63
[illegible]	9,970	9,985	5,35
Euroconsult Ob.Int.	5,153	5,106	-4,59
Euroconsult Ob. EMT	7,606	7,603	2,60
[illegible]	6,490	6,500	-3,64
Euroconsult Obbl.Mt	6,060	6,062	0,00
Eurom. Am Eq. Fund	14,456	14,501	10,42
Eurom. Az. Italiane	20,041	19,959	9,14
Eurom. Blue Chips	[illegible]	10,455	-7,90
Eurom. Capitalfit	26,216	26,117	3,01
[illegible]	10,007	10,093	2,62
Eurom. Em.M.F.	4,544	[illegible]	6,77
Eurom. Euro Equity	3,823	[illegible]	0,20
[illegible]	6,003	6,005	4,06
Eurom. Europe Bond	5,724	5,700	4,07
Eurom. Europe E.F	12,035	12,095	-1,04
Eurom. Green E.F	6,761	6,744	-0,23
Eurom. Growth E.F	6,164	6,149	-1,43
Eurom. Hi Tech E.F	10,001	10,116	1,97
Eurom. Inter Bond	8,676	8,681	-1,37
Eurom. Japan Equity	2,625	2,593	-13,05
Eurom. Liquidità	6,417	6,411	2,71
[illegible]	8,495	8,410	-9,02
Eurom. R. Estate Eq.	4,320	4,295	-4,33
Eurom. Reddito	13,183	13,131	3,65
Eurom. Rendifit	7,429	7,432	3,11
[illegible]	5,267	5,290	17,25
Eurom. Risk Fund	21,006	21,153	2,64
Eurom. Strategic	3,643	3,638	21,09
[illegible]	16,646	12,750	7,19
Eurom. Tiger	8,213	8,161	8,60
Eurom. Yen Bond	8,093	8,190	12,44
[illegible]	4,617	4,640	1,60
[illegible]	13,514	13,434	-1,31
F&F Trend Europa	4,985	4,570	4,54
F&F Europa Gestioni	[illegible]	4,459	4,64
F&F Emerg. Mkt. Bond	2,436	2,457	0,18
F&F Euroreddito	11,891	11,521	5,19
F&F Eurorisparmio	10,429	10,436	5,70
F&F Gestione Interv.	11,811	11,699	-4,00
[illegible]	18,813	18,843	4,05
F&F L.Amer. America	3,756	3,717	4,05

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
F&F Lagest Az.Europa	10,257	10,133	-3,70
[illegible]	10,146	10,071	-4,57
[illegible]	3,581	3,590	5,70
F&F Lagest Monetario	7,319	7,325	3,11
F&F Lagest Obbl.	10,065	10,108	4,72
F&F Lagest Obbl.Int.	11,314	11,329	-0,75
F&F Lagest Port. 1	5,236	5,232	-4,27
F&F Lagest Port. 2	4,536	4,518	-4,07
F&F Lagest Port. 3	4,362	4,331	5,54
F&F Monea	6,349	6,354	2,45
F&F Potenz. Europa	5,241	5,194	-2,34
F&F Professionale	40,413	40,190	9,60
F&F Reddito Intern.	7,362	7,353	-1,75
F&F Ris. Dollari $	2,819	2,810	-7,27
F&F Riser. Dollar-Eur	6,930	6,933	7,70
F&F Riserva Euro	7,421	7,429	2,27
F&F Select America	10,179	10,121	2,34
F&F Select Europa	15,257	15,070	3,07
F&F Select [illegible]	4,176	4,150	-0,05
F&F Select Germania	4,815	4,856	2,10
F&F Select High Tech	1,513	1,499	5,00
F&F Select Italia	11,230	11,136	4,05
F&F Select Nuovi Mer.	3,614	3,641	0,13
F&F Select [illegible]	4,245	4,111	4,49
F&F Select Pacifico	6,101	6,123	0,77
F&F Top 50	4,041	4,053	-4,54
F&F Top 50 Europa	2,849	2,813	4,64
F&F Top 50 [illegible]	2,271	2,192	7,67
[illegible]	4,471	4,431	[illegible]
Fideuram Azione	14,121	14,071	4,05
Fideuram Moneta	12,141	12,141	1,70
Fideuram Performance	16,540	16,502	4,75
Fideuram Security	6,114	6,114	2,74
[illegible]	10,517	10,596	4,35
Fineco AM Az Italia	11,804	11,896	4,43
[illegible]	9,914	9,795	-5,12
Fineco AM Az America	[illegible]	10,453	-4,31
Fineco AM Az Pacifico	1,078	1,040	9,94
Fineco AM Bond TR	7,045	7,051	1,72
Fineco AM Cash	5,556	5,556	1,90
Fineco AM Euro Bd	7,822	7,842	3,95
Fineco AM Eurotit MT	5,195	[illegible]	3,01
Fineco AM [illegible]	12,502	[illegible]	-0,90
Fineco AM [illegible]	11,806	11,787	2,10
Fineco AM Prof. [illegible]	4,752	4,713	8,30
Fineco AM Prof.Cons.	5,633	5,642	2,01
Fineco AM Prof. [illegible]	1,006	1,040	5,16
Fineco AM Prof.Moder	10,301	10,282	2,07
Fineco AM Prof.Prud	5,451	5,452	2,29
Fineco AM ST Italy	1,549	1,512	0,71
Fineco AM Valore Pr95	4,591	4,592	0,04
Fineco AM Valore Pr90	4,941	4,944	0,51
Fineco AM Valore Pr95	5,191	5,191	0,70
Fondersel	29,019	29,452	1,31
Fondersel America	10,743	10,600	-9,41
Fondersel Cash	8,063	8,067	3,11
Fondersel Dollaro	4,193	4,184	-10,74
Fondersel Euro	6,613	6,612	4,95
Fondersel Europa	10,293	10,163	-2,23
Fondersel Internaz.	12,053	12,081	-4,39
Fondersel Italia	11,129	11,006	7,64
Fondersel Oriente	1,025	1,190	10,95
Fondersel P.M.I.	12,059	12,014	2,03
Fondersel Reddito	12,414	12,432	2,94
Fondersel Trend	7,955	7,920	3,21
Formula 1 Balanced	6,006	6,004	4,01
Formula 1 Conserv.	6,001	6,005	3,06
Formula 1 High Risk	5,627	5,605	3,61
Formula 1 Low Risk	6,051	6,050	1,61
Formula 1 Risk	5,661	5,672	4,30
FS Aggressivo	5,000	5,005	-
FS Best of Eu	1,991	1,996	1,13
FS Best of [illegible]	4,721	4,132	11,10
FS Best of Am	3,541	3,541	5,07
FS Global Theme	3,795	3,791	-1,75
FS High Yield	5,100	5,551	-
FS Info Technology	3,347	3,329	-0,06
FS Prudent	5,115	5,116	-
FS [illegible]	5,144	5,146	5,19
FS [illegible]	3,851	3,806	-1,16
G.P. All Sect Cons A	3,867	3,860	4,29
G.P. All Sect Cons B	1,660	1,761	1,09
G.P. All Sect Cons C	4,364	4,368	1,10
G.P. All Sect Cons D	4,853	4,862	1,04
G.P. America Val	16,480	16,276	-9,54
G.P. Bond	12,724	12,771	4,10
G.P. Bond Dollari	[illegible]	4,503	-9,46
[illegible]	6,176	6,142	4,34
G.P. Capital	48,054	[illegible]	-6,74
G.P. Cash	5,580	5,545	4,14

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
G.P. Cons.E.Europa	4,975	4,969	4,39
G.P. Corp.Bond Euro	5,644	5,611	5,62
[illegible]	5,372	5,300	1,21
G.P. Euro Innovation	2,185	2,175	2,56
G.P. Europa	8,082	8,041	-0,09
G.P. Europa Val	14,703	14,540	1,15
G.P. Fin. Europa	3,430	3,405	0,05
G.P. Globale	13,811	13,454	-1,70
G.P. Health Europa	3,421	3,406	-7,94
G.P. Italy	16,109	16,040	6,37
G.P. Japan	2,398	2,350	-12,76
G.P. Liquidity	5,830	5,830	3,14
G.P. Medium Risk	5,024	5,023	-
G.P. Monetario Euro	[illegible]	[illegible]	2,74
G.P. Pacifico	11,468	11,310	-0,02
G.P. [illegible]	22,749	22,612	2,59
G.P. Risk	5,032	5,028	-
G.P. Spread	7,951	7,971	3,27
G.P. TMT Europa	2,679	2,654	10,09
G.P. USA Growth	2,561	2,567	0,05
G.P. [illegible]	4,004	4,014	5,10
G.P. World Top 50	2,829	2,813	-4,49
GAMA Bnd Sel Eu	5,007	5,005	-
GAMA Eq Sel Eu	5,207	5,211	-
Gen All Serv Cons A	1,363	1,365	4,97
Gen All Serv Cons B	1,838	1,842	5,19
Gen All Serv Cons C	4,087	4,093	-2,44
Gen All Serv Cons D	4,746	4,756	6,15
Generali Inst Bond	5,097	5,094	-0,06
Generali Inst Equity	5,600	5,549	-
Gen Eur Eq Total Ret	4,731	[illegible]	2,00
Gen Europa SI Bond 1	5,430	5,030	4,16
Gen Europa SI Bond 2	5,845	5,849	4,06
Gen Europa SI Bond 3	5,817	5,827	4,05
Gen Europa SI Bond 4	5,796	5,796	3,78
Gen Europa SI Bond 5	5,071	5,071	3,00
Gen Europa SI Bond 6	5,648	5,649	4,17
[illegible] Equity	1,424	1,176	5,95
Gen European Value	2,150	2,150	4,61
Gen Gl Conv Bond	4,873	4,872	-
Gen Glob Bal	5,275	5,275	1,66
Gen Global Bal B	5,094	5,090	-
Gen Global Bond TR 1	5,645	5,645	3,81
[illegible]	5,557	5,557	2,55
Gen Japanese Equity	2,196	2,156	-10,41
[illegible]	2,640	2,630	-4,05
[illegible]	6,005	6,005	7,90
Gestielle America	11,790	11,719	-9,26
Gestielle Bond	9,265	9,260	1,15
Gestielle Bond 3	7,920	7,930	4,11
Gestielle C. Euro	4,611	4,616	2,70
Gestielle C1 [illegible]	4,309	4,305	2,50
Gestielle Cash Ob	5,895	5,670	6,77
Gestielle Cash Euro	6,304	6,300	3,14
Gestielle Corp. Bond	5,541	5,557	5,64
[illegible]	7,190	[illegible]	6,24
Gestielle East Europ	6,402	6,475	19,91
Gestielle Em. Market	4,551	4,482	2,76
Gestielle [illegible]	4,954	4,959	-
Gestielle Euro Az	4,750	4,710	-
Gestielle Euro Obb	5,110	5,151	-
Gestielle Europa	9,004	9,191	6,41
Gestielle Flessibile	11,270	11,261	-6,78
[illegible]	[illegible]	3,975	-14,80
Gestielle Gr Asc 1	7,242	7,246	3,27
Gestielle Gr Asc 2	10,929	10,896	-4,41
Gestielle Gr Asc 3	10,257	10,226	-6,00
Gestielle Gest.Cons	5,915	5,900	3,77
Gestielle H.R. Bond	4,319	4,319	19,74
Gestielle High Tech	1,832	1,806	1,90
Gestielle Internaz.	9,472	9,392	-11,19
Gestielle Italia	12,500	12,101	6,56
Gestielle LT Euro	6,447	6,470	5,03
Gestielle MT Euro	12,301	12,417	4,36
Gestielle Obb. 20	9,527	9,542	1,03
Gestielle Obb. Inter	5,516	5,510	3,42
Gestielle Pacifico	7,718	7,603	3,50
Gestielle Pharmatech	2,092	2,083	-5,26
Gestielle T. [illegible]	4,665	4,650	1,90
Gestielle T. [illegible]	4,936	4,901	1,35
Gestielle W.Consumer	4,000	4,020	-12,02
Gestielle World Comm	5,617	5,626	5,16
Gestielle World Fin	3,642	3,631	-0,97
Gestielle World [illegible]	1,258	1,253	-6,01
[illegible]	1,607	1,506	-10,01
Gestifondi Az. Int.	8,019	8,006	7,75
Gestifondi Az. It.	12,528	12,474	4,56
Gestifondi Monet.	8,064	8,067	2,27
Gestifondi Obbl. Int.	7,631	7,640	2,12
Gestnord Asset All	4,667	4,544	1,15
Gestnord Az. [illegible]	3,061	3,039	2,32

Fondo	Quotazioni		Rend. 12 mesi
Gestnord Az. Alta R.	3,000	3,027	-4,62
Gestnord Az. Am	12,407	12,398	0,91
Gestnord Az. Amb.	5,514	5,502	-12,00
Gestnord Az. Banche	9,107	9,027	-1,57
Gestnord Az. Biol.	3,444	3,439	2,76
Gestnord Az. Cil	4,266	4,238	0,99
Gestnord Az. En.	4,199	4,139	-4,90
Gestnord Az. Europa	7,379	7,300	4,17
Gestnord Az. Farm	3,930	3,506	9,56
Gestnord Az. Int.	2,543	2,520	-4,03
Gestnord Az. Italia	9,440	9,301	3,34
Gestnord Az. N.Merc.	3,790	3,752	6,31
Gestnord Az. P.Fin.	4,251	4,217	3,82
Gestnord Az. Pac	5,012	5,000	-9,53
Gestnord Az. Tecn	1,054	1,045	-1,40
Gestnord Az. Tel	3,614	3,571	2,96
Gestnord Az. Euro	12,157	12,047	-0,07
Gestnord Az. [illegible]	11,205	11,141	1,06
Gestiobond	4,740	4,791	2,90
Gestocapital	16,290	16,275	1,06
Gestocash	6,024	6,024	2,92
Gestoeuropa Stock	4,950	4,902	9,39
Gestoglobal	10,653	10,555	11,39
Gestoglobal [illegible]	7,144	7,071	7,61
Gestovest	7,396	7,521	0,20
[illegible] Club A Bond Eu	5,409	5,424	4,54
[illegible]	4,000	4,026	-
[illegible] Club A Bond Eu	5,541	5,529	13,92
[illegible] Club B Bond Ind	5,133	5,119	11,01
[illegible] Club B Opp	4,397	4,360	-3,99
[illegible] 2000	15,353	15,353	1,79
Imi Bond	13,400	13,514	4,02
Imi Capital	26,050	26,020	0,60
Imi East	5,647	[illegible]	9,11
Imi Europa	14,326	14,537	-3,95
Imi Italy	14,072	13,854	4,93
Imindustria	10,877	10,906	1,90
Imirend	8,484	8,700	3,01
Imiwest	16,713	16,600	-4,92
Ing Valore Attivo	3,400	3,410	4,86
[illegible]	1,833	1,834	4,75
ING America	11,759	11,844	10,40
ING Asia	3,740	3,713	11,50
ING Azionario	19,790	19,504	1,54
[illegible]	10,499	10,410	-0,15
ING Bond	11,000	14,024	1,91
ING Euro Tech	8,961	8,957	5,29
ING Emerging Mark. Eq	4,753	4,732	4,02
ING Emerging Markets	15,259	15,275	15,03
ING Eurobond	7,931	7,910	2,51
ING Eurocash	5,901	5,901	2,00
ING Europa	14,540	14,380	2,67
ING Global Brand Nam.	4,133	4,108	1,19
ING I.P. Fund	4,116	4,116	0,96
ING [illegible]	16,100	16,161	1,42
ING Inv. Allegro	3,700	3,700	7,09
ING Inv. Andante	5,530	5,530	2,41
ING Inv. Balanced	4,650	4,670	-6,25
ING Inv. [illegible]	3,090	3,090	1,16
ING Inv. [illegible]	3,150	3,150	30,17
ING Inv. E. Equity	4,060	4,026	4,18
ING Inv. EMS Bond	4,600	4,620	5,13
ING Inv. [illegible]	2,729	2,720	5,08
ING Inv. [illegible]	5,030	5,030	7,53
ING Inv. [illegible]	1,020	1,019	3,91
ING Inv. [illegible]	4,290	4,280	4,80
ING Inv. [illegible]	2,570	2,540	15,40
ING Inv. [illegible]	2,014	2,030	6,73
ING Inv. [illegible]	3,990	3,990	2,90
ING Inv. Europe CF	25,120	25,120	3,25
ING Inv. Global Bond	[illegible]	4,320	-0,01
ING Inv. Global Equ	4,130	4,130	-7,42
ING Inv. Japan CF	24,170	24,170	-0,42
ING Inv. [illegible]	4,050	4,050	1,22
ING Inv. [illegible]	1,140	1,146	1,12
ING Inv. [illegible]	4,150	4,150	4,17
ING Inv. Tech Eq	1,500	1,590	10,49
ING Inv. Usa CF	25,000	25,000	2,23
ING Inv. Pro 10	5,060	5,060	0,20
ING Inv. Pro 30	5,110	5,110	0,91
ING Inv. Pro 50	5,250	5,250	1,16
ING Inv. [illegible]	3,960	3,960	7,91
ING [illegible]	10,499	10,499	-
ING [illegible]	7,231	7,226	4,50
ING Portfolio	20,419	20,219	0,01
ING Qualità Vita	4,374	4,341	9,29
ING Real Estate Fund	4,624	4,598	0,41
ING Reddito	10,295	10,540	4,17
ING Selezione Europa	10,129	10,284	3,24

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/08/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,33	5,29	5,33
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,71	4,68	4,69
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,97	5,9	5,93
Pioneer Funds - International Bond	6	5,94	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,69	5,6	5,67
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,15	5,06	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,06	5,91	5,99
Pioneer Funds - Strategic Income	5,1	5,09	5,09
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	49,89	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,54	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,06	5,92	5,99
Pioneer Funds - French Equity	9,98	9,83	9,96
Pioneer Funds - Core European Equity	4,8	4,71	4,77
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,92	2,86	2,92
Pioneer Funds - Top European Players	3,89	3,79	3,83
Pioneer [illegible] - Top European Research	2,91	2,85	2,88
Pioneer Funds - European Small Companies	5,33	5,22	5,29
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,9	6,71	6,84
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,69	3,62	3,65
Pioneer Funds - America	3,7	[illegible]	3,68
Pioneer Funds - U.S. Value	3,95	3,88	3,92
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,2	3,13	3,16
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,6	4,49	4,56
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,54	4,45	4,53
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,75	3,68	3,72
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,08	3,03	3,07
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,92	1,9	1,92
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,46	3,39	3,45
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,59	4,48	4,54
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,39	3,33	3,37
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,34	3,28	3,33
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,94	3
Pioneer Funds - Global Technology	1,36	1,33	1,37
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,69	1,67	1,69
Pioneer Funds - Global Consumers	3,81	3,75	3,8
Pioneer Funds - Global Energy	3,91	3,85	3,91
Pioneer Funds - Global Industrials	4,01	3,95	4,01
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	4,13	4,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,24	5,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,33	4,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,65	3,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,17	3,07	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 665 52.11 - Fax 011 665 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 60

Avviso di rettifica dell'estratto di bando di gara pubblicato su La Stampa, nell'edizione nazionale il giorno 21/7/2003 e nell'edizione regionale il giorno 24/7/2003

[illegible] S.p.A.

Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino

1. Ente [illegible]tante: S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria S. Federico 54 10121 Torino Tel. 011.57.17 880/886 Fax 011 532 555 - posta elettronica sinatec@inpiemonte.it

2. Procedura di gara: Pubblico incanto (procedura aperta) art. 20, comma 1, L. 109/94 e s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo

Luogo di esecuzione: L'area è situata nel comune di Strambino, nell'ambito del P.I.P. area di PRGC ES3/41-SL552, presso la strada per Carrone

Oggetto: Realizzazione di opere di urbanizzazione nell'ambito del P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Strambino, area di P.R.G.C.-ES3/41-SL552.

Importo complessivo dei lavori: Importo complessivo dell'appalto pari a Euro 2.066.302,00 Iva esclusa, comprensivo di oneri per attuazione Piano di Sicurezza ex [illegible] 12 D. Lgs. 494/96 pari a Euro 71.802,00 Iva esclusa, non soggetti a ribasso

3. Categorie e classifiche di opere:
La categoria OG11 è stata erroneamente inserita tra le **opere a qualificazione obbligatoria, obbligo [illegible] requisiti in proprio o di mandante in ATI verticale o obbligo di subappalto** mentre la corretta qualificazione era tra le **Opere a qualificazione obbligatoria, obbligo di requisiti in proprio o di mandante in [illegible] verticale**
La corretta qualificazione di categorie e classifiche di opere è pertanto la seguente

Categoria prevalente:
OG 3; Per Euro 911.032,93 classifica III;
Opere a qualificazione obbligatoria, obbligo di requisiti in proprio o di mandante in ATI verticale di subappalto:
OS24. Per Euro 169.176,20 classifica I.
Opere a qualificazione obbligatoria, obbligo di requisiti in proprio o di mandante in ATI verticale
OG6; Per Euro 595.344,19 classifica II.
OG11: Per Euro 318.946,58 classifica I

4. Termine ultimo per la ricezione delle offerte
In conseguenza delle sopra indicate rettifiche si posticipa anche la presentazione delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 22 settembre 2003 all'indirizzo della S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria S. Federico 54 10121 Torino. Tel. 011.57 17.880/886 fax 011.53.25.55 a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. oppure, con esclusione del periodo tra il 9/8/03 e 24/8/03 compresi, in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì, mediante consegna diretta oppure a mezzo di terze persone.
Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad offerta precedente.
Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non fa fede la data [illegible] timbro postale.

5. Apertura delle buste.
Le buste contenenti le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 15,00 del 22 settembre 2003 presso S.IN.AT.EC., Galleria S. Federico 16 c/o Finpiemonte, [illegible] Torino. Può assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte chiunque ne abbia interesse.
L'originario bando integrale è stato pubblicato giovedì 17 luglio 2003 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164, pagina 52, 53 e sul sito Internet: regione.piemonte.it/oopp/bandi.
L'avviso di rettifica è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del [illegible] agosto 2003 n. 190 e sul sito Internet: regione.piemonte.it/oopp/bandi
Le informazioni possono essere richieste entro il 15 settembre 2003 per iscritto inviando un fax al numero 011.532.555 della segreteria S.IN.AT.EC ove può anche essere richiesto il bando ed il Disciplinare rettificato.
Restano ferme ed immutate tutte le altre condizioni di gara.

S.IN.AT.EC. S.p.A.

FONDAZIONE FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, Via Matteotti n. 40 12023 Caraglio (CN), tel. 0171 618000 fax 0171 618300 ("Fondazione")
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Descrizione, importo lavori e corrispettivo: docup_misura_3.2: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche per recupero, restauro e riuso funzionale del Filatoio Rosso di Caraglio - Il lotto importo complessivo dell'appalto: Euro 2.763.044,00 IVA esclusa, di cui per lavori in economia Euro 106.419,90 e per oneri sicurezza Euro 130.860,15, entrambi non soggetti a ribasso. *3.1* categoria prevalente: OG 2 importo lavori Euro 2.188.239,71 classifica IV: opere scorporabili e non subappaltabili ex art. 13, comma 7 L. 109/94 smi, OG 11: importo lavori Euro 540.300,00 classifica II: opera scorporabile e subappaltabili: OS4: importo lavori Euro 34.504,29: classifica I. Appalto a misura.
4. Documentazione il bando integrale di [illegible], "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", progetto esecutivo, computo metrico, elenco prezzi, piano sicurezza ex D. Lgs. 494/96 e s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto saranno inviati su CD per mezzo delle Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 50,00 sul c/c. n. 01/8136 presso Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo, ABI 08439 CAB 46070 intestato a Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, causale "pubblico incanto lavori restauro Filatoio Rosso: acquisto documentazione complementare". La predetta documentazione potrà altresì [illegible] ritirata presso l'indirizzo di cui al punto 1.
5. Termine presentazione e apertura offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25.09.2003, pena l'esclusione; apertura offerte: giorno 25.09.2003 alle ore 15.00; *5.1* il bando di gara in edizione integrale è stato inviato alla G.U.R.I. in data 12.08.2003 ed è stato trasmesso ex D.M. 2.5.2001 al sito: regione.piemonte.it/oopp/bandi; *5.2* responsabile del procedimento: Dr. Arch. Roberto Mortarino

Il Presidente
(Dr. Ing. Luigi Galliani D'Agliano)

AUTORITÀ PORTUALE DI SAV[illegible]

Via A. Gramsci n. 14 - 17100 Savona
Tel. 019.85541 - Fax 019.827399
Sito Internet http://www.porto.sv.it - e-mail authority@porto.sv.it

Avviso per estratto esito licitazione privata

Progetto n. 484 del 14 febbraio 2000 - progetto esecutivo aggiornato in data 9 settembre 2002 - Bacino Portuale di Vado Ligure adeguamento della viabilità di accesso al porto con nuova sede della strada di scorrimento interna dalle aree portuali alle aree industriali
Importo complessivo a base di appalto Euro 2.081.320,00
Licitazione privata espletata con le modalità di cui all'art. 21 primo comma lettera c) della legge 109/1994 e s.m.i. con applicazione del comma 1 bis) dell'art. 21 della legge 109/1994 e s.m.i.
Imprese invitate n. 80 - Imprese partecipanti n. 58 - Imprese escluse n. 17
I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Batonbil s.r.l. - Albisola Marina (SV) - Via della Rovere n. 104. Importo aggiudicazione Euro 1.859.928,55 pari ad un ribasso del 10,88%
Copia integrale dell'avviso può essere ritirata presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona in orario di ufficio (sabato escluso), oppure [illegible] visionato sul sito Internet "http://www.porto.sv.it" dell'Autorità Portuale di Savona

IL PRESIDENTE
A. Becce

[illegible] DELL'UMBRIA

Giunta Regionale

Appalto aggiudicato

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio Via Pievaiola n. 15, Perugia (Italia) Tel. 075/5044506
Descrizione del servizio: Affidamento del servizio di esame e certificazione dei rendiconti di spesa relativi ad attività finanziate dal POR Ob 3 2000-2006 della Regione dell'Umbria.
Data di aggiudicazione del servizio: 25/7/2003
Procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta - pubblico incanto ai sensi della L.R. 9/3/1979, n. 11 e s.m. e con le modalità del D. Lgs. 17/3/1995, n. 157 e s.m., da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Numero offerte ricevute: 7
Nome ed indirizzo prestatore del servizio: Società KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25.
Prezzo offerto: euro 78.200,00, più IVA
Data di pubblicazione del [illegible] nella GUCE: 6/6/2003
Data invio e ricezione dell'avviso all'UPU-[illegible].

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
[illegible]

CITTÀ [illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Via Frichieri 13
tel. 011.9698411
fax 011.9698417

Estratto bando di gara per pubblico incanto

È indetto pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 per i lavori di "Completamento della sala Polivalente comunale - 2 lotto" sita in Carignano, Via Frichieri. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 760.420,00 oltre Iva. Categoria Prevalente OG1 classifica [illegible]. Opere scorporabili non subappaltabili: OS 28 e OS 30 classifica I. Termine ricezione delle offerte: ore 12,00 del 22.9.2003. Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Carignano Via Frichieri 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. arch. Valter Garriere

[illegible] DELL'UMBRIA

Giunta Regionale

Forniture Aggiudicate

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio - Via Pievaiola n. 15, Perugia (Italia) Tel. 075 5044506
Procedura di aggiudicazione: aperta - pubblico incanto con le modalità di cui al D. LGS. n. 358/1992 e s.m.
Data di aggiudicazione della fornitura: 11/7/2003.
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa
Numero offerte ricevute: 4
Nome ed indirizzo del fornitore: P.V.A. Italia S.r.l. di Perugia
Natura e quantità dei prodotti da fornire: Uniformi estive ed invernali agli autisti ed operatori tecnici in servizio presso la Regione Umbria
Prezzo offerto: Euro 136.600,00, più IVA.
Data di pubblicazione del bando nella GUCE: 6/3/2003
Data invio e ricezione del presente avviso all'UPUCE [illegible].

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
avv. Maria Balsamo

COMUNE DI TAGGIA

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto bando di gara per pubblico incanto (n. 2/2003)

Stazione appaltante: Comune di Taggia, via San Francesco 441 - telefono 0184.476222 / fax 0184.477200/41068 - sito internet: www.taggia.it - E-mail: ta@ooltaggia.it - Oggetto dell'appalto: Lavori di completamento dell'intervento di alto vallo alla protezione idrogeologica del centro abitato di Arma di Taggia - 2° stralcio. Importo dell'appalto: L'importo dell'appalto ammonta a Euro 1.263.382,61 oltre Iva, di cui Euro 1.168.628,91 a base di gara, per lavori soggetti a ribasso e Euro 94.753,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Lavorazione Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione - Categoria (OG6) classe IV - Importo Euro 1.263.382,61. Termine di esecuzione: Giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Procedura di gara: Pubblico incanto art. 20 Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni art. 76 D.P.R. 554 del 21/12/99. Modalità di aggiudicazione: Mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, art. 21 comma 1 lettera a), della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Luogo e data di svolgimento della gara: Comune di Taggia prima seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno 9/9/2003, eventuale seconda seduta sarà comunicata ai concorrenti ammessi. Termine di presentazione delle offerte: Entro le ore 12,30 del giorno 8/9/2003. Data di pubblicazione sulla G.U. n. 185 del giorno 11/8/2003. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Comune Ufficio LL.PP. in Via San Francesco 441 Arma di Taggia, e [illegible] internet all'indirizzo http://www.taggia.it
Taggia, [illegible]

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
IL CAPO SETTORE TECNICO
arch. Mario Mario

[illegible] DI CUMIANA

PROVINCIA DI TORINO

Il Comune di Cumiana, telefono 011.9059001, fax 011 9050735 indice asta pubblica per l'affidamento della gestione del centro sportivo Comunale e del Campo da calcio parrocchiale.
Metodo di appalto: Art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 157/95 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza presentazione offerte 29/09/2003
Prima fase il 30/9/2003 alle ore 9.30 - Seconda fase il 30/9/2003 alle ore 15.30
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet www.comune.cumiana.to.it

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
geom. Domenico Malone

[illegible]

Questo Centro deve procedere all'affitto di n. 6 camper da adibire ad uso ufficio.
Il bando è pubblicato integralmente sul sito:
www.ciapipa.it
Scadenza presentazione offerte: 8 settembre 2003, h. 13,00.

IL PRESIDENTE
avv. Francesco Riggio

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6665211 **MILANO**, via G. Carducci 29 t. 24424611 **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445522 **AOSTA**, piazza Chanoux 28 A t. 231424 **ASTI**, corso Dante 80 t. 351011 [redacted], via Parmiggiani 8, t. 6494626 **BIELLA**, piazza Casalegno 9A t. 8491217 **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 / a **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t. 7306311 **CATANZARO**, via [redacted] Greco [redacted] t. 724090-725129. **COSENZA**, via [redacted] Santo 39, t. 72527 **CUNEO**, [redacted] Giolitti [redacted] t. 609122. [redacted] via [redacted] Manzoni 46, t. 561192 [redacted] **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839 **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15 c t. 2930855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411 **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 **PADOVA**, via Mentana 6 t. 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13 t. 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011. **VERCELLI**, via V. 2.41 t. 250754; **PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16 t. 273300 **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 898.440

[redacted]

[redacted]

PRIMARIA concessionaria automobili marca [redacted] cerca ambosessi contabili con inquadramento apprendista per la propria sede di Moncalieri. Inviare curriculum fax 011 [redacted]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 [redacted] 0803

[redacted] compagnia [redacted] valuta sue candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO C[redacted]

CORSO MONTECUCCO piano 2° salone [redacted] cucina spogliatoio biservizi bingressi box auto User.Big 011.771 2770

[redacted] via Pigafetta in stabile d'epoca piano primo 2 camere cucina bagno ascensore completamente ristrutturato. Usav.Big 011 771 2770

LIGURIA

AMOROSO [redacted] direttamente bi e trilocali in Borghetto Santo Spirito zona residenziale finiture di pregio. Tel 0182 559.273 - 339.528 0044.

[redacted] **LIGURE** in contesto signorile nuovi bilocali con giardini e balconate [redacted] Termoautonomo Garage Piscina. Affiliato Fondocasa 019.815.961.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Antibes occasionissima [redacted] mare splendidi appartamenti € [redacted] garantita 3%. più ubicazione.

AREA [redacted] 0182.555.627 Cagnes Sur Mer affare, incantevole [redacted] appartamenti € [redacted] terrazze vivibili, ideale vacanza

[redacted] centro storico palazzo belle epoque, monolocale ultimo piano terrazza. € 54.000,00 Giovanni 0093.612.103.365.

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vicinanze mare - settembre quindici giorni € 235,00 - mensile € 380,00 disponibilità anche per agosto. Agenzia Edilriviera 0182 970 386

AUTOVEICOLI

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 335.619.2718.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] *** - Rimini - Rivabella - Tel 0541.224.08 Completamente ristrutturato, climatizzato. Camere ogni comfort. Offertissima fine agosto settimana pensione completa euro 280,00 compreso ombrellone, feste organizzate

[redacted] Agosto, Settembre settimana Azzurra Hotel Cristina Corona *** Tel 0541.961.071 Speciale 7 giorni pensione completa da € 293,00 - 1 bimbo [redacted] gratis. Modernissimi confort per vacanze indimenticabili. Solarium, palestra, idromassaggio, piscina, baby - club in spiaggia. Scelta menu buffet antipasti

CATTOLICA Hotel Leon Doro *** Tel 0541.954.066. Vicinissimo mare. Uso piscina parcheggio. Scelta menu specialità marinare. Agosto da € 43,90. Sconto famiglie

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183.497.011. www.astrahotel.it Giardino, parcheggio, piscina, [redacted] buffet scelta menu. 48 camere [redacted] servizi. Tv Sat.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019.601.635, rinomato, camere climatizzate. Tv satellitare balcone ottima cucina, colazione buffet. Agosto € [redacted] spiaggia compresa www.hotelastoriafinale.it

IGEA [redacted] (RN) 60 metri mare affitto appartamenti, Agosto - Settembre anche settimanalmente plurilocali terrazzo, posto auto. Tel 0541.330.235

[redacted] - Hotel Diplomatic *** - 0721.218.77. Fax: 0721.400.923. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Scelta menù. Acqua - vino pasti, ombrellone spiaggia gratuiti. Agosto € 62,00 - 49,00. Settembre € 40,00

RIMINI Hotel Carol 3 stelle Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffet. Animazione Pensione completa € 42,00 - 70,00. Bambini gratis. Tel 0541.271.85.

RIMINI Hotel Delia - [redacted] metri mare. Agosto € 40,00 - 45,00. Dal 24 agosto € 33,00 Tel 0541 381 716 - www.hoteldelia.it

RIMINI - Hotel [redacted] ** Super Tel 0541.380.796. Offerta eccezionale Direttamente [redacted] Camere [redacted] tv, balcone vista mare Sala climatizzata. Scelta menù, colazione buffet. Parcheggio, biciclette, animazione in spiaggia. Agosto € 50,10 / 38,12 - Settembre € 25,00 / 30,50. Gratis acqua, ombrellone, sauna, idromassaggio, Jacuzzi.

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC *** 0541.375.670 confortevolissimo, vicino mare. Cucina curata dai proprietari, specialità carne pesce alla griglia, scelta menu - Fine Agosto 34,50. Settembre 29,00 Offertissime famiglie.

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare vestale promozione www.hoteleuropa-rivera.com 0183.406.063

VARAZZE Hotel Buccia centrale, tranquillo, speciali terza età e bimbi gratis. Anche appartamenti. Tel 019.934040

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE [redacted] **E AUTORIZZATE** dal [redacted] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. [redacted] - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto

IMPRENDITORE 65enne sportivo, giovanile, agiato, conoscerebbe scopo matrimonio snella affettuosa. Scrivere Publikompass 8031 - 10100 Torino

[redacted]

A.A.A. AMICI c[redacted] se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

BANCO ALIMENTARE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Contro lo spreco, Contro la fame

STIAMO LAVORANDO DA DIECI ANNI CON L'AIUTO DI:

ABIT, ACERBI VIBERTI, A.CSV, AGRICOLA TOSELLI, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTIBIOTICS, ANTICO FORNO A LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. Naz. ALPINI, AUCHAN, A27 BONTA' DIVINA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BONDUELLE ITALIA, CARREFOUR, CENTRALE DEL LATTE DI TORINO, CIRIO ALIMENTARI, CO.BIR, COCA COLA, CODE' CRAI, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, COOP, CORAT, DAMILANO, DANONE, ELAH-DUFOUR, ESSELUNGA, EWALS CARGO CARE, FAMILA, FATTORIA OSELLA, FERRERO, F&P, FONDAZIONE BIVERBANCA, FONDAZIONE CARIPLO, FONDAZIONE CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALFRE', GAROIA, GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GUALINO, H.A.C.C.P PANIFICI RIUNITI, IPERMERCATO, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, LAVAZZA, LENNA, LIDL ITALIA, LIONS CLUB Chivasso, LIONS CLUB Cumiana-Val Noce, LOCKWOODS ITALIANA, LOGIPI EHRMANN, LOGIPI DANONE, MAINA, MAXISCONTO, MELLIN, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE ITALIANA, NOV. AL, PAM, PANEALBA, PARMALAT, PASTIFICIO RANA, PONTI, PRINCIPE, RADAR, SAI, SANPELLEGRINO, SEA, SEBASTE, SEGAFREDO, SIMONETTI, SOBELCO ITALIA, SPEFAR MILTE, SMAT, STANDA, STAR, UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNIVOL, VELA, VERIGRES, VOGLIAZZI, VSSP.

Comune di Torino: Assessorato ai Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9
Comuni di Biella, Collegno, Moncalieri, Rivoli, Venaria
Provincia di Torino: Assessorati alla Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Provincie di Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli
Regione Piemonte: Assessorati alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Diocesi di Acqui, Alba, Aosta, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea,
Arcidiocesi di Torino

Banco Alimentare - Piemonte e Valle d'Aosta

AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e ALLA FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE

Compagnia delle Opere del Piemonte

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901 - Fax: (011) 60.511.45 - C/c Postale 40593105
Internet: www.bancoalimentare.it - E-Mail: piemonte@bancoalimentare.it

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

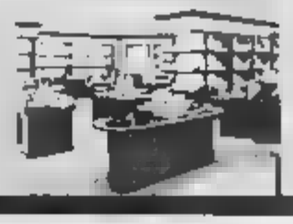
Agosto 2003

Fatti it

Nell'ambito della serie «Uno scrittore un'estate», oggi 19 a Porto Ercole (Monte Argentario) incontro fra Barbara Palombelli (fotografia), autrice di *Famiglie d'Italia* e Pierluigi Battista che ha raccolto in *Parolaio italiano* i testi della rubrica che da diversi anni pubblica al lunedì sul nostro giornale.

ICEBERG

ALL'UNIVERSITÀ del Michigan un docente ha messo fra le materie del suo corso di laurea «Come essere gay»: si è più progressisti se si dà l'esame, per solidarietà coi gay, o se non lo si dà, per ammettere differenze tra etero e omo?



a Ward Bennett

È morto a Washington l'architetto statunitense Ward Bennett, maestro dell'American style. Aveva 85 anni. Ha disegnato case come gioielli: fra i suoi clienti Gianni Agnelli, David Rockefeller, la Chase Manhattan Bank, Tiffany (vedi foto) e l'editore del magazine *Rolling Stone*.

LA CABINA AUTOMATICA PER FOTOTESSERE TRA STORIA, ARTE E CINEMA: UNA PICCOLA INVENZIONE DAGLI SVILUPPI IMPREVEDIBILI

PHOTOMATIC esercizi di identità

Fu Warhol il primo artista a utilizzarla nei suoi lavori: lo interessava la serialità dello scatto, che pareva non implicare più l'intervento dell'autore

Marco Belpoliti

NEL 1963 la moglie di un collezionista d'arte americano, Ethel Scull, chiede a Andy Warhol un proprio ritratto. Fino ad allora l'artista ha fatto posare i suoi modelli davanti alla polaroid. In questo caso decide diversamente. Va in taxi sino a Times Square con la signora, che si è recata da lui indossando un abito di Christian Dior. Là, nel cosiddetto «portico dei divertimenti», come racconta Bourdon nella biografia dell'artista (*Warhol*, Abrams 1985), la fa entrare nella cabina automatica per fotografie. Introduce un quarto di dollaro nella fessura e le dice: «Ora sorridi e parla, tutto ciò mi sta costando del denaro». L'operazione si ripete parecchie volte. Intanto Ethel, seduta sul suo seggiolino, si accarezza, fa delle smorfie, mostra i denti, si tocca il viso e il mento, si aggiusta i capelli, si mette e si toglie gli occhiali da sole, si passa la mano sul collo. Posa per oltre cento scatti assumendo diversi atteggiamenti: svagata, pensosa, divertita, sbarazzina, graziosa, seducente, imbarazzata, esuberante. Tornato nel suo studio Warhol sceglie le immagini di Ethel che più gli piacciono e le stampa su pannelli nel formato di 20x16 pollici. Il risultato è *Ethel Scull Thirty-Six Times*: 36 immagini tratte dalle fototessera automatiche, tanti quanti sono gli scatti di un rullino fotografico (in realtà sono solo 17 immagini, poiché alcune vengono ripetute più volte, invertite o stampate in colori diversi); come in altri ritratti, tra cui quelli di Marilyn e Mao, le fototessere sono serigrafate su tele dipinte e colorate con pastelli.

Con Andy Warhol la photomatic - così si chiama la cabina automatica per fototessere - entra ufficialmente nella storia dell'arte. Lo stesso Warhol usa la medesima tecnica per realizzare una doppia pagina su *Harper's Bazar* e l'anno successivo, in una personale alla Stable Gallery di New York, utilizza una fototessera, in cui appare in smoking e farfallino, per il manifesto con cui annuncia l'evento. Quello che interessa all'artista americano è la serialità dello scatto dentro la cabina automatica, il fatto che in questo modo l'arte non sembra più implicare l'intervento dell'autore. Warhol prova attrazione per quella che i critici hanno definito «la distruzione degli ultimi residui di visione artistica prodotta dalla fotografia automatica». In realtà, le cose non stanno proprio così.

Non solo Warhol interviene con forza nel produrre l'oggetto artistico, ma la fototessera contiene qualcosa di opposto: l'identificazione. Non bisogna infatti dimenticare che le cabine Photomatic, introdotte nel 1926 per la prima volta in America, servono a produrre in modo meccanico immagini per passaporti, carte d'identità, tessere, cioè tutti quei documenti che certificano l'identità delle singole persone. È su questo paradosso che agisce la storia dell'uso della photomatic scritta da una giovane studiosa dell'Università di Bologna, Federica Muzzarelli, *Formato tessera. Storia, arte e idee di photomatic* (Bruno Mondadori).

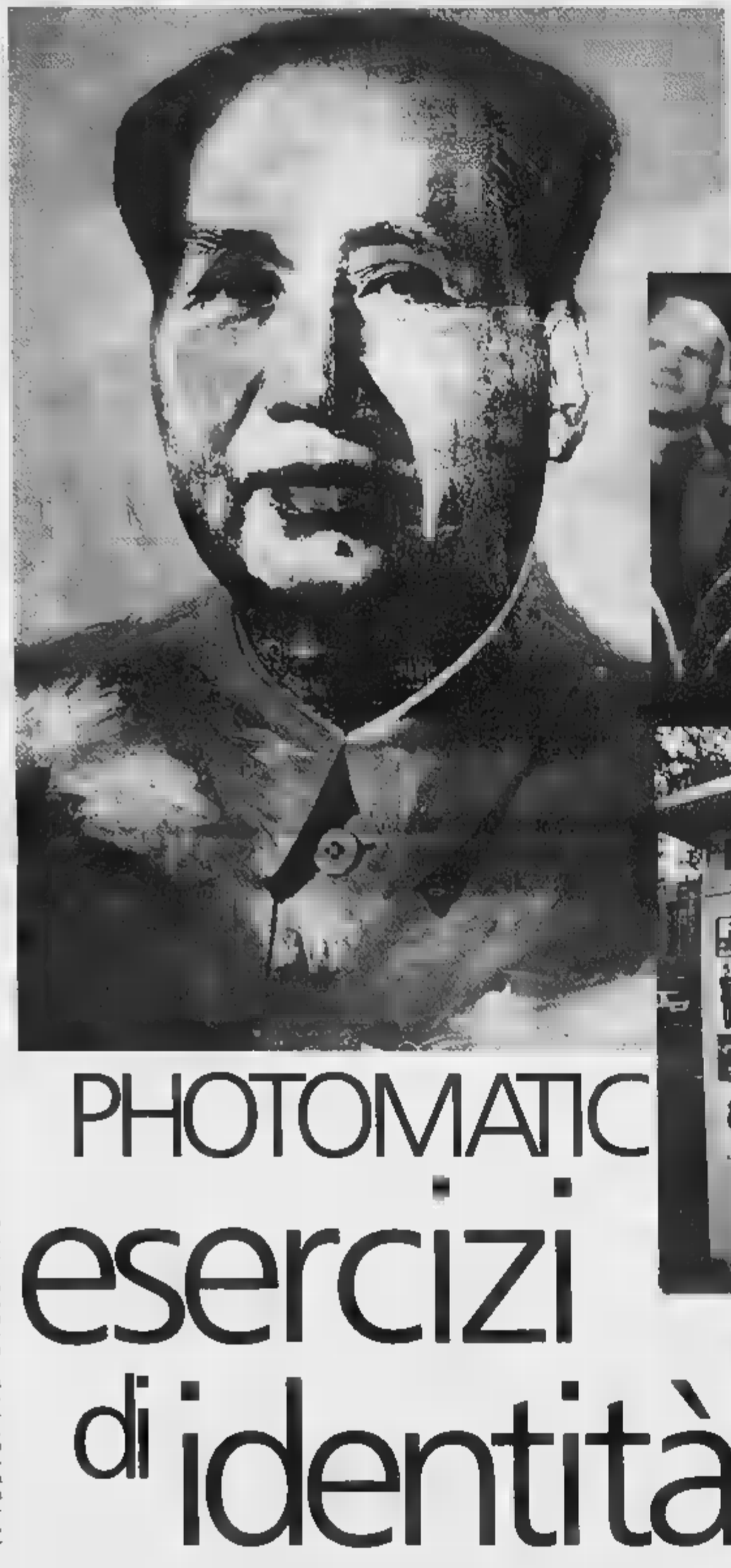
La prima cabina automatica per fotografie è installata nel 1926 a New York da Anatol Marco Josepho, un socialista nato in Siberia che l'ha fatta brevettare nel 1924; ma già nel giugno del 1928 Willy Michel, un impiegato della società Continentale de photographie, piazza cinque cabine a Parigi: Galeries Lafayette, Sam's, Petit-Journal, Luna Park, Jardin d'Acclimatation. Tutti luoghi particolari della città: magazzini, spazi divertimenti, passages. All'inizio c'è bisogno di accompagnare le macchine automatiche con un operatore, poi, via via, i clienti cominciano a fare da soli. Lo slogan con cui il socialista siberiano realizza il suo progetto è efficace: «Photograph Yourself! Eight poses in eight minutes». Il tempo necessario a stampare, asciugare e tagliare le foto è esattamente questo.

Ma la photomatic, macchina democratica per fototessere, ha degli antecedenti. La sua antenata, scrive Federica Muzzarelli, è un apparecchio inventato nel 1907 dal cavaliere Umberto Ellero, commissario di polizia scientifica e direttore dei servizi di segnalazione fotografica. Si tratta di due macchine poste in sincrono che possono immortalare la persona fotografata - di solito un criminale - di fronte e di profilo, assicurando, scrive l'autrice, che la foto segnaletica sia la più attendibile e identificante possibile. Le gemelle Ellero, come vennero battezzate le due macchine fotografiche automatiche, appaiono come un'anticipazione delle cabine per fototessera, collocate oggi in quei luoghi di passaggio che Marc Augé ha definito nonluoghi: stazioni ferroviarie, aeroporti, metropolitane, grandi magazzini, centri commerciali; tutti spazi dove si realizza il massimo di spersonalizzazione - siamo tutti anonimi -, e contemporaneamente il massimo di identificazione - è necessario avere dei documenti per essere identificati, qualora fosse necessario, dalle autorità pubbliche.

Prima ancora delle gemelle Ellero, c'è un altro antecedente importante nella storia delle fototessere, quello di André Adolphe-Eugène Disdéri, il fotografo parigino che nel 1854, agli albori della fotografia, brevetta un meccanismo per realizzare la *carte-de-visite*. Si tratta di piccoli ritratti (circa 5,7x9 cm) ottenuti con un apparecchio a quattro obiettivi in grado di scattare immagini a 4 o 8 copie, stampate sulla medesima lastra. Trasportate su un cartoncino rigido, assumono il formato del biglietto da visita. Il successo di questa invenzione consente a tutti di avere ritratti facilmente trasportabili, ma autorizza anche a realizzare documenti con fotografie di identificazione. Secondo Michel Frizot, curatore di un'ampia storia della fotografia (*Nouvelle histoire de la photographie*, Bordas 1994), con la carte-de-visite la fotografia esce dalla cornice appesa al muro ed entra negli album di famiglia. Certo è che Disdéri diventa subito ricchissimo e la fotografia è alla portata di tutti, o quasi.

La fine della carte-de-visite è determinata da George Eastman, che nel 1888 mette in produzione la prima macchina istantanea Kodak: «Voi premete il bottone, noi facciamo il resto», è lo slogan con cui la fotografia comincia a fare a meno dei fotografi professionisti e diventa un'attività con cui è possibile a chiunque registrare la propria vita quotidiana. Federica Muzzarelli mostra, utilizzando gli studi pionieristici di Ando Gilardi (in particolare *Wanted!*, edito da Mazzotta nel 1978), come la storia delle fototessere è parallela alla storia dei sistemi di identificazione usati dalla polizia criminale, da un lato, e dall'antropologia ed etnologia dall'altro. Intorno a questo doppio polo, si inserisce l'uso personale dell'autoscatto o della camera automatica, come dimostrano le fototessere di artisti e scrittori particolarmenti sensibili alla manipolazione dell'immagine. Così nel 1928, poco dopo che le cabine sono installate a Parigi, Raymond Queneau produce delle variazioni della propria immagine - i precedenti visivi dei futuri *Esercizi di stile*. Oppure René Magritte si esercita nelle cabine delle fototessere in pose paradossali, ridicole, caricaturali, che hanno un legame con la sua opera pittorica. Davanti alla macchina fotografica, all'obiettivo multiplo che produce carte-de-visite, l'autrice, ci si traveste, si producono identità differenti dalla propria, fino al gesto provocatorio e all'esibizione oscena, rovesciando così il potenziale identificatorio. «Sfido ogni polizia a identificarmi e ad arrestarmi sulla base della foto che ho sulla patente» ha scritto Umberto Eco. «Chiunque usa una foto segnaletica ha la faccia da delinquente perché è stato messo in scena come tale».

Nel 1972 il fotografo modenese Franco Vaccari, invitato alla Biennale, installa in una stanza una cabina automatica fornita dalla Dedem Automatica, la ditta che la produce, fondata nel 1961 da un fotoreporter di origine romena, Dan David. Sul muro, in quattro lingue, un invito rivolto ai visitatori: «Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio». Su una lunga parete vengono esposte le fototessere. Alla fine sono diverse migliaia e comprendono anche ritratti di artisti come Kounellis, Christo, Boltanski, Patella. La cabina dell'artista modenese, scrive Federica Muzzarelli, esalta la dimensione estetica dell'arte del Novecento. Dopo Vaccari la macchina per fototessere è stata utilizzata in diversi film; la serie è aperta da *Masculin féminin* di Jean-Luc Godard, del 1966, dove funziona da piccola alcova per esibizioni e performance sessuali, seguita da Wim Wenders in *Alice nelle città* (1973) e da *Superman III* di Richard Lester (1983), fino ad arrivare a *Il favoloso mondo di Amélie* di Jean-Pierre Jeunet del 2001, che ne celebra l'apoteosi. La scissione della propria identità, il collezionismo, la fototessera identificazione, le cabine come nonluoghi, la ricerca dell'Altro e dello sconosciuto, l'osceno, diventano temi di un film in cui l'happy end finale chiude di colpo i tanti problemi che l'uso della cabina delle fototessere pone invece in modo così eclatante, ma anche così sottile.



Da Godard a Wenders a «Superman III», l'avventura sul grande schermo. «Il favoloso mondo di Amélie» ne celebra l'apoteosi

UN LIBRO AL GIORNO

Il mondo global dell'anti-Naomi Klein

Jacopo Iacoboni

PHILIPPE Legrain è l'anti-Naomi Klein. Per la reginetta no global la globalizzazione guidata dalle istituzioni mondiali come il Fondo Monetario ha affamato i paesi poveri, per Legrain li ha resi più ricchi. La Klein dice che i marchi delle corporation celano sfruttamento del lavoro e inducono alienazioni nel consumatore, Legrain afferma «i marchi hanno umanizzato l'azienda, il *branding* ha addobbato il venale mercato con gli abiti ingentiliti della civiltà». Dice la Klein che le società per azioni sono molto più che semplici fornitrici dei beni che tutti desiderano, «sono anche le più potenti forze politiche dei nostri tempi», dice Legrain che le grandi società sono «giganti dei piedi d'argilla» (e mostra la ragione con una discreta serie di dati e numeri).

Philippe Legrain, per anni consulente del direttore generale del Wto Mike Blum, ha scritto un libro che si chiama *Un mondo aperto*, sottotitolo: «la verità sulla globalizzazione». Ora, a dispetto di troppe e anche retoricamente fallaci mitologie costruite sulla leggenda della «società aperta», il libro di Legrain è divertente, e non paradosso, per via del logo: il suo autore, un trentenne che ha lavorato in una grande istituzione global e scrive sia per il *Financial Times* sia per il *Guardian*, ha avuto l'accortezza di presentarlo (e proporsi)

Philippe Legrain
Un mondo aperto
Il Sole 24 Ore Libri
pp. XXXV-360, € 24

come l'opposto simmetrico delle canadese no logo, diva di ogni pacifista dal di Seattle 2002 di Firenze. Lo sapete dall'inizio, Philippe Legrain è l'anti-Naomi Klein.

Una conferma? Guardate i capitoli (sui lavoratori, i paesi poveri, i marchi, le grandi aziende, il governo globale, il cibo e l'agricoltura, l'ambiente, i brevetti, lo scontro delle culture...), sono tutti programmaticamente introdotti da brevi citazioni *e contrario* tratte da scritti della Klein (e per la verità anche da altri, Viviane Forrester e Noreena Hertz le più citate). Poi oltre la scorza, e metti deliberatamente l'accento su alcune frasi piuttosto che su altre, e le posizioni sembreranno meno distanti. Klein, «le nostre aziende stanno rubando ai paesi poveri la vita». Legrain, «sei miliardi di persone popolano il mondo, una su cinque sopravvive con meno di dollaro al giorno». Klein, «orribili le storie di lavoro carcerario in Cina». Legrain, «la buona notizia è che tre miliardi di persone vivono nei paesi in via di sviluppo che si stanno globalizzando, Cina, India, Brasile, Messico, Vietnam, Bangladesh», «la notizia cattiva è che due miliardi persone restano fuori dalla globalizzazione, la maggior parte dell'Africa e molti paesi musulmani».

Oppure prendete le domande (e risposte) finali: la terra è in pericolo? «La globalizzazione può essere ecologica». I fallimenti finanziari? «Il denaro andrebbe imprigionato e regolato». Un mondo diverso? «Possiamo costruirlo». A pensarci bene Philippe Legrain non è poi così anti-Klein.

DIAGONALE

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [redacted] via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - S.E.S. spa, Quinta Strada 35, Catania - B.E.A. printing, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14.5.1948
Certificato n. 4461 del 26.11.2002
La tiratura di lunedì 18 agosto 2003 è stata di 309.181 copie

COME ARGINARE IL CRIMINE DEGLI INCENDI

FALÒ DELLE RESPONSABILITÀ

Lorenzo [redacted]

IL ministro dell'Interno Pisanu sta ricevendo apprezzamento da tutte le parti politiche per la correttezza e la sobrietà con cui svolge il suo mandato. Ebbene, gli va anche riconosciuto di avere dato forza alle parole giuste sugli incendi che bruciano la penisola. Ha parlato di «industria del fuoco» ed «ecomafia», accogliendo, insieme ai sempre più decisi orientamenti degli esperti, quelle che apparivano a molti le fissazioni degli ambientalisti. Si è dissolta la favola dell'autocombustione, ridotta semmai a proporzioni ininfluenti. Il discorso punta senza più remore sulle responsabilità dell'uomo, di quello che ci tocca riconoscere [redacted] disagio come [redacted] simile.

Resiste ovviamente l'imprudente, il distratto (la [redacted] accesa sulla sterpaglia, la brace viva dopo la grigliata) che, ormai clamorosamente avvertito dai roghi, può essere definito tranquillamente un cretino. C'è ancora il pastore che, più ottuso delle sue pecore, sogna un mondo fatto di tutta erba. E dagli oscuri recessi dell'animo, dove allignano risentimenti e vendette, vengono fuori i piromani, quelli che sentono una morbosa attrazione per il fuoco, che vogliono magari celebrare [redacted] un rogo inaudito il piccolo falò di una vita. Ma come estendere la parola piromane a tutti gli incendiari? A quelli, [redacted] i più, che fanno terra bruciata [redacted] accorta malizia, per sordidi interessi [redacted] spesso su commissione? Speculazione edilizia [redacted] appalti sul rimboschimento [redacted] i maggiori indiziati. Ma qualche voce autorevole ipotizza addirittura, per la Sardegna, [redacted] proposito, apparentemente autopunitivo, di boicottare il turismo.

C'è molto da fare, sul piano normativo e operativo, in particolare nel lavoro investigativo, per arginare un fenomeno a lungo sottovalutato e imposto con drammatica evidenza da questa cruda estate. Ma conta anche chiamare le cose con il loro nome. Piromane, includendo l'idea di malattia, può indurre, se [redacted] all'indulgenza, a un sentimento di ineluttabilità. Incendiario, con [redacted] le sue specificazioni, non concede alibi alla pigrizia morale, induce alla deprecazione e alla mobilitazione. Specialmente se si accompagna alla qualifica di assassino, come abbiamo sentito urlare dalle famiglie che, in Sardegna, sono state costrette a cercare scampo dal fuoco avanzante nel mare. In questa, come in altre gravi occasioni della vita sociale, è necessaria anche la profilassi linguistica, la bonifica del lessico. Non [redacted] dà verità che non abbia fondamento nella parola.

LA SCIENZA ALLUNGA LA VITA, LA SOCIETÀ DIMENTICA GLI ANZIANI

PIÙ VECCHI, PIÙ INUTILI

Eugenia Tognotti

MAI, come in quest'agosto di fuoco e di fiamme, si è parlato di vecchi e di vecchiaia. Dapprima, con leggerezza, [redacted] proposito delle Velone, le vecchie ragazze della trasmissione di Antonio Ricci che hanno ballato per mezz'estate dagli schermi di Canale 5. Quindi, con crescente apprensione e sgomento, quando l'afa assassina ha congiurato [redacted] altri malanni dell'età nel far impennare quasi a livelli da epidemia medievale i tassi di mortalità dei vecchi. Lasciati sempre più soli nella vita e nella morte, come ha scritto qualche giorno fa, [redacted] queste colonne, Barbara Spinelli. Così questa brutta, punitiva estate ci ha disvelato quanto l'idea dell'«inutilità» dei vecchi e della vecchiaia nel ricco [redacted] spensierato Occidente renda quest'ultima spaventevole. E [redacted] solo per i singoli individui «in età geriatrica», per usare l'asettico linguaggio delle riviste specializzate. Ma anche per la società che pure impegna ingenti risorse per interventi sanitari [redacted] medico specialistici; oltre [redacted] straordinarie energie scientifiche per eliminare le magagne della vecchiaia e ritardarla al massimo l'avvento, mentre la genetica sembra promettere addirittura il superamento del limite intrinseco della specie, 120 anni.

Gli annunci di scoperte sempre più esaltanti si susseguono: l'ultima, nei giorni scorsi - che, nei giornali [redacted] nei Tg, contendeva spazio ai grandi titoli sull'implacabile canicola che uccide - arrivava dalla rivista *Embo Journal*, dell'Organizzazione europea di biologia molecolare. La quale dava conto dei risultati di un'importante ricerca che ha realizzato la prima mappa dei fattori che influenzano con il passare del tempo il progressivo deterioramento cellulare. Non che dietro l'angolo ci [redacted] l'elisir di lunga vita, hanno chiarito subito i ricercatori; [redacted] tratta però di [redacted] passo importante anche verso la comprensione dei meccanismi che scatenano i tumori. Mentre, dunque, assistiamo ad esaltanti progressi nella salute e dell'attesa di vita - dall'Unità d'Italia ad oggi, per dire, la durata media della vita è raddoppiata. E mentre quello occidentale, si avvia a diventare [redacted] mondo di anziani, non [redacted] può non registrare il paradosso della mancata evoluzione dell'idea che la nostra cultura ha della vecchiaia, tanto incombente, quanto oscurata a livello individuale e sociale. «Rien ne devrait être plus attendu - ha scritto Simone de Beauvoir - rien n'est plus imprévu que la vieillesse».

NELL'ISOLA RIESPLODE LA VIOLENZA DEI SEPARATISTI. E IL GOVERNO FRANCESE NON HA PIÙ RICETTE POLITICHE

Corsica, una trappola per Parigi

Arianna Chemin

L'immagine dell'attentato dinamitardo compiuto ieri contro il Crédit Agricole ad Ajaccio

COME resistere otto mesi? E' l'interrogativo che si pongono i principali responsabili politici corsi nel momento in cui un'ondata [redacted] attentati, che non ha precedenti nei quattro anni trascorsi, scuote l'isola di giorno e di notte. Ma, soprattutto, è la domanda che si pone [redacted] Parigi Nicolas Sarkozy.

Sicuro della vittoria dei «sì» al referendum del [redacted] luglio, il ministro dell'interno non aveva in serbo alcun «piano B» - o soluzione di ripiego - da qui alle elezioni regionali (territoriali, in Corsica) del marzo 2004. A meno di qualche idea luminosa, eccolo dunque ridotto al ruolo di poliziotto, [redacted] come sola prospettiva... l'inaugurazione in settembre ad Ajaccio di una nuova lapide alla memoria del prefetto Claude Erignac, pagina tragica della storia corsa, che lui sperava ormai voltata con l'arresto di Yvan Colonna e il processo agli [redacted]. E' qui il paradosso della situazione. Nicolas Sarkozy è forse il ministro che più di tutti, [redacted] volta insediato a Place Beauvau, aveva affrontato [redacted] capito la questione corsa. Una questione «complessa, delicata [redacted] decisiva», diceva nel lungo capitolo ad essa dedicato in *Libre* (Robert Laffont, 2001), scritto quando pensava di diventare primo ministro.

Per lui, esiste un «problema» [redacted] è una singolarità tutta francese in questo irrigidimento giacobino nel voler negare che «non esiste più un popolo corso come non esiste più un popolo del Belfort», come affermava Jean-Pierre Chevènement, o nel rifiuto di vedere che le isole del Mediterraneo attorno alla Corsica godono tutte di uno statuto di semiautonomia. «Un dialogo pubblico e trasparente con gli autonomisti mi sembra [redacted] scelta ragionevole (...)», scriveva. E' così che le immagini da Irlanda del Nord hanno surrettiziamente abbandonato i nostri schermi. Il referendum sulla comunità unica era una soluzione d'attesa e [redacted] compromesso accettabile per un primo ministro fautore del decentramento, Jean-Pierre Raffarin, ed [redacted] presidente della Repubblica che si [redacted] sempre prudentemente guardato dall'occuparsi del dossier [redacted] dopo i tragici avvenimenti di Aleria del 1975. Ed ecco qua. Salvo sorprese nel ricorso presentato al Consiglio di Stato per «frode organizzata» che avrebbe permesso [redacted] di spuntarla per 2000 voti di differenza, il ministro Sarkozy [redacted] ritrova [redacted] progetti. Aveva dimenticato che raramente in un referendum si risponde alla questione posta. Non ha visto la crescita del malcontento di Bastia, espressione di ciò che il politologo Frédéric Giraut ha chiamato su *Libération* [redacted] capoluogo», e neppure quello dei funzionari. La campagna elettorale apparentemente appassionata si [redacted] svolta su uno sfondo di indifferenza, senza graffiti [redacted] senza assessori il giorno del voto.

I corsi, stanchi di una campagna elettorale durata in fin dei conti quattro anni, si sono presi gioco di coloro che [redacted] ben visti [redacted] Parigi. Hanno detto «no» al ministro e, dietro a lui,

> Sarkozy era sicuro della vittoria del «sì» e non ha preparato alternative: ora è ridotto al ruolo di poliziotto

discreditato tre quarti dei responsabili politici isolani. Il restante quarto si ritrova oggi nelle mani un [redacted] che voleva, [redacted] nel quale non sperava, né sa bene cosa farne. Ecco così il ministro degli interni obbligato a parlare di ristabilimento dello «Stato di diritto» - formula che nessuno osava più pronunciare dopo la partenza precipitosa del prefetto Bernard Bonnet. Eccolo criticare aspramente questa «tradizione di ospitalità», adottata da coloro che hanno aiutato Yvan nel [redacted] to in cui venivano interrogati dalla giustizia, mentre Claude Allègre, ex ministro di Lionel Jospin, considera sull'*Express* che «offrire asilo a un fuggitivo è una tradizione». Egli spera che «il governo capirà che, nei fatti, la specificità corsa esiste». Peggio: il ministro Sarkozy ha ormai davanti a sé interlocutori che avrebbe voluto squalificare.

Emile Zuccarelli, che Jospin aveva ridicolizzato a Parigi estromettendolo dal governo, ha dovuto la propria [redacted] a deputato della Haute-Corse nel 2002 a [redacted] pugno di voti. Adesso viene consacrato [redacted] dei Corsi». Comparso nell'ottobre del 2002, il «nuovo» FNLC, che Place Beauvau ha sempre considerato un'entità trascurabile, [redacted] anch'esso rimesso in sella. Avendo appoggiato il «no», si trova legittimato ed ha appena rivendicato quindici attentati. Allo stesso tempo il ministro degli interni cerca, invano, i nazionalisti con i quali potrebbe instaurare un dialogo. Faceva affidamento su Jean-Guy Talamoni che aveva ricevuto quando era all'opposizione al comune di Neuilly. Il deputato degli Hauts-de-Seine aveva sostenuto [redacted] Lionel Jospin molto meno [redacted] di lui nelle discussioni con gli eletti di Corsica Nazione. Si [redacted] irritato, allora, per le grida lanciate dall'opposizione [redacted] una parte del PS che non avevano capito che si [redacted] aperto [redacted] dei rari spiragli possibili per tentare [redacted] dare un avvio al regolamento della questione corsa.

Oggi, i nazionalisti hanno abbandonato l'Assemblea di Corsica. Che lo si voglia o no, la perdita del «sì» rafforza ulteriormente gli otto consiglieri nazionalisti. I militari di ogni tendenza rimproverano loro di non aver ottenuto niente in quattro [redacted] di esercizio delle responsabilità, tranne la sistemazione della prigione di Borgo, [redacted] persino di non parlare più di amnistia per i prigionieri. La liberazione del vecchio capo Charles Pieri, nel maggio 2002, ha rimescolato le carte. Oggi, per il ministro Sarkozy, Jean-Guy Talamoni non è più un uomo libero. A Corte, Talamoni ha cercato di riportare alla memoria un «dialogo che bisognerà riprendere un giorno». Le condizioni [redacted] ranno molto più difficili per Parigi.

François Sargentini, capo di Indipendenza, che dovrebbe fare il suo ingresso all'Assemblea di Corsica nel 2004, ha aggiunto immediatamente che «l'insuccesso del metodo Jospin-Sarkozy [redacted] prevedibile. La loro azione aveva come solo scopo quello di eludere la nostra vigilanza». Quanto all'incontro proposto ai nazionalisti cosiddetti «democratici» per «discutere» sulla clandestinità, ha l'aria di una mossa ad effetto, una trappola politica. Ritorno alla casella di partenza. Come nell'estate del 1999, quando Lionel Jospin spiegava che nessun dibattito istituzionale potrebbe essere aperto senza che il nazionalisti rinuncino prima alla violenza, attentati spettacolari sono stati [redacted] perpetrati in pieno giorno. Quattro anni fa, dopo due grosse cariche esplose di giorno contro i locali della DDE e dell'Urssaf, Lionel Jospin aveva fatto voltafaccia. [redacted] rimangono che otto mesi a Nicolas Sarkozy, [redacted] tutte le sue carte sono già sul tavolo.

Copyright «Le Monde»
(Traduzione del Gruppo Logos)

LETTERE

I massacri dell'Uganda • Probabilità del Superenalotto • Sostanzioso obolo

[redacted] di O.d.B.

Islam, molti guerrieri pochi operai

GENTILE Sig. OdB, reportages dagli Usa [redacted] informano che il «falco» Condoleeza Rice pensa che la via della pace in Medio Oriente passi per la modernizzazione della regione, cominciando dal già moderno Israele, e proseguendo ovviamente [redacted] l'Iraq. Eccellente programma, se non fosse che tutto il Medio Oriente è musulmano [redacted] comprende importantissimi siti petroliferi. Tuttavia, «Condy» è forse la più preparata dell'amministrazione Bush, [redacted] se parla lo fa con cognizione di causa. Comunque, restano [redacted] problemi, ed il più immobile [redacted] l'islamismo. Infatti, questo non è semplicemente una religione, [redacted] una cultura, [redacted] do di vivere, e non si può cambiare come si fa con un abito. In altre parole, la cultura islamica [redacted] pre-industriale, e quindi non basterebbe portare e gestire in Iraq o altrove industrie di importazione, perché parallelamente bisognerebbe immettervi massicci eserciti di adatte maestranze. L'altra soluzione è ovviamente quella [redacted] acculturare le popolazioni in loco. Tuttavia, [redacted] parte i tempi lunghi che sono necessari, l'Islam non è stato finora capace di produrre masse di lavoratori industrializzati diversificati, così [redacted] sforna facilmente i suoi guerrieri o gli emigranti. E dunque, che cultura propinare a queste popolazioni che ancor oggi [redacted] in maggioranza tribali, [redacted] vedono ogni proprio rovescio come una colpa del corrotto e mercantile Occidente? Così, non [redacted] strano che seguano la pulsione [redacted] obbedire soltanto al proprio Iman [redacted] alla legge Coranica. E poiché questa è anteriore al mille d. C., è fatale che prima o poi entri in conflitto con la cultura industriale di importazione. L'esempio dell'Iran (ricco Paese petrolifero) potrebbe essere significativo: qui sono in molti a richiedere riforme e soluzioni di tipo moderno, ma regolarmente si scontrano con la teocrazia coranica, con risultati repressivi costanti...

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, grazie. Da noi, lei è uno dei non molti che s'interessino al mondo islamico in termini ragionanti, e non soltanto deploranti o maledicenti.

Oreste del Buono

Amin [redacted] l'orrore [redacted] vivo

Dopo più di 20 anni di esilio dorato in Arabia Saudita, [redacted] morto Idi Amin Dada, uno dei più terribili e sanguinari dittatori africani di tutti i tempi, che resse l'Uganda dal 1971 [redacted] 1979. E' davvero vergognoso che sia riuscito a sfuggire al giudizio di un tribunale internazionale, ma ora non potrà sfuggire al giudizio della storia e di Dio. Ancora più vergognoso e tragico è che gli orrori di quell'epoca, sotto altre forme, continuano anche adesso, nel silenzio e nel disinteresse delle grandi potenze e istituzioni internazionali. Da anni nel Nord-Uganda imperversa il Lord's Resistance Army, guidato da un [redacted] visionario, Joseph Kony, che con poche migliaia di seguaci, massacra la popolazione civile inerme e rapisce bambini e bambine per farne soldati e schiave sessuali. Molti missionari e medici che operano nelle zone limitrofe raccontano che i bambini vengono «reclutati» e trasformati in belve feroci drogandoli [redacted] facendo loro uccidere i loro stessi familiari o altri bambini, mentre coloro che non vengono massacrati spesso vengono mutilati [redacted] costretti a divorare le loro stesse membra. Il tutto viene tollerato e solo minimamente contrastato dal potente esercito ugandese del presidente Museveni, grande alleato dell'America e di Bush. Perché questo silenzio sull'Uganda? Perché nessuna iniziativa internazionale contro le violazioni dei diritti umani e l'infanzia violata?

Luca Salvi, Verona

Il trucchetto nel [redacted]

I troppi 6 [redacted] 5+1 nella vita del Superenalotto contraddicono il calcolo delle probabilità. E a proposito dell'ultima vincita di 66 milioni di euro con la giocata minima da due colonne, vincita che pare pilotata per porre fine alle polemiche sul jackpot troppo alto, non ha tutti i torti il sistemista Fernando De Nittis quando dice «sarà un trucchetto». L'ipotetico trucco ovviamente non si nasconde nelle ricevitorie, ma nel «cervellone» e nella sua rete di terminali.

Pietro Brosio

Il mestiere di insegnare

Vorrei rispondere alle insinuazioni contenute nelle lettere dalle signore Treves e Fini (*La Stampa*, 18 agosto) sui presunti privilegi della mia professione di insegnante. La signora Fini ci etichetta come dei «lavativi» che «promuovono tutti, per quieto vivere» e che quindi sarebbe colpa nostra la sempre più diffusa ignoranza dei giovani. Ebbene, cara signora, sicura che le colpe siano solo della scuola? Gli scarsi stimoli allo studio dei ragazzi di oggi possono anche dipendere dalla qualità del corpo docenti (ma in ogni professione [redacted] sono le pecore nere), tuttavia i genitori dovrebbero [redacted] contempo assumersi le loro responsabilità: chi invita i ragazzi a privilegiare calcio, danza, palestra, piscina e quant'altro ancora rispetto allo studio? Chi concede loro tutto, a partire dai telefonini, anche quando non meriterebbero niente? Chi permette loro di [redacted] comodi a casa per evitare un'interrogazione o [redacted] compito in classe [redacted] presentarsi il g[redacted] seguente [redacted] l'immancabile giustificazione? Non mi sembra che tutto ciò sia attribuibile agli insegnanti. Per [redacted] riguarda le nostre continue lamentele [redacted] scioperi, vorrei ricordare che da tre anni a questa parte (cioè da quando insegno) non ho mai scioperato per motivi economici, bensì per protestare contro una riforma scolastica che ci riporterà indietro di secoli.

prof. **Massimo Zanetta**

Una festività chiamata Ferragosto

A furia [redacted] ripetitivi tg a base meteo e vacanze qualcuno finirà per credere che esiste una festività chiamata davvero Ferragosto [redacted] l'Assunzione come [redacted] calendario) nella quale si onora il Sole [redacted] il cui rituale prevede processioni e incolonnamenti per ore al caldo, unzioni con unguenti, lunghe abluzioni marine [redacted] l'infliggersi volontariamente sofferenze corporali con scottature o alghe. Sono obbligatori sostanziosi oboli agli officianti-beneficianti del rito: benzinai, gestori di autostrade, albergatori e tour operator. E' un cerimoniale [redacted] cui [redacted] ci si può sottrarre tanto facilmente; un ben congeniato sistema di persuasione mediatico, basato sull'effetto emulazione, riesce a convincere sempre più persone che sono nel giusto quelli che lo seguono [redacted] poveri ipocondriaci quelli che ne stanno alla larga. Non c'è alternativa. Mi chiedo, a proposito, perché non si sia pensato in tempo ad incentivi sui condizionatori (e sulle bollette!) per gli anziani indigenti che restano in città e nei tg boccheggiano al giardinetto o davanti alle immancabili fontanine. Non basta regalare loro qualche cuscino [redacted] panchina, come ha fatto un sindaco.

Franco Prisciandaro, Bari

Il rogo [redacted] boschi infame speculazione

In Europa, soprattutto meridionale, ogni anno bruciano migliaia [redacted] ettari di boschi. Le cause degli incendi sono molte: piromani, incoscienza (molti buttano i mozziconi di sigaretta ancora accesi in zone boschive dove [redacted] piove [redacted] molte settimane); ma forse la causa principale è speculativa e quindi dolosa. Si [redacted] che un terreno bruciato vale pochissimo, però se diventa un'area edificabile moltiplica il suo prezzo. Ogni speculatore furfante può acquistare per pochi euro [redacted] terreno boschivo bruciato per poi costruire a prezzi di mercato dopo 15 [redacted]. Senza contare il fatto che avvicinandosi alla scadenza il [redacted] vale sempre [redacted] più. Per impedire queste speculazioni infami la legge dovrebbe vietare per mille anni ogni tipo di costruzione su un terreno di montagna o di pianura in cui esisteva un bosco.

Franco Vicentini, Treviso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486179 [redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 [redacted] Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. [redacted]) [illegible] published daily in Turin Italy. [illegible] Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano [redacted] via G. Carducci 29 [redacted] 02.24424 611, fax 02 [redacted] Torino 10126 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola [redacted] tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626 Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 [redacted] corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192 Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100 Roma via Barberini 86, tel. [redacted] fax 06 42011668 Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411 Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted] fax 010 543137

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono, 011.56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
011-6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Alberto Papuzzi

«Intercity» (Einaudi, 146 pp., 13 euro)
Quasi ottant'anni fa a Santarcangelo di Romagna, terra di poeti, autore di 5 raccolte in dialetto romagnolo, Baldini è una delle voci più autentiche della poesia italiana, capace di suscitare, col suo universo, nostalgia e divertimento. Questo volume è la storia di un viaggio, con suggestioni felliniane, da «Tom», la prima composizione, dove si legge: «Quant émm zughé sa (...), mo intelligente, l'era a' c da mi zéi» (Quanto abbiamo giocato con Tom... ma intelligente, era il cane di mio zio).

L'ANNIVERSARIO Fabrizio Rondolino

agosto 1848
Il 19 agosto il York Herald» pubblicò con qualche risalto una lettera che annunciava la scoperta dell'oro in California. La più grande, folle, emozionante e disperata corsa all'oro della storia cominciò quel giorno stesso, e andò avanti per un paio d'anni. Molti s'arricchirono, persero rapidamente quel che rapidamente trovato, videro mai neppure una pagliuzza d'oro. Così funzionano le lotterie, resto: ed per questo che hanno

1993. GLI ITALIANI SCOPRONO IL TELEFONINO

Così fiorirono cellulari e karaoke

Da Rimini a Cortina, un'Italia che cambiava contro le profezie degli intellettuali di sinistra tuttavia in sintonia con «Avanzi» e Fiorello

Una ragazza torinese, in barca sul Po, con un ingombrante cellulare, tipico dell'inizio degli Anni Novanta. Piero Ottone ha confessato di recente di aver guardato con snobismo al telefonino

Raffaella Silipo

TUTTE quelle persone che vanno per la strada con la mano sull'orecchio e lo sguardo ebete, parlando e gesticolando, simbolo di una umanità che diventa sce. Oggi nove italiani su dieci, compreso Piero Ottone (lo ha confessato qualche mese fa), possiedono un cellulare, dieci anni fa il telefonino era ancora un'eccezione, simbolo dell'Italia ricca e cafona, fieramente avversato da intellettuali e *gauche caviar*. «Il cosiddetto telefonino - continuava spregio Ottone -. Mai un diminutivo è stato usato così a sproposito. Chi commette l'imprudenza di munirsene, denotando una chiara tendenza al masochismo, si espone alla violenza altrui in ogni momento della giornata. Rappresenta il punto estremo della barbarie».

«Mi ami? Ma quanto mi ami?» cinguettava in uno spot-tormentone di quel 1993 un'adolescente riccioluta al telefono. Il cellulare a dire il vero era nato ben prima di allora: i primi esemplari vedono la luce in Giappone addirittura nel 1979 e già nel 1985 entra in funzione a Roma e Milano la rete Radio Telephone Mobile System. Ma è strumento per pochissimi eletti e l'utenza si allargherà solo di poco nel 1990, anno dei Mondiali di calcio in Italia, in cui si installano le prime centrali Gsm e incomincia una lunga sperimentazione che nel giro di un decennio vedrà moltiplicarsi apparecchi e abbonamenti, spot e gadget.

L'estate 1993 è la prima però in cui la base di utenza si allarga notevolmente: nasce infatti una formula di abbonamento che in cambio di precisi vincoli d'orario offre una bolletta decisamente più abbordabile degli esordi. Ed è così che i «barbari» scoprono il «cellulare in riva al mare», per dirla con un brano della banda di *Avanzi* (Corrado Guzzanti, Stefano Masciarelli, Pierfrancesco Loche, Antonello Fassari), che dopo i successi sulla Raitre di Guglielmi partorisce il fortunatissimo disco *Sopravvoliamo*, sorta di compendio dei luoghi comuni dei primi Anni 90: dal «cellulare in riva al mare», appunto, al «vai da Messegué» fino a «da Malindi mando un fax».

E così accade che in quel 1993 Erica Jong si lamenti: «Milano è diventata Manhattan. Vai in un ristorante elegante, e vedi le persone che invece di rilassarsi e fare conversazione fra loro appese al cellulare». Mentre l'ex direttore del *Gazzettino*, Giorgio Lago, bacchetta il «cortinismo» e nota con afflizione come nella celebre località ampezzana girino «solo più barbari con il telefonino». Del è la prima estate dei «barbari», come amano autodefinirsi all'epoca i seguaci della Lega, che proprio in quei mesi ottiene i primi, significativi trionfi della sua storia. Il 20 giugno infatti Marco Formentini diventa sindaco di Milano e la tornata elettorale esprime ben 15 sindaci leghisti al nord. Una risposta evidente al malessere popolare dovuto alle indagini che hanno scoperchiato il sistema di Tangentopoli, che culmina tragicamente in luglio con il suicidio di Gabriele Cagliari, ex presidente dell'Eni, prima e di Raul Gardini poco dopo.

Non c'è molto da stare allegri, quell'estate di suicidi e attentati: il 28 luglio scoppia un'autobomba in via Palestro a Milano e provoca 5 morti. In maggio c'era già stato un attentato all'Accademia dei Georgofili di Firenze: cinque morti (tra cui una neonata), oltre feriti, crollata la Torre dei Pulci. Al governo c'è Carlo Azeglio Ciampi, fino ad allora Governatore della Banca d'Italia, che a Bologna per l'anniversario della strage del mostra accorata fermezza nel governare il passaggio cruciale tra Prima e Seconda Repubblica: «Nessun compromesso è possibile, né con il passato, né con chi cerca di condizionare l'avvenire».

Forse alla ricerca di spensieratezza, gli italiani in spiaggia premiano la bellezza adolescente: le star più fotografate non sono attrici veline, piuttosto ragazzine di *Non è la Rai*, ninfette kitsch scaturite dalla mente di Gianni Boncompagni che in primavera hanno tenuto incollati agli schermi di Italia 1 coetanei e professori e hanno trovato in Ambra Angiolini il loro spirito guida. Il simbolo maschile è invece Fiorello, che fa cantare mezza Italia con il suo *Karaoke*, la trasmissione itinerante più seguita dell'anno. Qualcosa di più di una moda, per la metafora «Età del karaoke» scomodano persino, in un libro-intervista, Norberto Bobbio, Gianni Vattimo e Giancarlo Bosetti. D'altra parte di vera follia si tratta: non c'è male che possa prescindere dal microfono per far scatenare i clienti su vecchi e nuovi successi. Scala le hit parade la rivelazione post-adolescenziale degli «883», che racconta i turbamenti della provincia italiana con *Sei un mito* e soprattutto *Dimmi come mai*. Si difende anche Raf, *Battito Animale*, ma il concerto dell'estate è lo Zooropa Tour degli U2 che celebrano un gigantesco rito collettivo negli stadi di mezza Italia. Sempre per un pubblico ragazzino il film che conquista i botteghini, *Jurassic Park* di Steven Spielberg.

Gli adolescenti, però, non possiedono ancora lo «strumento cafone» e la dipendenza da SMS è di là da venire. Il cellulare è roba da adulti rampanti, disprezzato dagli intellettuali, anche se sul fronte snob si segnalano cedimenti. Confessa per esempio Felice Andreasi: «Io che odio parole come: perlinato, angolo cottura, ferie, pensione, ho un telefonino. Lo chiamo il "telefunin da piciu", ma ce l'ho. Però vedo, mentre cerco di orientarlo e farlo funzionare. Non è come se facessi volare un aquilone ma come se tenessi su dirigibile. Ho un bel frequenza. E quando vado all'unico bar e con il "telefunin piciu" cerco di farmi mandare i messaggi dalla segreteria telefonica vedo le facce dei giocatori di carte mi guardano. La mia "parola codice" è "pronto" e posso dirlo venti volte mi sono venti messaggi. E quelli scrollano testa: "Ma non capisce che non c'è nessuno?"».

Perché il problema più pressante, all'epoca, è che «non c'è campo». Mentre discussione di principio sulla dissolvenza del confine tra vita pubblica e privata. Il telefonino pare mezzo intrusivo per eccellenza. «Paura di essere invaso dalle chiamate? - ammette però a sorpresa il poeta Attilio Bertolucci - Sono molto più disturbanti certi plichi che arrivano per posta, e chiedono pareri. E poi io non sono di quelli che vogliono essere disturbati. So proteggermi».

Ansia. Impoverimento del comunicare. Ma anche la comodità, la , di potersi mettere contatto per motivi pratici. E il puro e semplice gusto della chiacchiera, della complicità senza volto. Curiosamente, reazioni psicologiche contraddittorie non molto diverse da secolo fa, quando il telefono fisso, esaurita la fase della meraviglia, faceva suo ingresso nelle occidentali. Il successo del telefonino, insomma, inevitabile già scritto nel passato, capitolo della gigantesca trasformazione da società munitaria dai forti legami locali a quell'aggregazione sradicata cosmopolita, libera ma alienata che è modernità. Dove si sfilacciano le misure di tempo e di spazio. «Pronto dove sei? Cosa fai?» «Sono qui, ti sto telefonando».

Le gemelle in braccio all'uragano

Carlo Rossella

L'URAGANO Dean era sull'isola. Le finestre dei bungalow al Little Dix Bay erano bloccate. Le porte delle camere chiuse, sbarrate. La forza del vento prevista molto forte. Le palme cominciarono a piegarsi fin quasi a terra alle del pomeriggio. Il mare ululava. Il cielo era nero. La folgorante luce dei Caraibi improvvisamente scomparsa. C'era ovunque, invece, un colore grigio acciaio, come se un pittore coperto il quadro con una mano di vernice scura. E l'umidità calda rendeva tutto vagamente surreale, sembrava di essere sul set di un film, tra luci artificiali.

I pochi, selezionatissimi, ricchissimi, felicissimi ospiti del Resort erano radunati al coperto nella library. Facce preoccupate. Abiti li. In pratica un da bagno e una T-shirt. Le donne e le ragazze erano senza trucco. Gli uomini e i giovani senza quell'atteggiamento snob da piazza tropicale-esclusiva che li rendeva un po' ridicoli.

L'uragano, con tutti i suoi pericoli e le sue probabili distruzioni, sarebbe durato due ore. La tivù sul Weather Channell che trasmetteva da Miami, si spense all'improvviso. Niente più elettricità. C'era tempo per guardarsi. Per studiarsi a vicenda in quella piccola sala. C. esaminò i volti di ognuno. Fissò lo sguardo su due facce simili. Due gemelle sui 35 anni. Le donne paura. L'umidità aveva appannato i collane d'oro che portavano al collo.

A C. piaceva la rossa. Ma anche la bruna era deliziosa. Le gemelle guardarono C. Sembravano volergli chiedere qualcosa. Erano sul punto di parlargli quando arrivò la furia Dean. Gli finirono le braccia. Le coccolò per due ore. Finito il disastro lo ringraziarono e corsero via sulla sabbia bianca. Non le rividi più. Restò solo, prima, al Little Dix Bay.

Virgin Gorda, 2001

CAPOLAVORI IN VISTA

La statua dalla nudità perfetta

Fiorella Minervino

Michelangelo Buonarroti, *David*, (1501-1504) marmo, altezza 410 cm, Firenze, Galleria dell'Accademia (in restauro)

OGGI questo superbo gigante, simbolo di ira e fortezza, virtù della giovane Repubblica fiorentina, o Ercole e David, punto di fra l'antico e gli studi sul corpo umano, è al centro di polemiche infuocate perché bisognoso di restauro, pur ricoverato all'interno e sostituito da copia nel posto originario. Esemplare la storia: un enorme blocco di marmo giaceva abbandonato da , allorché lo aveva abbozzato a gigante profeta, Agostino di Duccio; fu poi assegnato, senza fortuna, ad Antonio Rossellino nel 1476. Il colossale blocco nel cortile dell'Opera del Duomo finché il giovane Michelangelo se lo vide affidare con contratto nell'agosto 1501. Il gennaio del la statua pressochè terminata, una commissione di autori famosi ebbe il compito di scegliere dove collocarla. Fra questi Andrea delle Robbia, Piero di Cosimo, Filippino Lippi, il Botticelli, Sansovino, Lorenzo di Credi, il Perugino che con altri propendeva per collocare l'opera a lato o nel cortile di Palazzo Vecchio. Polemiche vivaci si alzarono alte, specie da parte di Leonardo che la voleva sotto la Loggia dell'Orcagna, con «nicchio nero.. in modo di cappelluzza», addossato al muro. In pratica significava limitarne la straordinaria, propompente forza espressiva.

Perfetta la nudità del corpo statuario nell'atto di sciogliere la fionda. E' l'attimo che precede il gesto, il corpo sulla gamba destra, la sinistra si flette avanti per offrire simmetria al tutto. L'energia si accumula nei fasci muscolari del collo che procurano al volto teso una torsione violenta, ma contenuta, sguardo puntato verso nemico, sopracciglia aggrottate. Collocato a lato della porta di Palazzo Vecchio, al posto della *Giuditta* di Donatello, gli capitò di tutto: un fulmine nel 1515 colpì la base eseguita da Simone del Pollaiolo e Antonio da Sangallo, il braccio sinistro si ruppe in 3 pezzi durante le sommosse del '27 per la cacciata dei Medici. Morale: che altro può succedergli sotto noti esperti? Perché opporsi al restauro necessario?

ASOLO. Intrattenimento teatrale a tavola per cantante, attori e cucina rinascimentale. E' la proposta dell'Associazione Echidna a Villa Razzolini Loredan dedicata alla storia dell'affascinante esistenza di Caterina Cornaro.
OSTIA. Dopo il successo del debutto riprendono al Teatro Romano le rappresentazioni di «La donna di Samo» di Menandro, con Andrea Murchio, Alessandro Grande e Denise Furlan. Regia di Mario Prosperi.
PADULA (Sa). Alla Certosa di S.Lorenzo, la Compagnia Teatrale I Globo in «Cara, Magnani...», testo, interpretazione e regia di Caterina Costantini, con Mario Fedele, Nicola Valenzano e Alfredo Messina.
SENIGALLIA. Sul lungomare seconda tappa del Summer Jamboree, Festival Internazionale dedicato alla Musica e alla Cultura dell'America degli anni '40 e '50. Musica e non solo fino al 24 agosto, tutti gli spettacoli e le attività sono ad ingresso gratuito.

Maratona cabaret ad Andora
A Ravello Adriana Asti legge Mozart

ANDORA (Sv). Cabaret da record nel Parco delle Farfalle dove è prevista una kermesse da Guinness dei Primati. Dieci gli artisti partecipanti a «35 ore per ridere» che fino a domani vedrà impegnati, Nino Taranto, Renzo Sinacori, Urbano Moffa, Gianluca Grieco, Gian Piero Perone, Claudio Lauretta, Lucio Gardin, Roberto De Marchi, Fabrizio Canciani e Riky Bolor nell'area dove è allestito il palco.
SPOLETO. Vale la pena scoprire, o rivedere, «Il pianeta proibito», il film di fantascienza di Fred McLeod Wilcox che ha segnato un'epoca nella storia del cinema. Al Teatrino delle Sei, 17, per l'Estate Spoletina. Nel complesso di S.Nicolò, pianistico a quattro mani con Stefano Taglietti e Fabrizio de Rossi Re.
PROCIDA. Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini sono nei Giardini di Elsa con «Deriva» al fianco di Paolo Coletta e Salvatore Morisco. Lo spettacolo è un viaggio attraverso i sentimenti, la fantasia, la natura e la quotidianità.
SIENA. Nella Chiesa della SS.Annunziata, l'Orchestra da Camera Italiana con Salvatore Accardo violinista e direttore, in composizioni di Mozart, Bach, Paganini e Piazzolla.
RAVELLO. Adriana Asti legge lettere scritte da Mozart durante il suo soggiorno napoletano e scelte da Dieter Richter. A Villa Rufolo con le musiche del celebre compositore eseguite dal Quartetto Savinio.
PIETRASANTA. Per la Versiliana un nuovo titolo teatrale. Si tratta de «Il postino suona sempre due volte», di James M.Cain nella riduzione di Masolino D'Amico. Con Isabel Russinova, regia di Giorgio Treves.
JAZZ &. P. Giovanni Mazzarino Quintet, Azimuth Trio a Gubbio. Edihno Queroz e Bandao a Cutigliano (Pistoia). Apres la Classe a Bisceglie (Bari). Marcus Malone Band a Poggio Picenze.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

L'ESTATE DEGLI INSUCCESSI VEDE IN TESTA LA COPPIA CON «GIGLI»

Affleck e J. Lo guidano l'esercito dei cineflop

Falliscono anche Harrison Ford e Josh Hartnett e «Sinbad»
Stravince al botteghino il «Finding Nemo» della Disney
La riscoperta del documentario, genere sino a ieri disprezzato

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Doveva essere l'estate dei seguiti, in cui gli studios avrebbero fatto soldi a palate riciclando vecchie formule e semplicemente aggiungendo un numero ai titoli del passato. mentre la stagione volge al termine, i calcoli sembrano saltati e gli studios si trovano costretti non solo a fare i conti con le mancate entrate a rivedere le loro strategie per il futuro. I film-blockbuster che avrebbero dovuto sbancare sono infatti riusciti, quando è andata bene, a recuperare i costi sempre più stratosferici. Il campione di incassi è invece Nemo, pesciolino digitale che viene buttato dentro un gabinetto e finisce nella baia di Sydney. E nel rapporto tra soldi investiti e incassi l'opzione più lucrosa sembra e quella del documentario, genere che sino a poche settimane fa sembrava appannaggio solo dai cinefili un po' snob e dagli spettatori masochisti. Tra i flop più imbarazzante è «Gigli», il film che ha avuto il merito storico di accoppiare Ben Affleck e Jennifer Lopez. Le cronache rosa adesso dicono che l'attesissimo matrimonio tra i due, dopotutto, salterà. Frattempo una cosa è certa: la Columbia, che ha pagato i due fidanzati 8 milioni di dollari a testa, non vedrà mai indietro i suoi soldi.

Ben e J.Lo possono consolarsi, non sono i soli a fallire. L'idea mettere insieme Harrison Ford e il belloccio Josh Hartnett sembrava un'ultra trovata interessante, ma «Hollywood Homicide» si deve accontentare di 30 milioni di dollari d'incasso, poco più del compenso ricevuto dal protagonista di Indiana Jones. Grazie alle voci di Brad Pitt e Catherine Zeta-Jones, la Dreamworks sperava di ripetere «Sinbad» il successo «Shrek», ha incassato appena un decimo. Va rivista anche la dell'inizio dell'era delle eroine: il nuovo «Charlie's Angels» si fermerà a quota cento milioni, al di sotto del costo di produzione, e il due di Lara Croft dovrà accontentarsi di incassi per meno della metà del primo. Anche film che sono riusciti a ricavare un ragguardevole numero di dollari sono stati spesso una delusione. «L'incredibile Hulk» è a quota 130 milioni, più o meno quanto è costato. «Terminator 3» si sta avvicinando ai 150, contro un costo di 220. Quanto a «The Matrix Reloaded», milioni non pochi, il film si è visto umiliato da cartone animato, «Finding Nemo», con un pesce come protagonista.

Per Hollywood, un'estate che pone in discussione molte certezze. Anche perchè mentre continua a proporre fantasie piene di effetti speciali destinate ai quattordicenni, il pubblico sembra volere temi adulti e più profondi. E sta riempendo il vuoto con documentario. «Le peuple migrateur», film sui viaggi degli uccelli, ha raccolto sette milioni di dollari. «Spellbound» dedicato ai ragazzi che partecipano una gara nazionale spelling e girato un giallo di Agatha Christie, è attorno ai cinque. «Capturing the Friedmans», dedicato all'auto-distruzione di una famiglia bene di Long Island lacerata dall'accusa al padre di molestie sessuali, raccolto tre milioni in un paio di settimane. Cifre risibili al confronto «Terminator», certo, ma sono prodotti distribuiti senza campagna pubblicitaria in poche decine di cinema, non in 5mila. E si tratta, per il genere, di cifre record, battute solo da «Bowling for Columbine» di Michael Moore. «I di Hollywood hanno un problema - dice Moore -. Sono vuoti. Non hanno passione. Non hanno un punto di vista».

Non a caso, altri grossi del cinema si apprestano a seguire la strada. Oliver Stone ha fatto «Comandante», una lunga intervista con Fidel Castro, Terry Gillian ha documentato in «Man of La Mancha» il suo fallito tentativo di fare un film su Don Quixote, Martin Scorsese si appresta a girare un documenatrio su Dylan. E infine c'è Madonna che sta producendone uno sulla kabala.

Jennifer Lopez e Ben Affleck in «Gigli», un flop al botteghino

«Freddy contro Jason», è il trionfo dell'horror

Campione d'incassi un film che mette insieme «Nightmare» e «Venerdì 13»

LOS ANGELES

Freddy Krueger è tornato. E, a 20 anni di distanza dal primo «Nightmare», riconquista il pubblico americano. «Freddy Vs Jason», horror interpretato da Robert Englund (l'attore che dà il volto a Krueger) assieme a Jason Voorhees, è al primo posto della classifica degli incassi americani con 36 milioni mila dollari. Con il primo weekend, il film ha già coperto il budget produzione, intorno a 30 milioni di dollari. «Freddy Vs Jason» ha scalzato dal primo posto Colin Farrell e Samuel L.Jackson, protagonisti del remake della serie «Anni '70 «Swat». Al terzo posto «Open Range» Kevin Costner 14 milioni 100 mila dollari, un risultato nettamente inferiore a quello dell'horror di Krueger.

«Freddy Vs Jason» dalla collaborazione tra Sean S. Cunningham e Wes Craven, due dei più importanti realizzatori cinema horror. Il loro incontro ha messo insieme due dei più spietati killer grande schermo degli ultimi anni. Craven creò Krueger nel 1984 con l'obiettivo di terrorizzare i giovani spettatori: un orribilmente ustionato con coltelli posto delle dita della mano destra, fa scempio di adolescenti nei loro sogni causandone la morte nella vita reale. Il film fu un al punto che Krueger, interpretato dall'allora 35enne californiano Englund, è diventato un idolo dei ragazzi: dopo il primo «Nightmare», ne sono seguiti altri 7, oltre a un serial tv. Sean S. Cunningham è invece il Jason Voorhees, serial killer che nel 1980 terrorizzò le platee cinematografiche di tutto il mondo «Venerdì 13»: coperto da una maschera, Jason faceva strage gruppo di ragazzi in un campeggio. I due simboli horror più famosi degli Anni '80 hanno così deciso di unire le loro forze e di mettere nello stesso film Jason contro Krueger. La pellicola, che arriverà in Italia in autunno, è diretta da Ronny Yu.

Anche in Italia la febbre dell'horror in testa alle classifiche. Il genere cinematografico più amato dell'estate, trova in «Final destination 2» la pellicola preferita dagli spettatori italiani che l'hanno mandata in testa box office del weekend con oltre mila euro incassati in 4 giorni di programmazione. Il film, senza mostri e assassini, è il sequel della pellicola uscita tre anni fa e diretta da James Wong sulle vicende di alcuni ragazzi che, grazie a premonizioni, evitare incidenti e ingaggiano vere e proprie sfide con la Morte, il vero serial killer della pellicola. Nel secondo capitolo dietro alla macchina da presa c'è David R.Ellis e la storia è quella della diciannovenne Kimberly Corman che, assieme ai suoi amici, a un terribile incidente stradale innescando però una nuova battaglia con la Morte.

AL TAGLIACOZZO FESTIVAL

La pastorale in musica di Rousseau

Edoardo

L'ESEMPIO delle grandi città si allarga, l'estate romana con i suoi incontri, i concerti, le rassegne, le iniziative letterarie contagia borghi e paesi vicini, strutturano vecchi locali, si mettono a nuovo teatri dimenticati, si aprono nuovi spazi, si le tradizioni. In controtendenza alla volgarità della televisione, si propongono momenti raffinati di incontri, rappresentazioni teatrali, concerti piccoli e grandi, momenti di cultura. E si riscoprono, piccole città trascurate, itinerari che ridanno slancio ad un pubblico disabituato, proponendogli paesaggi, nuove avventure verso diversi interessi.

Così l'altra sera Tagliacozzo, in Abruzzo appena a un ora da Roma, nella mini del Festival di mezza estate, ha fatto conoscere l'opera inedita di Jean-Jacques Rousseau «Daphnis et Chloé» presentata, in una versione da camera, scene e costumi, frutto di un erudito lavoro di ricerca del maestro Willy Merz che l'ha diretta, con l'orchestra Wiener Barock Solisten, con notevole capacità espressiva. Si tratta dell'ultima, incompiuta opera musicale, scritta nel 1774, del grande filosofo - di sono noti sia i suoi scritti sulla musica, con le voci per l'Enciclopedie e «La dissertation sur la musique moderne», sia alcune composizioni musicali, tra le quali «Les Muses galantes» e «Le devin du village». In «Daphnis et Chloé» una visione molto particolare favola pastorale si sposa con la visione illuminista, una «astrazione filosofica» in cui riecheggiano i del «Contratto sociale» in una società fondata sull'uguaglianza. Da un punto di vista musicale, vi si sente l'influenza della musica italiana, si ritrovano gli echi delle polemiche che la contrapposero, dopo La serva padrona di Pergolesi, a quella francese, tenando quella «Querelle des bouffons» in cui Rousseau, sostenendo la superiorità della musica italiana, si trovava contrasto con Rameau e Diderot, ma vi avverte anche il «segno» della di Gluck e di Mozart, nei recitativi e nella linea melodica, che avevano finito con l'intrecciare tutto il periodo postromantico. L'orecchio musicale di Rousseau non tradisce il pensiero; l'amore dei due pastori amanti, Chloé Daphnis, contrastato perché quest'ultimo si scopre nobili origini, si risolve ottimisticamente nella soluzione finale, quando tutto diviene finzione e il rapporto classe svanisce nella sua inconsistenza. Contenuto e forma si fondono illuministicamente, e, anche ad critico non specialistico, «parlano» come un sistema semantico di segni poetici.

DOMANI L'ATTORE CELEBRA IL COMPLEANNO IN SCENA A TIVOLI, CON «MEMORIE DI ADRIANO» TRATTO DALLA YOURCENAR

Giorgio Albertazzi, ottant'anni da Imperatore

«Lavorare è il mio unico modo di festeggiare»

Osvaldo Guerrieri

AUGURI, Giorgio Albertazzi. Domani il più inquieto dei nostri attori, il più dolorosamente creativo, compie ottant'anni. Detta così, la cosa sembra un po' malinconica: sollecita il memorialismo, legittima la di ciclo che si è chiuso, magari da . Con Albertazzi non è così. Albertazzi è un camaleonte. Albertazzi è energia pura traversata da forze devianti che si riconnettono a una certa qualità . Albertazzi ha la vocazione della fenice. Ne deriva una specie di felicità elettrica che costringe questo attore difficilmente catalogabile a spendersi in continuazione. Non a caso anche domani, di brindare a se stesso, festeggerà nell'unico modo per lui concepibile: recitando. A Tivoli, nella cornice di Villa Adriana dove lui sostiene di avere sentito presenza palpabile dell'imperatore Marco Aurelio, reciterà per l'ennesima volta nelle «Memorie di Adriano» della Yourcenar. «E' il mio unico modo di festeggiare», dice.

Albertazzi è sulla da cinquant'anni. E da cinquant'anni è un'anomalia. Tutto ciò che ha fatto, i progetti irrealizzati, le grandi creazioni drammatiche, gli spettacoli sbagliati, la vena di scrittore scavata sotto la pelle d'attore, la provocazione scagliata come un sasso contro le tentazioni della routine, tutto è catalogabile come un'anomalia. Hanno detto che ricorda Frank Sinatra. E come Frank Sinatra ha una voce che, nel flusso, modula recitazione nervosa, labile, scattante, soffiata. Questa voce che sembra avere la facilità dell'acqua è stata da sempre il suo marchio. Da quando (nel '52) Albertazzi inaugurò il divismo televisivo le ideata da Carlo Terron «L'appuntamento con la novella». Leggendo da solo, sotto l'occhio della telecamera, novelle di grandi autori della letteratura italiana, Albertazzi trovò un dimensione espressiva tutta . Con quegli «solo» inventò il primo piano non della figura ma della voce; così come qualche anno dopo, con «L'idiota» di Dostevskij, seppe mostrare al pubblico televisivo le energie nascoste dietro la maschera, quasi l'esplosione della peste artaudiana.

> E' stato artefice di mille rivoluzioni . Nei Cinquanta con la Proclemer, ha creato la compagnia di maggior successo dell'epoca. Nei primissimi Sessanta ha affrontato Amleto, trionfando persino in Inghilterra

Di quante rivoluzioni è promotore e vittima Albertazzi? In teatro, al (indimenticabile l'interpretazione in «L'anno scorso a Marienbad» di Resnais, Leone d'oro a Venezia), il arrivo portava febbre e vertimento. Negli anni Cinquanta, con la Proclemer, ha creato la compagnia di maggior successo dell'epoca. Nei primissimi Sessanta ha affrontato Amleto, trionfando persino in Inghilterra. Intanto, sfruttando i suoi zig-zag jazzistici, inaugurava la maniera dell'entertainer, che non era una aggiunta di narcisismo, ma un uscire dal personaggio per un sovrappiù euforia» di stupefazione.

Giorgio
il più inquieto dei nostri attori, il più dolorosamente creativo è da 50 anni sulle scene

Forse è qui il segreto di Albertazzi. In questo altalenare dalla parola dall'euforia alla stupefazione c'è l'inquietudine della sua inesauribile ricerca, esplosa in modo clamoroso con «Re Nicolò» di Wedekind, con l'«Enrico IV» di Pirandello e con quella diavoleria del «duende», lo spiritello che, secondo García Lorca, invade l'attore trasformandolo in mago.

La liberazione istrionica fissa i punti cardinali del lavoro di Albertazzi. Sia quando torna all'esercizio vocale puro, recitando i poeti (Dante in piazza Maggiore a Bologna, quasi una sfida a distanza Carmelo Bene), affrontando l'ultimo Arthur Miller, «Il mondo di Mr. Peters», in entra ed esce da sé, vive e ricorda, gioca col tempo e col destino. E non importa se la sua è l'allegria dei naufragi.

L'ULTIMO ALLA

Mina, quell'addio «Grande grande grande»

25 anni fa, il 23 agosto 1978, Mina si esibì in concerto per l'ultima volta. Capelli rossi, il volto candido, la voce bellissima, cantò 20 canzoni alla Bussoladomani di Lido di Camaiore, storico locale gestito da Sergio Bernardini, la presentazione di Beppe Grillo. Chiuse il recital con «Grande grande grande» e nessun bis, nonostante otto minuti di applausi.

IL FENOMENO RILANCIATO DAL SUCCESSO DI WILL YOUNG, STAR DI «POP IDOL» (LA «OPERAZIONE TRIONFO» INGLESE), CON «LIGHT MY FIRE»

cover

Una nuova versione di una canzone già esistente, incisa da un interprete che non sia quello originale. Sembra che l'espressione "cover song" sia diffusa negli Stati uniti per indicare le canzoni di band di colore reinterpretate da artisti bianchi. Nel clima razzista degli Anni Cinquanta venivano trasmesse per radio molto più facilmente dell'originale e così coprivano (cover) ogni possibilità di successo e a volte la stessa esistenza. Una cover può essere cantata in un'altra lingua o addirittura con un testo completamente diverso rispetto all'originale.

remix

All'inizio, un modo economico di riempire il lato B dei 45 giri, poi una vera forma d'arte indipendente. Tendenzialmente il remix non prevede che siano usati suoni diversi dalla versione originale, ma serve a rendere un brano più adatto ad essere ballato in discoteca o trasmesso alla radio. Tra le eccezioni, le rielaborazioni di Kruder e Dorfmeister, che dell'originale (Depeche Mode, Madonna) conservano pochissimo. Grazie ai remix band come gli Everything But The Girl hanno aperto una fase nuova della loro carriera ("Missing").

sample

O campionamento. Si prende un brano famoso, se ne taglia un pezzetto, lo si introduce nel computer e lo si riproduce adattandolo al tempo e alla melodia della propria canzone.
E' come una pubblicità subliminale, un modo facile per dare spessore ed originalità a brani che altrimenti rischierebbero di suonare banali. "Mezzanine", il cupissimo capolavoro dei Massive Attack, ne contiene parecchi: da ricordare almeno quello dei Cure in "Man Next Door".

bootleg

Originariamente erano i dischi registrati ai concerti, con mezzi di fortuna. Illegali, e ricercatissimi. Oggi il termine indica la produzione di artisti smanettoni che col computer isolano la parte vocale di una canzone e la adattano alla sezione strumentale di un'altra.
Anche questi bootleg sono illegali, anche questi ricercatissimi, tanto che è nato un genere (il "bastard pop"). Qualche volta sono diventati veri dischi, come "R Freaks Electric?" delle Sugababes.

SM

Il gioco delle COVER

Una storia nata negli Anni Cinquanta quando gli artisti bianchi rifacevano i brani dei neri che non potevano andare in radio

DAL KABARETT ALLA TOP TEN

Brecht e Weill sono stati ripresi da molti interpreti rock: tra gli altri, Lou Reed, David Bowie, Marianne Faithfull. "Alabama Song" (1930), però, rimane legata alla voce di **Jim Morrison**: era inclusa nel primo album dei Doors. "From Now On", l'esordio dell'inglese **Will Young**, contiene una cover di "Light My Fire". Imbarazzante, ma fortunata: è da settimane in tutte le top ten.

RELAZIONI PERICOLOSE

Britney Spears ha un'anima rock: lo dimostrano la cover di "Satisfaction" dei **Rolling Stones** in "Oops, I did it again", poi quella di "I love Rock'n'roll", di Joan Jett (a sua volta una cover).
I **Travis**, giovane realtà del rock inglese, hanno inserito nel retro di "Why Does It Always Rain On Me" una splendida versione di "Baby One More Time".

IL ROCK ENTRA IN DISCOTECA

Gli **U2** hanno scritto alcune pagine memorabili nella storia del rock, e altre ne hanno riscritte: "(Can't Help) Falling In Love Again" di **Elvis Presley**, "Night And Day" di Cole Porter, "Satellite Of Love", di Lou Reed. Nel 1991 i **Pet Shop Boys** hanno osato l'inosabile: "Where The Streets Have No Name" insieme a "Can't Take My Eyes Off You", grande successo proto-disco.

reportage

Bruno Ruffilli

Da noi il vincitore di «Operazione Trionfo» non ha avuto nemmeno Will Young, prima star lanciata dalla neologa trasmissione inglese, «Pop Idol». Meno bravo? Forse. Meno bello? Può darsi. Probabilmente è la costante esterofilia degli italiani che gioca a suo sfavore, o la mancanza di una promozione adeguata. O magari ha sbagliato cover: chissà, se Bruno Cuomo avesse inciso «Light My Fire» invece di «Unchained Melody», ora nella top 10 potrebbe esserci lui. Certo, il vecchio brano dei Doors ha fatto la fortuna di Will Young, anche se la versione cui si rifà a sua volta una cover (quella di José Feliciano).

UNA STORIA LUNGA «Cover» significa coprire, nascondere. Il dj americano Mark Edwards data la nascita del fenomeno agli anni Cinquanta, e ne mette in rilievo i connotati politici: musicisti bianchi interpretavano canzoni di artisti di colore, così che potessero essere trasmesse da tutte le stazioni radio, eludendo le discriminazioni razziali. Non che questo comportasse un gran vantaggio per gli autori del brano, ai quali spettava un misero forfait o al massimo una ridicola percentuale sulle vendite.

Ma ciò che copre, come una maschera, è anche ciò che rivela: nei migliori, le cover di un artista raccontano il suo albero genealogico, svelano le radici della sua musica e talvolta ne segnalano le nuove direzioni. Patty Pravo che interpreta Lou Reed («I giardini di Kensington», da «Walk On The Wild Side»), Fabrizio De André che canta Leonard Cohen, Gianni Morandi che rifà Joan Baez, ma anche Elisa che riprende Mina Martini: il legame artistico è evidente. Come in mille altri casi, dagli U2 (tra le loro cover, brani di Jimi Hendrix e dei Beatles) a Moby (dal vivo suona canzoni dei New Order e dei Radiohead), dai Roxy Music (John Lennon, Neil Young e molti altri) ai Guns'n'Roses («Knocking On Heaven's Door» di Bob Dylan).

LA FORZA DEL MERCATO E gli 'Nsync che riprendono «Lion Sleeps Tonight»? E Britney Spears che canta «I Love Rock'n'roll» sdraiata su una Harley Davidson? Dove l'esistenza di un legame artistico si fa incerta, sopperiscono le strategie commerciali: per la boy band si riesuma un successo del 1939, già entrato nelle classifiche americane negli anni Sessanta, poi interpretato da molti altri (perfino Brian Eno e i R.E.M.). Per la ex ragazzina acqua e sapone c'è bisogno di un cambio di rotta, vista la concorrenza di Shakira, che nei concerti si produce in cover degli Aerosmith. Dopo una «Satisfaction» tutta sospiri, il video di «I Love Rock'n'roll» è un catalogo di abbigliamento fetish: pelle nera e borchie dappertutto. La canzone, un successo di Joan Jett nel 1981, era già stata una hit degli Arrows nel 1975.

Così la cover può servire a costruire (o ricostruire) un'identità artistica, può essere un modo veloce di occupare il mercato tra un'uscita discografica e l'altra, senza contare le infinite opportunità offerte da compilation a tema (il Natale, per esempio), colonne sonore e iniziative di beneficenza.

UNA GALLERIA DI SPECCHI Esistono album tributo, dove vari interpreti rielaborano brani di uno stesso artista, e dischi composti interamente da cover, ma cantati da un solo artista. Tra i primi la scelta è vastissima, ma almeno un classico è «Lost In The Stars» va ricordato: il disco di Kurt Weill interpretata da un cast stellare, di cui fanno parte Lou Reed, Sting, Tom Waits, Carla Bley, John Zorn, Marianne Faithfull. Tra i secondi, un classico è Mina, che da anni pubblica doppi album divisi a metà: uno di cover, l'altro di inediti. Recente è «Counterfeit 2» di Martin L. Gore, la mente dei Depeche Mode: si va da Nico a Nick Cave, passando per Brian Eno e Bob Dylan. Autori diversissimi tra loro, ma gli arrangiamenti e l'interpretazione ne evidenziano affinità nascoste e legami segreti.

Da un paio di mesi, poi, è uscito il primo volume di «Covered»: venti riscritture di classici come «Love Hurts», «Tear Us Apart», «Yellow Submarine», «My Generation», «Papa Don't Preach». Non hanno nulla in comune e i brani quasi tutti già noti, ma l'album dimostra come ormai la mania delle cover vada oltre la curiosità per collezionisti.

NON SOLO CANZONI Gli Achtung Baby sono quattro ragazzi che cantano brani degli U2. Fin qui nulla di strano, se tanti hanno cominciato suonando cover di band famose. Ma loro non copiano solo la musica: di Bono e compagni imitano gli abiti, gli occhiali da sole, il taglio di capelli, le pose. Attivi da dieci anni, sono la prima cover band italiana degli qualsiasi irlandesi. E ora sono molte le band che li prendono a modello.

CAMBI DI GENERE Franco Battiato si era cimentato con brani altrui già prima di «Fleurs»: con qualsiasi, ma Wagner e Berlioz, Brahms e Beethoven. Alice non è stata da meno: ha cantato «Pie Jesu», dal «Requiem» di Fauré. Cover a tutti gli effetti, perché entrambi si sono mantenuti fedeli agli originali e non hanno tentato improbabili modernizzazioni, adattando solo le parti cantate.

Il cammino inverso ha compiuto Christopher O' Riley, con l'eccellente «True Love Waits»: quindici brani dei Radiohead arrangiati per pianoforte; nella sua discografia vanno ad inserirsi Bach e Chopin.

E ancora: le geometrie tecnologiche dei Kraftwerk sono diventate gioielli per quartetto d'archi con il Balanescu Quartet («Possessed»), o spensierati cha cha cha, con Señor Coconut e orchestra (il disco si chiama «El Baile Aleman»; da poco è uscito «Fiesta Songs», con brani di Michael Jackson, Deep Purple, Sade).

IL GUINNESS DEI PRIMATI La canzone col maggior numero di cover è «Yesterday» dei Beatles: ne sono state registrate oltre 2500 versioni diverse. Ma sull'argomento internet è una fonte inesauribile, con database ricchissimi e siti bizzarri; c'è anche un gioco, la «catena di cover»: un artista interpreta l'altro e così via, fino a formare lunghe sequenze di nomi e accostamenti improbabili. La più lunga ne conta 157: la Palast Orchester (quella di «Sex Bomb») è tra Prince e gli Status Quo; poi vengono i Led Zeppelin e, subito dopo, i Duran Duran.

EROI DEL BRIT POP

David Bowie ha cantato di tutto, perfino una versione inglese di "Nel blu dipinto di blu" di **Domenico Modugno** (era nel film "Absolute Beginners"). Evidentemente gli **Oasis** non ascoltano solo i Beatles: tra gli inediti del non indimenticabile singolo "D' You Know What I mean?" del 1997 spicca infatti una versione di "Heroes" di David Bowie.

IL GENERALE BLASCO

«Non dire che non è così» di **Francesco De Gregori**, (cover di «If You See Her Say Hello» del 1974) da «La valigia dell'attore», è nella colonna sonora di «Masked and Anonymus», con cui **Bob Dylan** torna sul grande schermo. **Vasco Rossi** ha dominato le classifiche dell'inverno con l'antologia «Tracks», che comprende «Generale» di De Gregori: a San Siro l'hanno cantata in settantamila.

L'ANIMA NERA

Anche i **Beatles** all'inizio hanno inciso cover: ma "Rock'n'Roll Music" di **Chuck Berry** (su "Beatles For Sale" del 1964) è una dichiarazione di intenti, per quelli che del rock diventeranno i rappresentanti più famosi.
Le cover dei Beatles non si contano, in tutte le lingue e in tutti i generi musicali; ma, da italiani, segnaliamo **Mina**, che ai Fab Four ha dedicato un intero album, nel 1997.

PASTICCI AMERICANI

Dopo i 12 milioni di copie di "Ray Of Light", Madonna e William Orbit si cimentano in un remake del brano scritto da **Don McLean** nel 1971: la cover di "American Pie" è l'ennesimo numero uno della signora Ciccone. Una logica perversa guida i **Marilyn Manson** nella scelta dei titoli da interpretare: "Like a Virgin", "Sweet Dreams", "Tainted Love", "Suicide Is Painless"...

«Le Tatu? Crimine contro l'umanità»

I fan degli Smiths contro il «remake» lesbo pop delle lolite russe

Sono il figlio / e l'erede / di una timidezza colpevolmente volgare / sono il figlio e l'erede / di nulla in particolare». 1984, «Hatful of Hollow», secondo album degli Smiths. Citati spesso da Pier Vittorio Tondelli, che fu tra i primi a riconoscere il valore letterario dei testi della band di Manchester, in una indimenticata rubrica su un mensile specializzato.

«Sono un essere e ho bisogno di essere amato / proprio come chiunque altro». 2003, Mtv: sullo schermo due ragazze, una bionda e una nera. Sono le Tatu, e il terzo singolo tratto dal fortunato «200 km/h in the Wrong Lane» è proprio «How Soon Is Now» degli Smiths.

La produzione di Trevor Horn (negli anni Ottanta responsabile del successo di Art Of Noise e Frankie Goes To Hollywood) punta tutto sulle chitarre, sostituendo gli intrecci psichedelici di Johnny Marr con assoli da heavy metal. In più, una robusta base ritmica e la voce clitoridea delle due lolite russe; il resto lo fa il video (finto?) lesbo. Julia Volkova, quella dai capelli neri, ha confessato di non conoscere gli Smiths, e dal modo in cui canta nemmeno il testo deve esserle granché familiare.

«Un crimine contro l'umanità», tuonano i fan dal sito web di Morrissey; «Una versione magnifica», dichiara lui con sublime ironia ad un magazine inglese. E su un altro si parla di royalties clamorose: 200 mila sterline più una percentuale sulle vendite. Che sono state eccellenti, tanto che il singolo è entrato anche nella top ten italiana.

Ben altri artisti hanno interpretato brani degli Smiths: nel 1996 la rivista francese Les Inrockuptibles» votò «The Queen Is Dead» miglior album del decennio precedente e pubblicò un tributo cui parteciparono tra gli altri Placebo, Supergrass, Billy Bragg, High Llamas. Qualche anno fa, poi, il tedesco Schneider TM ha inciso una splendida versione elettronica di «There Is a Light That Never Goes Out». Certo, però, l'omaggio più inaspettato all'arte di Morrissey era venuto da David Bowie, che nel 1993 aveva incluso una cover di «I Know It's Gonna Happen Someday» in «Black Tie, White Noise».

[b. ruf.]

GRUNGE BEN TEMPERATO

La cover più nota dei **Nirvana** è certamente "The Man Who Sold The World" di David Bowie, ma la band di Kurt Cobain ha registrato anche una bella versione di "Here She Comes Now" dei **Velvet Underground**. **Tori Amos**, prima di "Strange Little Girls", tutto composto di cover, aveva inciso una versione per piano di "Smells Like Teen Spirit" dei Nirvana.

Ancora una volta
la saga della principessa
E la Rai si vanta pure
di fare ascolto

Alessandra Comazzi

La Sissi del nostro scontento

BENVENUTI i lettori del dopo-Ferragosto. Cogorno di Riva Trigoso (Genova): «Che nei tg mi vedano immagini da grand-guignol, è prassi vigente, purtroppo, da anni, quando si tratta di riprendere l'attacci. C'è una novità, sgradita: perché, quando si di un delitto, il cadavere viene più ricoperto con un telone? L'ho notato in molti servizi nei tg nazionali, Rai e Mediaset. Una barriera superata, ma che mi auguro venga chiusa presto. Il rischio è il solito: rimanere indifferenti ai fatti criminosi». Mary Annovazzi: «Non ho visto molta televisione in questo periodo, ma in compenso ho visto troppa pubblicità. Ossessiva, petulante. Co- essere trasgressivi è dove oggi non si nasconde più nulla? Ma sì, qualche cosa è rimasto. Così dopo aver assistito al bimbo che si ottura il naso commentando "che odore ma la mamma ha " ecco che si è passati al signore di età seduto sulla tazza a pantaloni calati pubblicizza certi negozi di elettrodomestici .. E poi, un'altra manifestazione "naturale" mancava: il ruttare per invogliare a comprare una certa rivista».

Vincenzino Moavero da Trento: «Riflettevo sulla protervia con cui alla Rai replicano innumerevoli volte un programma venendo meno ad un impegno contrattualmente assunto. Chi andrebbe infatti a rivedere lo stesso film una, due, quattro volte pagando ogni volta? Si meriterebbero, al rinnovo ne, di ricevere la fotocopia del pagamento dell'anno precedente».

Il Tipografo di Trino: di nuovo Principessa Sissi. E la Rai si vanta pure di continuare a fare ascolto, sulla decrepita storia con Romy Schneider. Non mi rassegno a che un programma divulgativo come "All'opera" di Lubrano non possa vedere, nemmeno d'estate, se non dopo mezzanotte. Mi si dice che non farebbe ascolto per niente, altro che "La principessa "? Intanto potrebbero provare, com'è accaduto scienza o con la storia, che invece hanno dato ottimi risultati; andassse proprio così male, inoltre, potrebbero sempre toglierlo, come hanno fatto, in tutt'altro genere, con il programma di Lopez. Si fanno forse fermare da un cambiamento di palinsesto? Solo quando gli interessa».

Mario Dentone: «Da tempo, ormai, quando vedo film dove un animale viene maltrattato, o un telegiornale o un video dove esibiscono realtà crudeli di canili, lotte, gare, abbandoni di cani, giro col telecomando, mi emoziono più che per gli uomini, e mi arrabbio anche. E le leggi? Sulla carta, multa, ma a che servono? Dentro, invece, e rimanerci. Cosa chiedono tutti i cani da noi? In un mondo di uomini dove tutto è compenso, prezzo, parcella? Niente, soltanto un po', mica tanto, un po' d'affetto».

alessandra.comazzi@lastampa.it

Il Mattatore

Il film che ha consacrato Vittorio Gassman «mattatore» del cinema italiano, sceneggiato da Age e Scarpelli, Maccari e Scola, e firmato Dino Risi. Gerardo detto «l'artista», maestro della truffa, racconta la sua carriera, fatta di clamorosi «bidoni», all'uomo che aveva tentato di truffarlo e che alla fine si rivela un poliziotto. ■ 15.05 RAIUNO

Complesso di colpa

Thriller dai rimandi hitchcockiani firmato dal più illustre e fedele dei «nipotini», Brian De Palma, con Cliff Robertson e Geneviève Bujold. Michael Courtland torna a Firenze dove si era sposato vent'anni prima, e conosce la restauratrice Sandra che assomiglia alla moglie, rapita e uccisa insieme alla sua bambina. ■ 21.30 LA7

Una scena del film «Trekking» di e con Philippe Harel

Trekking ★★

23.25 RAITRE FRANCIA 1997. REGIA PHILIPPE HAREL. CON HAREL, BENOIT POELVOORDE, PAILHAS, KARIN VIARD, LOUISE GERMAINE E CLARA BELLAR

Una gradevole commedia sentimentale di Philippe Harel. Eccellente il cast e indimenticabili gags (secondo gli stimatori del cinema francese). Cinque trentenni parigini (tre ragazzi e due ragazze), amici ed ex amanti, si ritrovano per una vacanza di trekking nei tortuosi sentieri della Corsica. Eric e un ecologista ...

Twister ★

21.00 CANALE 5 USA 2002. REGIA BILL CORCORAN. CON MARK-PAUL GOSSELAAR, PAUL BARRETT, CORBIN , JOHNNY BLICK E ASTON DUR. 1H30'

Mark-Paul Gosselaar e Corbin Bernsen in un'avventura catastrofica di stampo televisivo, già passata con il titolo «Twister atomico». Una serie di tornado colpisce una centrale nucleare del Tennessee distruggendo il generatore centrale e diversi strumenti. Ma è sabato, il personale manca e il capo-turno Corinne lancia l'all.

Proposta indecente ★

22.10 CANALE 5 USA 1993. REGIA ADRIAN LYNE. CON , ROBERT REDFORD, WOODY HARRELSON E SEYMOUR CASSEL. 1H52'

Autore di film «scandalo» (soprattutto in America), Lyne firma ancora un dramma ambiguo e provocatorio ma in confezione patinata che deve molto al video clip. Diana e David hanno sette anni matrimonio alle spalle, ma la proposta di un miliardario (un milione di dollari per una notte d'amore) non lascia loro indifferenti, anzi...

ANTENNA DI GIORGIO LE ARTI

OGGI
Le favole servono ancora? (*Cominciamo bene estate*, Raitre, alle 10,40). Negrita ospiti di *Access All Areas* (La7, alle 23,55), il restauro dei monumenti (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55).

FACILE
Arafat, capo dell'Olp, il cui vero nome è Mohammed, fu subito ribattezzato "Yasser", ossia "Facile" (*Yasser Arafat: da terrorista a uomo di pace*, The History Channel, alle 19).

METAFORE
«Tra tutti gli sport il golf è quello che più rappresenta la metafora della vita. Nel golf giochi con te stesso: il resto è la natura. E chi gioca a golf che negli ostacoli percorso, in quelle 18 buche, incontrano tutte le esperienze della vita» (Robert Redford) (*Proposta indecente*, Canale 5, alle 23,10).

Liv Tyler

GOLIA
Primo Carnera, 2 metri d'altezza e 120 kg di peso, 103 incontri dal 1928 al 1946 (88 vinti e 15 persi), campione del mondo dei pesi massimi dal giugno 1933 al primo marzo 1934. Lasciata la box girò 20 film, la maggior parte in Italia. I suoi soprannomi: gigante buono, Golia italiano, l'uomo più possente del mondo, la montagna che cammina, il gigante dal destro che uccide (*I giganti del ring*, Sky Sport, alle 14).

PANCAKES
Cosa ricorda della propria infanzia l'attrice Liv Tyler (foto): «L'odore intenso degli alberi appena tagliati, il tè al latte con pancakes a colazione e letto troppo corto per i miei lunghi piedi» (*Io ballo da sola*).

Il primo incontro di Bernardo Bertolucci con Jean-Luc Godard, una sera al Festival di Londra: «Io avevo mal di stomaco e l'emozione fu tale che ebbi un fortissimo conato di vomito con io investii! Andammo nella toilette del piano terra per pulirci i vestiti a vicenda» (*Io ballo sola*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
17.00
20.00
23.15

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30
13.00 .30
17.50

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15

CA 5

TELEGIORNALE
8.00 1.30
13.00

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
5.15

RETE 4

11.30

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** con Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 L.i.s** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
9.45 **Totò, Peppino e i fuorilegge** Film
11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate** in giardino
12.35 **La signora del West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.05 **Il Mattatore** Film
16.55 **Che tempo**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia 2** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
8.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder. Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
Zibaldone... Cose a caso di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
Go Cart mattina
Susan Telefilm
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 **Meteo 2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Provincia segreta** Film-tv
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica
14.00 **Ciclismo: Tre Valli Varesine**
16.15 **Streghe**
17.10 **Cartoni animati**
18.00 **Rai Sportsera**
18.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.00 **Jarod il camaleonte** F
19.50 **Zorro** Telefilm

RAITRE
6.00 **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational - Ieri & oggi** Condominio mediterraneo: Maratona a New York 1. Di Carlo Bolli, Isabella Donfrancesco, Annalisa Proietti, Cinzia Tani
9.05 **L'ala o la coscia?** Film (comm., 1976) Louis de Funès, Coluche, Julien Guiomar, Vittorio Caprioli, Claude Gensac, Zacharias. Regia di Claude Zidi
10.50 **Cominciamo Bene Estate** con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico. Regia di Marco Bazzi - 1ª parte
12.15 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione e le storie**
16.40 **Geo magazine**
18.00 **Attenti a quei due** Telefilm

CA 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Libertà libertà"
9.30 **Pillole di laboratorio 5 - Ritratti** "Alba Parietti" Documentari sulla vita e opere di grandi personaggi della storia italiana contemporanea
9.35 **Wind River** Film-tv (dramm., 1998) con Karen Allen, Joshua Jackson. Regia Tom Shell. All'interno: **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Il nuovo millennio" con E.G. Marshall, M. Patinkin, A. Arkin, H. Elizondo
12.25 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **Cento Vetrine** Soap Opera
14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.45 **Vita da strega** Telefilm
16.15 **Providence** Telefilm
17.15 **L'ultimo** Film-tv
19.00 **Una mamma per amica** Telefilm

ITALIA 1
7.00 **A-team** Telefilm "Un viaggio misterioso" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un pò magia per Terry e Maggie - Chi la fa l'aspetti
10.00 **Cleopatra 2525** Telefilm "Lo scambio" - 2ª parte
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e i sogni premonitori" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** sportivo. Un programma di Fabio Canzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm. Francesca una "tata" speciale e anticonformista
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

RETE 4
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Sheridan. bambini scambiati culla, due destini che si ritrovano
Libera di amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani
8.40 **Batticuore** Telenovela
9.30 **Luna senza miele** Film
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, Il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Diciottenni al sole** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis
20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
23.20 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni. Dall'ippodromo Le Capannelle approda in tv il tradizionale appuntam dell'estate romana con musica, lo spettacolo e la comicità
1.10 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.15 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
1.55 **Rai Educational - Drug Stories** "Eroina di stato" di Aldo Bruno
2.25 **Oggi sposi: sentite condoglianze** Film (comm., 1972) Jack Lemmon, Barbara Harris
3.55 **Prove Tecniche di trasmissione**

RAIDUE
20.20 **Cartoni animati** Braccio di ferro
21.00 **Una donna per** Serie "Il futuro è adesso" Elisabetta Gardini, Enzo Decaro
23.00 **Moda mare** dotto da Alberto Castagna, Luisa Corna
1.00 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema**
1.05 **Speciale per Voi** Varietà Ambra Angiolini. Regia di Eugenio Lijoi. Il remake di un programma più di trent'anni fa conduceva Renzo Arbore. Tra gli ospiti, tanti protagonisti mondo spettacolo intervistati da 50 ragazzi
2.00 **La Piovra 2** Serie con Michele Placido
Tg2 Medicina 33 (R)
3.20 **Scanzonatissima**
3.45 **Casta Diva**
4.15 **NET.T.UN.O** Sociologia del turismo e programmazione dello sviluppo e assetto territorio - Osterie letterarie: Valerio Massimo Manfredi - Bianchin

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.05 **Il meglio di... Velisti per caso** Documentari con Patrizio Roversi, Syusy Blady
20.55 **Calcio: Austria-Italia** Under 21 (Wolfsberg)
23.25 **Trekking** Film (comm., 1997) Benoit Poelvoorde, Geraldine Pailhas, Karin Viard, Philippe Harel, Louise Germaine, Clara Bellar, Vincent Elbaz. Regia di Philippe Harel
1.05 **Tg3 Meteo** a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
1.15 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** di Pascal Vicedomini
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 **RAI News 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CA 5
20.35 **Paperissima Sprint** Varietà
21.00 **Twister 2** Film (avv., 2002) con Mark Paul Gosselaar, Paul Barrett, Corbin Bernsen, Johnny Blick, David Aston. Regia di Bill Corcoran. All'interno: **Meteo**
23.00 **Corto 5 - Tecniche di seduzione** Cortometraggio
23.10 **Proposta indecente** Film (dramm., 1993) con Demi Moore, Robert Redford, Woody Harrelson, Seymour Cassel. Regia di Adrian Lyne. All'interno: **Meteo**
1.50 **Paperissima sprint** Varietà (R)
2.20 **L'atelier di Veronica** Telefilm "In onore di Atec" La protagonista è un'affermata produttrice lingerie, considerata un'autorità in fatto di seduzione
2.55 **Acapulco H.e.a.L** Telefilm "Il fantasma" con John Vernon, Brendan Kelly
3.45 **Shopping by night**
4.15 **Le avventure di Flipper** Telefilm "Gioco di squadra"
5.00 **Nonno Felice** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Will & Grace** Telefilm "Anche Karen ha un cuore" - "Fate la carità" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
21.00 **Matricole** Varietà con Simona Ventura, Fiorello
23.15 **Dark Angel** Telefilm "Quadri d'autore" con Jessica Alba
0.15 **Boxe: Giacobbe Fragomeni-Otto Nemeth**
0.45 **Bande sonore** con Alessia Mancini
1.30 **Il ritorno Missione impossibile** Telefilm "Il mito del Far West"
2.25 **I viaggiatori** Telefilm "Acqua miracolosa"
3.15 **Shopping by night** Televendita
3.45 **Spin city** Telefilm "Attrazione fatale" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Shallat Chemel - 2ª parte
4.10 **Talk radio** Varietà
4.30 **Classe di Ferro** Telefilm
5.40 **Balliamo e cantiamo con Licia** Serie

RETE 4
Walker Texas Ranger Telefilm "La tigre"
21.00 **Il Commissario Cordier** Telefilm "Le onde sato" con Mondy, Antonella Lualdi. Regia di Henry Helman. All'interno: **Meteo**
22.55 **E' arrivato mio fratello** Film (comico, 1985) con Renato Pozzetto, Pamela Prati. Regia di Castellano & Pipolo. All'interno **Meteo**
1.05 **Tg4 Rassegna stampa**
1.35 **Shopping by night** vendita
2.05 **Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione** Film (comm., 1970) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Marino Girolami. All'interno: **Meteo**
3.40 **Due magnifici fresconi** Film (comm., 1969) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Enio Girolami, Franca Polesello. Regia di Marino Girolami. All'interno: **Meteo**
5.10 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)
5.30 **Tv Tv**

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
8.00 **Agente speciale** Telefilm Patrick Macnee
9.00 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann. Fa' la cosa giusta
10.20 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
10.55 **Donne allo specchio**
11.30 **Hill Street giorno e notte** Telefilm. serie capostipite dei telefilm polizieschi
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **I mascadieri** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **Uno sceriffo a New York** Telefilm
18.50 **History Channel presenta** Documentario
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Complesso di colpa** Film
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.55 **Access All Areas**
0.35 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm
1.30 **Cnn** Collegamento in diretta con rete televisiva . Il programma che trasmette, ventiquattr'ore ventiquattro

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the Beach**
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** Notiziario
16.00 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
European Top 20
19.00 **Music non stop**
20.00 **Slam Dunk** Cartoni
20.30 **Dismissed**
21.00 **Cartoni animati**
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **the Beach**
The Jenny McCarty Show Varietà
23.30 **Beavis & Butthead**
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand:**

RETEA/ALLMUSIC

Up Alzatevi nostra energia!
10.00 **The Club**
10.30 **Energy**
10.50 **TgA** Flash Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **The Club**
14.30 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA** Flash Notiziario
17.05 **Inbox**
18.55 **TgA** Flash Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music Zoo on the beach**
20.30 **Compilation**
21.30 **Mono Clash**
22.30 **Compilation**
23.00 **The Club**
23.30 **Music Zoo the beach**

CINEMA SKY 1

6.05 **In the Bedroom** Film
8.10 **perfetto criminale** Film
9.45 **Glitter - Quando nasce una star** Film
11.30 **La promessa** Film
13.30 **Nameless - Entità nascosta** Film
15.10 **Il Grinch** Film
16.55 **Danni collaterali** Film
18.45 **Il mestiere mi** Film
20.30 **Ouats I gemelli versi**
21.00 **I vestiti dell'imperatore** Film
22.45 **Birthday Girl** Film
0.15 **Cuori Atlantide** Film
1.55 **Il dopo sparo**

CINEMA SKY 3

6.25 **El Mariachi**
7.45 **On the edge** Film
9.25 **Xuxa requebra** Film
10.50 **Bob Roberts** Bell'esordio nella regia per Tim Robbins, è anche il protagonista
12.30 **Ferite mortali** Film
14.10 **Compagnie pericolose** Film
15.40 **Sky cine news**
16.10 **Cadet Kelly** Film
17.50 **Bellagor il fantasma Louvre** Film
19.30 **Sounder** Film
21.00 **Monster's Ball** Film
22.50 **Indiavolato - Bedazzled** Film
0.20 **Commedia mon amour** Rubrica matografica
0.30 **Misery deve** Film

SPORT SKY 1

6.15 **Motonautica: F 1 di Germania**
Calcio Internazionale: Wolfsburg-Amburgo
8.35 **Atletica: Golden League**
11.05 **Golf: Inside the PGA** Rubrica sportiva
11.35 **Calcio: Como-Juventus**
13.15 **Calcio: Milan-Atalanta**
15.00 **Baseball Chicago-Anaheim**
17.00 **Tennis: Master Series**
19.15 **Calcio: Valencia-Real Madrid**
21.00 **Golf: PGA Championship**
23.30 **Formula 1 Magazine**
24.00 **Calcio: Leeds-Newcastle**

RADIO

RADIOUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.48; 23; ; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 RadiounoMusica; 8.31 Sport; 8.40 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il CorruniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Strawberry Fields (Omaggio ai Beatles); 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 - Affari; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 20.55 Calcio: Austria-Italia; 23.05 Music Club; 23.23 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.46 Il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.40 Il Cammello Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Uno contro tutti; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Uno contro tutti; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Uno contro tutti; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Speciale Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Joan Baez; 12.00 Orchestre: Royal Concertgebouw Orchestra; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Mia Italia; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Prom 41; 22.30 Vicenza Jazz 2003; 23.40 Viaggio in Europa; Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5:
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a con Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini Riscatti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Mila; 21.00 Perilli; 24.00 Gerardi Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Gianni Simioli (R).

contoBancoPosta Costa meno, ti dà più. tutto un altro conto.
Posteitaliane

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MARTEDI 19 AGOSTO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Lo sport Raitre
13,00 Studio Sport Italia1
14,00 Ciclismo. Tre valli varesine Raidue
16,30 Calcio. Nigeria-Argentina Under 17 Eurosport
18,00 Sportsera Raidue
19,00 Calcio. Colombia-Finlandia Under 17 Eurosport
19,45 Sport 7 La7
20,00 Raisport Tre Raitre
21,00 Calcio. Austria-Italia Under 21 Raitre
0,15 Pugilato. Fragomeni-Nemeth Italia1

Milan, [illegible] Kakà: Pirlo fuori 10 giorni

MILANO. Il Milan presenta oggi il brasiliano Kakà (foto) che si allena ormai da due giorni a Milanello e secondo Ancelotti è già pronto per giocare. Dopo Maldini, che in allenamento ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra guaribile in sei settimane, il Milan perde anche Pirlo che domenica sera ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Per il regista la prognosi è di 10 giorni: salterà quindi la finale di Supercoppoa europea di venerdì 29.

DOPO IL SUCCESSO NEL TROFEO BERLUSCONI, GLI UOMINI DI LIPPI HANNO CONFERMATO DI ESSERE LANCIATISSIMI. MA ANCHE LORO HANNO UN PROBLEMA

COSI' I CAMPIONI D'ITALIA

27 LUGLIO, BOSTON:
Juventus-Barcellona 2-2 (90')
Marcatori: Di Vaio, Miccoli.
Ai rigori 7-8.

31 LUGLIO, [illegible] YORK:
Manchester United-Juventus 4-1 (90')
Marcatori: Nedved

3 AGOSTO, NEW YORK, SUPERCOPPA:
Juventus-Milan 1-1 (120')
Marcatore: Trezeguet.
Ai rigori 6-4.

8 AGOSTO, BARI, TROFEO MORETTI:
Juventus-Inter 2-1 (45')
Marcatori: Camoranesi, Di Vaio.

8 AGOSTO, BARI, TROFEO [illegible]
Juventus-Sampdoria 1-1 (45')
Marcatore: Di Vaio.

10 AGOSTO, SAINT VINCENT:
Juventus-Reggina 3-0 (90')
Marcatori: Maresca, Del Piero [illegible] rigore, Olivera.

12 AGOSTO, ANCONA, TROFEO TIM:
Juventus-Milan 1-0 (45')
Marcatore: Appiah

[illegible] AGOSTO, ANCONA, TROFEO TIM:
Juventus-Inter 0-1 (45')

17 AGOSTO, MILANO, TROFEO [illegible]
Milan-Juventus 0-2 (90')
Marcatori: Del Piero, Camoranesi.

COSI' I CAMPIONI D'EUROPA

30 LUGLIO, WASHINGTON:
Barcellona-Milan 2-0 (90')

3 AGOSTO, [illegible] YORK, SUPERCOPPA:
Juventus-Milan 1-1 (120')
Marcatore: Pirlo su rigore.
Ai rigori 6-4.

12 AGOSTO, ANCONA, [illegible]
Juventus-Milan 1-0 (45')

12 AGOSTO, ANCONA, TROFEO TIM:
Inter-Milan 1-0 (45')

17 AGOSTO, MILANO, [illegible] BERLUSCONI:
Milan-Juventus 0-2 (90')

La Juve che accelera ora aspetta i tifosi

Nonostante i rinforzi e la conquista della Supercoppa di Lega gli abbonamenti registrano un calo rispetto alla scorsa stagione
Nella classifica delle grandi, i bianconeri sono sempre ultimi

Roberto Beccantini

L'estate della Juventus. Il messaggio è chiaro, forte: lo scudetto logora chi non ce l'ha. San Siro, domenica sera, ha confermato che la più aff[illegible] del [illegible] è sempre la Signora. Il Milan non segna, l'Inter [illegible]spa, la Roma ha altro pe[illegible] la testa, la Lazio è tutta [illegible] fremito. I campioni, loro, hanno già impugnato coltello e forchetta. Le partite d'agosto consigliano prudenza: illudono, confondono. Sono cantieri itineranti, le tabelle e i metodi di preparazione variano [illegible] squadra [illegible] squadra, [illegible] gli obiettivi: Roberto Mancini non poteva che adeguarsi ai preliminari di Champions League e, dunque, pigiare subito l'acceleratore; Carlo Ancelotti ha sacrificato la Supercoppa di Lega per la Supercoppa europea. Héctor Cuper ha avuto le ali che cercava, non ancora il totem da piazzare al centro della difesa. Fabio Capello aspetta sempre un attaccante [illegible] peso, cruciale alternativa alle bollicine di Totti, Cassano e Montella.

La nuova Juve doveva togliersi di dosso la cenere di Manchester. Missione compiuta. [illegible] ha prese soltanto dal Manchester United e dall'Inter (dopo, però, averla scriacciata). Marcello Lippi invocava più qualità. Ecco Legrottaglie, Appiah, Maresca, Miccoli. Stephen Appiah, soprattutto. Anche al Menazza ha ribadito una padronanza tecnica fuori del comune: a 22 anni, sceglie soluzioni, balistiche e no, da veterano. C'era il rischio che potesse patire il balzo dalla provincia a una società costretta [illegible] vincere e, di conseguenza, poco incline a raccogliere i naufraghi, ma per ora il pericolo [illegible] scongiurato. Gioca a memoria, la Juve, e i risultati contribuiscono [illegible] cementare l'autostima.

Del ritardo che Camoranesi accusò [illegible] giorno del raduno, mandando in bestia Luciano Moggi, non parla più nessuno. L'oriundo si è piegato alla ragion di stato, un gol all'Inter, un altro al [illegible]. Rimane il caso Davids: una mina vagante, che i dirigenti dovranno gestire privilegiando l'aspetto tecnico all'eventualità di perderlo, a parametro zero, il giugno prossimo. Se davvero la Champions rappresenta l'obiettivo primario, l'olandese conosce l'Europa co[illegible] le sue trecce. I cambi di marcia che [illegible] hanno scandito la carriera costituiscono un [illegible]pitale da non disperdere. E allora: non già Appiah «o» Davids, ma Davids «e» Appiah [illegible] seconda degli impegni [illegible] dalle lune.

Da Buffon [illegible] Nedved, passando per Del Piero e Di Vaio, la Juve è [illegible] più attraente. L'allenatore può sfruttare, in [illegible] pace, [illegible] lavoro di un biennio e la potenza del club, sul conto del quale tutto si può dire, tranne che non abbia varato un progetto, tecnico e finanziario, in linea con [illegible] tradizione, le esigenze e gli obiettivi. All'appello non [illegible] Trezeguet, Tudor e, a essere pignoli, un credibile rimpiazzo del francese. Il 4-2-3-1 è un modulo che, se da [illegible] lato rende più imprevedibile e avvolgente la manovra d'approccio, dall'altro tende a isolare Trezeguet, come è puntualmente emerso dalla sfilata di domenica. Moggi guarda avanti [illegible] gongola, tempo al tempo, la perfezione [illegible] esiste, prima o poi qualcosa andrà storto, ma i complimenti di Silvio Berlusconi [illegible] [illegible] medaglie [illegible] valore. Di sicuro, la Juve non viaggia [illegible] fari spenti. Ha gettato il guanto, in attesa di misurarsi con coloro che lo raccoglieranno.

C'è soltanto una nuvola, all'orizzonte: il tiepido affetto dei tifosi. A tutto il 16 agosto, gli abbonati erano 24.628, [illegible] una flessione del nove per [illegible] rispetto [illegible] un anno fa (26.977). In sede garantiscono che l'aumento dei prezzi è stato «contenuto», e che gli abbonati continuano a godere di uno sconto [illegible] 50% [illegible] biglietti della prima fase di Champions League (tre partite). La sindrome della pancia piena risale all'epoca di Giampiero Boniperti. Sintomatico il raffronto [illegible] le altre grandi: il Milan ha toccato quota 44.273, l'Inter si è arrampicata [illegible] 42.590; in largo attivo, entrambi, sul parziale dell'ulti[illegible] stagione.

La Lazio miracolata [illegible] decreto spalma debiti ha frantu[illegible] tutti i record (36.800), la Roma [illegible] in calo, sì, [illegible] pur sempre attestata sulle 35.000 tessere. L'Inter non conquista lo scudetto dal 1989. Il Milan, a secco [illegible] 1999, cavalca l'effetto Champions. La Juve, nel suo «piccolo», ha portato a casa due titoli consecutivi ed è arrivata fino a Old Trafford. Si discute molto - nei bar, nei salotti, nelle redazioni - della capienza del nuovo stadio. I 40 mila posti suggeriti da Antonio Giraudo vengono considerati un'offesa. Sarà. Il dibattito [illegible] aperto. Può [illegible] che le vacanze abbiano frenato la corsa; può essere che i tifosi di Milano e di Roma ne abbiano fatte di meno. Torino ha conosciuto tempi migliori e la televisione ha sconvolto il modo di tifare, a beneficio dei pigri. Resta il fatto che, sul campo, la Juve [illegible] prima, non altrettanto come pubblico da stadio. Il suo, almeno.

Stephan Appiah è stato il giocatore della Juventus che ha fatto la differenza in questo avvio di stagione

SI GIOCA GIOVEDI' 28

Villar, rinviata Juve A-J[illegible] B

[illegible] TORINO. [illegible] stata rinviata a giovedì 28 agosto la partitella [illegible] famiglia di Villar Perosa tra [illegible] Juventus titolare e la Juve Primavera, in un primo tempo fissata per domani. La squadra biancone[illegible] dopo le [illegible] di Trapat[illegible] per l'amichevole azzurra in Germania [illegible] è infatti trovata [illegible] di Buffon, Tacchinardi, Zambrotta, Camoranesi, Del Piero, Legrottaglie e Miccoli, oltre [illegible] nazionali stranieri Davids, Thuram, Trezeguet, Olivera [illegible] Tudor. Come se [illegible] bastasse, la Primavera [illegible] impegnata nel [illegible] di [illegible]. I resti della squadra hanno ripre[illegible] ieri alle 18 gli allenamenti alla Sisport. Lippi [illegible] a disposizione 12 giocatori. Unico fermo per infortunio [illegible] l'uruguaiano Zalayeta (distorsione al ginocchio). I bianconeri si alleneranno tutti i giorni a Torino fino a giovedì. Venerdì alle 20,45 [illegible] prevista l'amichevole con il Napoli allo stadio San Paolo, quindi tre giorni di riposo con la ripresa fissata per martedì della prossima settimana. [a. ben.]

Bettega: «Davids amato [illegible] tifosi» Moggi: «Appiah? E' un campione»

[illegible] Roberto Bettega, vice presidente della Juventus, ha così commentato ieri, prima della riunione di Lega, il successo nel trofeo Berlusconi di domenica sera. «Ci teneva a vincere, [illegible] succede anche al Milan quando gioca [illegible] la Juve. Li abbiamo battuti tre volte ed è un buon viatico per il campionato anche [illegible] loro ci possono [illegible] che abbiamo perso la partita più importante», ha detto il dirigente bianconero riferendosi alla finale di Champions League. L'ultima battuta è stata per Edgar Davids, in scadenza di contratto nel 2004: «È un grande giocatore, amato dai tifosi per le sue caratteristiche».

A Torino, però, tiene banco Stephan Appiah. [illegible] l'estate del ghanese. Dopo il gol con il Milan nel trofeo Tim, [illegible] belle prestazioni in tutte le altre partite di stagione, compresa la Supercoppa italiana, anche [illegible] splendido assist a Del Piero, domenica sera. Li[illegible] gongola, i compagni di squadra anche. Ma quella di Appiah è soprattutto l'ennesima [illegible] [illegible] Luciano Moggi: «Che fosse un campione, si sapeva. Siamo riusciti a depistare su altri nomi tutta la stampa. In più, gli ottimi rapporti con [illegible] cavalier Tanzi hanno fatto il resto. C'erano dietro di lui molti club [illegible] mezzo mondo, non solo italiani, naturalmente». Poi, [illegible] fa di colpo prudente, alla domanda se Appiah sia stato uno degli acquisti che gli hanno dato più soddisfazione nella [illegible]: «Aspettiamo, andiamoci piano. Certo, di soddisfazione ne ho avuta parecchia, in questo caso. Ma nella mia carriera [illegible] ho avuta tante altre. Per il [illegible] lavoro, [illegible] queste le cose più belle». Moggi risponde con [illegible] battuta alla domanda su quale caratteristica di Appiah gli piaccia di più: «La barba», alludendo ironicamente al pizzettino che [illegible] ghanese si fa crescere sul mento.

IL SUPERENALOTTO CON I FOLLI JACKPOT REGALA I SOGNI, IL VECCHIO CONCORSO CON IL «14» DA' LA GIOIA [illegible] INDOVINARE I PRONOSTICI

Totocalcio, il piacere di vincere

Marco Ansaldo

A Veduggio con Colzago, dove la settimana scorsa sono piovuti i 66 milioni del Superenalotto, i vincitori del primo concorso del nuovo Totocalcio saranno guardati [illegible] i «barboni» dalle dame di carità: sono loro «i più sfortunati». Siamo drogati da un sistema che promette a chi vin[illegible] [illegible] denaro da cambiare la propria esistenza: all'improvviso tutto diventa possibile, persino mandare a quel paese il capufficio e ritirarsi a vita alle Seychelles.

Invece i 60 mila euro vinti da chi ha azzeccato il 14 al Totocalcio [illegible]o a rinnovare l'auto, a fare un bel viaggio, magari a comprare la cucina nuova e il televisore [illegible] plasma ma, dopo, non ne rimangono molti da investire in banca. Con i 24 euro di premio per il 12 (e chi ha giocato almeno [illegible] volta la schedina [illegible] che non è facile imbroccarlo) il massimo del lusso è [illegible] sera con pizza, birra e [illegible] in periferia.

Il Totocalcio, neppure quello con la nuova formula che deve rilanciare un concorso agonizzante, [illegible] invoglia ai sogni, al massimo risolve piccoli problemi quotidiani e qualche sfizio, anche se alcune vincite milionarie prima o poi capiteranno. La filosofia è diversa. Si vince meno ma in tanti. E c'è il piacere di indovinare il risultato, [illegible] «capirci», mentre il Superenalotto [illegible] pura fortuna. Il primo impatto non è stato entusiasmante: un 3 per cento di giocate in più dell'anno scorso, ma si sono scontati il periodo infelice, lo scarso «appeal» delle partite di Coppa Italia e le numerose disfunzioni [illegible] macchina organizzativa. [illegible] riprova verrà con il campionato. Si capirà se siamo ancora capaci di gioire per un pronostico azzeccato oppure se l'ingordigia da Superenalotto ci ha trasformati in milioni di sognatori a perdere per [illegible] solo che vince.

La Coppa Italia e alcuni guai organizzativi hanno impedito che la prima schedina decollasse: solo un 3% di giocate in più

La prossima schedina del Totogol, con la partita Catanzaro-Crotone inserita per errore

C'E' UNA PARTITA «SBAGLIATA» NEL TOTOGOL DI DOMENICA PROSSIMA

Nella schedina del concorso Totogol di domenica prossima è stata inserita una partita della Coppa Italia di serie C, Catanzaro-Crotone, che in realtà si gioca domani [illegible] dunque [illegible] [illegible] per quella schedina. La partita da inserire nel concorso avrebbe dovuto [illegible] Catanzaro-Taranto. «Si è trattato [illegible] [illegible] mero errore di trascrizione» hanno spiegato [illegible] Monopoli di Stato. Per ovviare [illegible] questo errore, i Monopoli hanno [illegible] un comunicato in cui [illegible] precisa che «sarà considerato il numero delle reti realizzate nella partita numero 1, Albinoleffe-Verona, inserita nella stessa schedina». Anche [illegible] giocate [illegible] convalidate con il pronostico della partita Catanzaro-Crotone verrà pre[illegible] [illegible] a riferimento, per la combinazione pronosticata, il numero delle [illegible] realizzate in Albinoleffe-Verona. Circa [illegible] mila scommettitori hanno infatti già giocato il concorso n. 2 del Totogol senza accorgersi della partita inserita per errore in schedina.

Totocalcio. Colonna vincente relativa al concorso numero [illegible] di domenica scorsa, [illegible] [illegible] partite della Coppa Italia: 2-2-2, 1-2-X, X-1-1; 2-X-X-1-1. Quote: ai 3 «14» € 59.922,00; ai 380 «13» € 354,00; ai 5.406 «12» € 24,00; agli 827 «9» € 145,00.

Totogol. Colonna vincente del [illegible] dell'altro ieri: 2-11-13-18-20-22-26-27-34. Quote: nessun «8», nessun «8+1»; ai 25 «7» [illegible] 3.989,00; agli 805 «6» € 95,00.

IN CAMPO LA NAZIONALE

Michael Ballack, centrocampista Bayern Monaco, l'amichevole

Ballack, infortunio a un polpaccio «Per noi è un momento difficile»

BERLINO. «In questo momento ci sono nazionali migliori della nostra. Una è l'Italia, poi Francia, Olanda Spagna. Agli Europei saranno loro le favorite»: non ha peli sulla lingua Michael Ballack, centrocampista del Bayern Monaco. La stella della Nazionale di Rudi Voeller non prenderà parte all'amichevole Germania-Italia che giocherà domani a Stoccarda contro gli azzurri di Trapattoni. Ballack fermo a causa di un infortunio ad un polpaccio. Lasciato fuori dalla sua squadra nella partita di Bundesliga vinta per 2-0 sul Bochum, a titolo precauzionale Ballack è stato dispensato anche ct Rudi Voeller. «Secondo il nostro medico sociale, Wolfgang Peter, Michael non può giocare in alcun caso» - ha spiegato presidente del Bayern, Karl-Heinz Rummenigge.
Nei giorni scorsi tra lo stesso club e Voeller non erano mancate polemiche a proposito della convocazione in maglia bianca di alcuni giocatori di punta bavaresi, nonostante le loro precarie condizioni fisiche. Intervistato da «Die Welt» Ballack sottolinea che quello attuale per la Germania vicecampione del mondo è un momento di transizione. «Siamo in momento difficile - ha detto - perchè sono stati chiamati da Voeller molti giovani che devono il tempo di adattarsi. Non credo che torneremo grandi in tempo per gli Europei in Portogallo. Puntiamo sul Mondiale che giocheremo in nel 2006». «Credo che Italia, Spagna, Olanda e Francia siano migliori - ha ribadito Ballack - perchè, semplicemente, hanno maggiore efficacia tecnico-tattica».
La Germania ha già dovuto registrare molte defezioni dovute infortuni: altro assente sarà difensore Arne Friedrich dell'Hertha Berlin. E' salito così otto il numero dei giocatori disponibili. E' forse anche il difensore Frank Baumann del Werder Bremen che ha saltato l'allenamento di ieri per un dolore all'anca.

SEI BIANCONERI TITOLARI A STOCCARDA: NON ACCADEVA DAL 1974

Trap lancia l'Ital-Juve «Ci giochiamo la faccia»

Domani l'amichevole contro i tedeschi prima dell'esame europeo: «Noi dobbiamo dimostrare al mondo che calcio italiano è ancora credibile, loro si mettono il chiodo sull'elmetto e vanno alla carica»

Francesco Totti con Vieri e Del Piero: il trio si ricompone per la prima volta dopo il match contro la Corea al Mondiale

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

«Manderemo nel mondo il gio che il calcio italiano è credibile oggi, come lo era quando sopravvisse alle scommesse clandestine e al doping», dice il Trap. Si parte per Stoccarda, dove la Nazionale affronterà domani sera la Germania, quest'altro bel compito di riannodare le lenzuola strappate del nostro football: anno fa lo imponeva figuraccia nel Mondiale, adesso lo pretende l'immagine litigiosa e beca che diffondiamo tra i parenti europei, stupiti che in questo Paese qualche giudice abbia così poco lavoro da occuparsi di riscrivere le classifiche.

Prima amichevole di stagione. L'estate scorsa la Nazionale perse a Trieste contro la Slovenia parve il punto più basso di una gestione in declino. In un è cambiato qualcosa. «Eravamo allo sbando - ammette Buffon - senza l'identità e la carica che abbiamo adesso». Questione di risultati. Gli azzurri si sono rimessi in rotta per l'Europeo. Galles e Serbia dovranno garantir la qualificazione il mese prossimo e il Trap pensa sempre più a una squadra fondata sulla Juve. Giocheranno a Stoccarda. Solo Micoli andrà in panchina, felice però di aver rimesso l'orecchino che Moggi gli vieta di portare quando indossa il bianconero.

A Stoccarda è in . La storia non soccorre. Nel '74 l'Italia di Valcareggi venne eliminata dal Mondiale, perdendo contro la Polonia: anche allora gli juventini mezza dozzina. non si possono fare confronti a trent'anni di distanza - dice Del Piero - è come Rivera con Platini o Maradona. Io sono soltanto orgoglioso di essere capitano della Juve, la squadra che porta tanti uomini in Nazionale. C'è orgoglio e non paura per fatica che si aggiunge in un momento delicato, in cui cerchiamo tutti ritrovarci». Buffon, Legrottaglie posto di Nesta, rimasto a casa come Zanetti per un risentimento muscolare), Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi e Del Piero.

L'ItalJuve è l'anomalia in un calcio dove i blocchi non sono più di moda. «Siamo tra i più in forma perchè abbiamo cominciato con l'obiettivo di già pronti il 3 agosto per la Supercoppa», spiega Zambrotta. Tacchinardi che non vestiva l'azzurro dalla vigilia Mondiale, anche perchè accettava di fare la riserva a Zanetti Perrotta, racconta di uno stato d'animo rabbioso degli juventini, alimentato dai molti confronti il Milan. «Tre vittorie in agosto non bastano a cancellare delusione Manchester, soltanto la conquista una coppa vera lo potrà fare. Tuttavia ho avuto la conferma quanto pensavo, cioè che se affrontato il Milan con Nedved in campo avremmo mai perso la finale». Insomma gli altri faticano a trovare le motivazioni degli juventini.

«Le vere partite verranno tra 15 giorni, sia in campionato che con la Nazionale - dice Del Piero - allora sarà importante avere una condizione ottimale. Abbiamo dimostrato di essere una squadra solida, il che non significa che sarà facile re i primi, ma ci dà fiducia. Abbiamo trovato in Appiah la conferma che la Juve sa scegliere bene gli acquisti. Ma non si è ancora visto il Davids: farà una grande stagin con noi».

Alex tornerà in compagnia Vieri e Totti, per la prima volta dopo match contro la Corea al Mondiale. Trapattoni insisterà sulla formula che ha convinto anche Lippi, con una punta pesante e tre fantasisti alle spalle. Anche per questo gli tornano utili gli juventini mentre sarebbe stato incomodo portare Inzaghi, escluso sempre parte del gruppo», come dice il Trap attento non scaricare mai nessuno.

Il ct è bello e carico. La Germania gli è rimasta dentro. «Nel calcio soprattutto nella struttura della società. E' gente che non molla mai, non parte mai battuta: loro si mettono il chiodo sull'elmetto e vanno alla carica. Credo averci lasciato degli affetti».

E Strunz, l'ha più sentito dopo quella famosa invettiva in tv? «Lui no, ho sentito qualche suo amico. Poveretto, ha un cognome infelice per noi italiani. Ma era un giocatore bravissimo». Che i tedeschi, da quel giorno, non hanno mai dimenticato.

E SERBIA

A settembre le sfide decisive

MILANO. Dopo l'allenamento di sera a San Siro, l'ItalTrap parte stamane per Stoccarda: rifinitura nel tardo pomeriggio e domani (ore 20,45, diretta Raiuno) l'amichevole di lusso contro la Germania di Voeller. Per gli azzurri, reduci 5 nelle 5 partite giocate nel 2003, si dell'ultimo collaudo prima delle due sfide decisive del girone di qualificazione agli Europei, in programma sabato settembre contro il Galles a Milano e mercoledì 10 settembre contro Serbia a Belgrado. Proprio serbi e gallesi si sfideranno domani : Trapattoni, tornato a sperare nel primo posto della poule, si augura un successo dei «plavis» ai danni dei rossi di Hughes, finora a punteggio pieno.

STASERA GIOCA L'UNDER

Brighi e Sculli all'assalto dell'Austria

BAD ST. LEONARD (Austria)

«Siamo l'Italia e dobbiamo avere sempre le motivazioni giuste. È nostra tradizione dare il mas impegno»: Giuseppe Gentile non ammette distrazio e anche per stasera, nell'amichevole l'Austria a Wolfsberg, pretende dagli azzurrini il della concentrazio . «La gara sarà un test importante - spiega infatti il tecnico - in vista delle partite valide per qualificazione al campionato europeo del 5 settembre col Galles e del 9 con la Serbia-Montenegro. L'incontro con l'Austria mi servirà per verificare la condizione dei miei uomini, soprattutto pensando alla partita coi gallesi, che intendo giocare soltanto per la vittoria, risultato che mi permetterebbe di utilizzare poi le partite seguenti per fare esperimenti e visionare nuovi elementi».

Quanto alla formazione di partenza rispetto alla gara coi finnici, Gilardino sarà nell'undici di partenza al posto di Borriello, che siederà in panchina. L'Italia giocherà (ore 21, diretta su Raitre) secondo lo sperimentato 4-4-2, con la seguente formazione: Amelia; Zaccardo, P. Cannavaro, Bonera, Pisano; Pinzi, Brighi, Dalla Bona, D'Agostino; Gilardino, Sculli. A disposi di Gentile anche Pegolo, Lanzaro, Moretti, Pasquale, Gatti, Zanetti e Borriello.

Anche l'Austria (allenata da Ruttensteiner) adotta il 4-4-2 ed è ritenuta una buona squadra: è terza con 10 punti nel suo girone di qualificazione, dietro Repubblica Ceca (15), e Bielorussia (12). L'Italia in al gruppo 9 con 15 punti, seguita da Serbia-Montenegro (10) e Finlandia (7).

LA FEDERAZIONE INGLESE: «HA PROVOCATO I TIFOSI AVVERSARI DOPO UN GOL»

Henry a processo per un bacio

Daniela

QUANDO bacio è traditore. Lo sa bene Thierry Henry, attaccante dell'Arsenal che, per esternare l'irrefrenabile gioia dopo il gol all'Everton nella prima giornata di Premier League, rischia una squalifica . Se proprio gli andrà bene, l'ex bianconero di passaggio se la caverà con una multa: la decisione. Nulla di erotico in campo. Solo un semplice bacio spedito per ai tifosi . Provocazione, scherno per la vittoria inflitta da delle regine questo ricco campionato che si profila entusiasmante? No. Un errore, dice l'attaccante. Voleva salutare i suoi familiari, seduti nel box proprio sopra i tifosi avversari.

Henry, eletto in aprile dall'Associazione calciatori inglese miglior giocatore dell'anno, preciso come un cecchino, aveva appena a segno primo rigore campionato. Fedele alla moda dei tempi, è tolto la maglietta e correndo è andato verso la tribuna.

Un gesto ormai usuale, quello dello strip-tease parziale che i giocatori ci servono diretta dallo stadio di . In Italia a questo spettacolo ci hanno abituato Bobo Vieri, che lascia ampio sfogo all'esuberanza e non disdegna di esibire canottiere sponsorizzate, e l'ucraino Andrey Shevchenko. Anche Totti festeggia con ardore tutto speciale. Da quando è fidanzato con Ilary Blasi, la letterina, bacia l'anello che lei gli ha regalato. Robi Baggio, addirittura, colse l'attimo fuggente della telecamera per esibire in diretta «papà ti amo»: un regalo compleanno per il genitore tifoso.

L'esultanza del francese nel torneo britannico è prevista dal copione non ci sarebbe nulla di strano nel gesto di Henry se non fosse per il bacio galeotto, seguito dalle di rabbia dei tifosi dell'Everton, sfociate in scontri e tafferugli. Loro, baciati, si sono sentiti beffati. E hanno quel gesto in apparenza pacifista in uno scherno.

Thierry Henry, attaccante dell'Arsenal, ha giocato per un anno nella Juventus

L'attaccante ha sopravvalutato il britannico fair play: quante volte una squadra che esprime bel gioco, anche se avversaria, esce dal campo tra gli applausi? Scene frequenti in Inghilterra. Henry è certo te paragonato a Seidou Aboubakar, camerunense dello Sportivo Luque, serie A del Paraguay: dopo un gol, mostrò i genitali. Altro bacio. Risultato: due giornate di squalifica e contratto a rischio. Paul Gascoigne, in confronto, pareva un timido scolaretto di Cambridge. Al quotidiano Daily Mail l'arbitro Mark Helsey, che ha segnalato nel rapporto il «gesto antisportivo» di Henry, ha giustificato così la decisione: «L'ho denunciato alla Football Association per l'inusuale esultanza. La polizia mi ha spiegato, dopo, che quel bacio poteva essere rivolto ai familiari. Se è vero, sarebbe stato più saggio per loro sedersi da un'altra parte».

C'è un retroscena. Quest'anno la federcalcio d'Oltremanica ha ordinato un giro di vite contro i calciatori che atteggiamenti equivoci possono scatenare reazioni del pubblico. Henry, che non è stato nemmeno ammonito, sarebbe il primo a pagare. Sempre che non prevalga la logica e tutto non si risolva con una clavata di capo». Figlia del fair play.

IL [illegible] SECONDA GIORNATA DI COPPA ITALIA

Domenica contro il Cesena, granata in campo al Delle Alpi dopo sei mesi

■ Orari della 2ª giornata della Coppa Italia (domenica 24). Gir. 1: Como-Pro Patria (ore 20,30), Cagliari-Piacenza (20,30 a Tempo Pausania). Gir. 2: Torino-Cesena (20,30), Livorno-Genoa (20,45). Gir. 3: AlbinoLeffe-Verona (17 a Sesto S. Giovanni), Treviso-Palermo (20,30). Gir. 4: Vicenza-Venezia (18), Atalanta-Triestina (20,30). Gir. 5: Pisa-Ternana (20,45), Samb-Ancona (20,30). Gir. 6: Bari-Ascoli (20,30), Teramo-Martina (20,30). Gir. 7: Pescara-Salernitana (20,45), Napoli-Messina (20,30). Gir. 8: Catania-Avellino (20,45), Lecce-Brindisi (20,30).

I granata mancano dal Delle Alpi dalla notte degli incidenti di Toro-Milan

IL [illegible] DEL BAYERN DOMINA UN SONDAGGIO INTERNET

Un plebiscito per Roque Santa Cruz «È il più sexy della Bundesliga»

■ [illegible] Roque Santa Cruz, attaccante paraguaiano [illegible] Bayern Monaco, è, secondo un sondaggio del settimanale «Buntex, il calciatore più sexy della Bundesliga. Lo hanno votato più del 40 per cento dei 12 mila che hanno risposto al sondaggio apparso sul [illegible] internet del settimanale tedesco. Il 22[illegible] sudamericano ha dato un distacco notevole al secondo giocatore più erotico del massimo campionato di Germania, Benjamin Lauth del Monaco 1860, con il 20% dei voti. Terzo, Christoph Metzelder del Borussia Dortmund.

Roque Santa Cruz, 22 anni, attaccante paraguaiano del Bayern Monaco

IL TORO HA VINTO IN TRASFERTA DOPO 505 GIORNI GRAZIE AL BOMBER DI RITORNO CHE PER UN ANNO E MEZZO SI È SENTITO RIPUDIATO

Tiribocchi: il mio gol lancia la riscossa

«Con Ferrante e Pinga sono in una botte di ferro»

Roberto Condio

[illegible]

Dopo 147 giorni senza successi in partite ufficiali e addirittura 505 senza gioia in trasferta, poteva essere molto pericoloso cominciare la stagione della ricostruzione e il progetto del rilancio restando ancora a bocca asciutta. A Genova, contro una rivale di categoria inferiore, contava soprattutto vincere, scrollarsi di d[illegible] un po' dalle macerie lasciate dallo scorso campionato, riannodare il rapporto con la tifoseria, logorato dalla peggior retrocessione di sempre e da 6 mesi di esilio forzato dal «Delle Alpi».

Ha penato ma ce l'ha fatta, il Toro. In un colpo solo ha ritrovato i 3 punti, il calore della sua gente e [illegible] bella iniezione [illegible] morale e fiducia, ingredienti necessari per lavorare [illegible] serenità nel cantiere granata. Per il gioco e la continuità di rendimento c'è tempo. Intanto, è giusto godersi il primo gol [illegible] (pesantissimo) e coccolare il suo autore, uno dei tanti nuovi arrivati, uno che al primo tentativo è tornato a segnare per il «suo» Toro dopo un anno e mezzo di separazione e di scintille polemiche.

Un gioiello, quello confezionato da Simone Tiribocchi dopo l'imbeccata di Ferrante. «Marco è stato bravissimo a smarcarmi - dice il bomber 25enne romano, figlio di [illegible] dipendente della "bouvette" del Senato -. Sono i suoi colpi, questi. Con lui m'intendo già benissimo. E con Pinga c'è il feeling nato nella fantastica cavalcata di Siena. Insomma, con due così al fianco mi sento in una botte di ferro». Al Toro non gli [illegible] mai capitato. Anzi, le ultimissime sensazioni in granata e[illegible] state pessime. Tre presenze in 6 mesi, per una cinquantina di minuti totali, due stagioni fa. Poi, il trasloco in [illegible] ad Ancona e, nella scorsa estate, un altro prestito a Siena con rapporti sempre più difficili con la «casa madre». Si sentiva un ripudiato, Tiribocchi. Si [illegible] ormai convinto che, con il contratto in [illegible]enza nel giugno 2004, il suo futuro sarebbe inevitabilmente stato lontano dal Toro.

La sua esplosione in Toscana e la rivoluzione di [illegible] e di strategie in salsa granata hanno invece cambiato tutto. Simone ha perso la serie A appena conquistata a Siena e, con Pinga, Mandelli e Martinelli, è [illegible] richiamato da Zaccarelli, Cravero ed Ezio Rossi per un'altra serie B da vincere. Un ritorno al Toro dalla porta principale, questa volta. Uh nom[illegible] che giura di non avere più sassolini da togliersi: «Non ho rivincite da cercare, qui, ma soltanto conferme. [illegible] gol di Marassi è la prima. Segnavo un debutto del genere, col mio sigillo. Più per la squadra che per me. Lo dedico a tutti i ragazzi che hanno vissuto l'ultimo, tremendo campionato. Questo 1-0 deve rappresentare [illegible] il segnale che le cose stanno cambiando e l'augurio che la ripartenza ci porti fino in fondo».

È ottimista, Tiribocchi: «Sta nascendo un gruppo vero, compatto. Quando c'è stato da soffrire, domenica sera, l'abbiamo fatto tutti assieme, in campo e [illegible] panchina. Siamo tosti. Prendete ad esempio Sorrentino. Dopo le critiche delle amichevoli e i due errori in avvio col Genoa, molti portieri si sarebbero depressi. Lui, invece, ha reagito alla grande, ha salvato il risultato». Il «9» granata, adesso, vede [illegible] anche nel suo futuro contrattuale: «Spero che non si [illegible] a gennaio per parlare di rinnovo. Aspetto con fiducia: prima si fa, meglio è. È una firma che ti [illegible] più sicurezza, che ti permette di giocare più sereno». La prossima mossa spetta alla dirigenza granata. Che in questi giorni, però, ha problemi più urgenti da risolvere. Non soltanto gli ultimi movimenti di mercato. Ieri, Romero era a Milano, in Lega. Nessun Tar ordinerà la riammissione del Toro in serie A. Tutti i tifosi granata, però, gradirebbero almeno vedere la loro squadra sulla pay-tv. «Come altre 17 società di B, per il momento, restiamo senza contratto - dice il presidente -. Sky ha confermato la sua offerta di 900 mila euro che noi continuiamo a ritenere offensiva: siamo il Toro e portiamo in dote 7500 abbonati-tv. [illegible] novità è che la B ha fatto fronte comune: chiediamo a Sky una torta complessiva più grande, da suddividere poi in ba[illegible] al diverso "peso" dei club. Ora attendiamo una rispo[illegible]. Il rischio di una partenza al buio, dunque, è sempre attuale.

DA OGGI LA SQUADRA AL LAVORO A [illegible]

Fabbrini, c'è l'ok del Modena

■ TORINO. Dopo un giorno di riposo, i granata si ritrovano oggi pomeriggio al vecchio «Comunale» per poi raggiungere nuovamente Cantalupa, la sede della terza fase del lungo ritiro estivo. [illegible] verificare le condizioni di Fuser e Franco. Giovedì è in programma un'amichevole ad Orbassano (ore 20,30) contro la squadra locale che milita nel campionato di [illegible]. Intanto, ieri a Milano, negli uffici della Lega [illegible] avvenuto il tanto sospirato incontro tra il Torino e il Modena. Tema scontato: Andrea Fabbrini. [illegible] società emiliana ha confermato a Zaccarelli e Cravero la disponibilità al prestito dell'attaccante di Pinerolo, ma solo alla fine [illegible] questa settimana o al massimo [illegible] prossima. Il Torino ha provato anche a cedere allo stesso Modena, sempre in prestito, Gianluca Comotto, [illegible] al momento in quel ruolo il tecnico Malesani è ampiamente coperto. Per quanto riguarda invece Castellini all'Inter, il ds Roberto Cravero ha confermato anche ieri quello che sta ripetendo ormai da parecchi giorni: «L'I[illegible] [illegible] ci ha mai richiesto ufficialmente il nostro esterno sinistro. Anche [illegible] in Lega ci siamo incontrati e quindi potevano chiederci ragguagli, ma nessun dirigente [illegible] ci [illegible] richiesto Paolo. Probabilmente sono a conoscenza che noi partiamo da una base di 5 milioni di euro, altrimenti ogni discorso è chiuso in partenza». La sensazione è dunque [illegible] Castellini rimarrà al Toro. [a. ben.]

Simone Tiribocchi, 25 anni, è tornato al Toro dopo 6 mesi ad Ancona e un anno a Siena

TORNA ALL'ATTACCO LO SPONSOR TABACCAIO DELLA DUCATI CHE VORREBBE IL PESARESE SULLA MOTO DI BORGO PANIGALE

Rossi nel futuro: c'è la moto, non la firma

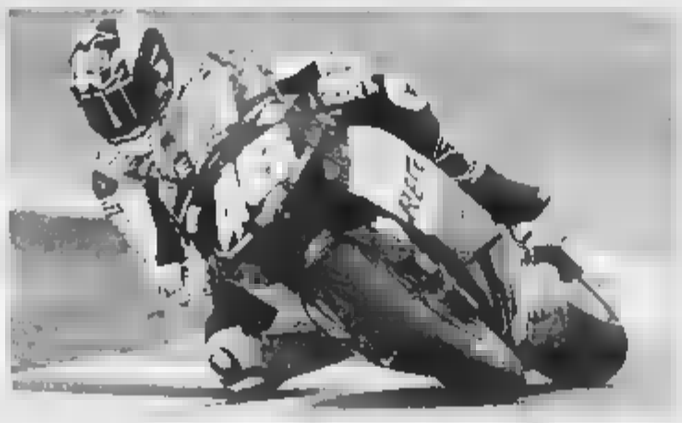
Ha provato la Honda 2004 ma i giapponesi temono di perderlo

retroscena

[illegible] I risiamo. Sono passate appena 24 ore dall'emozionante vittoria di Valentino Rossi sullo spagnolo Gibernau, gli appassionati di motociclismo hanno [illegible] negli occhi quello splendido ultimo giro che ha portato il pesarese a riprendere, affiancare e superare il rivale proprio sul traguardo, e [illegible] si ritorna a parlare del contratto che Rossi [illegible] ha ancora firmato con la Honda.

Domenica pomeriggio, a gara terminata, il responsabile europeo dell'azienda giapponese, Carlo Fiorani, [illegible] detto che ormai «si sta parlando solo [illegible] dettagli», aggiungendo che sui termini principali c'è già l'accordo e la firma [illegible] questione di giorni, arriverà sicuramente prima (o durante) il Gp del Portogallo, il 7 settembre.

A dimostrazione della fiducia che la Honda ripone [illegible] [illegible] pilota di punta, ieri pomeriggio a Valentino è stato permesso di scendere [illegible] pista a Brno, nella serie di test programmati da tempo, su quello che sarà [illegible] nuovo «bolide» preparato dalla casa giapponese per la prossima stagione. La nuova RC211v si presenta con una carena completamente nera e più estesa, a coprire per metà la frizione (oggi completamente scoperta). Ciò che [illegible] può vedere a occhio nudo riguarda i tubi di scarico (più corti e più larghi) e un cupolino più aerodinamico, più basso di quello usato sinora, simile per intenderci alla Honda 250 che sta usando in questa stagione il torinese Roberto Rolfo. Una moto compatta, insomma. Di più è stato assolutamente impossibile sapere, anche perché notizie sul «cuore» della 211, il propulsore, sono ovviamente e rigorosamente top secret. Il «suono» è del tutto simile a quello della moto attuale, anche [illegible] un po' più cupo, per via degli scarichi variati. Valentino ha provato per alcune ore, il miglior tempo per lui è stato 1'59"7: come Gibernau, ma lontano dall'1'59"0 di Ukawa e della Ducati di Loris Capirossi, superiore all'1'59"4 di Bayliss, all'1'59"6 della Yamaha di Checa e appena migliore del 2'00"1 di Biaggi.



Tra Valentino Rossi e la Honda i rapporti [illegible] [illegible] mai stati facili

Chiaro come il sole che, [illegible] gli hanno fatto p[illegible] la nuova Honda, vuol dire che la firma è vicina, altrimenti Valentino non l'avrebbe neppure vista in foto. Ma il fatto che ancora non ci sia nero su bianco ha alimentato ieri alcune voci che vedrebbero il potente sponsor tabaccaio della Ducati (che è tutta [illegible] [illegible] come la Ferrari, ricordiamo) di nuovo alla carica per portare Rossi sulla moto bolognese.

Solo voci? Forse. Ma quanto basta per alimentare la [illegible] tà. Destinata a rimanere senza risposta almeno [illegible] [illegible] Gp del Portogallo, quando la Honda, alla presenza del presidente della Hrc (il braccio sportivo), Kanazawa, presenterà la nuova moto alla stampa durante un incontro tecnico, che vuol dire tutto oppure nulla. In quella occasione si parlerà del futuro. E quindi forse sapremo [illegible] Valentino Rossi sarà ancora [illegible] pilota Honda (due anni come minimo, i giapponesi di contratti annuali come chiede il pesarese non [illegible] vogliono sentir parlare) e [illegible] ci sarà un maggiore impegno della Casa nipponica anche nella classe 250, oggi terreno di caccia Aprilia.

Non ci resta che attendere, quindi. [illegible] allo stesso tempo cercare di capire quanto suadente e convincente saprà essere il canto delle «rosse» sirene di Borgo Panigale. [r. m.]

SPORT FLASH

■ [illegible] E DI LUCA. Danilo Di Luca e Ivan Basso cercano un riscatto [illegible] nell'83ª Tre Valli Varesina, 193,2 km, prima prova del 7° Trittico Regione Lombardia che proseguirà domani a Lissone con la 57ª Coppa Agostoni e si concluderà giovedì a Legnano con la 85ª Coppa Bernocchi. Alla Tre Valli, da Campione d'Italia a Varese, sono iscritti anche Celestino, Bartoli, Camenzind, Garzelli e Popovych.

■ BETTINI SEMPRE LEADER. Nella [illegible] classifica mondiale Uci è sempre 1° Paolo Bettini, tallonato dal tedesco Zabel che ha scavalcato Gilberto Simoni, seguono Rebellin, Mayo (Spa), Petacchi, Vinokourov (Kaz), Armstrong (Usa), Casagrande e Hamilton. Altri italiani: 13. Di Luca, 16. Frigo, 18. Cipollini, 20. Bartoli. Daniele Nardello è passato [illegible] 110° posto al 38°. Tra le squadre, 1. Fassa Bortolo, 2. Quick Step, 3. Saeco.

■ F1: SENTENZA [illegible] RALF. [illegible]ggi pomeriggio il Tribunale d'appello della Fia esamina il ricorso della Williams contro la punizio[illegible] inflitta a Ralf Schumacher, ritenuto responsabile dell'incidente avvenuto poco dopo il via del Gp di Germania. Schumi jr saprà quindi [illegible] verrà o no penalizzato di 10 posizioni nella griglia di partenza del Gp [illegible] Ungheria in programma domenica.

■ I[illegible] MONTOYA[illegible]. Il team Birel Motorsport iscriverà Federico Montoya, 17enne fratello di Juan Pablo (pilota Williams di F1), alle due gare [illegible] kart valide per il Trofeo Industria in programma il 5 e [illegible] 19 ottobre sulla pista di Parma. Del 2004 Montoya jr correrà invece con la monoposto addestrativa della Bmw.

■ RALLY: [illegible] PER [illegible]. Il 39enne finlandese 4 volte iridato Tommi Makinen ha deciso di ritirarsi a fine stagione. [illegible] suo posto alla Subaru [illegible] preso dal britannico Richard Burns, che lascerà quindi la Peugeot.

■ [illegible] NOVARA SPERA. La Cimberio Aironi Novara, retrocessa la scorsa stagione dalla Legadue alla serie B1, ha chiesto alla Federbasket e al Coni l'apertura di un'indagine sulla regolarità della documentazione presentata dalla Virtus Bologna per iscriversi alla serie A, in particolare riguardo la ricapitalizzazione del club felsineo. Novara punta a essere ripescata in Legadue.

■ CANOTTAGGIO: MILANO [illegible]. L'Idropark di Milano è pronto p[illegible] i Mondiali che partiranno sabato. Nella rassegna iridata è previste anche la categoria «adaptive rowing» per i disabili (11 le nazioni al via per un totale di 66 atleti divisi in tre classi). Per la prima volta l'evento sarà accessibile anche agli spettatori disabili.

ATLETICA: DOPO DUE ANNI DI SQUALIFICA IL RITORNO ALLE GARE NEGLI 800 DI HELSINKI

Longo supera bene l'esame del rientro

Correndo in 1'45"88 ha centrato ampiamente il minimo per i Mondiali

Giorgio Barberis

Andrea Longo [illegible] l'ha fatta: la sua seconda vita atletica, dopo due anni di confino per un discutibilissimo doping, ricomincia [illegible] il minimo degli 800 centrato ampiamente (1'45"88 il [illegible] tempo, [illegible] gli sarebbe bastato correre in meno di 1'47") e un secondo posto che lo fa arrabbiare perché si è visto soffiare il successo dal canadese Gary Reed (1'45"85) con [illegible] guizzo proprio negli ultimi metri.

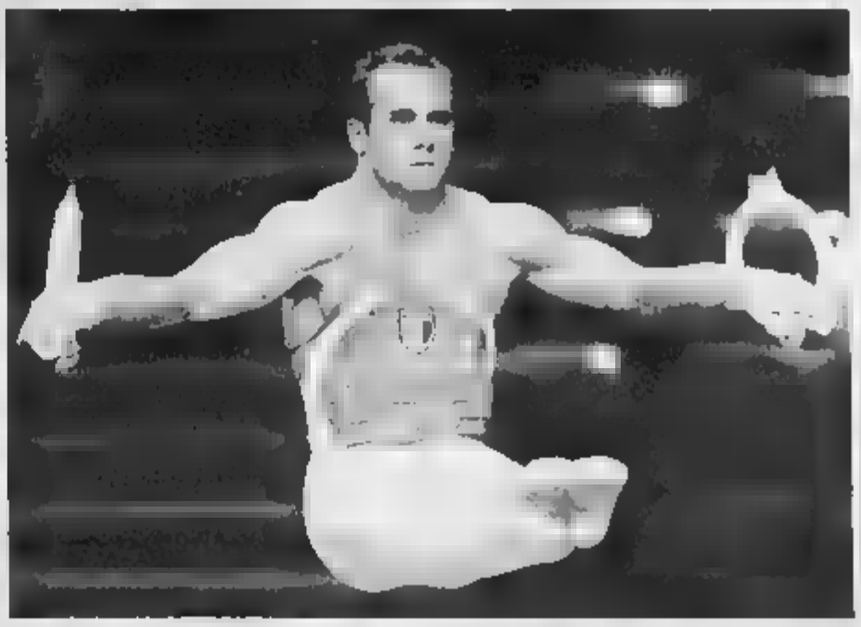
Teatro dell'atteso ritorno dell'azzurro il glorioso stadio olimpico di Helsinki, davanti [illegible] cui entrata c'è una statua di Lasse Viren e [illegible] l'affetto che la gente del nord prova [illegible] chi si misura nel gesto atletico. Longo si è presentato alla compe[illegible]te platea [illegible] un sorriso tirato sul volto, [illegible] che [illegible] arrivato l'agognato momento della verità: l'attesa della gara, che chiudeva il programma del meeting, deve essergli sembrata eterna, [illegible] dopo lo sparo dello starter ha interpretato al meglio l'impegno. Dalla sesta corsia in [illegible] ha percorso la prima curva è uscito in testa, lasciando quindi [illegible] keniano David Rotich il compito di dettare il ritmo (51"2 ai 400). Poi ha badato a non contrarre l'azione, anche se negli ultimi 150 metri ha fatalmente sofferto la lunga assenza dalle competizioni. [illegible] comunque ha tenuto abbastanza bene, stringendo i denti quando ha incominciato a sentire il fiato di Reed sul collo. [illegible] a quel punto il tabellone luminoso che scandiva [illegible] tempo [illegible] lì, [illegible] fianco [illegible] traguardo, e testimoniargli che la partecipazione ai Mondiali di Parigi era solo più questione di qualche metro da percorrere, che il tempo sarebbe stato quello necessario.

Anzi, a Longo bastava correre in meno di 1'47" (il minimo B, quello per le nazioni che alla gara iscrivono un solo atleta), ma lui ha fatto [illegible] [illegible] più andando sotto al limite A (1'46") e legittimando così appieno il suo diritto a partecipare alla gara iridata. «Che bello rimettersi a correre, sentire il pubblico» è stato il suo primo [illegible]to. [illegible] poi: «Che bello riprovare certe sensazioni, anche quella di farsela sotto. Non volevo darlo a vedere, [illegible] la paura era tanta. Peccato aver perso per pochi centimetri, anche se a vincere prima della gara non ci pensavo».

Già, la gara. «Mi sono piazzato dietro alla lepre che avrebbe dovuto arrivare fino ai 600 metri. Il passaggio a metà gara è stato giusto, poi ai 500 ho visto che mollava e allora [illegible] sono detto: "Vado", e [illegible] andato. A metà dell'ultimo rettilineo credevo fosse fatta, [illegible] sentivo i passi degli altri alle spalle. Altrimenti avrei dosato meglio gli ultimi 100 metri. Ha vinto Reed, va bene lo stesso. Il tempo? Se devo essere [illegible] pensavo di ottenere un secondo [illegible] [illegible] [illegible] bisogno di gareggiare, questo è sicuro: giovedì dovrei correre a Clesa».

L'ultimo pensiero è per la famiglia: «In questo momento vorrei avere qui mio padre, che due anni fa mi disse: "Non posso uscire di casa...". [illegible] poi mi ha aiutato tanto insieme a mia madre. Gente semplice, ma importantissima in questa parentesi che non finiva più». E adesso c'è Parigi, la nuova vita, confronti sempre più difficili, anche questi senza appello: davvero gli e[illegible] non finiscono mai.

COPPOLINO E MORANDI FINALISTI IRIDATI AGLI ANELLI



Gli azzurri della ginnastica andranno ad Atene

[illegible] Dopo [illegible] anni la ginnastica italiana riporta [illegible] squadra maschile alle Olimpiadi. L'11° posto nelle qualificazioni dei Mondiali vale il pass per Atene. In più, Andrea Coppolino e Matteo Morandi (nella foto) sono in finale agli anelli rispettivamente con il 2° e il 4° punteggio. Igor Cassina entra anche lui fra i big con il 2° punteggio alla sbarra. Gli altri [illegible] protagonisti della qualificazione sono Angioletti, Busnari, Pozzo e Porte. Fu[illegible] dalle 12 a sorpresa, la Bielorussia campione del mondo uscente.

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

Mobili e Convenienza

I PREZZI PIU' BELLI DEL PIEMONTE

La sua forza sta nel prezzo.

SVENDITA ECCEZIONALE

6000 Mq DI MOBILI, TUTTI IN PRONTA CONSEGNA

634 €*

trasporto e montaggio + 5%

*Fino ad esaurimento scorte

SCONTI FINO ALL'80%

Airasca - Via Torino 78 - presso centro commerciale **Gerbido City**

Tel. 011.9909888

APERTI AGOSTO / CHIUSI SOLO 15 / 16 / 17

ORARI
Lu / Do 15,00 - 19,30
- Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

9-24 AGOSTO.
POSTI AUTO GRATIS!

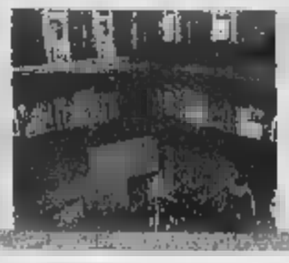
1.800 POSTI FUORI.
E ARIA CONDIZIONATA DENTRO.

TORINO

VIA MARENCO 32, 011 6568111. FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

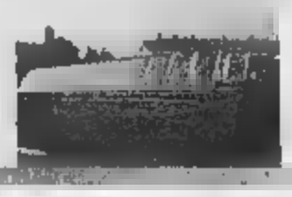


Ottomila alla Mole

Ottomila persone hanno visitato il Museo Nazionale del Cinema nel fine settimana di Ferragosto 2003. Il 21, 24 e 31 agosto 2003 alle 16 sarà possibile effettuare visita guidata prenotazione al Museo Nazionale del Cinema al costo di 5,20 euro a persona più ingresso a 2,10.

Lavori in autostrada

Possibili disagi sulla Torino-Milano per i consueti estivi. Sono chiusi entrambi gli svincoli di Chivasso Est in entrata e quello in uscita verso Torino. Continuano i restringimenti Torino e Novara Est in entrambe le direzioni: il limite di velocità è di 110 chilometri orari



Energia alternativa

L'assessorato regionale all'Ambiente ha stanziato, con il ministero, 1.636.227 euro per incentivare la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura, con contributi in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento.

A LA CASSA IL ROGO DEVASTA AZIENDA CHE PRODUCE INCHIOSTRI

Fiamme e paura in un'altra fabbrica Evitato il disastro

Nello stabilimento chiuso per ferie lavoravano soltanto due operai
Una scintilla è finita sui residui dei solventi e ha scatenato l'incendio
Si è temuto l'inquinamento di un torrente, poi smentito dall'Arpa

Enrico Romano

Un'estate nera per le aziende del torinese. Con l'incendio scoppiato ieri mattina verso le 6,15 alla Divisione Fisat della Sun Chemical Group in via Torino a La Cassa, che produce inchiostri per stamperie, le ditte che hanno preso fuoco da giugno a oggi sono già arrivate a quota cinque. E un nuovo rogo ieri ha distrutto, in pochi minuti, il reparto di produzione di inchiostri della Fisat.

Incerte ancora le cause dell'incendio, che saranno stabilite dalle inchieste aperte dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Di certo il fumo nero al mattino da La Cassa si vedeva una colonna di denso fumo nero nella zona industriale. «Per fortuna c'era vento e quel fumo acre e pungente è stato disperso - dice il sindaco Roberto Rolle, arrivato sul posto -. Ora, però, aspettiamo i risultati delle analisi dell'Arpa sulle due sacche d'aria raccolte dai pompieri e sui prelievi nel rio Comba, dove possono finiti dei solventi». Ma da un primo esame sembra scongiurato il danno ambientale. «Dobbiamo ancora fare le analisi - dice Campo, tecnico dell'Arpa - tuttavia sembra che i liquidi fuoriusciti siano stati captati nelle vasche della ditta, e quelle finite nel rio, asciutto per l'arsura, sono state ripescate con pompe».

Tutto è successo verso le 8,15. All'interno della ditta, chiusa da una settimana per le ferie estive, c'erano solo due operai che stavano facendo lavori di manutenzione. «Stavamo spaccando il pavimento in cemento con un martello pneumatico, per fare poi una nuova gettata - spiega Fernando Agostini -. So cosa sia successo, forse scintilla. Poi ho visto le fiamme: ho cercato di spegnerle con un estintore, ma il rogo cresceva veloce, e la schiuma, invece, è finita subito». «Ci doveva era qualcosa nell'aria o per terra - ricorda il collega Antonino Di Giovanni -. In un attimo lì è stato l'inferno, siamo scappati fuori prima di bruciare vivi. Ci è andata bene».

Questa la fornita ai carabinieri del maresciallo Sardu arrivati sul posto. «Doveva esserci o un residuo di solvente per terra o una sacca di che si è condensata in questi giorni di chiusura - dichiara l'amministratore delegato Carlo Musso -. I danni sono ingenti, ma limitati perché ogni reparto ha un capannone a sé e perché i pompieri sono arrivati subito». Quindici squadre, infatti, da Torino e provincia per scongiurare il disastro ambientale, e hanno lavorato ore per domare l'incendio e spegnere tutti i focolai interni.

Ma spento rogo resta una domanda: basta una scintilla a simile incendio? «In determinate condizioni sì - afferma un magro ingegnere dei pompieri -. Lì doveva esserci una sacca di gas e vapori fuori dell'ordinario, ma questa è solo un'ipotesi». Un'ipotesi che però non sembra convincere tutti. «Per lo meno è strano» sostiene il sindaco. E qualcuno aggiunge: «Se fosse stato così ci sarebbe dovuta essere un'esplosione». Intanto alla Fisat si pensa al futuro. «Lunedì riprenderemo a lavoro normalmente - sostiene Musso -. In Italia ci altri due stabilimenti, a Milano e Firenze, che ci forniranno i solventi che qui non possiamo produrre, perché le fiamme hanno distrutto tutto: fusti, macchinari e serbatoi».

16 MAGGIO - In Strada comunale del Villaretto, al confine con Borgaro, brucia per ragioni ignote una grande falegnameria.

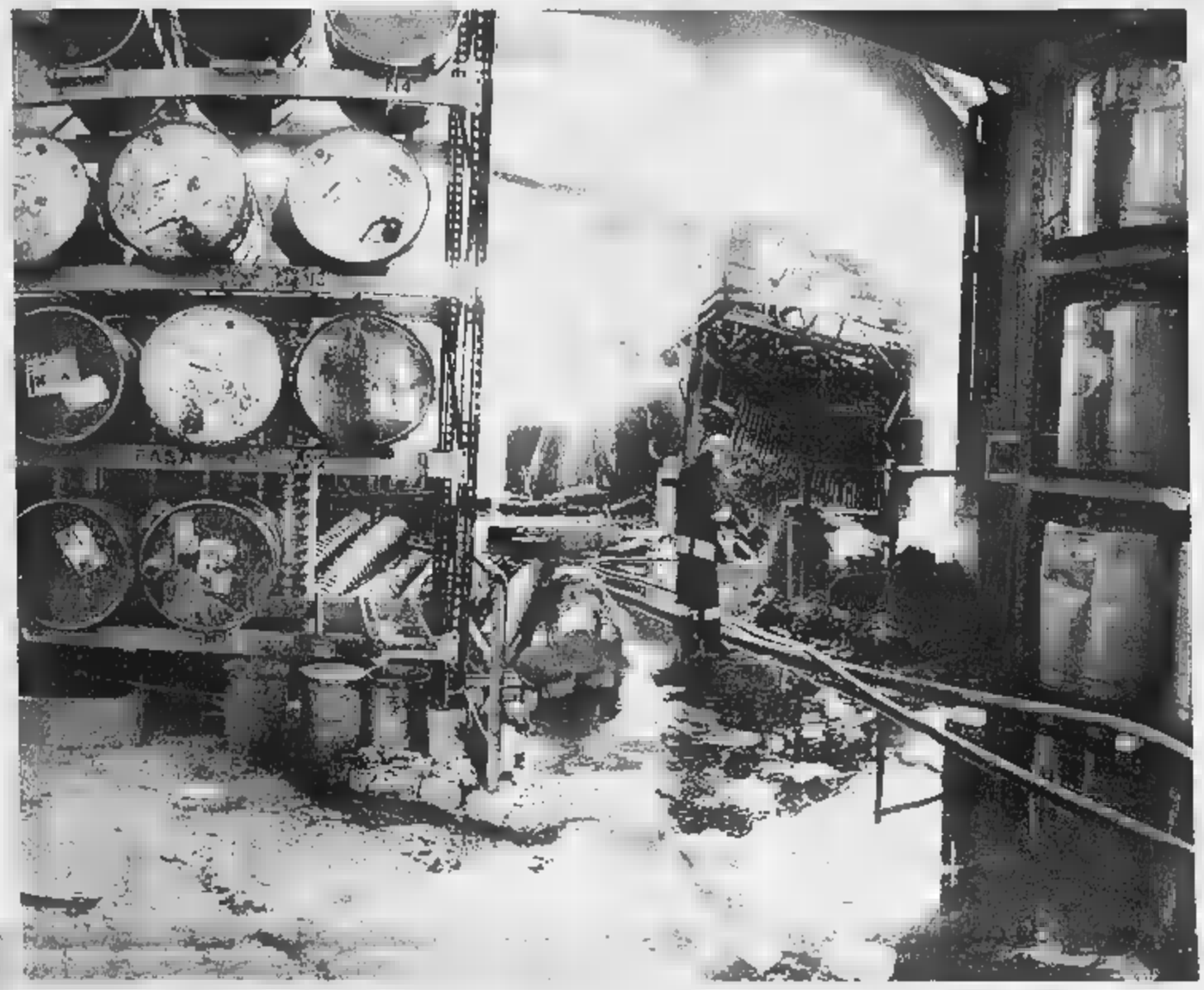
11 GIUGNO - Strada Lanzo: Va a fuoco La Imper Italia, azienda produttrice di vernici e resine

12 GIUGNO - Fiamme altissime nella discarica industriale a Basse di Stura. Poi tocca ad un capannone nella zona di Leinì.

8 LUGLIO - Brucia discarica industriale di e pneumatici a Chivasso, poi incendiata da ignoti altre tre volte.

14 LUGLIO - In fiamme la Castrol di Mappano. La colpa sarebbe di una guarnizione difettosa. A Rivoli l'altra sede della Imper.

23 LUGLIO - Villastellone: un gigantesco rogo distrugge la "Lafumet", azienda leader nel trattamento dei rifiuti tossici



L'incendio scoppiato alla Fisat della Sun Chemical Group, in via Torino a La Cassa, ha prodotto ingenti danni: ma la produzione riprenderà presto

«La sicurezza è quasi un optional»

Il pm apre un'inchiesta: mancava il certificato di prevenzione

L'allarme lanciato nei giorni scorsi dal procuratore Raffaele Guariniello ha subito trovato conferma. «Per migliaia di aziende - aveva detto - il certificato di prevenzione incendi resta sulla carta, una sorta di optional». E ieri ha aggiunto: «La ditta di La Cassa, dove è scoppiato l'incendio ieri mattina, aveva il certificato prevenzione incendi. O meglio, l'aveva chiesto come fanno in tante, poi non si era preoccupata di mettersi in regola. E' la solita storia». Il magistrato ha aperto intanto un'inchiesta per incendio colposo.

La sequela di roghi degli ultimi mesi, agosto, nelle fabbriche di Torino e provincia preoccupa non poco in Procura. Quello di ieri è stato il quinto. Prima era toccato alla Imper (11 giugno), poi alla Castrol del gruppo petrolifero Bp, a Mappano (13 luglio), alla ditta di stoccaggio rifiuti La Fumet di Villastellone (22 luglio), alla Griva di Chieri, che si occupa del confezionamento di tendaggi(30 luglio).

Per il rogo di Mappano è stato indagato per disastro colposo un metronotte, perché avrebbe lasciato cadere un mozzicone di sigaretta, ma questa ricostruzione dei fatti vi molti dubbi, ed è stata disposta perizia. Quanto alla Imper, Guariniello ha deciso di procedere contro due responsabili della società - pre per disastro colposo - ritenendo che le conseguenze dell'incendio sono state più gravi a causa dell'inosservanza di alcune norme in materia di sicurezza.

Ed è proprio sugli aspetti legati alla prevenzione che magistrato, nei giorni scorsi, lanciato l'allarme dopo aver ricevuto una relazione non proprio tranquillizzante dai vigili del Fuoco. è scoperto che 37 mila attività industriali, dopo aver fatto domanda del certificato si adeguate alle prescrizioni stabilite dai vigili. Una presa in giro insomma. Guariniello: «Nel torinese solo 13 aziende sono in regola con prevenzione incendi». Il magistrato bene che è importante essere preparati di fronte al fuoco improvviso. «Quando scoppia un rogo, si hanno a disposizione pochi minuti per spegnerlo. lo si può fare in fabbrica ci segnalatori di fumo e soprattutto impianti di spegnimento automatico».

Cosa fare? Intanto intensificare i controlli dei vigili nel fuoco nelle aziende e colpire chi non è in regola con le sulla sicurezza. Guariniello sa però che proprio i vigili, oberati di lavoro, e con gli organici all'osso, riescono appena a intervenire sugli incendi. Non hanno tempo per i controlli. Per questo Guariniello ha scritto al ministero dell'Interno perché prenda in seria considerazione la possibilità di rafforzare l'organico dei pompieri.

«IO E RIVERA, GEMELLI DI ALTRO CALCIO»

I 60 anni di Rosato il grande stopper di Milan e Torino

Giorgio Ballario A PAGINA 37

Quel silenzio lungo tutta la vita

HA pregato un infinito e incalcolabile numero di minuti, ore, nella sua lunga vita suora clausura, ma questo inarrestabile dialogo con Dio c'è sempre stato un posto speciale riservato al grande amore terreno della vita, lo sport. Lo diceva spesso suor Giuseppina: «Un mio compito è pregare per gli sportivi, ricordarli a Dio. Ne hanno bisogno e io lo faccio volentieri».

Adesso suor Giuseppina è morta stroncata a ottantotto da antichi problemi di circolazione e dalla inusuale cappa di caldo che si è insinuata tra le vecchie mura del convento di via Cardinal Maurizio dove ha trascorso sessantasette anni della esistenza di suora di clausura dell'ordine delle Clarisse Cappuccine.

Negli ultimi giorni Rina Serra, come si chiamava per l'anagrafe italiana, era stata trasferita a Chieri in ospedale e lì è morta assistita dalle consorelle.

Rina Serra nel 1935 era bella ragazza con lunghi capelli, neri come gli occhi. Aveva una passione inusuale per le fanciulle di allora, l'atletica leggera. Ed era anche brava. Correva con la «Venchi Unica» ed primatista italiana della staffetta 3x800 con un tempo allora di tutto rispetto, minuti, 9 secondi e 6 decimi.

Suor Giuseppina Serra

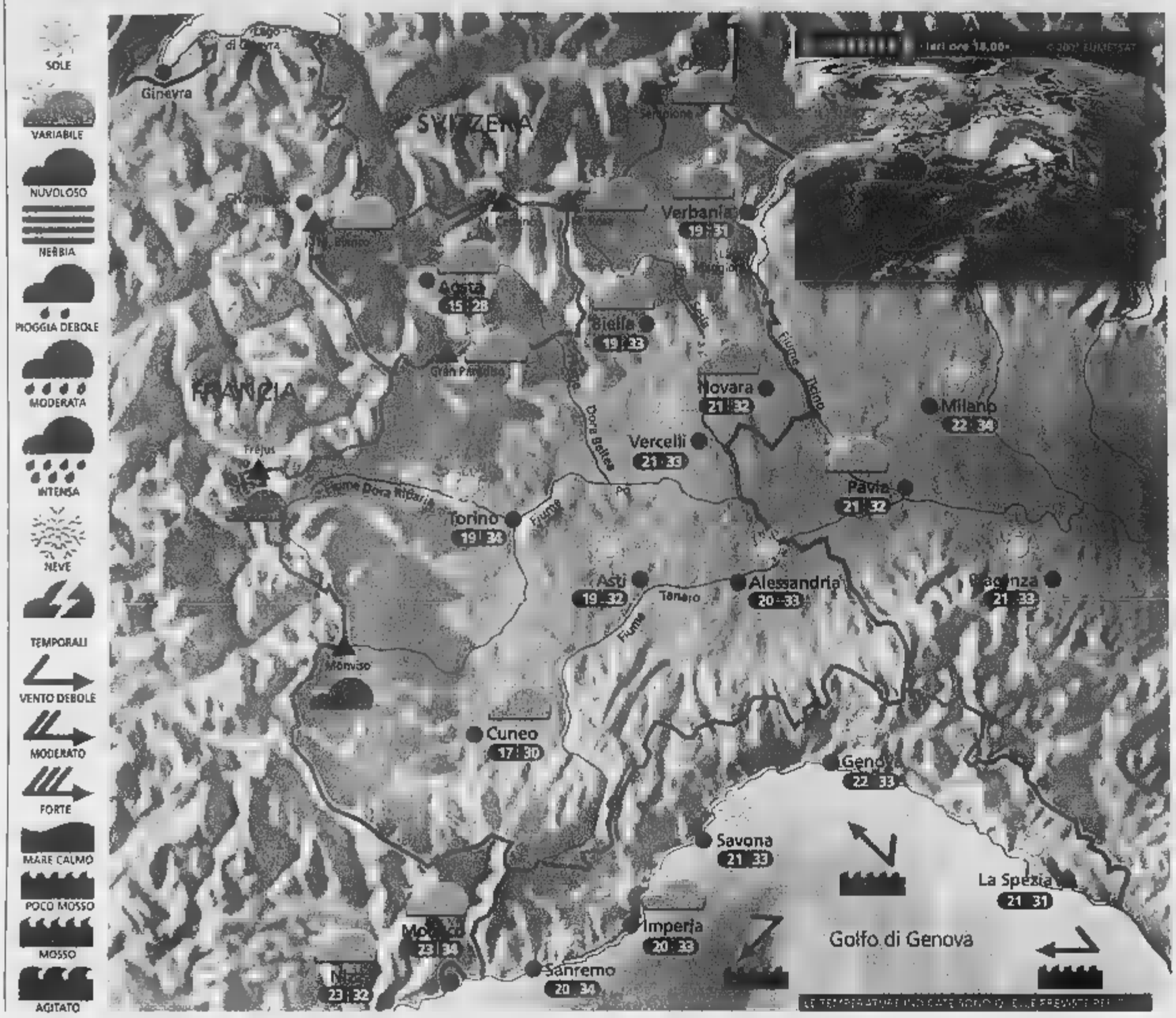
Pr lei si parlava anche di una possibile partecipazione alle Olimpiadi '36 Berlino, quelle in cui l'afroamericano Jessie Owens aveva umiliato Hitler stravincendo nel suo arianissimo stadio i cento e il lungo.

Ma Rina Serra lì non c'è mai arrivata perché al culmine di un lungo travaglio scelto lasciare le piste e il mondo e chiudersi in convento a pregare, lavorare e pregare. Per l'addio aveva scelto un ordine poverissimo: una cella, un saio, sandali, un cavalletto con due assi e una stuoia per dormire.

Forse a spingerla verso la clausura stata la improvvisa di un ragazzo, Leonardo, un amico il quale probabilmente sarebbe arrivata al matrimonio.

E così dopo aver meditato a lungo, una sera, sola allo stadio, aveva fatto sua scelta e si era lasciata alle spalle passioni, le gare, le medaglie, le speranze, le ambizioni, i corsi di paracadutismo, l'amore. Da allora era uscita pochissime volte convento dove nel '35 vivevano decine di donne ridotte solo a quattordici. [m. cas.]

Bollettino Meteo



Situazione Ieri in mattinata un moderato temporale ha investito l'Appennino Ligure e la bassa Lombardia, mentre altrove il sole ha preso il sopravvento. Nel pomeriggio molti acquazzoni ■ sono verificati in montagna e su parte della pianura, portando anche un lieve calo della temperatura. Oggi il tempo è previsto in miglioramento.

Previsioni Al mattino tempo discreto, ■ qualche banco nuvoloso ■ passaggio ■ rilievi di confine, ma senza conseguenze. ■ corso della giornata tendenza a graduale aumento della copertura nuvolosa in montagna, ■ cielo a tratti coperto, ma basso rischio ■ pioggia; ancora prevalentemente soleggiato in Pianura Padana e sulla ■. Temperatura in leggero calo al mattino. Vento debole. Domani cielo inizialmente sereno, ■ con nubi in arrivo da Ovest nel corso ■ giornata; possibili temporali verso sera su Piemonte ed alta Lombardia.

ZOOM

La tendenza fino ■ sabato prossimo

Negli ultimi giorni si sono registrati alcuni intensi episodi temporaleschi, soprattutto sul Piemonte; si sono avute notizie ■ forti piogge, raffiche di vento impetuose ed anche qualche grandinata, seppure non molto violenta. ■ previsioni sono state quindi rispettate nella linea generale, visto che abbiamo anche avuto un certo calo delle temperature. Nonostante questo fa ancora caldo, ■ d'altra parte siamo sempre in estate e non sono ancora transitate perturbazioni atlantiche molto intense. Nei prossimi giorni c'è la sp■ ■ ■ una ■riore diminuzione ■ valori termici? A quanto ■ dovremo accontentarci ■ ■ ■ ai 30-33°C in pianura, mentre in montagna farà ■ po' più fresco. Per quanto riguarda nubi e precipitazioni? Nella giornata di giovedì il passaggio di un corpo nuvoloso provocherà la formazione di alcuni forti temporali, soprattutto su alto Piemonte ed alta Lombardia; la Liguria invece sarà in parte protetta e potrà godere un bel sole. Fra venerdì e sabato in pianura il cielo tornerà rapidamente sereno, mentre sui rilievi si formeranno innocui banchi nuvolosi pomeridiani.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	24 35	REGGIO CALABRIA	23 36
BARI	24 37	ROMA	23 36
BOLOGNA	23 35	VENEZIA	22 32
CAGLIARI	23 37	BARCELLONA	23 31
CATANIA	25 38	BRUXELLES	20 28
CATANZARO	24 36	FRANCOFORTE	21 28
FIRENZE	21 34	GINEVRA	28 29
		LONDRA	15 26
PALERMO	23 32	MONACO DI BAVIERA	22 28
PERUGIA	21 34	PARIGI	20 25
POTENZA	19 33	ZURIGO	21 29

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti; culmina ■ ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 20 e 30 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 48 minuti; cala domani alle ore 15 e 9 minuti

ALGE per la casa www.alge.it

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI

ISO 9002 N. Certificazione 08017 - 2001
ISO 14001 N. Certificazione 179 - 2001
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA N. Registro I-000061
Comieco

UN'AZIENDA AL SERVIZIO DELLA NATURA

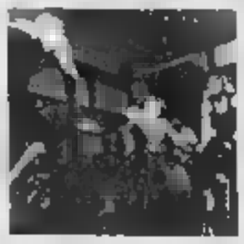
A SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

I NOSTRI SERVIZI

- Trasporto di rifiuti assimilabili agli urbani e speciali
- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali, speciali pericolosi ■ ospedalieri
- Raccolta ■ trasporto rifiuti solidi urbani e differenziata
- Microraccolta
- Spurgo pozzi neri, fosse biologiche e reti fognarie
- Trasporto liquami civili e industriali
- Smantellamento ■ smaltimento lastre in eternit
- Stoccaggio e cernita rifiuti solidi ■ liquidi
- Servizio noleggio cassoni scarrabili
- Trasporto rifiuti a norma A.D.R.
- Spazzamento meccanizzato
- Noleggio bagni chimici
- Analisi chimiche
- Consulenza ambientale amministrativa

Via Marsaglia, 25
12042 Bra (CN)
Tel. 0172.41[illegible]
Fax 0172.413874
info@braservizi.com
www.braservizi.com

LA CURA DI SÉ TRA SALUTE E ECCESSI

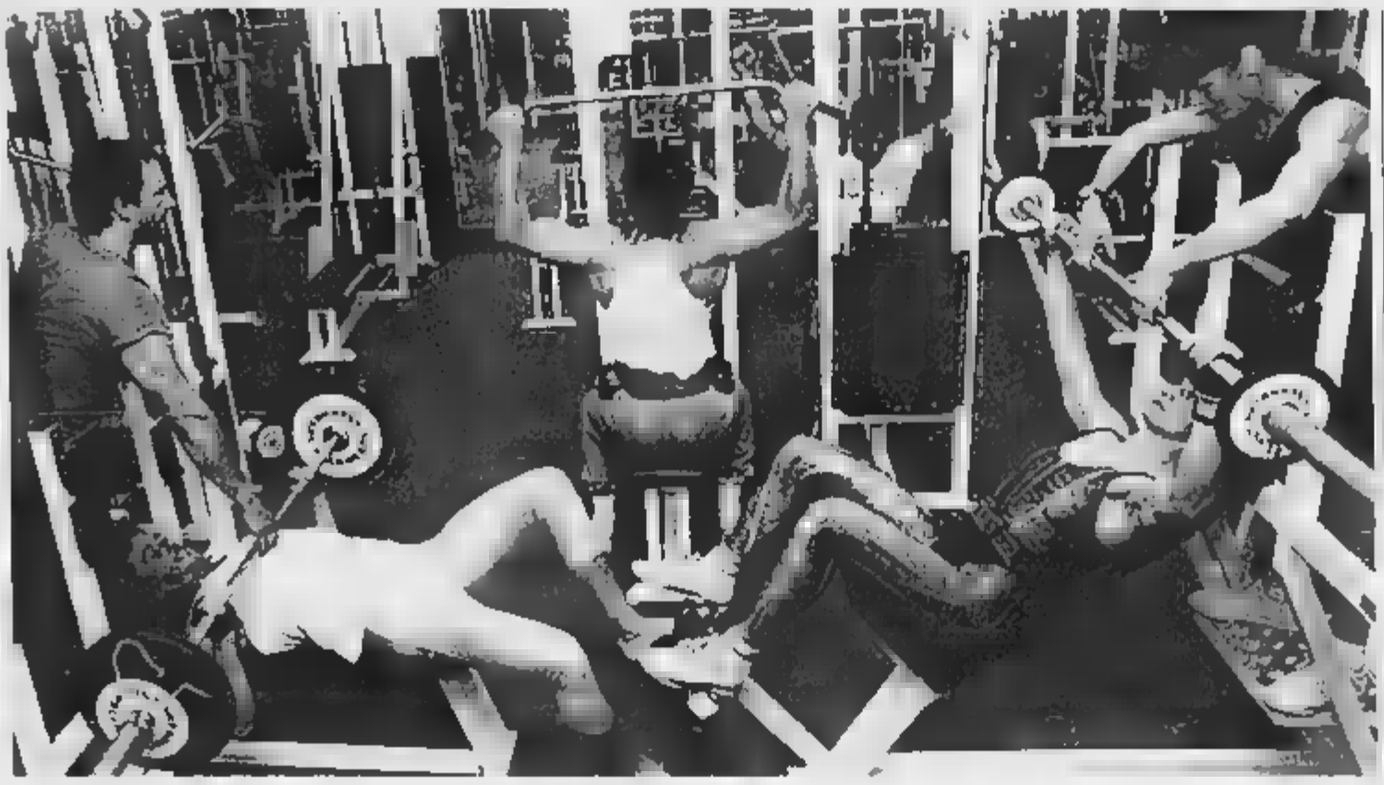


SPINNING
E' una disciplina importata dieci anni fa dagli Stati Uniti che riscuote un grande successo in palestra, tanto che per praticarla quasi sempre occorre prenotare. Il suo successo è dovuto al fatto che è un'attività aerobica di gruppo di forte impatto (si brucia mota energia). Il trucco sta nel condividere la fatica con altri. Si pedala su una bicicletta fissa dotata di volani che servono per aumentare o diminuire lo sforzo. La differenza rispetto alla cyclette sta nel fatto che l'attività si svolge in gruppo sotto la guida di un istruttore. L'ambiente è attrezzato con luci e musiche che accompagnano la seduta e servono per stimolare psicologicamente gli alteti. L'allenamento è molto aerobico e procede gradualmente sotto l'incitamento del trainer fino a raggiungere ritmi elevati. Il battito cardiaco aumenta ed è consigliabile usare un cardiofrequenzimetro per controllare il ritmo cardiaco personale. Per praticare lo spinning occorre avere una buona preparazione atletica.

PESI, MANUBRI E MACCHINE ISOTONICHE
Sono attrezzi indispensabili per sviluppare il tono muscolare o per ipertrofizzare la muscolatura, cioè per aumentarne il volume. Sono suddivisi in due categorie principali: manubri e bilancieri (freeweights) e macchine isotoniche. Il peso è variabile, ovviamente, e l'uso va graduato a seconda dell'allenamento personale. Sono utili non soltanto per il fitness ma anche per la riabilitazione funzionale e vanno usati soprattutto in questo caso, sotto il controllo di un istruttore. E' importante conoscere bene anche la propria struttura ossea e muscolare. In alcuni casi l'uso dei pesi può essere controproducente. Le macchine hanno il vantaggio di poter variare i pesi senza sforzo e non è detto come comunemente si creda, che siano più funzionali dei pesi liberi. Dipende dal tipo di allenamento. In genere, durante un ciclo di allenamento completo si usano sia i manubri sia le macchine. In palestra, per rendere meno noioso l'allenamento, vengono studiati percorsi mirati a sviluppare armonicamente «tutta» la muscolatura.

STRETCHING
Lo abbiamo imparato dai gatti. Osservateli quando si svegliano, come prima azione fanno stretching, si stiracchiano e ne traggono piacere e beneficio. Lo stretching comprende una serie di movimenti destinati ad allungare la muscolatura irrorandola in maniera funzionale al punto di offrire un forte senso di relax e benessere. Gli atleti lo praticano fine di ogni allenamento. Lo stretching è una buona pratica quotidiana. Pochi minuti aiutano ad affrontare meglio le ore del lavoro o del riposo e anche per imparare a dominare il dolore come il classico mal di schiena o il torcicollo che, nella maggior parte casi, sono dovuti a squilibri muscolari derivanti da cause fisiche o psicologiche. Per stare meglio basta allentare la tensione e lo stretching è funzionale a questo. Aiuta anche ad avere consapevolezza del proprio corpo. Respirazione, concentrazione, rilassamento hanno anche effetti positivi sugli organi interni, una sorta di automassaggio che contribuisce a regolare le funzioni interne e a prevenire malanni.

Stanca di fare una vita sedentaria, Annalisa si era rivolta a un centro vicino a casa: è stato l'inizio di un incubo da cui adesso nessuno riesce a farla uscire



Esercizi di peso in una palestra: il lavoro deve sempre essere seguito da preparatori esperti

Troppa palestra Giovane bloccata a letto da 4 mesi

L'odissea di una trentaquattrenne di Pino Torinese: «Gli esercizi mi hanno provocato lesioni e tendiniti da cui non riesco a guarire»

la storia
Massimo Numa

FACEVA freddo, molto freddo, nei primi giorni del gennaio 2001. Nevicava spesso, e le strade erano battute da sciabolate di vento gelido proveniente dal Nord. Annalisa, una ragazza di Pino Torinese, aveva appena completato gli esami di giurisprudenza (manca solo la tesi) e si sentiva un po' stanca: «Vado in palestra», disse al marito. Adesso è immobile nel letto. Ci sarà un'indagine della polizia, presto. Perchè Annalisa non può più camminare, in preda a dolori insopportabili. Colpa della «over use syndrome», che colpisce sempre più spesso chi frequenta le palestre in modo dissennato. Lavorava in quell'epoca in ufficio con il marito; la vita sedentaria, per una donna sportiva come lei, pesava un po'. Perchè Annalisa era anche una biker. Racconta: «Andavo sulla Suzuki Bandit di mio marito, sciavo e nuotavo...Non per caso, scelsi un centro sportivo, ci andai dopo una ricerca accurata per evitare attività troppo violente. Alla fine mi rivolsi al proprietario ed istruttore di una palestra vicino a casa mia».

Errore fatale: «Dopo 2 mesi di attività di "corpo libero" che mi aveva dato buoni risultati sia fisici che psicologici, un giorno l'istruttore decise di farci fare esercizi con i pesi. Una serie di esercizi ripetuti per parecchie volte in tutti i modi in cui è possibile sollevare un peso da un chilo e mezzo con le braccia, e pure con movimenti tutt'altro che naturali. Io, ingenuamente, benché mi sentissi molto stanca, mi sono fidata dell'istruttore e ho eseguito tutti gli esercizi sia in piedi che sdraiata. Il giorno dopo mi fu impossibile alzarmi dal letto: mi dolevano tutti i muscoli dalla vita al collo».

E' l'inizio di un indescrivibile calvario perchè Annalisa per quattro mesi vive prigioniera del letto. Ha lasciato il lavoro, vive assistita dai genitori e dal marito, 24 ore su 24. Voleva anche un bimbo. Un sogno impossibile. Quando il male si attenua, riesce ancora a fare qualche passo, grazie a iniezioni di antinfiammatori e antidolorifici. Poi torna l'incubo.

«Misi il collare e aspettai, muovendomi poco alla volta, pensando che il dolore fosse dovuto ad un accumulo di acido lattico. Andai dal medico di famiglia e mi fu prescritta una pomata. Passarono i mesi ed il dolore si era appena attenuato. Informai l'istruttore della palestra che mi rispose di "essere dispiaciuto ma che comunque aveva l'assicurazione"...». Insomma, preoccupato sino a un certo punto, dopo bastava la polizza. Annalisa: «Mi rivolsi allora ad un ortopedico che mi parlò di infiammazione di tutte le terminazioni nervose della schiena, del muscolo trapezio, e dei paravertebrali, e mi consigliò ginnastica posturale e stretching. Dopo 3 mesi non avevo avuto alcun risultato, non potevo contrarre nessun muscolo dalle spalle e spesso dovevo portare il collare. Avevo già dovuto drasticamente ridurre le mie attività quotidiane».

La fatale serata in palestra innesca ora un terribile effetto domino: «Decisi allora di consultare un fisiatra, che mi parlò di rotazione del bacino e delle spalle e mi prescrisse una ginnastica riabilitativa che in realtà consistette poi in trazioni del collo che peggiorarono la situazione. E quel punto fui liquidata con un consiglio: "Vai in un centro yoga..."». I dolori aumentarono».

La giovane decide di rivolgersi a un «luminare». Un illustre ortopedico. Ogni visita centinaia di euro, speranze e propagai 600 euro per la fisioterapia».

In questa fase interviene una neurologa. Nuove cure, nuovi rimedi. Alla fine restano le «tendiniti alla gambe, radicoliti alla zona lombare, l'infiammazione al sacro e il peggioramento della pubalgia. La neurologa mi diceva di insistere e camminare perché in questo modo tutto sarebbe passato».

Siamo ormai alle battute finali. «Una per il troppo dolore in tutto il corpo finisco al Pronto Soccorso dove inorridiscono per lo stato in cui sono ridotta: spalle, schiena, bacino, gambe, in preda a un'infiammazione devastante. In una lastra in piedi emerge una asimmetria di 1 cm delle ossa degli arti inferiori, che spiegherebbe il mio modo di camminare non perfetto». Questione di testa? «Lo sospetta la neurologa. Non crede a queste diagnosi, piuttosto a conflitti psicologici. Interpello uno psichiatra che mi trova perfettamente sana di mente ma esasperata dal dolore e dalle troppe manipolazioni».

L'atto finale, quasi una resa: «Sono a letto da 4 mesi, appena mi alzo per andare anche solo in bagno ho dolori lancinanti. Al Cto mi hanno detto che sono tutti dolori da cambio di postura: tendiniti, nevriti....Ho 34 anni, 3 anni fa stavo benissimo ed ero felice. Stavo completando la tesi e lavoravo con mio marito. Adesso la mia vita è un inferno. Non riesco a stare neanche seduta. Antinfiammatori e antidolorifici hanno effetto solo finché non mi muovo. Nessuno sa se e quando mi riprenderò».

Il medico

«C'è chi resta invalido a vita»

Il professor Paolo Gallinaro è il direttore del dipartimento di Ortopedia del Cto. Da qualche tempo c'è un boom di pazienti affetti dalla cosiddetta «over use syndrom», modo per definire anche le lesioni da palestra. Si apre così una questione sulla professionalità di molti istruttori, sul valore reale delle visite mediche d'idoneità, spesso solo un atto burocratico.

Professore, qual è la situazione?

«E' un problema complesso, molto grave. Le faccio un esempio: noi qui in reparto abbiamo salvato un giovane avvocato tornese reduce da una seduta di spinning. Gli abbiamo letteralmente salvato la vita. E' venuto al Cto d'urgenza, in preda alla sindrome compartimentale di entrambi i quadricipiti. Era in condizioni generali gravi, già in blocco renale. Lo abbiamo operato, aperto dall'inguine ai ginocchi per salvare i muscoli gonfi e privi di ossigenazione. Il muscolo sottoposto a uno sforzo eccessivo gonfia, va in crisi, e la fascia che lo avvolge non gli permette di espandersi più. Risultato, la necrosi e quindi l'entrata in circolo della mioglobina. Quindi, blocco renale. Gli abbiamo salvato la pelle. L'avvocato è poi rimasto in dialisi per un certo tempo, ora s'è ripreso. Farà causa alla palestra, credo. Poi storie meno gravi, ma tali da comunque invalidare le persone a lungo».

Può fare un esempio?

«Sempre per quanto riguarda gli esercizi per i quadricipiti. Qualche pazzo sospende un peso a una gamba, costringendo l'articolazione femoro-rotulea a un lavoro dagli effetti semplicemente devastanti, quando sarebbe sufficiente fare lo stesso esercizio ma a ginocchio teso, con la tecnica isometrica. Infine tendiniti, distorsioni, infiammazioni, nevriti. C'è una casistica ampia, diversificata. Insomma, è giusto andare in palestra con un po' di buon senso, lasciandosi guidare da veri esperti. Evidentemente, qc'è qualcosa che non va».

Qualche consiglio?

«Non saprei. Di certo sarebbe meglio mettersi nelle mani di personale qualificato, di strutture serie. E poi bisogna esagerare con gli esercizi, con questi programmi che promettono miracoli. Ma questo aspetto non si può regolamentare. Ripeto: è solo una questione di buon senso». [m. nu.]

Il preparatore

«Nessun rischio con gli esperti»

«Ho insegnato per tanti anni in palestra, ed è successo raramente che accadessero incidenti gravi - afferma Luciano Gemello, personal trainer, della PHT -. Tuttavia riconosco che taluni club, nonostante la legge regionale preveda l'impiego di personale qualificato da Isef o Suism (scuole di specializzazione ufficialmente riconosciute), spesso affidano a insegnanti non abbastanza preparati».

Quali sono i criteri per scegliere una palestra?

«Visitarne più di una e chiedere di fare almeno una lezione di prova, che in genere è gratuita. Questo consentirà di capire se ci piace l'ambiente, se i servizi offerti ci sembrano adeguati, se la pulizia è sufficientemente curata».

All'iscrizione viene richiesto un certificato medico.

«E' un documento che serve per rendere valida l'assicurazione che normalmente copre l'invalidità anche temporanea. Ma per sicurezza è meglio fare un check up completo in un centro di Medicina sportiva, da ripetere anche una volta all'anno, a seconda dell'età. Gli esiti vanno discussi con il medico e poi valutati con l'allenatore».

Come si riconosce un buon istruttore?

«I principianti, soprattutto, dovrebbero affidarsi ai club che garantiscono l'assistenza continua del personale. E' importante anche il modo con cui l'allenatore si presenta. Dovrebbe mostrarsi, oltre che educato, anche disponibile ad ascoltarvi e motivato: il suo successo deriva soprattutto dal rapporto che ha con il pubblico. Diffidate di quelli che nelle lezioni di gruppo si comportano come se fossero primedonne e apprezzate invece quelli che vi richiamano quando sbagliate».

C'è un segreto per non stancarsi andare in palestra?

«Dipende dal carattere e dalla motivazioni. La cosa fondamentale è pensare alla palestra come luogo di svago e di relax anche ci si va per fare fatica. Quindi basta affrontarla con un atteggiamento positivo sapendo che ci si va per farsi del bene. Poi occorre saper ascoltare le proprie emozioni e avere l'umiltà di riconoscere il propri limiti. Se siete affaticati smettete. Il sovraccarico non rende e l'istruttore, a meno che non mi conosca molto bene, non può sollecitarvi a continuare». [i. cab.]

IL FACCENDIERE PROTAGONISTA DELLA VICENDA TELEKOM SERBIA ALLA VIGILIA DEL CONFRONTO DECISIVO

Igor Marini, il detenuto meno solo delle Vallette

Visita dei radicali, poi di un parlamentare di An: «Sto meglio qui che in Svizzera»

Gianfranco Quaglia

«Mi è parso sereno, in buona forma fisica e a tratti anche spiritoso». Gianni Mancuso, parlamentare di An, ha in Igor Marini alla vigilia del confronto con Fabrizio Paoletti, l'avvocato e faccendiere accusa di avario pagamenti della tangenti a Prodi, Fassino e Dini nell'ambito dell'acquisto di Telekom Serbia. Il confronto è previsto per domani nel delle «Vallette». Luciano Randazzo, legale di Marini, ha aperto il fuoco di sbarramento preannunciando un ricorso in Cassazione per far spostare a Roma la competenza territoriale dell'inchiesta contro Marini e Paolatti per associazione per delinquere, ricettazione e truffa (un vorticoso giro di titoli in gran parte falsi).

Il parlamentare di An ha raccolto alcune confidenze di Marini. Il detenuto si è lamentato anche con lui carcere in Svizzera: «Sono stato trattato male, forse volevano farmi pagare qualche scotto, mangiavo in modo pessimo, peggio di un cane, e ho perso anche peso. Qui, alle Vallette, invece, è tutta un'altra mi sento sereno e mi sono ripreso». Marini è stato sottoposto anche ad alcuni accertamenti clinici che gli hanno diagnosticato alcuni disturbi. Secondo quanto ha appreso Mancuso, una forma di gastrite dovuta allo stress non avrebbe risparmiato Igor Marini, che pur sottoposto al regime di isolamento, gode tuttavia di una cella abbastanza confortevole con servizi privati. «Mi ha confidato che in questi giorni di grande e insopportabile calura si è sentito un privilegiato rispetto agli altri detenuti, perchè poteva farsi la doccia due volte al giorno».

Igor Marini è stato detenuto prima in Svizzera ed ora è a Torino

Mancuso gli ha portato due libri di viaggi, «Oasi proibite» e «Sabbie arabe». «Li ha graditi molto - dice il parlamentare di Novara - e mi ha ricordato il suo passato di viaggi e d'avventura. A 18 anni già avuto una parentesi di notorietà come viaggiatore puro, quando attraversò l'Africa da Nord a Sud su un "Ciao"». A Mancuso Igor Marini ha confidato di essere un uomo animato da profonda fede: «Mi ha confessato candidamente che se non avesse avuto un forte debole per le donne probabilmente avrebbe preso i voti e si sarebbe fatto prete».

UNO E' GIA' CONOSCIUTO

Due piromani arrestati in città dalla polizia

Due piromani in manette, domenica a torino. Il primo è un ragazzo di 27 anni: ha dato fuoco all'auto di un vicino di casa, soltanto per puro divertimento. Si chiama Francesco Colacicco: era stato notato dagli agenti di una volante mentre s'infilava all'interno di un portone di uno stabile l'auto stava prendendo fuoco. Poi era tornato a nascondersi in casa, protetto da sua madre.

Il secondo si chiama Roberto Ughetto, ha 36 anni e l'altra ha tentato di incendiare la baracca degli attrezzi di un cantiere in corso Marconi. I poliziotti lo hanno visto e bloccato: ha ammesso di essere stato lui. Ughetto era già stato arrestato lo scorso 5 agosto per incendio all'interno dell'ospedale Molinette. In tasca aveva ancora i ritagli di giornale che parlavano di lui.

CITTÀ DI TORINO

TORINO non sta mai ferma

Comune di Moncalieri

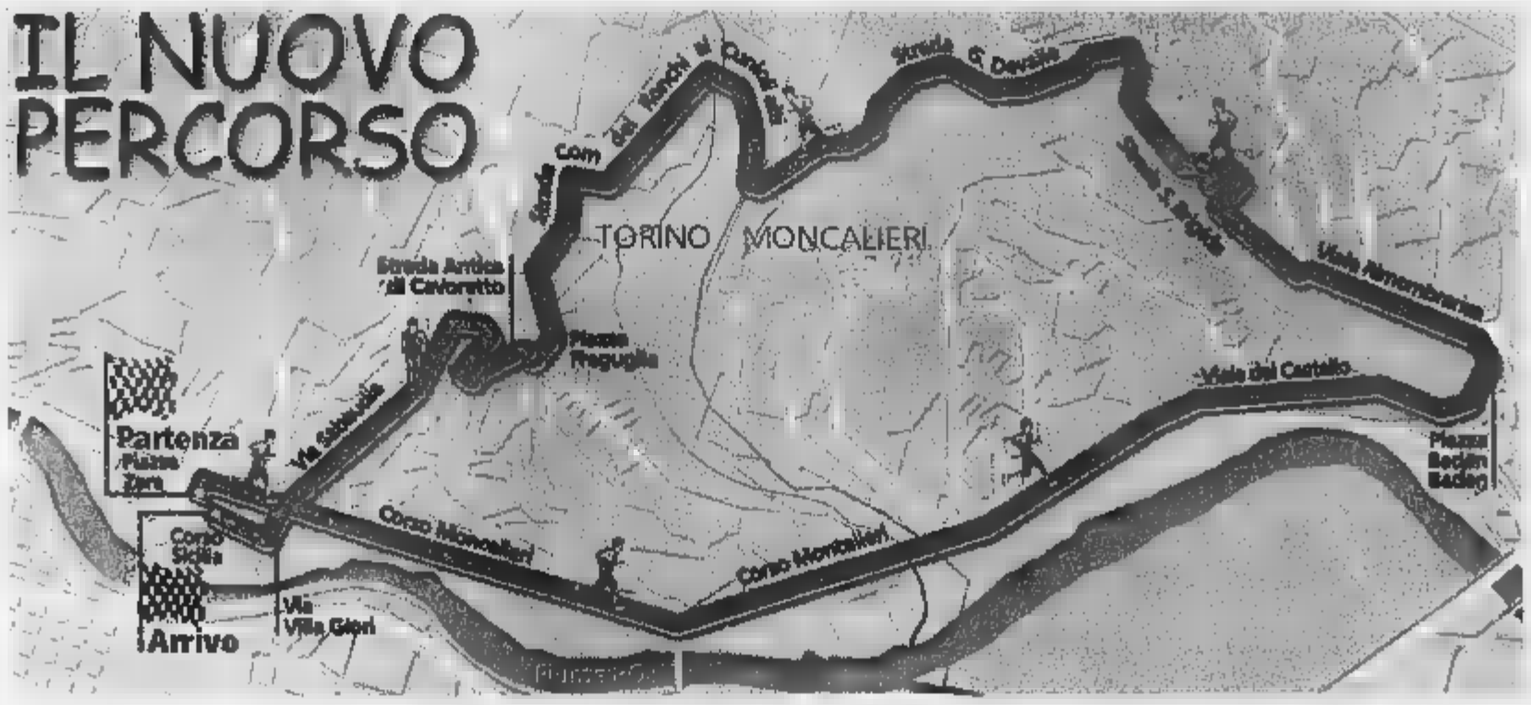
Public Energy!

Joyful promotion

torinosette

79° GIRO DELLA COLLINA

5 OTTOBRE 2003



info: www.joyfulpromo.it

Percorso di 11,5 Km

PARTENZA ore 9.30 da Piazza ZARA

Allianz Subalpina · SANPAOLO · TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino · adidas · CAMAC · SI soluzioni per comunicare · CENTRO TIM · GIEMME · SAN CARLO · Spontex · RENAULT · PIAGGIO CENTER TOSA

IL CAMPIONE SEMPREVERDE

Roberto Rosato con l'amico e compagno Gianni Rivera e l'allenatore-maestro Nereo Rocco, l'uomo che più d'ogni altro ne ha segnato la carriera

37 [illegible] AZZURRO

Carriera lunga, malgrado un ginocchio malandato, per Roberto Rosato. [illegible] Chieri il 18 agosto del '43, esordisce in serie A a 17 anni, [illegible] stagione 1960-61. Il Torino è appena tornato in serie A, il ragazzo non fatica a farsi strada: l'anno dopo [illegible] titolare fisso, lo sarà fino alla stagione 1965-66 quando passa al Milan in cambio [illegible] Cesare Maldini [illegible] Trebbi. In [illegible] rossonera [illegible] [illegible] Rocco e con lui vince tutto: scudetto, coppa Italia, coppa Campioni e coppa Intercontinentale, due volte la Coppa delle Coppe. Chiude con il Genoa a [illegible] anni, la prima stagione [illegible] sfortunata, si conclude con [illegible] retrocessione del Grifone. E' ancora una colonna l'anno dopo in [illegible]: 35 presenze e continuerà ad esserlo per altre stagioni. In totale le partite nella massima serie sono state 348, con 10 gol. Molte anche quelle in Nazionale, trentasette. Curiosa la sua avventura ai Mondiali del Messico: il titolare Niccolai si infortuna, lui entra ed è stabilmente tra i migliori, grandissimo protagonista nel lungo catenaccio che precede i supplementari di Italia-Germania.

«Io e Rivera, gemelli di un altro calcio»

Rosato, l'ex ragazzo del Filadelfia, festeggia i 60 anni

[illegible]
Giorgio Ballario

SONO passati oltre trent'anni da quando Faccia d'Angelo cercava di frenare Pelé sull'erba dello stadio Azteca, a 2000 metri d'altezza. E più di trenta chili. L'andatura di Roberto Rosato [illegible]ora è [illegible] po' appesantita dall'usura del tempo e da un recente intervento chirurgico al ginocchio destro. A forza di darne [illegible] prenderne sui campi di tutt'Italia e di tanto mondo, qualche anno fa l'articolazio- [illegible] ha iniziato [illegible] cedere. Gli occhi [illegible], però, sono gli stessi del ragazzino [illegible] Chieri che sudava sul prato del Filadelfia agli ordini [illegible] Oberdan Ussello, il mitico allenatore delle giovanili del Toro.

Roberto Rosato ieri ha compiuto 60 anni, come l'amico e compagno di mille battaglie Gianni Rivera. Un compleanno sereno, il suo, trascorso con la moglie Anna nella bella villa di Pino Torinese, costruita 35 anni fa insieme con Giorgio Ferrini. Li chiamavano i «gemelli del calcio italiano», lui e Rivera. Nati lo stesso giorno dello stesso [illegible] e dello [illegible] a [illegible] a neppure troppi chilometri di distanza.

Rosato, in questi giorni si è celebrato il compleanno di Rivera, ma non sono molti quelli [illegible] si sono ricordati del suo.

«Poco male, non [illegible] geloso di Gianni. Intanto perché siamo molto amici e poi perché lui era un [illegible] fuoriclasse, mentre io soltanto un buon giocatore».

Non faccia il modesto, in [illegible] dei conti lei è stato uno dei più grandi difensori del calcio italiano e venne eletto miglior stopper del Mondiale messicano...

«Per me è stata una soddisfazione immensa. Paragonabile alla vittoria del premio De Martino [illegible] '66 [illegible] miglior calciatore italiano con meno di 23 anni. Allora giocavo nel Toro...».

Torino, Milan e Genoa. La sua carriera [illegible] racchiusa in queste tre squadre, a quale è rimasto più legato?

[illegible] dico a tutte e tre [illegible] è una balla, [illegible] trovato bene in ognuna [illegible] queste società e mi sono sempre immedesimato con le tifoserie. Quando indossavo una maglia per me era davvero una seconda pelle [illegible] [illegible] campo davo tutto me stesso. Sono [illegible] che i tifosi capiscono e apprezzano».

Capitolo Nazionale. Qual è [illegible] suo bilancio?

«Trentasette presenze in maglia azzurra, ho disputato due Mondiali - quello del '66 in Inghilterra e quello del '70 in Messico - e ho vinto il Campionato d'Europa nel '68. Scendere [illegible] campo con la divisa della nazionale per me [illegible] sempre stato un grande onore».

A proposito di maglie, lei ha avuto per più di trent'anni quella indossata da Pelé alla finale di Città del [illegible]co: perché lo scorso anno l'ha venduta all'asta?

«Cosa vuole, io ho tre figli e non avrei potuto lasciarla in eredità a uno piuttosto che all'altro e neppure frazionarla per darne un pezzo [illegible]. Ho pensato che fosse meglio venderla e dividere fra loro il ricavato».

Alla fine si è rivelato anche un buon investimento...

«Sì, Christie's l'ha venduta per oltre 200 mila euro, devo ammettere [illegible] [illegible] pensavo valesse tanto. Io non ho mai avuto l'abitudine [illegible] chiedere la maglia agli avversari, ma quella di Pelé volevo averla [illegible] tutti i costi. Quando l'incontro si è concluso, però, è scoppiata una tale confusione che per poco me la portano via: ho dovuto farmi largo [illegible] a spintoni e nasconderla nei pantaloncini p[illegible] riuscire a portarla negli spogliatoi».

Non un grosso problema, per uno come lei. Non era soprannominato «il killer dalla faccia d'angelo»?

«Di botte ne ho date molte e ne ho prese, ma sempre con cavalleria. Come diceva Rocco, "Rispetto per tutti, paura di nessuno"».

Era molto legato al «Paròn»?

«Gli devo quasi tutto. L'ho avuto come allenatore al Toro e poi al Milan, dove ci ha fatto vincere tutto. Nei mesi scorsi è uscita la [illegible] biografia e mi è sembrato giusto dedicarla ai due uomini più importanti della mia [illegible] professionale: Rocco e Ussello».

Se la sente di fare anche un bilancio della [illegible] vita privata?

«E' un bilancio molto positivo, [illegible] 60 [illegible] [illegible] me li sento, anche se negli ultimi tempi ho avuto parecchi problemi di salute. Ringrazio mia moglie Anna e i miei figli Carola, Davide [illegible] Alessandro che mi sono sempre stati vicini».

E' rimasto in contatto con qualcuno dei vecchi compagni di squadra?

«Altroché, ci sentiamo sempre con Lodetti, con Schnellinger, con Sattolo, che fu portiere del Toro, [illegible] Crippa. Poi mi vedo spesso con i figli di Rocco e la moglie di Ferrini abita qui di fianco: con Giorgio eravamo così amici che non si sapeva mai se quel giorno io avrei mangiato a casa sua oppure lui a casa mia».

> Geloso di Gianni? No, impossibile Lui è stato un grandissimo io solo un buon giocatore Devo tutto [illegible] due persone: Ussello e Nereo Rocco Oberdan mi ha scoperto con il Paron ho vinto tutto dallo scudetto alle Coppe

> La maglia di Pelé l'ho strappata dopo la finale persa col Brasile ai Mondiali L'ho messa in vendita perché non potevo dividerla per tre figli Me l'hanno pagata bene 200 mila euro all'asta

Rosato oggi, con il gatto persiano, nella sua casa di Pino Torinese

Salone La Stampa

Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osserveranno
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. [illegible] importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai falsi [illegible], dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E [illegible] diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA [illegible] ORA PER ORA
pp. [illegible] - XII [illegible] fotografiche
Euro 16,50

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Si intasa il 118 per [illegible] semplice ricetta» - «A Ferragosto non tutte le porte [illegible] aperte» - «Senza bici, la visita al Cimitero è faticosa» «Per pulire Porta Nuova [illegible] basta [illegible] pioggia» - «Lapidi e sicurezza»

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa per un mio familiare si [illegible] presentata la [illegible]cessità di ricorrere al "pronto soccorso" ospedaliero. Dopo un'attesa relativamente breve in "sala", c'è [illegible] la prestazione medica (30 euro), la diagnosi ("da rivalutare [illegible] il medico curante"), e la prescrizione di un medicinale. Come prassi, per avvalerci della "mutua", è neces- [illegible] che le prescrizioni siano segnate sui loro appositi ricettari (non sul foglio lasciato dall'ospedale).

«Come suggeritomi, per ottenere la suddetta prescrizione, dato il giorno festivo, ho dovuto, dal pronto soccorso dell'ospedale Giovani Bosco, [illegible] cui mi trovavo, comporre il "118", spiegare il motivo della chiamata al mio interlocutore, il quale mi ha "passato" il "118" zona Piemonte; ripetuto anche qui la ragione [illegible]lla mia telefonata, mi è stato risposto di attendere all'ingresso dell'ospedale che avrebb[illegible] fatto scendere, allo scopo, il medico di guardia dell'ospedale stesso.

«Il tutto si è svolto in tempo breve [illegible] [illegible] sempre parlato con persone cortesi, niente da obiet- [illegible]; l'unica [illegible] [illegible]e mi pare incongruente è che per far apporre la prescrizione su ricetta mutuabile, si debba formare il "118" per richiedere l'intervento [illegible] un medico [illegible] soli due passi da me.

«Trovo assurdo che [illegible] debba disturbare e intasare il "118" [illegible] di emergenza, per una semplice ricetta».

Carla Bellato Ortale

Un lettore ci scrive:

«Porte aperte [illegible] Ferragosto! Che questa grande iniziativa avrebbe portato ad un forte aumento di turisti in città, già lo si poteva prevedere. Ma che dietro questa promessa ci si potesse anche essere una sgradita sorpresa, no. Ed è quello che pensavano in molti davanti alla Mole Antonelliana. Una coda così imponente [illegible] da [illegible], infatti, che gli addetti non la vedevano. Caleidoscopici volantini e articoli di giornale, svolazzavano nelle mani [illegible] turisti e torinesi [illegible] annunciavano "15 agosto [illegible] ascensore Mole Antonelliana gratis".

«Purtroppo non è stato [illegible]), e quando al momento del pagamento (2 euro e 58 centesimi) si chiedevano spiegazioni, la risposta era: "Non ne sappiamo nulla!".

«Era la quarta volta che salivo sulla Mole per assaporare il gusto di godermi la mia amata città dall'alto. Questa volta purtroppo, me la [illegible] goduta un po' meno. Non riuscivo a digerire questa "bufala" di [illegible] estate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da diversi mesi al Cimitero parco è stato sospeso il servizio bici e, secondo quanto riferitomi dei dipendenti, forse potrebbe essere sospeso a tempo indeterminato. Per chi ha i propri cari sepolti in diversi luoghi di tale non proprio piccolo cimitero, questo servizio reputo fosse un'efficace agevolazione. Mi viene da pensare che "quando qualcosa funziona, occorre guastarla"!».

Ubaldo Zaccaron

Una lettrice [illegible] scrive:

«Per favore qualcuno [illegible] può spiegare perché la stazione di Porta Nuova è diventata off-limit? Domenica [illegible] sono anda- [illegible] a prendere figlio [illegible] [illegible] la tangente di un euro pag[illegible] nel parcheggio pubblico è risultata insufficiente e la portiera della mia auto è stata vistosamente rigata.

«Il treno era in ritardo di 70 minuti e non ho potuto passeggiare nei giardini di Piazza Carlo Felice, perché abitati da individui che incutono paura. Sulla banchina un uomo con un Rottweiler, libero [illegible] mezzo alla folla, non ha reputato necessario, nonostante la mia gentile richiesta, usare [illegible] guinzaglio [illegible] la museruola perché "il suo cane è bravissimo". Due poliziotti che erano vicino al parcheggio taxi non sono intervenuti.

«Finalmente alle 19 [illegible] scoppiato un furioso temporale che ha lavato la piazza, la stazione, il parcheggio dalla polvere e dai parassiti umani. La violenza della pioggia ha battuto la violenza di quelli che di umano sembrano non [illegible] più nulla».

Maria Casale

Un lettore [illegible] scrive:

«Finalmente [illegible] arrivato un lungo e continuo spartitraffico sulla circonvallazione che da Orbassano va fino a Piossasco, direzione Pinerolo. Percorrendo ogni giorno quella strada per recarmi al lavoro avevo più volte rischiato incidenti a causa dell'inserimento improvviso di auto provenienti dalla carreggiata opposta.

«Bisognava proprio che la strada si riempisse di lapidi per dare più sicurezza nella circonvallazione?».

Salvatore D'Amico

specchiotempi@lastampa.it

RCS Diary

Gli affari si fanno di domenica

[illegible] TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

[illegible] tutto!

LA STAMPA

BENETTO FAM

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

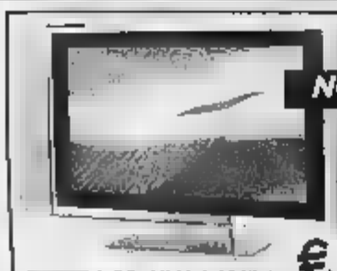
TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi gressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490



NOVITA'

LCD KLV-30MR1

€ 450

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli PC.

NOVITA'

€ 240

TV COLOR WEGA al plasma 32" design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

€ 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. cm di profon- Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

42WM02L

€ 210

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

AL 68X

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica consumi.

€ 50

WHIRPOOL AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 - centrifuga - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

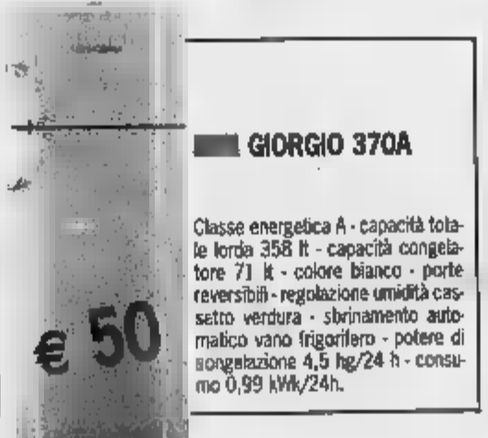
€ 300

NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

€ 50



GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

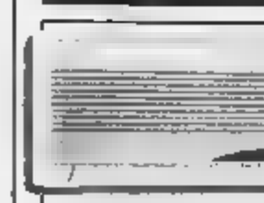
€ 70

BOMPANI BO 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica slim - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out ore

€ 40

CLIMATIZZATORI



DELONGHI Mono

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte,

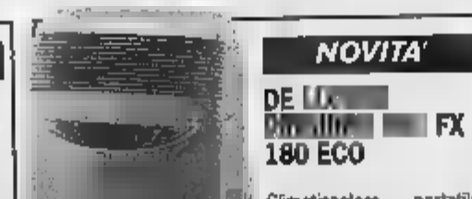
€ 85

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Clearing System- timer 24 ore.

€ 85



NOVITA'

DE LONGHI FX 180 ECO

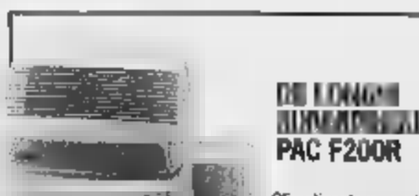
Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m^3 - timer e termostato digitali.

€ 45

DE LONGHI PINGUINO PAC CT 300H

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m^3 - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55



DE LONGHI PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m^3 - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato - 2 velocità.

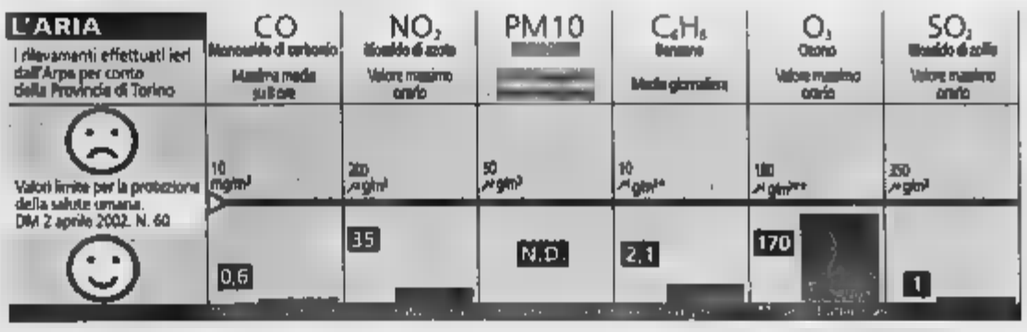
€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

DIETIQUATTRORE

IL TEMPO

Ancora condizioni di instabilità a causa del passaggio sull'Europa centrale ■ sistemi frontali atlantici che porteranno annuvolamenti ■ settore alpino e temporali di breve durata ■ accompagnati da forte vento. Sul Piemonte si prevedono schiarite al mattino con annuvolamenti pomeridiani accompagnati da possibili temporali. Temperature stazionarie ■ ■ termico intorno a 4 mila metri. Ieri a Torino variabile con 31.7 di massima, 18.4 di minima ■ 41% di umidità alle ■ 14. Pioggia 22.5 cm. Bello l'anno scorso con 29.2 di massima, 19.8 di minima ■ 57% di umidità.



■■■■■

7-19,30: Atrio P. Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ■■■ ■■■ Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; ■■rso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via ■■ 4; via Cernaia 14. 24 ■■■ Venaria, via L. da Vinci ■■■ Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I TECNICI DELL'AMIAT PRONTI A INTERVENIRE: GIÀ DISPONIBILI I 610 MILA EURO STANZIATI DALLA GIUNTA PIEMONTESE

«Entro due giorni il via all'operazione Po pulito»

Comune, Regione e Provincia uniti per salvare il fiume dall'inquinamento

Emanuela Minucci

E' dal 1970 che è vietato fare il bagno nel Po. Sono ■■ pochi a saperlo, dal momento che man■■■ i cartelli di avviso ai cittadini. In questi giorni ■ emergenza-pulizia dell'alveo però, (si parla pure di un rischio leptospirosi), un ragazzino che si bagna nel fiume zeppo ■ detriti ■ melma, può fare noti■■■ Soprattutto se ha la sfortuna di rinfrescarsi proprio nell'afoso pomeriggio in ■■ si costituisce il comitato per la salvaguardia e la pulizia del Po, ■ fronte alla barca dei vigili che trasporta, per ■■ sopralluogo, ■■■■■■i comunali, vicesind■■■ ■ responsabili dell'Amiat.

E' accaduto ieri attorno ■■■ 17, all'altezza del ponte Isabella. Protagonista, ■■ tredicenne marocchino che è stato subito invitato dai vigili a uscire da quell'acqua su cui si era organizzato un tavolo operativo, un quarto d'ora prima, ai Murazzi. «La siccità ha trasformato il Po in un ■■■■■ grave, ecco perchè bisogna intervenire subito, almeno con un'operazione ■ pronto soccorso». E' ■■■■ questa la convinzione che ha spinto l'■■■■■■■ Roberto Tricarico ad organizzare ieri, di fronte agli inoperativi battelli di Valentino e Valentina (fermi causa «secca») un vertice del tutto simile a quello che ■■ riunirà a settembre per decidere come e dove intervenire per ripulire l'alveo e ■ sponde. Quel che più stupisce ■ che nonostante ■■ trattasse del 18 agosto, attorno a quel tavolo c'era il pienone: accanto all'assessore ■ al ■■■ stretto collaboratore Stefano Esposito, il vicesindaco Calgaro, l'assessore ■■ vigili Bonino, alle Risorse Idriche della Provincia Ferro, il direttore della Sanità regionale Valpreda, e due rappresentanti della Regione (settore lavori pubblici) Tealdi ■ Fadda. Al completo anche i dirigenti di settore, dal comandante dei vigili Mauro Famigli, al responsabile del Verde pubblico Odone ■■■ all'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi. La riunione, per una volta, partiva da ■■ bel punto fermo: quei 610 mila euro che la Regione ha stanzia■■ per la pulizia delle sponde del Po nella zona ■ Torino ■ provincia. «Per la prima volta - ha commentato il vicesindaco - siamo riusciti ad andare oltre il rimpallo di responsabilità circa la competenza della pulizia del Po. Adesso siamo in grado, tutti insieme, di fare il punto e di cominciare a pulire concretamente il fiume».

Un discreto risultato che si deve, ■■■ va dimenticato, alla protesta organizzata dai consiglieri di maggioranza, all'inizio ■ luglio, (Cuntrò, Nigro, Sbriglio ■ Gallo) che avevano preso stivaloni di gomma ■ guanti e avevano polemicamente preso a pulire, in prima persona, le sponde del fiume.

Ha poi aggiunto Calgaro: «Entro 48 ■■■ emetteremo un'ordi■■■■ che darà modo all'Amiat di diventare operativa». Il tutto mentre il direttore generale della sanità Pubblica Mario Valpreda ha inviato una circolare a tutti i comuni interessati dall'attraversamento del Po ■ cui ■ vietava l'eventuale impiego di acqua potabile per l'irrigazione di giardini privati e condominali.

«Questa riunione mette la parola fine alla bagarre che nel ■■■■ di luglio ha contrapposto i vari enti sulle responsabilità nelle competenze sul fiume - ha ribadito Tricarico - ciascuno ha fatto la sua parte e a settembre coinvolgeremo anche le autorità di bacino e di ambito così da avere il quadro più completo possibile. Per il momento, ed è cosa tutt'altro che trascurabile, possiamo passare alla fase operativa: non si tratterà di un'operazione di dragaggio, ma di una pulizia a pelo d'acqua, realizzata con i "ragni" dell'Amiat».

Il vicesindaco Calgaro ha infine annunciato che l'amministrazione è interessata «a un vero e proprio progetto Po capa■■ di valorizzare non solo le sponde, ma anche la qualità e l'aspetto delle ■■■ acque».

L'intervento ha carattere di urgenza ed è legato all'emergenza siccità A settembre un piano con il Magispo

In prospettiva resta il problema della qualità delle acque: dal 1970 è in vigore il divieto di balneazione

I vigili fluviali ispezionano il Po: in molti tratti il fiume è coperto di alghe

NELLE STRADE DI UNA DELLE AREE DOVE GLI ■■■■■■ DI INTEGRAZIONE COMINCIANO A DARE RISULTATI

«Così San Salvario diventerà più bello del centro storico»

Viaggio nella Circoscrizione dove si trova il quartiere che nel '97 era simbolo della criminalità: in 6 anni molte cose sono cambiate

reportage

Maria Teresa Martinengo

PER il ■■■ presidente, la Cir■■■■■■ 8 è ■■ più bella di Torino». San Salvario, Cavoretto e Borgo Po insieme formano un territorio di singolari contrasti con borghi dalle anime diverse e scenari naturali che ■■■ hanno uguali. E' ■ quartiere dei parchi, della collina, ma anche della stazione e dei suoi dintorni complessi.

«La Circoscrizione 8 ■ stata identificata per troppo tempo - dice Cesare Formisano (An) - ■■■ un'area problematica molto limitata, una fetta di San Salvario che oggi ■ compresa tra via Nizza, via Berthollet, un tratto di via Saluzzo e ■■ via Galliari. ■■■ '97, al tempo della mia prima elezione, i dati sulla sicurezza facevano di San Salvario il quartiere di punta del disagio, capace di battere Porta Palazzo. Oggi non è più così». Formisano dice che si sono costruite buone capacità di rela■■■■ frutto anche della «polemica costruttiva ■■■ due realtà politiche diverse che, per ovvie ragioni, non si sono ■■■ "coperte": la Circoscrizione di centrodestra e l'amministrazione civica di centrosinistra. «Oggi chi governa ■■■ me sente che è finito il periodo della denuncia». ■■■■ per questo, dice il presidente, «San Salvario è ormai a posto». E qualche punto di sofferenza è sparso anche nel resto del territorio.

SAN SALVARIO-PORTA NUOVA. E' ancora tra le zone più degradate della città, con lo spaccio sotto i portici di ■■■ Nizza e nelle vie limitrofe, con palazzi dove lo sfruttamento ■ ancora fiorente, «sebbene i maggiori proprietari-speculatori siano stati denunciati». In certi edifici, sottotetti inabitabili sono strapieni di immigrati regola■■ e irregolari. Poi, «abbiamo ■■ Phone Center che non si sa ■■■■ producano». Nonostante i ■■■■ ciapiedi più vicini alla stazione offrano ancora spettacoli desolati e inquietanti per il viavai di pusher ■ tossicodipendenti, «San Salvario - ■■■ il presiden■■ - potrà competere con il centro. Nel medio-lungo termine, ■■■ l'arretramento di Porta Nuova e la possibilità di ■■■■ giungersi ■■■ San Secondo, ser■■■ dalla metropolitana che passerà in via Nizza, sarà davve■■ un'altra cosa rispetto a oggi».

VIA NIZZA E IL METRO'. «L'atte■■ per l'avvio dei lavori della metropolitana, prevista - dice Formisano - per la fine di quest'anno, è tanta. E la preoccupazione è fortissima: mentre corso Francia e corso Vittorio Emanuele hanno il controviale che alleggerisce l'impatto, ■■■ non si è visto ■■■■■■ progetto di viabilità alternativa. Alla Circoscrizione non è stato presentato niente: siamo solo stati invitati a far parte di un comitato con le associaciazioni dei cittadini. Ma io credo che dovremmo essere messi ■■ grado di fornire risposte precise ai residenti». Il presidente incalza: «Dove transiteranno gli automobilisti? Pos■■■■■ immaginare i portici degradati di via Nizza, coperti dalle palizzate di un cantiere? In piazza Nizza, dove è prevista ■■■ fermata, pare non sia possibile ricollocare il mercato com'è oggi: non potrebbe più contenere lo stesso numero di bancarelle. E durante i lavori dove sarà spostato?».

PIAZZA DONATELLO. Dai residenti nella piazzetta tra via Belfiore e via Morgari, dove si trovano la struttura liberty dei bagni pubblici (chiusi) e la parrocchia del Sacro Cuore di Maria, arrivano proteste perché il giardinetto è spesso occupato da balordi. Sempre i residenti hanno portato in Circoscrizione un progetto per la ristrutturazione della piazzetta (con ■■■ collegamento al sagrato ■■■■ chiesa). Qui potrebbe ■■■■ allestito periodicamente un mercatino dei fiori. «Abbiamo il progetto di spostare i bagni in ■■■ struttura di via Nizza accanto alle ferrovie e di trasformare la palazzina liberty ■■ centro ■ aggregazio■■■ per anziani». In tema di trasferimenti, c'è da segnalare che i carabinieri, sfrattati da via Madama Cristina, trasloc■■■■ in ■■■ Ormea (nell'ex centro nutrizionale).

PIAZZA ■■■■■■■ CRISTINA. Piazza Madama Cristina, integralmente rinnovata ■ dotata di parcheggio sotterraneo, è ■■■ dei vanti della Circoscrizione. «Quando arrivai qui ■ progetto era fermo: mi impegnai per fare in modo di sbloccarlo in pochi ■■■■■. Oggi l'area è riqualificata ■ ■■■ diventando ■■■■ tra le zone trendy della città. «Sono rimasti però alcuni problemi, p■■■ altro risolvibili: gli ambulanti ■■■ hanno acquistato ■osti nel parcheggio sotterraneo e quindi i furgoni continuano ■■ essere posteggiati lungo il mercato. Abbi■■■ chiesto al Comune l'allestimento di un'area ■■ corso Marconi, ■■■ non abbiamo mai avuto risposta. Poi, ■■■ c'è posto per lo stesso numero di banchi rispetto ■ prima. E per finire, riceviamo proteste dai residenti e dai negozianti per gli odori che ■■■■■■ dalle grate e dalle bocche d■■ cassoni sotterranei del compostaggio».

■■ ■■ **LA' DEL FIUME.** «Non si può ignorarlo: il fiume divide, crea due realtà distinte. Per questo, la sede anagrafica ■■ corso Moncalieri 18, per quanto mi ■■ dica che è un costoso doppione ■ ■■■ Ormea, non può essere eliminata». Verso la collì■■■ dice Formisano, non ci sono spazi catalizzatori. «E' stato difficile ■■■■■ il mercatino di piazza Gran Madre, ma ■■■ tutti lo apprezzano. Allo stesso modo, vorremmo creare un mercato dei prodotti biologici in piazza Zara p■■ la zona del Filonetto e delle Molinette». Sull'asse di corso Moncalieri manca un presidio sanitario. «Stiamo ovviando - spiega il presidente - grazie a un accordo con la Croce Rossa: nell'ambulatorio di ■■■■■ Moncalieri ■■■ sarà possibile farsi ■■■ iniezio■■ medicazioni, misurare la pressione».

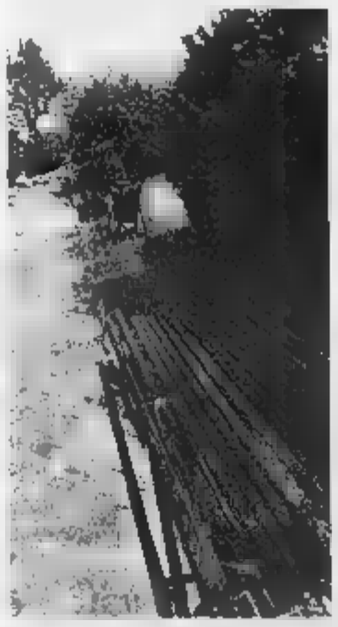
I portici di via Nizza: una delle aree più degradate ■ San Salvario

Dalla metropolitana e dall'arretramento di Porta Nuova nuove occasioni di sviluppo

IL PRESIDENTE

Cesare Formisano, 36 anni, nato a Torino, sposato e padre di una bambina, ■ al secondo mandato come presidente della Circoscrizione 8, alla guida di una coalizione di centrodestra. Si tratta di una delle zone più ampie di Torino, che abbraccia parte del centro e si sviluppa fin sulla prima collina di Torino. A San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, Formisano in effetti è impegnato dal '90, quando è stato eletto consigliere per la prima volta. Membro dell'assemblea nazionale di **Alleanza Nazionale**, Formisano è anche al secondo mandato come consigliere della Provincia di Torino.

Via Galliari, a ridosso di piazza Madama Cristina



Il parco Europa, sulla collina di Cavoretto: serve più manutenzione

BCS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

Ambulatori e Servizi pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

Laboratori di

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Terapia Genica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

di prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

Coordinata e sostenuta da Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale 410100 - C/C bancario 5730163 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

TUNNEL AVANZA DIECI METRI AL GIORNO

«Tunnel Boring Machine» è il nome vero di Valentina

Un gigante lungo 100 metri che costa milioni di euro

A battezzarle «Valentina» e «Madama Cristina» sono stati gli stessi torinesi. In realtà il nome originale non dei più pratici: «Tunnel Boring Machine», al massimo «Tbm» per gli amici ingegneri. Il primo pezzo «talpona» se ne arrivò come una diva - superscortato da auto della polizia a sirene spiegate - nell'estate dell'anno scorso. Adesso questi amesi da 8 milioni di l'uno lavorano entrambi buona lena e, nonostante qualche intoppo iniziale (terriccio troppo duro, piccoli smottamenti imprevisti, specialmente alla stazione d'Acaja) tutto pare procedere come da copione: «Le talpe scavano a buon ritmo - ha ribadito ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - e se tutto procede così non ci saranno ritardi». Questi giganti del sottosuolo scavano profondità di 18 metri, lavorano 24 ore su 24 avanzano, più meno, 10 metri il giorno. Ogni l'energia che potrebbe illuminare intero condominio e lavoreranno ininterrottamente per 14 mesi. La testa fresante della talpa è il pezzo più complicato: girando (due rotazioni complete al minuto) provvede a scavare il tunnel. Il suo diametro è sette metri e 80 centimetri ed è costellato 54 denti in acciaio trattato. L'intera testa della talpa è stata costruita dalla canadese Lovat e ha la capacità di spostare fino ad massa di 7600 tonnellate: in pratica un condominio piani. E' il pezzo più caro, pari ai due terzi dell'intera spesa, corrisponde un cilindro di 10 metri lineari sugli 80 dell'intero macchinario. La talpa dispone di ben 11 motori idraulici alimentati a loro volta da sette motori elettrici. L'energia arriva da una cabina di trasformazione posta sul fondo talpa. Il è 2400 kilowatt ora, pari all'illuminazione di un piccolo quartiere 1200 alloggi.

SUL TAVOLO DEL PM TORINESE E' APPRODATA LA PRIMA CONSULENZA DEI TECNICI

La talpa del metrò torna nel mirino della Procura

Guariniello: scoperte gravi carenze nei cantieri

Nino Pietropinto

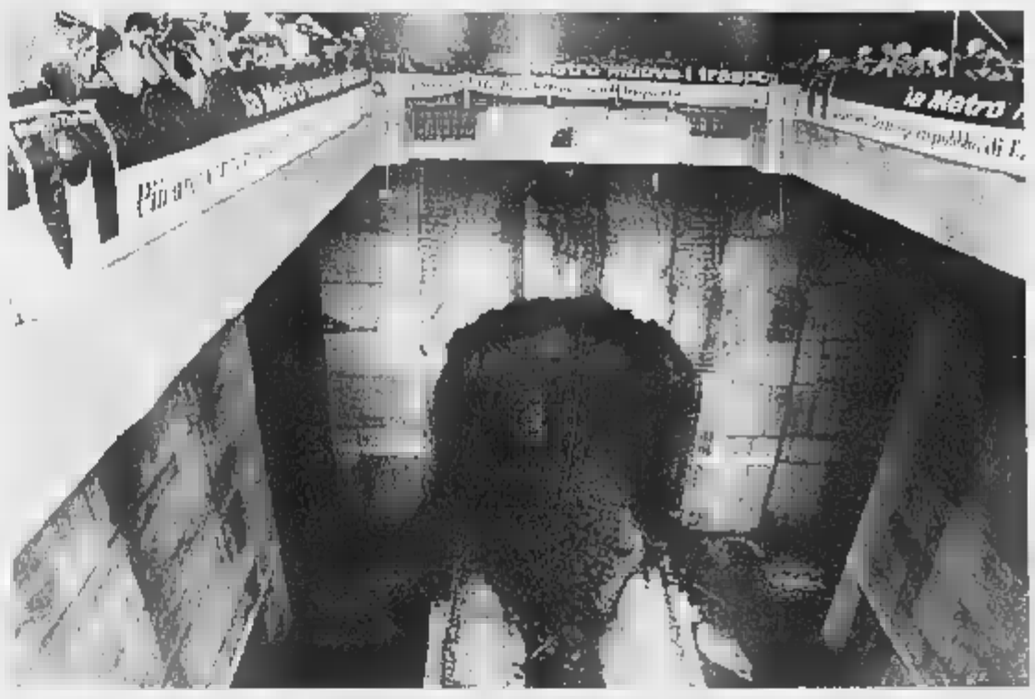
Ancora «Valentina», la gigantesca macchina escavatrice impegnata nei lavori metropolitana sotto corso Francia, nel mirino del procuratore aggiunto Guariniello. Nelle viscere della città dove la «talpa» lavorando incessantemente da circa un anno, tutto come vuole la normativa sulla sicurezza. Sei fa il magistrato aveva puntato il dito sul problema delle vibrazioni prodotte dalla «Tunnel Boring Machine» e sugli effetti sugli stabili vicini. Ora è prima tranche scritta dai consulenti di Guariniello a sollevare altri problemi. Sempre sulla sicu- lavoratori solo. Sotto corso Francia, in pratica, non si rispettano sempre le nor- soprattutto antincendio e simili. l'ispettorato del lavoro ha imposto serie prescrizioni.

Guariniello ha incaricato un gruppo di docenti, specialisti nelle varie discipline legate al suolo, di preparargli una relazione dettagliata su tutto ciò che è legato alla «talpa». Ad esempio: «sorella» di Valentina ha già lavorato in altre parti del mondo. Come si è comportata in quelle occasioni? Ci sono stati incidenti? O comunque problemi collegati al suo impiego? Quesiti importanti tenuto conto che altre sorelle di Valentina saranno impegnate nei prossimi anni in varie città italiane, Brescia, Trento, Milano, Bologna Napoli. Ed ecco le risp: la talpa ha avuto alcuni incidenti negli anni scorsi Inghilterra (frane smottamenti), Parigi c'è stato un incendio nel tunnel, ad Oporto e, nei mesi scorsi, a Londra si sono creati quelli che gli esperti chiamano «fornelli», cedimenti improvvisi del terreno causati da caverne e pozzi di cui non si conosceva l'esistenza. «E' importante - dice Guariniello - avere un quadro il più preciso possibile delle condizioni geologiche del sottosuolo. Trovarsi davanti un vuoto, nel caso pozzo, può essere molto pericoloso perché il terreno cede all'improvviso e ci sono crolli e voragini. Oggi ci sono i per prevenire questi incidenti. Si riempiono i vuoti resine che al contatto con l'aria si espandono moltissi- e si blocca sul il rischio frane. Ma quelle resine, che contengono isocianati, molto tossiche e chi le usa deve avere le maschere». Le maschere, i consulenti andati controllare Valentina, le hanno trovate ma erano in un armadietto chiuso un lucchetto e nessuno aveva la chiave. pre in tema di sicurez- tutela di chi lavora, i consulenti hanno notato anche l'assenza di estintori impianti di spegnimento ad acqua polverizzata. «Eppure stessa impresa incaricata tunnel, li aveva espressamente indicati come necessari nel piano sicurezza presentato prima dell'inizio dei lavori». Come gli autorespiratori che gli addetti alle macchine devono avere a portata di mano: «Sono in corso di approvvigionamento» si sono sentiti rispondere i consulenti. «Carenze gravi - tuona Guariniello - deciso ad usare le maniere pesanti, se necessario, per prevenire incidenti. Gli esperti hanno anche consigliato di controllare e monitorare bene Francia ancora aperti quando la talpa arriverà sotto di loro, necessario, chiuderli al traffico.

Il magistrato Raffaele Guariniello

Sotto corso Francia non si rispettano sempre le norme antincendio Non si usano le maschere Mancano autorespiratori L'ispettorato del Lavoro ha imposto una serie di prescrizioni

Rischi in generale legati al terreno quindi pericoli di incendio soprattutto nella zona dove opera il locomotore che trasporta all'esterno il materiale estratto. Un problema anche per l'autista del locomotore che, avendo la cabina sulla parte posteriore del mezzo, ha bisogno di una telecamera situata nella parte anteriore per vedere dove si sta dirigendo. Lo schermo della telecamera, hanno scoperto i consulenti, funzionava.



Guariniello ha incaricato gruppo di docenti di ricostruire come ha lavorato una «sorella» di Valentina in altre parti del mondo

ALTRO FATTO: DONNA DI GIAVENO MUORE A 42 ANNI DURANTE UN' IMMERSIONE NEL MAR ROSSO

Quindicenne annega nella piscina

Nuotatore provetto: trascorreva le vacanze in Spagna

Due italiani morti mentre erano in all'estero. Una donna è annegata durante un'immersione nel Rosso, un ragazzo ha perso vita in piscina, in Spagna.

Valerio Gallo, 15 anni, di Mappano, dove abitava in via Sanzio 15, studente modello al liceo tifico «Volta» di Torino, era con i genitori e la sorellina Verdiana sulla Costa Brava. La nuova tragedia si abbatte sulla comunità di Mappano, già duramente colpita nei mesi scorsi per morte di altri giovani cittadini, in circostanze drammatiche. E' annegato domenica pomeriggio mentre era in piscina. «Erano arrivati lì proprio quella mattina - racconta tra le lacrime la zia Carla Goia - perché prima erano stati per qualche giorno Bilbao a far visita ad amici».

Una tragedia resa ancor più dolorosa dal fatto che, i genitori, Laura Walter, entrambi medici, di base lei, dentista lui, non hanno potuto far nulla per salvare la vita del loro ragazzo. Ieri mattina intanto nell'ospedale di Gerona in Catalogna, è stato effettuato l'esame autoptico sul corpo del giovane per stabilire le esatte cause del decesso. «Valerio un provetto nuotatore - prosegue la zia -, aveva conseguito addirittura il brevetto per insegnare agli altri a nuotare e tutti i sabati faceva due ore di allenamento nella piscina di Borgaro. Non sarebbe mai potuto annegare così, se non colpito da un improvviso arresto cardiaco da una congestione. Ora non possiamo far altro che attendere l'arrivo dei suoi genitori in serata per avere più precise. L'unica cosa certa è che Valerio non c'è più».

Valerio Gallo, studiava al liceo Volta

La bisnonna Maddalena, 91 anni, è straziata dal dolore. Seduta nel giardino della villetta si tortura il grembiule e scoppia in lacrime, continuazione. «Non posso credere che il mio bambino - ripete con ossessione - morto così, in una pozza d'acqua». La notizia ieri mattina ha fatto il giro della frazione dove la mamma Laura Goia conosciutissima ed apprezzata per il suo lavoro. Centinaia di telefonate sono giunte nella villetta di via Sanzio, dove tra l'altro i genitori svolgono la loro professione medica. «E' un dramma anche per Verdiana che si era appena ripresa dalla scomparsa della sua migliore amica - prosegue la zia - ed ora si trova a dover affrontare, ad appena 12 anni, questa nuova terribile tragedia, la morte di suo fratello».

Nel mar Rosso, a Hurgada, è annegata durante un'immersione Alessandra Pidello. Aveva 42 anni, ingegnere, abitava a Giave- con il marito Luca Del Colle, giudice del tribunale di Pinerolo. Grande sportiva, appassionata di immersioni era arrivata da pochi giorni nel Mar Rosso di cui ammirava da sempre i fondali gliosi. La tragedia, sabato pomeriggio sul tardi. Non cosa sia accaduto. Forse malore. Il marito, figlio del giornalista Beppe Del Colle, direttore del settimanale cattolico nostro Tempo ed editorialsita di Famiglia Cristiana, è anche lui un appassionato sportivo. Gip a Torino fino al 2001, aveva seguito in particolare procedimenti per finanziari. [n. ber.]

AGGREDITO DA CONNAZIONALI, LA POLIZIA LO SALVA

Marocchino torturato fugge sul tetto di casa

Lo hanno trovato in un lago di sangue, sul tetto di sua, ferito da diversi colpi sferrati con un coltello, o forse con un gancio simile a quelli adoperati dai macellai. I due aggressori gli stavano sparando contro con una pistola caricata a salve: colpi in rapina che hanno attirato l'attenzione una pattuglia della Squadra Mobile che stava passando sotto quella casa. Ora il giovane aggredito, Brahim Rjik, 32 anni, marocchino, è ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco, ferite in tutto il corpo ed polmone lesionato: è in pericolo di vita, è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Gli uomini che l'hanno ridotto in quelle condizioni, due extracomunitari, probabilmente anch'essi marocchini, riusciti a fuggire.

E' accaduto ieri, poco dopo 17, in strada del Cascinotto 48: una casa a due piani a fianco di bassi fabbricati, in questo periodo dell'anno tutti chiusi, che ospitano aziendine e laboratori artigianali.

Brahim, secondo una prima ricostruzione della Mobile rebbe stato aggredito e torturato dai due connazionali per questioni di interesse: forse la spartizione di un po' denaro, le ipotesi sono tutte valide. Il dirigente della sezione omicidi, Marco Basile, in serata, ha interrogato una decina di persone tra del ferito. Una spiegazione credibile, però, arriverà solo dalla vittima che sarà ascoltata dagli investigatori appena si sarà ripresa.

Intanto protestano i residenti. «Questa zona - dicono - diventata invivibile. Risse e scippi sono all'ordine del giorno. Qualche giorno fa hanno rapinato casa un pensionato di 83 anni, e hanno ridotto quasi in fin di vita...».

Quest'estate hai le visioni?
RIVEDILE!
SAMSUNG
569'00
Videocamera digitale
SAMSUNG VP D30
CCD 800.000 Pixel. Monitor LCD 2,5".
Zoom ottico 10x, digitale
Interfaccia IEEE1394(out).
Stabilizzatore d'immagine. CAPTURE.
699'00
TV color LCD 15"
TFT a Matrice attiva. Televideo. Contrasto 400:1.
Ingressi PC, A/V, e S-Video. Presa scart.
Virtual Dolby. Dimensioni (LxHxP) 47,4x31,7x5,1 cm.
Compresi nel prezzo 5 Film DVD: Blow, Dawe,
in Città degli Angeli, U.S. , in Città.
APERTI AD AGOSTO
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero 800 992200
o collegati al sito www.mediaworld.it per ordinare i prodotti e riceverli come
MediaWorld
Offerte valide dal 4 al 31 agosto 2003, fino esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa.
Le foto sono puramente rappresentative.

Le interessanti proposte firmate da Divani & Divani by Natuzzi

Per un relax tutto da «abitare»

Soluzioni intelligenti e prezzi competitivi

Eleganza, materiali ■ qualità, design moderno, funzionalità: ■ tutto unito a prezzi competitivi. E' questa la formula del successo di Divani & Divani by Natuzzi, ■■ marchio famoso nel mondo. Nel campo dell'arredo - a largo raggio, ■ va infatti dai divani ■l tappeti, dai tavolini all'oggettistica, dai pouf ai cuscini - un nome che è una garanzia di serietà e di professionalità per chi compra.

Chi deve acquistare ■■ divano, dunque, può entrare a cuor leggero ■■ ■■■o dei negozi della catena, sicuro di trovare ciò che cerca e di non venire deluso nelle sue aspettative. Ecco gli indirizzi: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 ■ via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» ■l Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 ■ Gaglianico di Biella.

L'estate, con il tempo libero che comportano le sospirate vacanze, può essere ■■ momento ideale per fare nuovi acquisti, che rendano la casa più bella e rinnovata. Da Divani & Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta, perché le proposte sono tantissime, ■ varie, in modo ■■ accontentare le esigenze e i gusti di ciascuno.

Linee severe e diritte, forme al contrario arrotondate e morbide, rivestimenti diversissimi tra loro, in pelle, in tessuto o in supermicrofibra, una gamma di colori completa, gli stili più differenti: è davvero difficile non trovare ciò che si vuole! E, ■■■ ■ diceva, anche il prezzo è tutto da scoprire, poiché si tratta di cifre abbordabili, e logiche rispetto alla qualità del prodotto, accompagnate oltre a tutto da meccanismi di pagamento che vengono sempre incontro al cliente.

■ pagamenti infatti sono «personalizzati». E c'è anche la formula delle 24 rate a tasso zero, con la prima rata da saldare a gennaio 2004.

Tante idee, tantissime proposte. Dal salotto classico, che rappresenta un perfetto equilibrio tra il presente e il passato, la tradizione e le novità dell'oggi, ■■ ambiente che ricordi la raffinata eleganza dei salotti di buona famiglia di ■■■ volta, con forme tradizionali ■ linee morbide che vanno al ■■ là del tempo ed esaltano la perfetta accuratezza di finiture fatte con passione e manualità artigianali; al soggiorno ultra-contemporaneo, con soluzioni modernissime che invitano all'intimità e al relax nel segno della moda ■ del design più originali, con colori soft o «non colori» per una ■■■■ dal look naturale ma non senza quella sottile seduzione che nasce da ■■■ classe innata; ■ living room dalle linee ■■■■■ziali ■ pulite, con dettagli hi-tech e soluzioni che combinano estetica e funzionalità, rigoroso ma disinvolto come lo stile di vita di oggi, dove il soggiorno non è più palcoscenico ■■ scenario - e protagonista - del fluire quotidiano. Da Divani & Divani by Natuzzi insomma si trova di tutto, tante idee diverse e piacevoli per il salotto, già perfettamente rifinite in ogni dettaglio.

Il principio infatti, è quello ■ offrire al cliente «tutto» in un solo negozio. Stili e rivestimenti diversi accostati con cura; e ancora tappeti, lampade, tavolini che completano l'insieme con armonia; ovunque, la mano di esperti arredatori che sanno aggiungere quel tocco in più che crea come per magia l'ambiente, attraverso un vaso, un quadro, un gruppo di candele colorate o una composizione di fiori secchi.

Entrando in un ■■■■■ targato Divani & Divani by Natuzzi, dunque, si è in grado di vedere subito «l'effetto finale», spazzando via così quei dubbi che spesso rendono tanto difficile una scelta in fatto di arredo.

Non ■■ dimenticato, poi, che la casa bisogna «abitarla». Deve assomigliare a chi ci sta dentro, deve ■■■■■ anche ■■ luogo dove rifugiarsi dopo una giornata frenetica ■ intensa, lontani dal frastuono ■ dalle tensioni quotidiane. Un luogo, ancora, dove riscoprire il relax, le pause, i ritmi calmi della vita, la lettura o anche solo una rilassante chiacchierata tra amici. Un ambiente tutto da vivere, insomma, in armonia ■ in pace con se stessi.

24 RATE DA GENNAIO. NON PENSERETE AD ALTRO

Niente anticipo, niente interessi ■ prima rata ■ gennaio 2004

Offerta valida su tutta la collezione fino al 31 agosto

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

I PROGETTI PER [illegible] E IL TRAFFICO

L'opera eliminerebbe le lunghe code che si formano oggi

Corsa contro il tempo per la circonvallazione di Avigliana

■ E' stato consegnato al Comune di Avigliana ■ progetto definitivo della circonvallazione della città. Il [illegible] tracciato della variante ■ [illegible] Laghi è ■ pubblicazione fino al 20 ■ agosto. Dal 21 al 30 sarà possibile presentare osservazioni e il ■ settembre il Consiglio comunale dovrà approvare ■ disegno definitivo. E' una corsa contro il tempo per dare modo ■ aprire il ■ settembre la conferenza [illegible] servizi, ■ chiudere entro il 20.
Durante il passaggio dallo studio ■ fattibilità al definitivo sono lievitati notevolmente i costi, passando dagli ■ ai 123 milioni di euro. L'aumento è legato ai maggiori lavori per la realizzazione della galleria di Montecuneo che dovrà essere fatta con materiali speciali, a causa della falda acquifera e del terreno friabile.
Il sindaco Carla Mattioli è preoccupata per la questione finanziaria: «Tutto si giocherà nei primi giorni ■ settembre e i soldi dovranno essere reperiti ■ più presto. Se non ci sarà almeno [illegible] garanzia scritta, non ■ potrà procedere per la realizzazione». L'onorevole Osvaldo Napoli afferma che l'opera è [illegible] certa e in dirittura d'arrivo. «La Regione con la cabina di regia ha inserito la variante ■ primo posto nelle opere [illegible] I soldi mancanti ■ reperiranno con i ribassi d'asta e visto che il lavoro sarà eseguito dalla Sitaf saranno valutate le ipotesi di prolungamento della concessione e delle lievitazioni dei pedaggi autostradali, pur senza incidere pesantemente sulle tasche degli automobilisti». L'onorevole critica i responsabili dei primi sondaggi ■ Montecuneo: «I controlli del terreno dovevano [illegible] eseguiti correttamen- ■ e [illegible] ■ sarebbe risolto ■ tempi brevi, [illegible] l'avvio dei lavori entro i termini previsti». Se tutto proseguirà regolarmente, l'iter progettuale e l'assegnazione dei lavori si dovrebbero concludere in autunno. (g.mar.)

COLPITI ANCHE CHIVASSO, BRANDIZZO, SETTIMO E LOMBARDORE: SFONDATA LA PARETE DI UNA CASA

Tromba d'aria investe Leinì

Volano tegole ed alberi, chiusa la statale 11

I meteorologi avevano previsto e annunciato un temporale. Invece, ieri pomeriggio, è arrivata una tromba d'aria. Dieci minuti di vento violento, che ha sradicato alberi, scoperchiato case, fatto crollare pali della luce, cartelloni stradali e recinzioni. Il tutto, per fortuna, senza causare danni alle persone.

La furia del vento ha devastato [illegible] zona, relativamente piccola, compresa tra Leinì, Lombardore, Brandizzo, Volpiano ■ Chivasso. Poche decine di chilometri quadrati dove, alle 16 di ieri, il cielo si è fatto [illegible]. Ma ■ nubi hanno regalato soltanto poche gocce d'acqua e un po' di grandine a Volpiano, dove chicchi grandi come noci hanno bucato tapparelle e danneggiato auto. Il vento, qui, ha anche fatto crollare ■ crocefisso sulla chiesa di San Pietro e Paolo di [illegible] Vittorio Emanuele e il tetto ■ un'azienda, la Grafica Piemontese. [illegible] ■ a Leinì che le raffiche hanno provocato i guai maggiori. Sotto la furia dell'uragano gli alberi più alti si sono spezzati, accasciandosi [illegible] strade e case. Margherita Bertino, a quell'ora, era in auto, diretta verso casa, in via Bartolotti ■. «Ho fatto in tempo a parcheggiare la macchina in garage che è scoppiato l'inferno. Sembrava la fine ■ mondo. Poi abbiamo sentito un rumore fortissimo: pensavamo fosse [illegible] tuono: invece era crollata la parete di mattoni in paramano, sull'esterno della casa». I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero stabile, che ospita otto alloggi, ed una ventina di persone sono state evacuate. ■ crollo ■ decine di alberi ha semiparalizzato anche il traffico sulla provinciale verso Volpiano, [illegible] in località Palera è crollato un pezzo di recinzione dello stabilimento Codè. Bloccata [illegible] anche la statale 11, a Mezzi Po e altre strade minori.

Centinaia gli interventi dei vigili [illegible] fuoco di Torino e dei volontari di zona, che hanno lavorato fino a notte fonda.

[illegible] IL TEMPORALE DI DOMENICA SERA

Transenne alle Molinette

■ [illegible] udito un [illegible] ho guardato in alto e ho visto quella lamiera che ci volava addosso». Antonia Mangone, [illegible] anni, è [illegible] per quanto ■ ■ accaduto domenica [illegible] nel cortile delle Molinette. E' rimasta illesa, ma [illegible] choc. «Una conseguenza del forte vento» spiegano in direzione sanitaria. Lo stesso vento che ha strappato rami dagli alberi, finiti nelle strade della città e in alcuni svincoli della tangenziale. Persino [illegible] palo dell'illuminazione pubblica ■ crollato sull'asfalto. Problemi anche [illegible] reparto ■ psichiatria, a causa di un'infiltrazione di acqua. I vigili [illegible] fuoco hanno lavorato [illegible] notte per ripristinare i danni. L'ingresso dell'ospedale, dove è saltata la copertura di lamiera, è stato transennato per precauzione.

Una immagine dei danni provocati dalla tromba d'aria a Leinì

INTESA SULLA SPERIMENTAZIONE TRA UNA CINQUANTINA DI AMMINISTRAZIONI: SERVONO 850 MILA EURO

«Dateci i fondi per battere la grandine»

Il Canavese chiede aiuto alla Regione per difendere i vitigni doc

il caso

Mauro Revello

IVREA

C'è ■ progetto, e c'è l'intesa fra gli amministratori locali. Mancano soltanto i soldi, ora, per far partire la sperimentazione destinata a coinvolgere [illegible] quantina di Comuni del Canavese (a qualcuno anche del Biellese) nella lotta contro la grandine, che in questa zona è da sempre causa ■ notevoli danni alle coltivazioni, compresi i preziosi vitigni doc dell'Erbaluce, del Carema e del Canavese bianco ■ rosso: ma ad [illegible] martoriata, quasi ogni anno, sono naturalmente anche case ed autovetture.

Si tratta di installare 23 «generatori terrestri», mezzo già utilizzato con successo in diverse aree dell'Europa e dell'America: [illegible] dei macchinari che «sparano» in cielo e lanciano fra le nubi una composizione ■ base di ioduro d'argento che è capace di frantumare i chicchi di grandine rendendoli [illegible].

Il progetto è quello già presentato un anno fa da Georgos Farazoulis, capo del dipartimento di protezione meteorologica del Ministero dell'Agricoltura della Grecia. A coordinare l'intesa fra i Comuni stanno provvedendo Luigi Ricca ed Elio Ottino, sindaci rispettivamente di Hollengo e di Salerano. «Il problema è soltanto finanziario - spiegano -. L'installazione e l'attivazione dei generatori costa infatti 850 mila euro, [illegible] cifra completamente ■ di fuori delle nostre possibilità. Per questo chiediamo l'intervento economico della Regione». Secondo i primi cittadini, «I Comuni coinvolti nella sperimentazione, invece, potrebbero accollarsi i costi di gestione degli impianti, che si prevedono in circa 40 mila euro all'anno».

I «generatori terrestri» lanciano tra le nubi una miscela a base di ioduro d'argento

I sindaci: «La tecnologia che vorremmo impiegare non comporta rischi per l'ambiente»

Una coltivazione di granturco distrutta dalla grandine in una foto d'archivio

La campagna antigrandine è iniziata nella primavera [illegible] '[illegible], quando ■ Consorzi di Lessolo, Cossano e Medio Canavese venne vietato l'utilizzo dei tradizionali razzi perché rischiavano di interferire [illegible] le rotte degli aerei che atterravano o partiva- [illegible] dal nuovo scalo di Malpensa 2000.

In questi anni sono stati presi in considerazione altri sistemi di difesa attiva. «Mancava, però, il riconoscimento scientifico - spiega Luigi Ricca -. Cosa che, invece, hanno da tempo ottenuto i generatori terrestri presentati da Farazoulis ■ approvati dal Cnr». I generatori, collegati in rete fra loro e con il radar meteorologico regionale, riscaldano e miscelano una composizione a base di ioduro d'argento che va ad «inseminare» le nubi «grandinigene» e sminuzza i chicchi, evitandone la caduta al suolo.

Per la sperimentazione, ora, sarebbe tutto ■ posto. «Si doveva già partire nei mesi scorsi - dice Ottino -, ma il passaggio di alcune competenze dalla Regione all'Arpa ha rallentato l'iter. Ora sarà la stessa Arpa ad effettuare un'indagine per raccogliere i dati sulle grandinate degli ultimi anni e valutare, ■ conseguenza, l'utilità del progetto». La sperimentazione dovrebbe interessare tutta l'area canavesana attorno a Ivrea, oltre al versante biellese della Serra: ■ totale, poco più di mille chilometri quadrati.

Se il progetto andrà in porto, e quindi se la Regione deciderà di finanziare l'iniziativa, gli agricoltori canavesani potranno tirare un sospiro di sollievo. «Ma la questione non riguarda solo le coltivazioni - conclude Ricca -. Una grandinata arreca danni ingenti ai tetti delle abitazioni, alle autovetture, anche alle persone. Poter contare [illegible] sistema che frantuma i chicchi di grandine, senza comp[illegible] altre conseguenze sull'ambiente, è certamente una cosa positiva».

PROVINCIA FLASH

■ **ROSSI DI MONTELERA.** Si sono svolti ieri a Val della Torre i funerali di Gregorio Rossi di Montelera, ultimo presidente ■ amministratore delegato della «Martini ■ Rossi» prima dell'acquisizione ■ parte della multinazionale americana Bacardi, di cui [illegible] rimasto consigliere di amministrazione. Aveva 67 [illegible] e risiedeva in Lucchesia, in Toscana, dove aveva una tenuta vinicola. Col fratello Vittorio, anch'egli ormai scomparso, ave- [illegible] retto fino al '[illegible] l' azienda di famiglia fondata da Luigi Rossi. Era figlio del conte Metello di Montelera e nipote del senatore Teofilo Rossi, che all'inizio del Novecento fu ministro ■ sindaco di Torino. Dal padre aveva ereditato anche la passione per i motori: aveva partecipato a corse automobilistiche e, [illegible] lui, [illegible] stato tra gli artefici della scuderia «Martini racing», negli anni Settanta in fortunato sodalizio con la Lancia. Alle esequie erano presenti - oltre alla moglie Lilian, [illegible] i figli Manfredo, Luisa e Letizia - i vertici del gruppo Martini e Rossi, a cominciare dal presidente Luigi Combetto.

■ **CERESOLE, MORIA ■ TROTE.** Giornata da dimenticare, ieri, per l'azienda agricola «La pesca sportiva» a Ceresole Reale. Dalle ■ alle 17,30 il canale che porta acqua dall'Orco ■ rimasto praticamente all'asciutto. Il risultato lo hanno visto in molti: decine ■ decine di trote morte nelle vasche, nonostante il gran lavoro dei gestori ■ di molti volontari (compresi i turisti dell'attiguo campeggio) per spostare i pesci. Maria Teresa Formengo, titolare dell'azienda, non nasconde ■ sua rabbia. «Abbiamo perso 80 chili di trote - dice -. Il danno è enorme, anche di immagine: [illegible] ■ un bello spettacolo vedere i pesci [illegible]rti galleggiare in pochi centimetri d'acqua». Inutili ■ sue proteste con l'Aem, che gestisce la diga di Ceresole. «Ho chiesto di farmi arrivare un po' d'acqua, [illegible] [illegible] c'è [illegible] nulla ■ fare. Presenterò denuncia e chiederò i danni per quanto è accaduto».

■ [illegible] **UBRIACO AL VOLANTE.** V.M., 33 anni, residente ■ Torino in via Spaventa è stato denunciato dalla polizia stradale di Susa per guida in stato di ebbrezza, [illegible] che ■ tornato di compe- [illegible] ■ giudice ordinario. E' stato fermato a Susa sull'A32 alla guida di un'Alfa 145. Oltre alla multa (da [illegible] ■ 1032 euro), perderà 10 punti dalla patente che inoltre verrà sospesa (fino a tre mesi) dal prefetto.

■ **GIAVENO, DENUNCIATE.** Due nomadi si sono presentate a casa di un pensionato di Giaveno «per portare i saluti di alcuni amici» e gli hanno sottratto la carta di credito. Sono [illegible] individuate dai carabinieri ■ denunciate. M.L.T. 36 anni e A.C. 41, già note alla giustizia, hanno suonato il campanello dell'anziano (75 anni): entrate nell'alloggio, hanno chiesto di cambiare una banconota da 200 euro. Approfittando di un attimo di distrazione gli hanno preso la carta di credito, prelevando poi [illegible] euro in banca.

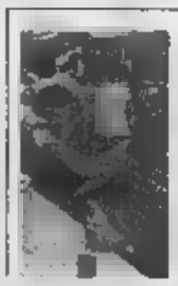
■ **NICHELINO, [illegible] IN LUTTO.** Si celebrano oggi alle 14,30, nella chiesa Regina Mundi, in via Martiri, i funerali dell'ex comandante della stazione dei carabinieri di Nichelino, il maresciallo Mario Solero. Il sottufficiale si era congedato alla fine degli anni 80.

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65 68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CINEMA D'ESTATE

Continuano le proiezioni cinematografiche all'aperto. All'Arena San Filippo in via Maria Vittoria 7/c, alle 21,15 proiezione film d'Arabia» Peter O'Toole (foto) e Alec Guinness. Per la rassegna MuseoSera, sullo schermo allestito al Museo Regionale Scienze Naturali di via Giolitti 36, proiezione di « Rouge» di Raja Amari. L'inizio dello spettacolo è alle 21,30. All'Arena Estiva della Shopville Gru, per il ciclo proiezioni «Cinema Gru» è in programma il cartone animato «Sprint». Inizio ore 22,15



LA GAIA TAVOLA

L'Atl del Canavese e Valli Lanzo organizza «La Gaia Tavola», viaggio fra le tradizioni popolari di festa ed enogastronomia visite agli alpeggi. Domenica si va all'Alpe Pian del Lupo(1422 m) in Valle Sacra, Colleretto Castelnuovo. Ritrovo 15 al Santuario di Santa Elisabetta; breve escursione guidata e cucina dei Ristoranti Minichin e Santa Elisabetta. Quota di adesione 25 euro. Si consigliano abbigliamento comodo, calzature sportive, ombrello. C'è possibilità pernottamento in loco. Prenotazione obbligatoria tel. 0125 61.8131.

MUSCOLI

La paura? Si vince sfidandola

IRENE CABIATI

Per tutti c'è un fantasma che irrompe nella mente e fa paura. Scacciarlo può essere semplicissimo, ma c'è chi di fantasmi si ammala. E il malanno si chiama mania, fobia, ossessione, disturbo post traumatico da stress. Dei disturbi d'ansia parla Enrico Rolla, psicologo, nel libro «Ricomincia da te» (Gribaudi), un manuale che sicuramente non serve, da solo, a cancellare le paure ma aiuta a riconoscerle. «Il libro parte da un'esperienza personale - dice l'autore -, vissuta al fianco di persona che aveva paura di uscire . Con e comprensione è stato aiutato a guarire. Ora, come professionista, mi capita sempre più spesso di questi . E cita Mario, che, sin da ragazzo mania pulire con cura gli oggetti più cari e di disporli in ordine. Mania che si è trasdormata in ossessione, al punto che la sua camera è diventata un bunker sigillato in cui lui entra perché, sarebbe troppo doloroso scoprire tracce indesiderate. Elena invece bisogno di lavarsi frequentemente le mani perché ha paura di contaminarsi. Aldo prima di entrare in casa si spoglia e fa lavare ogni indumento.

All'inizio sembrano sciocchezze, afferma lo psicologo, anche se chi ne è colpito percepisce che qualcosa non sta andando per il verso giusto. E allora dal medico, che spesso minimizza o, al massimo prescrive farmaci contro l'insonnia. se il disagio cresce diventa disfunzione metabolica. Malattia che impone costi: alla salute (dalla depressione all'alcolismo); tempo (ore e ore dedicate ai lavaggi, controlli ecc.); denaro (spesso si arriva a non poter più lavorare) e di ansia per chi è costretto a convivere e malato. Si finisce il nascondersi per vergogna, ma anche perché questo problema spesso non è socialmente riconosciuto come tale. Mesi fa se n'è parlato al cinema con il film norvegese «Elling» che ha ottenuto la nomination all'Oscar. Racconta il percorso di due malati che dopo la clinica vengono «esposti» alla normalità e costretti a vivere in un appartamento. Significativo sentire il protagonista che giustifica ogni pau per il telefono («Non è naturale parlare in quel di plastica con qualcuno che vedi») o per l'inevitabile uscita per fare la spesa («Che senso ha avere casa se poi bisogna uscire?».

Non ci sono statistiche in Italia sul disagio, ma, fa osservare Rolla, richiesta di aiuto soprattutto fra i giovani, è aumento. E per guarire? è facile fare soli anche se ci molti libri sull'argomento - risponde -. Su Internet può accedere ai programmi dell'organizzazione mondiale della sanità. Io adotto la terapia cognitivo-comportamentale, approccio educativo per affrontare le ossessioni, sviluppare un atteggiamento positivo e a diventare competitivi rispetto alle paure. Vi è mai capitato di aver paura, in autostrada, prima di sorpassare un Tir? Normalmente si supera la paura sorpassando. Ma c'è chi per paura si mette in coda fino al casello successivo, oppure, preso dal panico, sbaglia il sorpasso».

NA DI «ELLING»

dove

Romska Musika a Gong

Tra le tante iniziative che animano «Estate al Borgo», riferimento certo dell'agosto torinese, il cortile del Borgo Medioevale del Parco del Valentino, ospita «Gong - Tradizioni in movimento», rassegna che offre un fascinoso spaccato di quel polmone inesauribile costituito dalla musica popolare. Un viaggio intorno al mondo che prevede stasera alle 21,15, ingresso gratuito, Nast Veliov & the Original Kocani Orkestar. Nell'attuale Macedonia, ottoni, sassofoni e clarini, ingredienti base delle fanfare militari ottomane, hanno dato vita alle Brass Band balcaniche, testimonianza dell'irrequieta cultura musicale zigana. Costituite da musicisti dotati di grande orecchio, tecnica sopraffina, notevole creatività e capacità di improvvisare, sono presenti dalla Serbia Occidentale alla Macedonia. Romska Orientala Musika, così si chiama questa musica che, affermata paternità del popolo rom, in maggioranza musulmano, mescola moltissimi stili. Caratteristiche dei brani sono le introduzioni lente e improvvisate e le arie romantiche. Chiamate «sevda», che significa passione, amore, sono di probabile origine indiana: da lì provengono i rom. I ritmi si basano su danze tradizionali di ispirazione antica, ma arrivano a espressioni moderne come la rumba e la salsa orientale.
La Kocani Orkestar propone un'interpretazione originale di brani tradizionali, ma rilegge anche in stile zigano Dylan e Cheb Khaled. La combinazione di Oriente ed Occidente genera una girandola di timbri, accenti, colori che esalta il ricco mosaico di ritmi e melodie meticce. Musica sincera, struggente e travolgente a seconda delle occasioni, ricca di ritmi pirotecnici, suonata con intensità e creatività per uno spartito in continua trasformazione, come vuole la cultura musicale più orale che scritta.

Marco Basso

(AC: aria condizionata DH: dehors)

ZONA CENTRO
Alba, via Bava 2, t. 011 817.1579;
Al Garamond, Pomba 14, t. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, t. 011 8122.981 solo cena (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 817.2190 (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.3898 (AC+DH);
Barbarù, via San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Balbo, via Andrea Doria 11, t. 011 839.5775;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, Santa Teresa 23, t. 011 545.424;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 436.6706 (AC+DH);
Cafè Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.3381 (DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690 (AC);
Carignano (Hotel Sitea), via Carlo Alberto 35, t. 011 517.0171 (AC);
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 157, t. 011 562.7483 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 817.0583 (DH);
Da Giuseppe, via San Massimo 34, t. 011 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, via Maria Vittoria 21, t. 011 817.0604;
Frate Divino, Boucheron 11, t. 011 531.762;
Giglio, via S. Domenico 4, t. 011 436.5021;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
Le finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.3633 (AC);
Lullabay, XX Settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC-DH);
Il Vicolo, via Gioia 3, t. 011 535.233 (AC);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;
La Filia, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
pergola rosa, Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);
La stua, Mazzini 46, tel. 011 884.526;
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, Matteotti 59, t. 011 543.414;
La Taverna del Mercanti, via S. Chiara 13, t. 011 521.2017;
L'Osto del Borgh Vej, via Tasso 7, t. 011 436.4843;
Mamma Licia, Mazzini 50, t. 011 888.942 (AC+DH);
Mamma mia, via Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542 (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275 (AC+DH);
Natsu, Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.9940;
Nuovo Marino, via Mazzini 25, t. 011 817.1631 (AC);
Plinio, corso S. Martino 10, t. 011 540.384 (AC);
Risorgimento, via Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, Montebello 11, t. 011 817.4713 solo cena (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 solo cena (AC);
Taverna dell'oca, via Del Mille 24, t. 011 837.547 (DH+AC);
Tre Galli, San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Zero, Torino 3/f, t. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 (AC);
Mister (giapponese), via Mercanti 16, t. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, Beccaria 2, t. 011 521.4060 (AC);
Thai, Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC).

Actor's, S. Anselmo 38, t. 011 669.6542
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, Raffaello 0, t. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.7314 (AC);
Il Filo Marianna, Principe Tommaso 2, t. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 668.7357 (AC);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, t. 011 655.763 (AC);
La Stadera, Pietro Giuria 35, t. 011 (solo cena) (DH);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, t. 011 668.7602 (DH);
Lo spiedo, via Canova 40, t. 011 696.4151 (AC);
Osteria Cardo, via Bid 3, t. 011 66.96.921 (AC+DH)
San Martino, Nizza 100, t. 011 663.3428.
CINESI:
Hong Kong, via Goito 4, t. 011 669.9332 (AC);
Porta di Drago, via Nizza 100, t. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, 29, t. 011 669.2443 (AC);
Take Away, Madama Cristina 32/d, t. 011 669.2416 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA

Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503.333 (AC);
I Brandè, Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il ponte, Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);
Marco Polo, via Marco Polo 38, t. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, t. 011 318.4917;
Shri Ganesh, Pigafetta 14, t. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, t. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.3898 (AC);
Nihao, corso Lepanto 4, t. 011 319.7622 (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.5103 (AC).

Antica Trattoria delle Langhe, 23, t. 011 385.4054 (DH);
Bruschetteria Pautasso, via Cesana 54, t. 011 433.2641 (AC+DH);
Cambusa, Valdieri 2, t. 011 433.3302 (solo cena) (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, t. 011 385.5153;
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, t. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461;
La preferita, Pollenzo 39, t. 011 385.5146 (AC+DH);
Osteria del Ki, via S. Paolo 5/5, t. 011 331.629 (AC+DH);
Pastarito, Frejus 12, t. 011 433.4049 (AC);
CINESI:
Bambù, Peschiera 167, t. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, Racconigi 223, t. 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, t. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810 (AC).

CENISIA - CIT TO
POZZO STRADA
Capri, via Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, via Pietro Cossa 79, t. 011 779.0198;
Europa, Stelvio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, t. 011 714.234 (DH);
Parigi, via De Sanctis 88, t. 011 770.8735;
Pinocchio, via Cialdini 50, t. 011 433.2345 (AC+DH);
CINESI:
Chen Lon, Principi d'Acaja 35, t. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, Francia 276, t. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, t. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, t. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC).

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, Rocciamelone 17, t. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, t. 011 749.6124 (AC+DH);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, t. 011 480.285 (AC);
Lapislazzulo, Cibrario 14, t. 011 485.661 (AC);
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, t. 011 473.3217 (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Ratatui, San Rocchetto 34, t. 011 771.6771 (DH);
Sardegna, via San Donato 27, t. 011 4848.32 (AC - solo cena).

Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, t. 011 482.911 (AC);
Singapore, Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, t. 011 436.6706 (solo cena);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, t. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, t. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, t. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, t. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.1377, (AC+DH);
Noi Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.5282 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, t. 011 436.0208 (AC);
Sapor Divino, via Borgodora 25, t. 011 436.5104 (DH);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, t. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC).

BARRIERA DI MILANO
M.
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, t. 011 273.3079 (AC+DH);
Ciclope, Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;
Del Buongustaio, Taranto 14, t. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);
Gold Smile, corso Novara 116/C, t. 011 2440935 (AC);
Grande mare, corso Vercelli 369, t. 011 262.0903;
Il dattero, via Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
Il Leone, via Valdellatorre 120, t. 011 733.442
Il Rusticone, Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, via Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);
L'Antica Napoli, G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, via Saorgio 85, t. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, via Challant 45, t. 011 702.389 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928 (DH);
Nuova Osteria Sardegna, Grosseto 81, t. 011 .9466 (AC);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, t. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, Potenza 14, t. 011 771.1215 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
CINESI:
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, via Lanzo 5, t. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, via Stradella 234, t. 011 216.3488 (AC);
La Città del Cielo, Brandizzo 2, t. 011 285.083 (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.1735 (AC);
Mei Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 226.4760 (AC).

LINGOTTO
Pastarito, via Vinovo 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, Leoni 16, t. 011 319.6115 (AC);
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, t. 011 311.4072;
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 663.7789;
Il Quadrifoglio, Benevagienna 22, t. 011 35.2620 (AC+DH);
La Capricciosa, via Genova 13, t. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, Tepice 8, t. 011 696.3355;
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;
eria del Fiat, Biglieri 2, t. 011 696.2651 (DH);
Otello, Genova 23, t. 011 6960946 (AC+DH);
Sotto la Luna, via Caprera 54, t. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, via Gorizia 144, t. 011 322.200 (AC);
CINESI:
Casa Re, via Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, t. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, Gorizia 173, t. 011 365.762.

M. PILONE - VALSALICE
CAVORETTO
A la merenda sinoira, piazza Hermada 12, t. 011 819.0613 (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.5433 (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, t. 011 898.0229 (DH);
Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 (DH);
Gli Imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.0672 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.2020 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, t. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.2920 (DH);
La Taverna Fra Flusch, Beria 32, t. 011 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, t. 011 819.0661;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, Casale 83, t. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (AC+DH);
La Nuova Topia, Moncalieri 478, tel. 011 661.0435 (DH);
La Medusa, piazza Pesini 3, t. 011 898.0371 (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926 (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.0271 (AC+DH);
Unione Familiare Reagile, corso Chieri 124, t. 011 898.0856 (DH);
Somis, strada Val Pattonera 138, t. 011 661.3086 (AC+DH).
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, t. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, Moncalieri 29, t. 011 660.4770 (AC)

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Cantovivo

Per Café Chantant serata musicale in collaborazione con l'associazione Cantovivo da titolo "A ruota libera", musicisti Cantovivo, Li Barmenk, Babemalà e altri.
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, dalle alle 24

TEATRO

Sentinelle

La compagnia torinese Nonsoloteatro va in scena con lo spettacolo «Era tutto bianco... semplice e indistinto».
Forte di Fenestrelle, ore 21

Letteratura

Giuseppe Perrone tiene una lezione sulla "Storia della letteratura piemontese". Appuntamento organizzato Unitre la Circoscrizione 1 e Educatorio della Provvidenza.
Auditorium dell'Educatorio Provvidenza, c.so Govone 16/a, 16

Papi

Incontro: "Giovanni Paolo II e il Papato. grande dono di Dio nella storia degli uomini".
Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21

Liscio

Pomeriggio di ballo liscio dedicato agli over 60.
Parco Michelotti, Casale 15, ore 16

Calcetto

Per tutto il giorno, dalle 10 mattina fino mezzanotte possibile usufruire gratuitamente del campo calcetto, delle docce e degli spogliatoi. Occorre prenotare allo 011/673.32.27.
B Gallery, via Nizza 230

In rifugio

Ultimo appuntamento delle cene a tema dedicate alla tradizione enogastronomica canavesana.
Ceresole Reale, Rifugio Mila, ore 20

Festa

Per la celebrazione dell'Assunzione serata danzante Gianni Bamd. Segue spettacolo pirotecnico.
Bussoleno, Palatenda, piazza Vittorio Veneto, ore 21

Una gita

All'Informatre ultime prenotazioni per la gita di sabato 23 al Gran Paradiso: il programma prevede trasferimento Ceresole con pranzo al rifugio Massimo Mila, passeggiata lungolago e tappa a Locana al Centro Visitatori del Parco e al Museo degli Spazzacamini. Prenotare allo 011/812.96.76.
Informatre, via Verdi 7

Sceneggiature

Nisimasa e Lars arti e produzioni audiovisive, organizzano per il secondo anno consecutivo "Borders: confini, limiti, frontiere", concorso europeo di sceneggiature per cortometraggi aperto a tutti i ragazzi tra i 18 e i 26 anni. Il bando e la scheda di iscrizione sul www.nisimasa.com. Scadenza 30 settembre.
Lars, corso Vittorio Emanuele II 191

Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

22 agosto - 13 settembre 2003

TRACCE LATINE

Stresa, Palazzo dei Congressi

Baveno, Villa Fedora

Verbania, Villino S. Remigio

Sabato 6 settembre

Stresa, Palazzo dei Congressi

Domenica 7 settembre, ore 11

Arona, Villa Ponti

Venerdì 12 settembre

Stresa, Chiesa di San Maurizio

Sabato 13 settembre

Villadossola, Auditorium Fabbrica

Oltre agli concerti

Direttore artistico G[illegible] Ioseda

(VB)

LA STAMPA

RITROVI

CLUB 64: c. M. D'Azeglio 9 - T. 1.88995 - 15,30 danza by Puma Band. 21 chiuso.
IL PATIO E IL TANGO: stasera musica live e discoteca.
LA LUCCIOLA: 200097 - 21 a. 60
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9 - erotic show Tel. 011.5620966.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE DIFFERENZA!
PROGRAMMAZIONE DAL AL 21 AGOSTO

DESTINATION 2
15.00* - 16.00* - 17.05 - 18.10 - 19.20 - 20.20 - 21.30 - 22.30 - 23.40 - 0.40

AL CALAR DELLE TENEBRE
15.50* - 18.00 - 20.10 - 22.20 - 0.30 (no sab., fum. e mar.)

SCEMO & PIÙ SCEMO
anteprima - solo il 16/8/03
15.50 - 18.00 - 20.10 - 22.20 - 0.30

UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO
anteprima - solo il 17/8/03
18.00 - 20.10 - 22.20 solo il 18/8/03

CONFIDENCE
anteprima - solo il 19/8/03
18.00 - 20.10 - 22.20

IL MONACO
15.30* - 17.50 - 20.15 -

IL RISOLUTORE
18.15 - 22.50 - 1.10

ANIMAL
16.15* - 20.40

LA CITTÀ INCANTATA (FAMILY FESTIVAL)
14.50* - 17.25

THE
20 - 22.10 - 0.25

UNA SE DA DIO
15.00* - 17.20 - 19.40 - 22.00 - 0.20 no giovedì 14/8/03

PIMP GRANDE EROE
anteprima - solo il 14/8/03
17.55 - 19.50 - 21.40

THE ITALIAN JOB
14.50* - 17.10 - 19.30 - 21.50 - 0.15

IL PIANISTA (CINEUROPA)
19.35 - 0.45

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (CINEUROPA)
17.10 - 22.45

* solo sab. e domenica

La proiezione del film inizia circa venti minuti dopo l'orario indicato
Apertura cinema: Sabato e Domenica alle ore 14,50 - TUTTI GLI ALTRI GIORNI ALLE ORE 17
Late Shows (Spettacoli notturni): VENERDÌ, SABATO

9 Sale con maxischermo
Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prenot
www.
RIDOTTO

ANTEPRIMA SOLO PER OGGI
Quando si tratta soldi, credere a nessuno.

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COOP

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea, Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù, 47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220. Fax 0541 670172
Email: info@piomanzu.com www.piomanzu.com

Partners

LE ...

TELESTAR
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Festival show; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; Superboy; TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Una famiglia si fa per dire, TF; 21.30 Supersea; 22.00 Cavalli nuggenti.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 21.45 Una città per cantare; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **L'ebreo errante**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.30 **Là dove volano i corvi**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sì!; 23.15 Ginnastica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 20.45 Tra il dire e il fare; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.45 Sorrisi d'estate.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor; Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È sg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

UNITV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a villa Celimontana; 22.00 Italia da scoprire; 22.30 Reportage; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a Villa Celimontana; 22.00 Sport ...ideo; 22.30 Reportage.

TELESTUDIO
20.30 Film; 22.30 E..., state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 ...to d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011.5157.511. Chiuso per ferie.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

OBER. Via Botero 15, Torino. ... 011 531.858. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA Via ... 68, Torino, ... 484.944. Decima edizione **Il nuovo Altrovero l'Ordinario**. 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28, Torino. Inf. tel. 011 484.944. e-mail zonacastalia@libero.it.

... TIE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Chiuso per ferie.

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.633. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogletti di Stella. ... 011 7399.633. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 543.038. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Non pervenuto.

TEATRO DI DRONERO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Chiusura estiva. Apertura 1/9. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6689.554. Il 26/8 ore 21, ... chiesa Santa Maria del Monastero, via Rivoira Manta (Cn) ingr. ... di sole, spettacolo di story-telling di e con S ... lannazzo per la rassegna Per filo e per scena.

... 38, Torino. Tel. ... Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mello) - 15.00 (con C. Ponzanaro)
La StampaNews dal ...
Non stop music 21.00

PK Per la pubblicità su: LA ...
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Scopri come ricevere in tempo reale gli SMS con le notizie Ansa, direttamente sul tuo telefonino

Se sei un cliente ... invia un SMS ... numero 49596 ... il testo:
- ... per le ultime notizie del giorno
- **SPORT ON** per tutte le notizie sportive
- **SPORT ON CAL** per quelle ... calcio

Se sei un cliente **WIND** invia ... al numero ... il testo:
- **ANSA SI** per ... ultime ... giorno
- **ECONOMIA SI** per ... notizie economiche

Se ... un cliente ... invia ... al ... con il testo:
- ... per le ultime notizie del giorno
- ... per tutte le notizie sportive

Per maggiori informazioni sul ... o sui costi visita il sito del tuo operatore

le trame

I FILM

AL [redacted] DELLE [redacted] Horror. La vita nella cittadina [redacted] Darkness Falls [redacted] da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

UN CICLONE [redacted] CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. **[Pathé]**

DUE CAVALIERI A LONDRA. Azione/Commedia. Shangai [redacted]. Un ribelle cinese uccide il padre [redacted] Chon [redacted] scappa [redacted] Inghilterra. [redacted] Chon e il [redacted] amico Roy lo inseguono [redacted] vendicarsi. Una volta a Londra scoprono che c'è una cospirazione contro la famiglia reale. **[Pathé]**

FINAL DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) [redacted] in viaggio con alcuni amici per Daytona Beach. Durante il tragitto Kimberly ha la netta premonizione di un imminente incidente automobilistico catastrofico. E si ferma [redacted] in tempo, salvando la vita sia [redacted] propri compagni che alle macchine che la seguono in autostrada. In realtà è l'inizio di un gioco di morte. **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare [redacted]. Lei [redacted] spiare un vicino, entrambi conoscono [redacted] anziano con un segreto. ● ● ● **[Erba]**

IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indi[redacted] Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. **[Ideal]**

HOLES. Drammatico. Nella casa di detenzione gestita con mano ferrea dal direttore (Sigourney Weaver) e dai suoi assistenti (Jon Voight e Tim Blake Nelson), vige una singolare disciplina. **[Pathé]**

KEN [redacted] [redacted]. [redacted] tormentata esistenza [redacted] alcune adolescenti [redacted] delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ● ● ● **[Fratelli Marx]**

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, [redacted] di una giovane lappone [redacted] abita tutta sola in una casa di pietra sperduta tra steppe sconfinate. Uno strano scherzo del destino fa incontrare sulla sua porta [redacted] soldato finlandese in fuga, Willi, [redacted] capitano dell'Armata Rossa, Ivan. **[Fratelli Marx]**

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO [redacted] Commedia. Toula [redacted] una ragazza che lavora nel ristorante greco dei suoi genitori. Si innamora di un professore che però non [redacted] greco. Il futuro sposo dovrà fare l'impossibile per dimostrare ai futuri suoceri di [redacted] all'altezza per loro figlia. **[Reposi]**

[redacted] MONACO. Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra. **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

THE POOL. Triller. Un gruppo [redacted] amici decide di festeggiare la fine [redacted] liceo organizzando un mega party in piscina, ma non ci sarà tanto da divertirsi visto che un assassino mascherato inizierà a uccidere gli ospiti ad uno ad uno. **[Reposi]**

IL POSTO DELL'ANIMA. Commedia. Siamo all'indomani dell'annuncio [redacted] chiusura e [redacted]eguente licenziamento di tutti gli operai della Carair di Campolaro, multinazionale americana dei pneumatici. I lavoratori non si vogliono arrendere. **[Massaua]**

[redacted] AGOSTO. Commedia. Tre uomini vengono abbandonati per qualche giorno dalle mogli nel bel mezzo dell'estate. Soli, con cinque bambini ed una casa [redacted] gestire, i tre poveracci impareranno [redacted] riconoscere tutti i loro errori. **[Reposi]**

[redacted] [redacted]. Thriller. Sconvolta dal suicidio del padre Daniella inizia un'indagine che [redacted] porta a scoprire molte scomode verità. **[Pathé]**

UNA SET[redacted] DA DIO. Commedia. Jim Carrey [redacted] un giornalista televisivo che improvvisamente ha [redacted] contatto con Dio e viene messo nelle condizioni [redacted] giorni da «onnipotente». ● ■ **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

IL SOGNO DI CALVIN. Commedia. Lil' Bow Wow [redacted] Calvin, un adolescente cresciuto in orfanotrofio che vorrebbe diventare [redacted] campione [redacted] basket. **[Pathé]**

SUPER TROOPERS. Commedia. Un reparto di [redacted] della [redacted] è [redacted] destinato al controllo delle autostrade. La loro attività [redacted] messa in discussione dall'ingeneroso Governatore. Un caso «clamoroso» può salvarli. **[Pathé]**

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini, Mortez e Rivetot, che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ■ ● ● **[Erba]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ● ■ **[Massaua, Medusa, Ideal, Reposi]**

IL [redacted] Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

[redacted] [redacted] ORA. Drammatico. E' la storia dell'ultimo [redacted] [redacted] libertà [redacted] un giovane 'imprenditore', Monty Brogan che entrerà [redacted] prigione per scontare sette anni. **[Etoile, Pathé]**

VIZIO DI FAMIGLIA. Commedia. Tre generazioni di Douglas si mettono in gioco in una commedia dove la fiction si confonde abilmente con la privacy. **[Ideal, Medusa]**

Leonardo Osella

I CONCERTI A STRESA AL VIA CON NOSEDA

Venerdì prossimo, data da segnare in maiuscolo sull'agenda. E' [redacted] giorno in cui s'iniziano le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore (anche se a luglio c'è stato il preludio fuori zona al Lago d'Orta con Natalia Gutman). Nel Palazzo dei Congressi di Stresa alle 21 la grande manifestazione comincia con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che è qui di casa da anni e ora garantisce un legame ancor più stretto grazie a Gianandrea Noseda, che è [redacted] direttore artistico del Festival sia primo direttore ospite del complesso musicale. Ad aggiungere prestigio alla serata c'è il soprano Barbara Frittoli. L'onore dell'inaugurazione spetta alla giovane torinese Carla Rebora, con il brano «karumi kana» che ha vinto il Concorso Internazionale di Composizione indetto per la prima volta dalle Settimane. Seguiranno «La canzone dei ricordi» di Giuseppe Martucci, la suite dal balletto «La strada» di Nino Rota e - trascinante finale - il «Bolero» di Ravel.

Il Festival si articolerà poi fino al 13 settembre toccando varie località lacustri e dei dintorni. Sabato 23 sarà la Loggia del Cashmere all'Isola Madre a ospitare il trio Hesperion XXI di Jordi Savall (musica prebarocca), il 24 il Trio Lighea suonerà nel Castello di Vogogna, lunedì 25 il Quartetto d'archi della Scala (Francesco Manara, Pierangelo Negri, Simonide Braconi, Massimo Polidori) sarà alla Chiesa Vecchia di Belgirate. Tra gli altri ospiti: Shlomo Mintz, Andrej Gavrilov, Orchestra Radio Bavarese, Massimo Quarta, Yefim Bronfman, Quartetto Borciani, Moni Ovadia, Progetto Music[redacted] Giulio Monaco.

Due grandi eventi fanno da corona ai concerti: l'esposizione «Tesori della Liuteria Italiana» all'Isola Bella, con capolavori di Stradivari; la mostra «Arte in musica» (bozzetti e costumi di Ugo Nespolo per «Turandot» di Busoni, «Don Chisciotte» [redacted] Paisiello e «Elisir d'amore» [redacted] Donizetti.

PRIME VISIONI

LETTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ARGO ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
[redacted] 100 Chiuso per riposo settimanale.
[redacted] 200 Chiuso per riposo settimanale.
[redacted] 400 Chiuso per riposo settimanale.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800.
Solferino 1 Chiusura estiva. Vedi teatro.
[redacted] 2 Chiusura estiva. Vedi teatro.
[redacted] Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
proiez. entro 17.55 € 4,25; cinecard € 2,50: dopo 17.55 € 6,75; anziani [redacted] 3 per tutti spett.
[redacted] 1 ♿ Final [redacted] 2, [redacted] David [redacted] Ellis con A.J. Cook, [redacted] Landes. Or. 17,30; 20,00; [redacted]
[redacted] 2 ♿ Anteprima Confidence, di J. [redacted] con A. Garcia. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Il vendicatore. Or.: 17,30; 20,00; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso [redacted] [redacted] tel. 011 5817.190.
Sala 1 Chiusura estiva
Sala 2 Chiusura estiva

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel [redacted]
Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. [redacted].

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Chiuso per ferie.

[redacted] [redacted] piazza Massaua 9, tel. [redacted] 779 603 00, pren. tel. 011 19919991
Rassegna Il pranzo della domenica [redacted]: 18,30. 20,30. € 3,50
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50, dopo € 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50.
Il monaco, regia di P. Hunter con Yun Fat Chow, Seam William Scott. Or.: 18,10; [redacted]; 22,30.
Al calor delle te[redacted] di J. Liebesman con C. Kley, E. [redacted]. Or. 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] destination 2 regia D. R. Ellis con [redacted] Larter, A. [redacted] Cook. [redacted] Landes. Or. 18,20; 20,20; 22,20
Anteprima Confidence di J. Foley [redacted] D. Hoffman, [redacted] Garcia. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Chiu[redacted].

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
Sala Nirvana Riposo
Sala Ombrerosse Riposo

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
Eliseo Grande Chiuso per riposo settimanale.
[redacted] ♿ Chiuso per riposo settimanale.
Eliseo Rosso ♿ Chiuso per riposo settimanale.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447.
€ 5,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di [redacted] di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. [redacted]
Erba 2 Tandem, di P. Leconte [redacted] G. [redacted] J. Rochefort. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g cinecard 3,10; sera 6,70; d/fn + 4,50
La 25° ora, di S. Lee con E. Norton. Or.: 17,30; 20, [redacted].

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057.
[redacted] per ferie

F.LLI MARX ♿ ● c.so [redacted], tel 011 8121.410.
€ 3,50; AfACE anz. rag. 2,50
Sala Groucho Parla mio fratello a fare sesso. [redacted] S. Taddicken con R. Knizka. Or.: 18,30; 20,30.
Catastrofi d'amore. [redacted] [redacted] Dresen [redacted] S. Kuhnert. Or.: 18,30; 22,30
[redacted] Chico 1° spett. € 2. pomeriggio 3,70; sera 6,70; Afaca 4,50; a/r 3,10. Kukushka. [redacted] A. Rogozhkin. Orari: 16,40, 18,40; 20,40; 22,40.
Sala Harpo Ken Park, di L. Clark con T. Lomos, J. Ballard. Or.: 17,30; 19,15; 21; 22,45

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b. [redacted] 011 8179.373.
Chiusura estiva

[redacted] ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214 316
pom € 5,00; anz. 3,50, sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Final destination 2, regia di D. R. Ellis A. Larter, A. J. Cook, M. Landes. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,40
Ideal 2 Il monaco regia di P. Hunter con Yun Fat chow, Seam William Scott. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 3 Anteprima Confidence [redacted] J. Foley con [redacted] Hoffman, A. Garcia. Or.: 16,20. 18,25; [redacted]; 22,40
Ideal 4 Il Guru, di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas, B. Peters. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Chiuso per ferie

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel 011 8125 606
Massimo 1 Chiuso per ferie
Massimo 2 Chiuso per ferie.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
fino alle ore 17.55 € 5,00, dopo 7; rid 5; anz. 3
Sala 1 Confidence, di J. Foley con D. Hoffman, A. Garcia. Or. 15,50; 18, 20,15; 22,30
Sala 2 Il monaco regia di P. Hunter con Yun Fat chow, Seam William [redacted]. Or. 15,40; 18,00; 20,25; 22,45
Sala 3 Al calor delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, [redacted] [redacted] Or.: 16,20; [redacted]: 20,30; [redacted]
Sala 4 Vizio di famiglia, di F. Schepisi con M. Douglas, K. Douglas. Or. 17,35; 20,05; 22,30.
[redacted] Final destination 2, di David R. Ellis con A. [redacted] Cook, M. Landes Or. 15,25; 17,40; 19,50; 22,05.
Sala [redacted] The italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 17,50; 20,15; 22,40
Sala 7 Il vendicatore. Or.: 15,45; 17,55, 20,10. [redacted]
Sala 8 Una settimana da Dio, [redacted] Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 17,30, 20,00; 22,25

NAZIONALE ● via Pomba 7, [redacted] 011 8124.173
Nazionale 1 Chiuso per riposo settimanale.
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448.
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 6677 856.
dalle 13 alle 18,30 € 5,80, dopo 18,30 7,30; rid. al anz. 5,80.
Final destination 2, di David R. Ellis con A. J. Cook, M. Landes. Or.: 15; 16; 17,30; 18,15; 20; 20,30; 22; 22,30
Il monaco, regia di P. Hunter con Yun Fat chow, Seam William Scott. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,30
Super Troopers, di J. Chandrasekhar con A. Vippolis, J. Kem Viet. min. 14. Or.: 22,30.
Al calor delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
Holes regia di A. [redacted]s con S. Weaver, J. Voight. Or.: 20; 22,30
[redacted] for a Kill - Il vendicatore, regia di M. Oblowi con S. Segal, M. Goh. Or.: 16; 18,15; 20,30, [redacted]
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. [redacted] Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30.
Il sogno di Calvin. [redacted] di J. Schultz con L. B. Wow, C. Morris. Or. 15,30; 17,50; 20.
Due cavalieri a Londra regia di D. Dobkin con J. Chan, W. Owen. Or.: 15; 17,30
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, [redacted] Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.
Anteprima Confidence. Or.: 20; 22,30.
Rassegna «Belli d'estate» L'appartamento [redacted] greco. Or. 18,00; 22,30. € 4,00

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
€ 7,00; rid 5,00; anz 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Anteprima del film Confidence, di J. Foley con E. Burns, R. Weisz, A. Garcia. Or.: 15,45. 18; 20,15, 22,30.
Reposi 2 ♿ ● The italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Il monaco, regia di P. Hunter con C. Y. Fast, S. William Scott, J. King, K. Roden. Or.: 15,45; 18,00; 20,15; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● 15 agosto, regia di P. Alessandrini con R. Berry, C. Berling, [redacted] P. Darroussin. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 [redacted] [redacted]
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150.
Chiuso per ferie

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. [redacted]
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

[redacted] [redacted] P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Chiusura estiva

CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655 187. Chiusura estiva

CODEX via Nizza 56, tel. 011 6687.869. Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Chius. [redacted].

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it.

[redacted] via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Chiusura estiva

ARENA CORTILE [redacted] FILIPPO via Maria Vittoria 7/c
Ingr. € 5,00. Lawrence d'Arabia. Ore 21,15.

MUSEO BERA via Cigliè 38, telefono 011 535 529. Ingresso € 5,00 - anz. r[redacted] € 4,00. Salto reage. Ore 21,30.

ARENA - LE GRU [redacted] Crea [redacted] Grugliasco. [redacted] 011 7709.685. Film a sorpresa anteprima.

ARENA DELEDDA via Verdi 16, [redacted], tel. 011 [redacted] Non pervenuto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [redacted] 18. Tel. 011 [redacted].
Chiuso per ferie.

[redacted] PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Tutti i vizi di mia moglie (e ne ha tanti), [redacted] Jessica [redacted]. Prima visione [redacted] [redacted] core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 106. [redacted] 011 521 2385. Questione di feeling, con Elena Del Monaco. Apertura: no stop dalle 14,30 ult 22,30

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Ninfomania perversa, con Julia Stanel, Andrea Nobili. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. [redacted] 011 650 5470. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] casinò, [redacted] [redacted] [redacted]. Extreme hard core. [redacted] visione. Apertura [redacted] 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

NONA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Pomeriggio caldo e perverso, con [redacted] Wells. [redacted] Apertura ore [redacted]: ultimo [redacted] 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. La regina degli elefanti, con Selen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 66 [redacted] 011 749 2907. Chiuso per ferie.

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Chiusura estiva.
[redacted]
[redacted] 9.633. [redacted]
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Al calor delle tenebre - Scemo & scemo. Anteprima
Sala 2: Una ragazza e il suo sogno. Anteprima Confidence. Anteprima.
Sala 3: Il monaco.
Sala 4: Il risolutore - Animal.
Sala 5: La città incantata - The pool.
Sala 6: Final destination 2.
Sala 7: Una settimana da Dio - Pinga piccolo grande eroe.
Sala 8: The Italian Job.
Sala 9: Il pianista - L'appartamento spagnolo.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Il mio [redacted] grasso matrimonio greco.
BUSSOLENO
[redacted]: 0122 49.249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
[redacted]A - DIGIT: [redacted] 9716.525. Chius. estiva.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908 [redacted] estiva
CESANA TORINESE
E. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva.
UNIVERSAL: 011 9411 867. Chiusura estiva.
[redacted]
[redacted] 9109.737. Chiuso per ferie.
CINECITTA': 011 911 158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433. Chiusura estiva
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. La finestra di fronte.
COLLEGNO http:\\szcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 795. Chiusura estiva
REGINA UNO: 011 781.523. Chiusura estiva
[redacted] 011 781 [redacted]. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Chiusura estiva
CONDOVE
CORDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
[redacted]
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. L'uomo del treno.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie.
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per ferie
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto
[redacted]
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso
MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 [redacted]. Chiusura estiva
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza Pertini [redacted].
PIANEZZA http:\\szcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682 088
SALA 1: Non pervenuto
SALA 2: Non pervenuto
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA [redacted] - [redacted] SALVEMINI: [redacted] pervenuto
SAN MAURO TORINESE
[redacted]: Chiuso.
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto
SAN SICARIO ALTO
SARSIPARIO: [redacted] 811 564 [redacted] [redacted] grande eroe. - Confidence. Anteprima.
SAUZE D'OULX
SATONARI: 0122 850 974. Two weeks notice.
SESTRIERE
[redacted]: 0122 76.338. Confidence. Anteprima.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: Chiusura estiva
Sala 2: Chiusura estiva
[redacted] 3: Chiusura estiva
SUSA
[redacted] DELL[redacted] AQUILINE: [redacted].
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 01[redacted] 933 096. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva

TEATRO [redacted]O. Stagione [redacted]04. Simon Boccanegra - Semiramide - Orfeo all'inferno - La fanciulla del West - Le nozze di Figaro - Matrimonio al convento - Omaggio a Fokine - Il lago dei cigni - Jewels - Il cappello di paglia di Firenze - Un ballo in maschera. Biglietti (ore 14-18). Tel. [redacted] 8815241/242/270 www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [redacted] aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione [redacted] 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta tra i titoli: Al cavallino bianco, Fra Diavolo, La Belle He[redacted], [redacted] in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Infoline 011 819 3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623 800. Stagione 2003-2004. [redacted] Fiore [redacted]. Grande Prosa rinnovi e [redacted] abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. [redacted] Inf. Erba 011 6615.447. [redacted]. 9-13; 17-22 [redacted]. 15-22. www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo - [redacted] [redacted] d'innovazione [redacted] ragazzi e giovani. Per inf. tel. 011 489.676. [redacted]. teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730.189. XX Stage Internazionale di Danza Finale Ligure. Finale Borgo dal 18 al 31/8. [redacted] Amodio, J. De Min, L. Fumo, M. Luna, Don Marasigan. Info e pren 011 4730.189-338.6154724.

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. N [redacted].

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 [redacted]. Non pervenuto

[redacted] «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. [redacted] biglietteria 9-13/17-22. [redacted] 15-22. E-mail info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO [redacted] Via C. Colombo, 31 bis. [redacted] 011 5805.768. Biglietteria chiusa, per inf. rivolgersi al Teatro Erba telefono 011 6615.447 www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. Teatro Stabile Torino: riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 [redacted] [redacted] orario 10,30-19,00, lunedì riposo. N. verde. 800235333 [redacted] teatrostabiletorino.it.

JUVARRA. Via Juvarra 15. [redacted] 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal [redacted] Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 dal lun. sab. ore 16-19. Café Procope: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO [redacted] Via Sarpi 111, tel. 011 [redacted]. Per informazioni sullo spettacolo di [redacted] Teatro L'ultima notte di Giordano Bruno in versione italiana e spagnola, il [redacted] agosto tel. 0121 63600

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza [redacted] Teatro Nuovo (Artistico Coreutico, Teatrale) Anno Accademico 2003 - [redacted] [redacted] informazioni dal 1 settembre ore 9-12 e 15-19.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel [redacted] 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi [redacted] tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel 011 364.859 [redacted] piccoloteatrocomico [redacted]

[redacted]NORAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 [redacted]. Ottobre 2003 - giugno 2004. Il teatro della differenza 2003-2004. Stagione teatrale di prosa con riferimenti e problematiche sociali. Per info e fax [redacted] 338698

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] In allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale: X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3° rassegna Divertia[redacted] a Teatro [redacted] tel. 011 2216.072 - ore 16-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. [redacted] Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. [redacted] pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti: 011 6403.700. [redacted].monteatro.com.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Chiuso.

TEATRO GIACOSA di [redacted]. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30, sabato 8.30-14

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel 011 543 889) Mostra in allestimento

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel 011 898 74 56) Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30; 14.30-18.30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel 011.543.855) [redacted] [redacted], [redacted] e venerdì 8.15-18.45; mart[redacted] e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13.45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18, e mercoledì 14-18

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). [redacted] giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. [redacted]; 011 559 2211) Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303) [redacted]: giovedì, sabato e domenica 9-18.

EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. [redacted] 16-24; sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE [redacted] [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, [redacted] e festivi 10-20; [redacted]

FONDAZIONE [redacted] [redacted] - [redacted] [redacted] DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da [redacted], a domenica 10-20. Giov[redacted] 10-23. Lunedì [redacted]. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23 lune[redacted]

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442 95 18) Mostra «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel 011.547 440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel 011.956.52.22). Mostre: «Arata Isozaki - Electric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [redacted], tel 011 677 666). Mostra [redacted]stazione del nuovo concetto di [redacted]. Fino al 28/9. Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30, lun. chiuso

MUSEO DEL [redacted] (via [redacted] 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [redacted] stra permanente «Gli arnesi della memoria» [redacted] gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel 011.521.22.51). Or.: [redacted] i giorni 8.30-19.30; [redacted] Domenica ore 10 - 16[redacted] guidata da un arc[redacted].

[redacted] ANTROPOLOGIA [redacted] Acc [redacted] 17) Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.6391

MUSEO [redacted] [redacted] [redacted] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO [redacted] [redacted] (Basilica di Superga, tel 011.899.7456) [redacted] sabato e [redacted] 16.30-19.30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, [redacted] 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

[redacted] [redacted] MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104) [redacted] tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20. [redacted] 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541 557). Chiuso

MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite [redacted] [redacted] 10.30-16: domenica ore 10-16; 16,15-17,30

[redacted] [redacted] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066) [redacted] tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su [redacted] (telefono 011.83.006.29); pomeriggi [redacted] [redacted] e [redacted] festivi [redacted]. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Chiuso fino al 24/8 per lavori.

P[redacted] [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Oaxaca terra de arte». Fino al 24/8. Orario: da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario da mart. a dom. 10-19.30; giov. 10-22; [redacted] chiuso

[redacted] MADAMA (p. Castello, tel. 011 44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; [redacted] lunedì chiuso.

[redacted] [redacted] IN CACCIA - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [redacted] 011.358.12.20) [redacted] tutti i giorni 10-16 [redacted] chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455) [redacted] i giorni dalle [redacted] alle 19,30 [redacted]

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì [redacted].

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15 [redacted].

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45) [redacted] in allestimento.

0 COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Dal lun. al ven. [redacted] per le scuole su prenotaz.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO [redacted] CADUTI DEL MARE (viale Marinai [redacted] 1, [redacted] 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted] domenica 15-19; oppure su appuntamento

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
Via VII[redacted], 4 [redacted]
TORINO
C.so Giulio Cesare, 198 - 011.202818
ROTTAMAZIONE [redacted] A 150 € DEL TUO VECCHIO TV O [redacted]
[redacted] le nostre sedi
APERTI TUTTO AGOSTO dal [redacted] al sab. 9-12,30 [redacted]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI»; «CORRIERE DI CASERTA»; «IL CORRIERE DI FIRENZE»; «LA VOCE DI MANTOVA»; «IL CORRIERE MERCANTILE»; «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A BIELLA; € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA»; «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E SICILIA € 1,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 3 ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON CUCINA PER L'ESTATE E A GENOVA E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 2,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA ST 350, SVIZZERA FRS 2,80, TUNISI FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

S.Bernardo

Sorgente Roccialvivo

NATURA

più leggera

un residuo fisso di soli 0,038 g/L

uno fra i più bassi

tra tutte le acque minerali

più leggera

contiene soli 0,0006 g/L di Sodio, può avere

più leggera

ACQUA OLIGOMINERALE

S.Bernardo

REAZIONI E NUOVE POLEMICHE

Trapattoni: gli italiani si fanno male da soli

■ «Siamo nati per farci male da soli». Così Giovanni Trapattoni commenta l'estate calda del calcio italiano. «Quando ero in Germania - ha ricordato il ct della nazionale - era il periodo di tangentopoli. Non vi nascondo che in certi ambienti sorridevano di noi: siete masochisti, dicevano. Ecco, [illegible] italiani [illegible] nati per farci del male da soli».

Giovanni Trapattoni

Il Genoa: un supplemento di ricorso al Tar

■ Un supplemento di ricorso al Tar della Liguria sarà depositato oggi dall'avv. Acquarone, legale del Genoa, per ottenere l'iscrizione della squadra al campionato di B. Si tratta di [illegible] aggiornamento del ricorso già presentato sulla base del contenuto dell'ordinanza dei giudici amministrativi di Reggio Calabria, che hanno [illegible]messo il Catania in serie B in sostituzione del Napoli.

Enrico Preziosi, presidente del Genoa

Proposta della Margherita «No a colpi di spugna»

■ Per regolare il mondo [illegible] calcio servono «criteri direttivi», e [illegible] «colpi di spugna». Lo dice Pierluigi Mantini, [illegible] Margherita, presentando una proposta di legge che prevede di «congelare il quadro di legittimità delle iscrizioni 2003/4 [illegible] base dei r..ultati sportivi, rinviando alla conclusione [illegible] [illegible]ste e della giurisdizione le sanzioni relative alla irregolare iscrizione».

Pierluigi Mantini

RICORSI AL TAR, A DIECI GIORNI DALL'AVVIO DEI CAMPIONATI INTERVIENE IL GOVERNO

Intesa nel Polo, oggi arriva il decreto salva-calcio

La Russa: serie B a 21 squadre, aspettiamo il sì di Lega e Federazione

Guglielmo Buccheri

ROMA

Il decreto legislativo già battezzato «salva-calcio» dall'invasione dei Tar sul campo della giustizia sportiva arriverà questo pomeriggio in Consiglio dei ministri, forte dell'accordo politico raggiunto nella maggioranza. Assente Fini (all'estero per le vacanze) è stato il coordinatore di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa, a trattare per lo strappo all'interno della Casa delle libertà: An appoggerà il provvedimento, ma a condizione che il Catania venga inserito, una volta per tutte, in un campionato di serie B allargato almeno a ventuno squadre, rispetto alle venti canoniche.

«L'ipotesi di un campionato di B a più squadre, da me avanzata, è una soluzione condivisa da Palazzo Chigi», afferma La Russa, che precisa: «L'ipotesi di anticipare l'emanazione del decreto non può comunque prescindere da una preventiva dichiarazione ufficiale degli organismi sportivi competenti che annuncino la decisione di [illegible] penalizzare nessuna delle città che si considerano già in serie B».

Alleanza Nazionale (da sempre schierata a fianco del Catania e per il commissariamento della Figc), dunque, attende adesso una dichiarazione ufficiale con [illegible] quale Carraro e il presidente del Coni Gianni Petrucci si dicano favorevoli alla proposta avanzata da Ignazio La Russa. Risposta che dovrà arrivare dall'incontro [illegible] agenda al ministero dei Beni Culturali per l'ora di pranzo e che vedrà protagonisti i vertici delle istituzioni sportive (ci sarà anche il capo della Lega calcio, Adriano Galliani), il ministro Giuliano Urbani e il sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante.

In mattinata da Urbani summit con Carraro ■ Galliani: anche il premier è rientrato a Roma

Ogni ricorso sarà possibile soltanto alla III sezione del Tar del Lazio

Senza il via libera della Federcalcio, Alleanza Nazionale chiederà lo slittamento del decreto al 28 di agosto lasciando il calcio in «ostaggio» dei ricorsi ai Tribunali amministrativi fino a poche ore dal via dei campionati.

«Tranquillo? A Roma si dice che "tranquillo" ha fatto [illegible] brutta fine. Sono sorridente? Più che altro mitridatizzato». Franco Carraro, in visita al quartier generale della Nazionale azzurra, «scomoda» Mitridate, re del Ponto che assumeva piccole dosi [illegible] veleno quotidiane per immunizzarsi dai tentativi di omicidio: il varo del decreto «salva-calcio» sembra destinato a capovolgere la posizione di una Federcalcio sempre chiusa all'ipotesi di un destino in B del Catania e ferma su un campionato cadetto a venti squadre.

Il numero uno della Figc guardava all'intervento del governo come unica via d'uscita dall'intromissione dei tribunali amministrativi di tutta Italia salvaguardando così la giustizia sportiva. Ora però il varo imminente del decreto legislativo si accompagna (per salvaguardare l'inte[illegible] nella maggioranza di governo) all'iscrizione del Catania in B e all'ipotesi di campionati da riscrivere: allo studio c'è, infatti, anche la strada di una serie A a 19 squadre (con l'aggiunta della retrocessa Atalanta) e una serie cadetta con 21, 22 o 23 formazioni (Genoa e Salernitana, finite in C l'anno scorso, hanno già mosso i primi passi chiedendo il blocco delle retrocessioni anticipando, di fatto, la riforma dei campionati in agenda per il prossimo agosto). Quanto al Napoli, è chiara la posizione del presidente Salvatore Naldi che parla di «[illegible] di spazio per una B a 21 squadre».

«Il decreto "salva-calcio" [illegible] risolve il problema, piuttosto sembra un colpo di spugna», così gli esponenti dell'Ulivo. Il testo, che dopo il vertice [illegible] questa mattina al ministero dei Beni Culturali arriverà in Consiglio dei ministri, chiude dal punto di vista giuridico la possibili[illegible] che possano ripetersi [illegible] analoghi a quelli che hanno accompagnato questi mesi con la questione-Catania: ogni ricorso sarà, infatti, possibile soltanto alla [illegible] [illegible] del Tar del Lazio e solo per diritti imponibi[illegible] e non per querelle tecnico-sportive. Verrà, inoltre, rafforzato il ruolo della Camera di Conciliazione ed Arbitrato del Coni trasformata in ultimo grado di una giustizia sportiva che uscirà «blindata» dalla corsa [illegible] Tar della penisola.

IL «RITORNO» IN B

Scapagnini (Catania) «Tormentone finito»

CATANIA. «Anch'io ho segnali di prima mano che mi fanno ben sperare, dovremmo davvero essere alla fine di questo tormentone: Catania deve restare in B». Dopo essere stato al fianco della società e dei tifosi nella lunga vicenda culminata nel braccio di ferro tra giustizia sportiva e ordinaria, il sindaco Umberto Scapagnini prova a tenere a freno la gioia proprio nel momento in cui il traguardo sembra a portata di mano. Le telefonate ricevute lo inducono all'ottimismo: «Aspettiamo ancora un po' - afferma - ma speriamo davvero che sia l'ultima volta, perché siamo esausti. Spero che il governo scriva [illegible] parola fine collocando il Catania in B, con una decisione che fissi regole certe cui fare riferimento, solo così il calcio potrà recuperare credibilità. Sfido chiunque a sostenere che in questi tre mesi non [illegible] state violate le norme, ricordiamoci che contro il Catania è stata adottata una sorta di 4° grado di giudizio che non [illegible] da nessuna parte. In quelle fasi [illegible] stata la giustizia amministrativa a riconoscere i nostri sacrosanti diritti».

Da trent'anni a Catania Scapagnini in questa querelle si è pure trovato contro il suo passato, quella Napoli dove è nato e cresciuto. «Beh, Napoli è una città cui resto molto legato - confida - [illegible] quando c'è stato da scegliere non ho avuto dubbi, [illegible] catanese. Mi auguro che il Napoli per quello che rappresenta resti in B, ma prima, per me, viene la squadra della mia città alla quale tutti in questa occasione hanno mostrato di tenere [illegible] orgoglio e affetto». [g. l. v.]

AL TERMINE DI UNA GIORNATA FRENETICA, LA POLITICA FORSE TROVA UNA SOLUZIONE PER NON PARALIZZARE LO SPORT PIÙ POPOLARE

Stretto fra An e Carraro Letta fa quadrare il cerchio

Il governo forse disponibile anche ad un contributo economico Commissione del Coni valuterà l'atteggiamento della Federcalcio?

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a San Siro con il neoacquisto milanista Kaka, a sinistra, e Adriano Galliani

Giancarlo Laurenzi

inviato a ROMA

QUANDO ieri Alessandro Gaucci, figlio del proprietario del Catania, ha confermato che i siciliani «giocheranno sicuramente in serie B, resta solo da stabilire se in un campionato a 21 o a 24 squadre», la tentazione è stata di chiamare un'ambulanza e agevolare il ricovero del giovane, preda di allucinazioni. Alcuni minuti prima, infatti, il sottosegretario ai Beni Culturali Pescante aveva confermato come all'interno del Consiglio dei ministri di oggi sarebbe stato approvato il decreto legge salva-calcio e quel provvedimento richiesto (e ottenuto) dai vertici di Coni e Figc sembrava la ghigliottina sulla testa [illegible] Catania, costretto dalle nuove regole a ricominciare la sua avventura dalla serie C, una volta bucati i salvagenti con cui si era tenuto a galla.

Stupiva, [illegible] dire il vero, che il governo fosse riuscito ad accelerare i tempi, nonostante da Alleanza Nazionale (la forza politica che più aveva osteggiato la conferma di Carraro e la retrocessione del Catania) [illegible] arrivassero segnali incoraggianti e pure il navigatore a vista Mastella (favorevole al decreto che retrocedendo il Catania avrebbe salvato il suo Napoli) si mostrava scettico sulla possibilità che il Polo trovasse un accordo sul provvedimento (da destra non lo farà passare, preferiscono affossare Napoli che è in mano all'Ulivo).

Eppure, domenica sera Berlusconi in persona si era sbilanciato, confermando la volontà di restituire allo sport l'essenziale autonomia giuridica: «Il decreto dipende da me. Quindi si farà, e si farà presto. E i campionati partiranno regolarmente». Che cosa era successo tra il premier e il secondo partito della coalizione? Soprattutto: cosa aveva [illegible] An in cambio della retromarcia? Si diffondevano le indiscrezioni più fantasiose e c'era chi fantasticava di garanzie ottenute sul modello di museruola da applicare a Bossi.

Si scopriva, invece, che Alleanza Nazionale non aveva fatto alcun passo indietro e nei colloqui continui nell'ultima settimana - tra La Russa, Letta (grande mediatore) e Berlusconi la condizione posta da An restava la permanenza del Catania in serie B, alla faccia dei calendari già compilati senza prevederne la partecipazione. Così, mentre Fini proseguiva la vacanza ai Caraibi, Letta capiva al volo: la testa di Carraro si poteva salvare (come il presidente del Consiglio aveva preteso «per evitare che il calcio finisse in mano alla sinistra»), ma con il Catania in serie C, niente decreto. Letta lo spiegava a Berlusconi, al ministro Urbani e al sottosegretario Pescante, soprattutto a Petrucci e Carraro. Anche l'Udc fingeva di mollare la presa («questo decreto è un palliativo, lo appoggiamo perché i campionati possano partire ma a fine [illegible] riscriviamo tutte le regole, a cominciare dagli organi che certificano i bilanci») ma il loro interesse era soprattutto non mettere in crisi il presidente del Coni, loro grande elettore, attraverso il naufragio del Totocalcio.

Letta tornava [illegible] La Russa, mentre Berlusconi informava il suo delfino (calcistico) Galliani, presidente della Lega, che bisognava rivedere le assicurazioni fatte ai consociati («la serie B sarà a 20 squadre»). Galliani aggiornava le società di A e B della piega che stavano prendendo le cose. I grandi club non si opponevano, fra i piccoli non molte obiezioni perché Galliani garantiva che - nonostante l'aumento dei commensali - il governo avrebbe integrato la torta con [illegible] contributo, mantenendo inalterati i ricavi di [illegible]. [illegible] Russa tornava alla carica con Berlusconi: «Sia chiara una cosa: noi rinunciamo alla testa di Carraro, ma - Catania a parte - tutto non può continuare come prima, come [illegible] nulla sia accaduto. E non è possibile che chi ha combinato questo disastro, l'imputato morale [illegible] caos, sia lo stesso che riscrive le regole». An, cioè, non si accontenterà della salvezza del Catania e dell'allargamento della serie B a 21 (o 24) squadre. Prosegue la marcia sul Palazzo, fingendo soste ai box. Chiede (oggi sapremo [illegible] otterrà) una commissione d'indagine del Coni sulle procedure e sui comportamenti tenuti dalla Federcalcio e dai suoi organismi. Commissione che ai Beni Culturali non [illegible] esclusa: il ministro Urbani da tempo è convinto che bisogna fare pulizia (e che lo scandalo delle fideiussioni «è una vicenda brutta, brutta, brutta») e nei corridoi del ministero c'è il forte sospetto che le squallide vicende finite nel mirino della magistratura non siano un fatto episodico, ma la punta dell'iceberg di un fenomeno più radicato.

Il coordinatore di An «Tutto non potrà continuare come prima Chi ha creato il disastro non riscriverà le regole»

Ecco perché ieri La Russa cam[illegible] ■ un metro da terra. Aveva ottenuto da Berlusconi il [illegible] libera per il salvataggio del Catania, e in fondo il premier era felice di aver accontentato il sindaco etneo Scapagnini, suo medico personale e l'onorevole (di An) Trantino (da) cui studio legale [illegible] partiti i ricorsi pro-Catania), che presiede la fondamentale commissione Telekom-Serbia. In Federcalcio hanno accettato, ritenendo il decreto «un successo storico per l'indipendenza dello sport» e ammettendo che «qualcosa in cambio bisognava pur dare». Oggi Urbani si vedrà con Pescante, Petrucci e Carraro, qualche ora prima del Consiglio dei ministri. All'incontro parteciperà, invitato dall'ultim' ora, lo stesso Galliani. La [illegible] presenza servirà (anche) a stabili[illegible] il numero delle squadre che formeranno il prossimo torneo di B: se 21 (con il solo Catania riammesso) o 24. Nella seconda ipotesi saranno ripescate anche Genoa e Salernitana, [illegible] non il Cosenza, incapace di offrire le necessarie garanzie finanziarie. E quel posto vacante calza a pennello alla voglie di Firenze.

CHI SPERA NELLA B

Napoli, il Comune con la società

NAPOLI. Nella battaglia che il calcio sta combattendo contro i Tar [illegible] mezza Italia si è aggiunto un altro tassello: il Comune di Napoli ha riunito in seduta straordinaria la giunta per decretare ufficialmente che d'ora in avanti il governo della città sarà schierato con il Napoli Calcio per difendere la squadra contro la decisione del Tar della Calabria che l'ha esclusa dalla serie B. Un intervento, è lo [illegible] sindaco Iervolino a dirlo al termine di [illegible] incontro [illegible] il presidente del Napoli Salvatore Naldi, per tutelare gli interessi morali, economici e sportivi non solo [illegible] una squadra ma [illegible] un'intera comunità. «Per la prima volta da quando sono sindaco - ha spiegato Iervolino - la Giunta si è riunita in seduta straordinaria [illegible] questo testimonia quanto sentita da tutta la città sia la decisione che abbiamo preso».

Iervolino ha senza [illegible] termini criticato la [illegible] del Tar della Calabria, anche se ha ribadito di «non voler far polemiche nè incolpare qualcuno di qualcosa». «Gli interessi della città sono stati gravemente lesi, seppur involontariamente, dalla decisione del Tar della Calabria. Per questo - ha spiegato - la Giunta ha deciso di affiancare il Napoli in tutte le azioni amministrative che la società riterrà opportuno prendere».

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO [illegible] AI BENI CULTURALI CON DELEGA ALLO SPORT

«Separare la giustizia sportiva dal Tar»

Pescante: abbiamo poco tempo ma raggiungeremo l'obiettivo

intervista

ROMA

RAGGIUNTO l'accordo politico il decreto «salva-calcio» sembra destinato a chiudere il caso-Catania. E' così onorevole Pescante?

«Io posso parlare degli aspetti giuridici e in tal senso [illegible] il provvedimento allo studio del Consiglio dei Ministri non ci sarà più spazio perché si ripetano situazioni come quelle che stanno accompagnando [illegible] calcio da mesi, da quando è scoppiato il caso-Catania».

Perché si guarda al varo del decreto come ad un'affannosa corsa contro il tempo?

«Le ordinanze del Tar di Catania e di quello di Reggio Calabria sono sospensive [illegible] cautelative, quindi soggette ai ricorsi, peraltro già presentati, al Consiglio di Stato e al Cga di Palermo. La nostra è tuttora [illegible] corsa contro il tempo: [illegible] non approviamo in gran fretta il decreto legislativo c'è il serio pericolo che davanti ad un giudizio definitivo il provvedimento che vieta i ricorsi ai Tar della penisola non possa riguardare il caso-Catania».

Lo slittamento al 28 [illegible] agosto sarebbe, quindi, una data troppo a rischio?

«Il timore che le questioni ancora aperte a cui accennavo prima prendano una piega definitiva era ed è forte».

Alleanza Nazionale non ha [illegible] nascosto il suo appoggio alla società sportiva di [illegible]

«Facciamo parte tutti di [illegible] stessa coalizione dove a prevalere deve essere il buon [illegible] Questo [illegible] il risultato raggiunto, il resto non conta».

Come uscirà la giustizia sportiva dopo l'emanazione del decreto legislativo?

«L'obiettivo è delineare in modo chiaro e senza dar spazio ad interpretazioni i confini della giustizia dello sport da quella dei Tribunali amministrativi. Questo scopo sarà raggiunto».

E poi?

«Il resto spetterà ai vertici dello sport italiano, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, su tutti. Ma anche a Carraro. Prima del Consiglio dei Ministri ci sarà un fondamentale incontro al ministero dei Beni Culturali».

Cosa verrà deciso?

«I protagonisti dello sport in prima persona [illegible] ai massimi livelli dovranno prendersi i loro impegni: penso alla razionalizzazione dei meccanismi che regolano la giustizia sportiva e alla concreta trasformazione dell'attuale Camera di Conciliazione del Coni in ultima istanza delle liti sportive».

Mario Pescante

Era, questa, l'unica via d'uscita per salvare il calcio dal caos più totale?

«E' una soluzione soprattutto per mettere ordine nelle questioni giuridiche».

Campionati al via senza appendici?

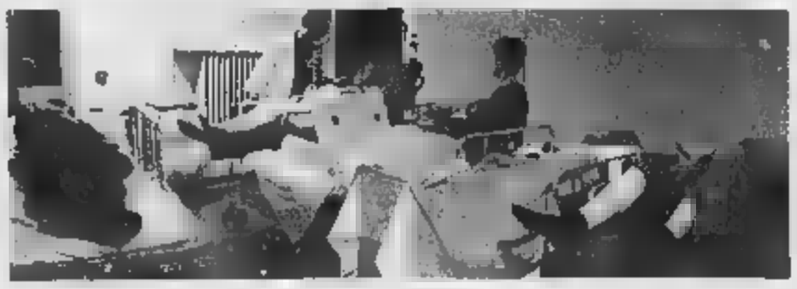
«La fortuna di questo sport è che si gioca: la stagione partirà senza intoppi secondo quelle che sono le date stabilite».

[gu. bu.]

LA POLEMICA SULL'ASSISTENZA

Indagine del Comune di Genova «Vogliamo capire il perché di tante morti»

Il Comune Genova avvierà dalle prossime settimane un'indagine decessi degli anziani legati al caldo: l'ha annunciato il sindaco, Giuseppe Pericu, che ha aggiunto: problema è di carattere sanitario. Non polemiche con il governo, ma collaborazione, che noi siamo pronti dare». 1° agosto i decessi sul territorio genovese stati 693, contro i 475 del 2002. «Sono molto triste nel commentare questi dati», ha detto il sindaco, che ha comunque spiegato che la situazione a Genova si sta normalizzando. Dalle prossime settimane il Comune costituirà un gruppo di lavoro, formato da tecnici sanitari da personale medico: «Sarà un'indagine interna di tipo conoscitivo, visto che mi sembra il caso di avviare un'inchiesta parlamentare come in Francia».



I morti da caldo al centro delle polemiche

I medici di famiglia replicano Sirchia «Il nostro servizio sanitario meglio di quello francese»

Proposte concrete e meno piagnistei: i medici di famiglia rispondono così alle dichiarazioni di ieri ministro della salute Girolamo Sirchia chiedendo concretezza Mario Falconi, segretario generale nazionale della Fimmg, spirito polemico», suggerisce al Ministro Sirchia una consultazione permanente con gli enti locali, sia essi Regioni Comuni, «piuttosto che dare l'impressione ai cittadini italiani uno scaricabarile che giova a Il leader del sindacato ricorda che popolazione anziana è in percentualmente più rilevante di quella della Francia che abbiamo avuto un numero di decessi nettamente inferiore. «Il nostro Servizio sanitario nazionale è migliore di quanto lo stesso Ministro possa pensare».

A CAUSA DELLA VIOLENZA DELLE PRECIPITAZIONI VOLI SOSPESI A MALPENSA

Italia divisa in due. Nubifragi al Nord, afa al Sud

Il caldo uccide ancora, da Milano a Roma

ROMA

L'Italia resta tagliata in due dal clima: pioggia nubifragi al Nord, caldo torrido al Sud. Ed è ancora polemica sugli anziani che in questi giorni muoiono causa del caldo. A intervenire, ieri, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. «Si avverte - ha detto - crescente disattenzione nei confronti degli anziani, sempre più soli causa della crisi di valori nella famiglia. Ho l'impressione che questa estate la solitudine abbia ucciso più del caldo».

Ieri il bollettino dei morti si allungato. Nelle ultime 24 ore sono stati cinque gli anziani trovati deceduti in casa a Milano. Avevano tra 61 e 82 anni, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per entrare negli appartamenti. Nonostante la pioggia le temperature calate solo leggermente l'afa è tornata a soffocare la città. Ancora decessi anche Roma: in poche quattro sono morte dopo essere state colpite da malore, per l'alta temperatura e per l'umidità. In un albergo in via Gregoriana è stata trovata senza vita una turista svizzera di 74 anni, in vacanza insieme col marito.

Da venerdì le perturbazioni, annunciano i meteorologi, dovrebbero colmare le differenze climatiche tra regioni settentrionali e meridionali. Forti temporali si sono abbattuti ieri Piemonte, Lombardia, Liguria Valle D'Aosta e hanno fatto scendere la temperatura di alcuni gradi. L'allarme nubifragi della Protezione civile indica nei prossimi tre giorni il momento critico.

In Piemonte i nubifragi hanno investito soprattutto Torino, Biella e Verbania. Le violente precipitazioni hanno resa necessaria, per ragioni di sicurezza, la sospensione dei voli alla Malpensa. I danni maggiori si sono verificati nella zona tra Gallarate e Somma Lombardo: i pompieri hanno ricevuto decine richieste di intervento per alberi sradicati, rami finiti alle strade e pali della luce caduti. Allarme Valtellina Chiavenna, al buio due ore causa di un fulmine. Allagamenti pure in Valle d'Aosta. La più colpita è quella della Valpelline. A Sarre, all'interno di un campeggio, una piccola tromba d'aria ha causato la caduta di un albero. Prime piogge in Emilia, le previsioni indicano un'intensificazione dei temporali nelle prossime ore.

La sala operativa del dipartimento di Protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture.

«Prima di attribuire tutte le colpe agli eventi naturali gli enti locali farebbero bene chiedersi che hanno fatto per la manutenzione del territorio durante i mesi estivi - sottolinea Legambiente - molti danni attribuiti esclusivamente al maltempo derivano in realtà una scorretta gestione dei fiumi e della loro scarsa manutenzione». Mancano la mitigazione del rischio idrogeologico e la manutenzione ordinaria del territorio. Non è stato sfruttato il „periodo secca dei fiumi per la manutenzione degli argini, la rimozione degli inerti negli alvei, che diventano veri proiettili in caso di piena dei corsi d'acqua. «Alle prime piogge estive - avvertono gli ecologisti - l'Italia rischia i drammi già subiti Sarno Soveratо».

Al Centro e al Sud, invece, il problema continua a essere la siccità. Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, ha fatto richiesta al governo un'immediata dichiarazione di stato di emergenza per la provincia di Pistoia «in modo da avviare, in tempi utili e procedure straordinarie, i lavori per l'approvvigionamento idrico». Nei comuni della zona la disponibilità d'acqua è buona solo sino alla fine d'agosto. Servono condotte provvisorie che si colleghino all'acquedotto Firenze-Prato. «Solo lo stato di emergenza - spiega Martini - dà la possibilità di deroga alle disposizioni in materia di progettazione, affidamento dei lavori, occupazioni d'urgenza, autorizzazioni idrauliche e stradali. I tempi di realizzazione per condotta provvisoria, sei chilometri, di 15-20 giorni».

Una situazione critica che riguarda anche aree del Sud. In Campania il caldo continua imperversare. Il comune di Napoli, causa l'allarme ambientale e sanitario, sta attivando una task force di medici e specialisti del soccorso, per dare risposte immediate ai disagi della terza età. L'unità operativa sarà collegata con il dipartimento Protezione civile regionale avrà il compito di affrontare «ogni emergenza determinata da un clima in continuo cambiamento». I nubifragi, infatti, stanno per estendersi al Mezzogiorno. (g. gal.)

Il Nord-Ovest è stato spazzato da nubifragi e grandinate

LE PREVISIONI DI DIPIERRO

«Perché si scatenano questi uragani»

Il meteorologo: ora migreranno verso gli Appennini

intervista

Giacomo Galeazzi

L'ESTATE del 2003, quando a fine agosto si tireranno i consuntivi, risulterà di caldo record. La situazione che stiamo subendo Italia ha radici lontane non esiste un legame tra un periodo di siccità più o meno prolungato e la sua interruzione nella forma sgradita dei nubifragi». Giovanni Dipierro, meteorologo del Centro Epson che i Tg Mediaset, «radiografa» l'estate emergenze.

Da che dipende l'arrivo dei temporali?

«Dall'inizio dell'anno ad oggi al Centro è caduto il 10% in millimetri di pioggia rispetto alla norma, sulle regioni nordorientali il deficit è stato del 26% mentre al Nordovestche soffre la siccità più grave, testimoniano i livelli del Po) le piogge sono calate del 58%. Le piogge sotto la media dell'estate hanno accentuato una situazione già deficitaria. Era impossibile aspettarsi che le piogge estive, di norma meno abbondanti, potessero appianare questo deficit. I nubifragi, però, non hanno a che fare con la siccità bensì con l'afa, ossia con intense prolungate fasi di caldo. Durante un'ondata di caldo, (coincidente con aree di alta pressione molto stabili che favoriscono un'aria stagnante, un'atmosfera "ferma"), si accumula energia sotto forma di calore. Ciò rappresenta un serbatoio cui attinge la prima fase maltempo che conclude il periodo caldo. Perciò la prima perturbazione, che in genere coincide con l'arrivo aria più fresca, al suolo in quota, risulta accompagnata da forti contrasti termici tra l'aria preesistente e si esprime con fenomeni molto energetici, violenti e quindi accresce la possibilità di nubifragi. Dopo intense ondate di caldo i nubifragi sono più frequenti, con pioggia che cade ad una intensità di almeno 30 millimetri all'ora»

I temporali si stanno spostando al Centro-sud?

«I temporali che si sono verificati da domenica sera, hanno riguardato specialmente le alpine. Questo passaggio temporalesco si esaurirà sull'estremo Nordest già nelle prossime ore ci saranno di giornate di sole su tutte le regioni settentrionali. Non è previsto che la stessa perturbazione scenda al Centrosud anche se, per motivi diversi, qualche breve temporale interesserà presto le zone interne Centro per poi trasferirsi anche a Appennino campano, Puglia Basilicata. Al Nord già paio di giorni le temperature si sono ridimensionate con massime che toccano i gradi contro i valori record di 40 toccati prima di Ferragosto. prossimi giorni, piccole viaggeremo su valori grazie ai temporali e al rimescolamento dell'aria che hanno prodotto, con tassi di umidità più contenuti quindi con meno sensazione di afa. Al Centrosud il caldo è tuttora intenso e afoso (40 gradi Taranto e Alghero, 39 ad Ancona, 38 a Roma e Reggio Calabria) tassi di umidità che in alcune città non scendono dal 70% anche nelle ore più calde del giorno. Nell'immediato non sono attesi stravolgimenti in questa situazione; al Centro ci sarà una lieve flessione delle temperature (lo stesso accadrà per il versante adriatico tra giovedì e venerdì) verranno mantenuti valori elevati, sopra la media. Qualche beneficio deriverà verso il fine settimana dall'instaurarsi di una debole ventilazione da nord-ovest che dovrebbe attenuare l'afa e "limare" i picchi più elevati delle temperature con valori non oltre i 35, 36 gradi».

Perché è sbagliato parlare di caldo torrido?

«Il caldo torrido è l'esatto contrario del caldo afoso, un caldo molto intenso dovuto solo temperature molto elevate ma che si sperimenta in un ambiente secco, basso di umidità. Torrido è il caldo si vive nel deserto dove le temperature spesso sforano la soglia dei 40 gradi ma dove l'umidità insignificante. Invece in Italia, anche in questo periodo, la componente umidità e la sensazione di afa sono determinanti nell'accentuare il caldo che leggiamo sui termometri. Questa situazione conseguenza di continui prolungati periodi in cui nostro paese ha visto insediarsi configurazioni di alta pressione».

FRANCIA

I nubifragi sconvolgono il Sud, treni fermi Sorpreso dal temporale, in un lago

Si stanno ancora contando le vittime del caldo la Francia deve far fronte già emergenza: il maltempo. Sud Est del Paese è stato sconvolto ieri a tarda da violenti nubifragi che hanno creato difficoltà anche sull'altro versante dei Pirenei, in Catalogna. Violenti temporali si sono abbattuti fino a notte fonda sulla regione dei Pirenei, a nord delle Alpi e nello Jura. Il bilancio più grave si è registrato nella regione del Rodano-Alpi e nell'Alta Provenza. Nel dipartimento Isere un giovane di anni è annegato nel lago di Paladru, vicino a Charavines: era in barca insieme un amico, che si salvato, quando è stato sorpreso dal temporale. Allagamenti e interruzioni dell'erogazione di corrente elettrica si sono verificati in molte zone della Francia meridionale, e decine di migliaia di persone rimaste al buio per alcune ore. Il traffico ferroviario tra Grenoble, Chambery, Lione e Ginevra ha subito interruzioni e forti ritardi, anche a causa di alberi spezzati che hanno intralciato i binari. La Sncf, la società che gestisce le ferrovie francesi, è stata costretta deviare una ventina convogli e in alcuni sostituirli con pullman. La circolazione è poi stata ripristinata quasi ovunque, l'eccezione di Grenoble.

SVIZZERA

a 140 all'ora, sospesi i Tgv tra e la Francia, forti ritardi negli aeroporti

Una violenta tempesta ha attraversato domenica sera la Svizzera da ovest a est, con raffiche di vento che nel cantone Vaud hanno raggiunto i 120 chilometri orari. La perturbazione atmosferica ha provocato danni soprattutto Ginevra, dove i vigili del fuoco hanno compiuto un centinaio di interventi per rimuovere alberi abbattuti prosciugare scantinati allagati. Le forti raffiche hanno messo in difficoltà una decina imbarcazioni in navigazione sul lago Lemano. Verso le 18.30 gli aerei diretti a Ginevra hanno dovuto ritardare l'atterraggio di una ventina di minuti, in attesa che le condizioni migliorassero. Il maltempo ha ostacolato anche il traffico ferroviario: sulla linea Ginevra-Losanna si è verificato un corto circuito e un Tgv proveniente da Parigi è giunto a destinazione in notevole ritardo. I collegamenti tra Ginevra e Bellegarde, in Francia, sono stati sospesi, per i viaggiatori è stato predisposto un servizio di bus. Nel cantone di Vaud i venti hanno raggiunto i 120 a Bibre e i 110 a Saint-Prex. Punte di 100 sono state misurate a Berna e a Grenchen. Sull'Uetliberg, presso Zurigo, il vento ha raggiunto i km/h. I danni nella Svizzera tedesca sono stati contenuti. La tempesta ha attraversato il Paese in cinque ore: le precipitazioni sono però state modeste, una media di 10 litri metro quadrato e con punte massime in talune regioni di 50. Non sono stati segnalati feriti.

SPAGNA

La Catalogna la bufera: vento ha sradicato alberi e rovesciato

Temporali e forte vento hanno creato difficoltà, in alcuni casi molto gravi, in Catalogna. A Barcellona c'è stato un nubifragio e dodici comuni della provincia hanno chiesto che venga dichiarato lo stato di calamità naturale. I più colpiti sono gli agricoltori che hanno visto distrutte delle loro coltivazioni e hanno sollecitato misure sostegno al settore. Ingenti i danni alle coltivazioni, tanto che il sindacato degli agricoltori vuole chiedere subito una riunione con le autorità centrali per stabilire i risarcimenti. Barcellona è stata delle città più colpite. È rimasta per mezz'ora sotto il diluvio, spazzata da violente raffiche di vento. A Tona, a sessanta chilometri dal capoluogo catalano, il nubifragio si è trasformato in un vero e proprio uragano. Dice il sindaco della cittadina, Antonio Serra: «Il vento ha spazzato via tutto, ha sradicato gli alberi, ha rovesciato le macchine, ha mandato in frantumi le vetrine, ha fatto crollare i pali della luce». Chicchi di grandine grandi come palline da tennis hanno bombardato Alcaniz, nella zona orientale del Paese, mandando in frantumi i parabrezza delle automobili. Qualche disagio si registrato per chi ha viaggiato in treno in Catalogna. Ci sono stati ritardi causa delle momentanee interruzioni di energia elettrica.

IL MINISTRO DEL WELFARE MARONI AVEVA CHIESTO LE SUE DIMISSIONI PER UN EDITORIALE NON GRADITO

Gigi Moncalvo, direttore del quotidiano leghista «La Padania»

Moncalvo resta direttore di «Padania» dopo l'«iniezione di fiducia» di Bossi

■ «Riprendo il lavoro con più ardore di sempre, ovviamente, sulla base delle direttive politiche di Umberto Bossi». Il direttore della Padania, Gigi Moncalvo, ha ultimato le sue vacanze in Sardegna e, come programmato da tempo, ieri era di nuovo dietro alla sua scrivania nella redazione di via Bellerio, rassicurato dall'«iniezione di fiducia» da parte di Umberto Bossi, che a Ferragosto ha gettato acqua sul fuoco. Pericolo scampato dunque per Moncalvo che ha rischiato di perdere la direzione del quotidiano leghista.

«O io o lui. Dò quindici giorni. Tra me e Moncalvo non c'è mediazione possibile», avrebbe detto a Bossi il ministro del Welfare Roberto Maroni per un editoriale apparso su «La Padania» contro il suo sottosegretario Maurizio Sacconi, ex Psi, oggi Forza Italia, e uno dei suoi più stretti collaboratori al ministero del Welfare. Un vero ultimatum di Maroni per un articolo che riferiva della promozione della moglie di Sacconi alla guida di un'area strategica di Confindustria, con una aggiunta maliziosa «evidentemente ha ottenuto buoni risultati di lobby. Anche grazie al marito? Decidete voi». L'editoriale mandava su tutte le furie il ministro Maroni che in una nota chiedeva la testa del direttore della «Padania» invocando che «alla guida del quotidiano venga messa una persona che sappia rilanciare il giornale puntando sulla qualità delle notizie e lasciando la spazzatura nel cestino».

E, invece, niente benservito per Gigi Moncalvo. Tre giorni fa Bossi da Ponte di Legno manda un messaggio tranquillizzante: «Nessuno è perfetto ma l'uomo ha anche delle capacità. D'altra parte per fare il giornale politico ci vuole uno bravo politicamente, che entra nelle cose della politica». «Non ho altro da aggiungere - ha commentato ieri Moncalvo - Chi doveva parlare, l'onorevole Bossi, ha parlato. E io lo ringrazio per le sue parole».

Tace invece il ministro Maroni. Il Senatur evidentemente avrà tranquillizzato anche il suo ministro.

IL PREMIER REPLICA ALL'IPOTESI DI ELEZIONI ANTICIPATE AVANZATA DA BOSSI. I CENTRISTI SULLA STESSA LINEA

Berlusconi: no al voto, sì alle riforme

«Per cambiare l'Italia cinque anni forse non basteranno»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

Silvio Berlusconi resta convinto che alla fine i fatti gli daranno ragione. Alla fine, però: cioè dopo aver molto sudato per realizzare il programma del suo governo. Se si votasse adesso, il premier potrebbe soltanto ripetere nei comizi quanto ormai va dicendo da tempo, che «siamo in anticipo sui tempi», che gli impegni relativi al primo biennio sono stati tutti quanti onorati, che i cantieri delle grandi opere tra poco verranno aperti, che la criminalità sta calando e così pure la pressione fiscale. Però la gente ancora non se n'è accorta, o perlomeno gli effetti dello sforzo berlusconiano stentano a farsi apprezzare (tesi unanime dei sondaggi, compresi quelli del Cavaliere). Per cui non è convenienza del centro-destra andare ora alle urne, e neppure la prossima primavera. «Tutte fantasie»: così Berlusconi ha bocciato ieri, in un'intervista al *Messaggero*, le ipotesi di elezioni anticipate nel 2004. Motivo? «Abbiamo ancora molte cose da fare, noi siamo qui per cambiare l'Italia e non è una cosa che si possa realizzare in poco tempo. Forse non basterà neppure un quinquennio...».

A paventare una fine anticipata della legislatura era stato Umberto Bossi la settimana scorsa, come ritorsione estrema nel caso che le riforme (in primis la devoluzione) dovessero bloccarsi per colpa dei centristi. Escluso che Berlusconi, smentendo propositi elettorali, intendesse polemizzare con lui. Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ieri ha spazzato via ogni equivoco: «Bossi ha ragione, questo governo è nato per fare le riforme e modernizzare il paese. Centrare l'obiettivo è interesse di tutti gli alleati». I quali a parole sottoscrivono. Carlo Giovanardi, ministro dell'Udc, ieri ha punzecchiato Mastella (leader dell'Udeur) che prevede terremoti nel centro-destra dopo le elezioni europee: «Clemente ha già sbagliato previsioni una volta, passando con l'Ulivo al momento sbagliato, si ripete anche stavolta...». Insomma, a suo dire gli ex-Dc non preparano ribaltoni.

Tuttavia Berlusconi resta preoccupato del clima, vede in queste continue fibrillazioni una forma inspiegabile di autolesionismo, coglie il rischio di ripetere l'esperienza tragica dell'Ulivo. E chi l'ha sentito in questi ultimi giorni trascorsi nella sua villa sarda di Porto Rotondo sostiene che il suo maggiore cruccio è ristabilire in autunno una forte leadership sulla coalizione. «Occorre prima di tutto che gli alleati mantengano i loro impegni sul programma», ha detto ieri. Ci saranno nodi difficili da sciogliere, cominciando da Finanziaria e pensioni. Domani si presenterà a villa La Certosa il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, con notizie aggiornate sull'andamento dei conti pubblici e un primo sommario orientamento sulle principali voci di spesa. A seguire, tutti gli altri ministri varcheranno uno per volta il cancello della villa, ciascuno con il proprio pesante fardello di richieste. Mediare con Tremonti sarà la principale occupazione del premier nelle prossime settimane.

In pubblico, naturalmente, Berlusconi si mostra ottimista. Le polemiche intestine alla maggioranza ci sono, come negarle? Però «credo che alla fine conteranno più di questo teatrino le cose fatte e quelle che andremo presto a realizzare». Addirittura il presidente del Consiglio si rifiuta di usare la parola «rilancio» a proposito dell'azione di governo. «Non ne abbiamo bisogno», si inalbera il premier, «perché abbiamo già lavorato moltissimo. Anzi, siamo stati talmente impegnati che non abbiamo avuto il tempo di comunicare quel tanto che abbiamo fatto».

Insomma, dall'angolo visuale berlusconiano, il vero scoglio è rappresentato dall'atteggiamento dei media. Giornali e tivù si rifiutano di fare da cassa di risonanza, anzi accendono i riflettori sulle liti condominiali nella Casa delle libertà. E così l'attenzione del pubblico si sposta sul terreno al premier più sfavorevole. [r. r]

DOPO IL RIFIUTO DEL GUARDASIGILLI DI CONTROFIRMARE LA NOMINA DI GALIZZI A PROCURATORE CAPO

Bergamo, lo scontro Csm-Castelli finisce alla Consulta

Pierluigi Franz

ROMA

Scontro politico senza precedenti tra il Csm e il guardasigilli Roberto Castelli. Per la prima volta è finito alla Corte Costituzionale il braccio di ferro tra il ministro della Giustizia e il Consiglio superiore della magistratura per la nomina di un magistrato ad un importante incarico direttivo.

Oggetto della singolare contesa, destinata ad alimentare nuove polemiche anche tra le forze politiche, è la ferma opposizione del ministro Castelli alla nomina a nuovo procuratore capo della Repubblica di Bergamo del dottor Adriano Galizzi, deliberata un anno fa dal Csm.

Il rifiuto del guardasigilli è stato giustificato dal fatto che il dottor Galizzi ha un fratello magistrato, Paolo Maria, che ricopre l'incarico di presidente di sezione proprio presso lo stesso tribunale di Bergamo.

Di conseguenza la sua presenza renderebbe incompatibile la nomina di Adriano Galizzi a procuratore della Repubblica di Bergamo, nonostante il suo formale impegno ad eliminare qualsiasi possibile causa di incompatibilità in caso di affidamento del nuovo importante incarico.

Va, tuttavia, sottolineato che il posto di procuratore capo della Repubblica di Bergamo è vacante addirittura da oltre due anni, e precisamente dal 27 giugno 2001 e che il 23 ottobre 2002 l'Associazione provinciale forense di Bergamo si è schierata a favore del dottor Galizzi.

Il Csm, rappresentato dal vicepresidente Virginio Rognoni che è stato delegato dal Capo dello Stato e presidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Azeglio Ciampi, ha sollevato davanti ai giudici della Consulta il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» nei confronti del ministro della Giustizia Castelli, contestando la legittimità del rifiuto del guardasigilli di dare esecuzione alla delibera adottata dal plenum del Csm il 10 luglio 2002 a larga maggioranza (21 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti) con cui era stato nominato procuratore della Repubblica di Bergamo il dottor Adriano Galizzi, attuale capo dei gip presso lo stesso tribunale.

Nel ricorso del Csm, pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale, si avanzano pesanti critiche all'operato del guardasigilli Castelli. Nel lungo documento, predisposto dal professor Alessandro Pace, si legge infatti: «L'ostinato rifiuto opposto dal ministro, nonostante i reiterati tentativi del Csm di addivenire comunque ad una decisione comune, è invasivo delle attribuzioni costituzionali del Csm e costituisce un atto lesivo delle competenze attribuite al Csm dagli articoli 105, 106, 107 e 100 della Costituzione».

Ed ancora: «I rilievi di Castelli sono tanto infondati quanto pretestuosi perché - al di là del fatto che non compete al ministro della Giustizia sindacare in via preventiva la legittimità delle delibere del Csm - la dichiarazione di incompatibilità non costituisce una condizione di ammissibilità della domanda, ma solo un elemento di valutazione della candidatura. Inoltre l'impegno formalmente assunto dal dottor Adriano Galizzi - una volta divenuto procuratore capo della Repubblica di Bergamo - a non trattare direttamente gli affari civili della procura della Repubblica di competenza di suo fratello Paolo Maria Galizzi, presidente della I Sezione civile presso lo stesso tribunale, elimina la pretesa situazione di incompatibilità, in quanto se egli non mantenesse fede a questo impegno potrebbe essere sanzionato e trasferito ad altra sede giudiziaria».

Di conseguenza nel ricorso si evidenzia come «il rifiuto del ministro non trovi alcun fondamento né nella Costituzione, né nella legge, né nelle circolari e nella prassi costante del Csm». Viene infine ricordato che essendo solo due i candidati ritenuti idonei all'incarico di procuratore capo della Repubblica di Bergamo (Adriano Galizzi ed Armando Grasso) il mancato assenso di Castelli a favore di uno solo di essi impedisce al Csm di nominare il candidato che il Consiglio reputa più adatto a ricoprire quell'ufficio imponendogli invece di nominare proprio il candidato «gradito» al ministro. Di qui l'inammissibilità dell'esercizio di un vero e proprio potere di co-decisione sul conferimento di un incarico direttivo da parte del ministro Castelli.

VERSO LA BEATIFICAZIONE DI ZACCAGNINI, SEGRETARIO DC NEGLI «ANNI DI PIOMBO»

Salirà agli altari «l'onesto Zac»

CITTÀ DEL VATICANO

Benigno Zaccagnini, segretario della Dc durante gli «anni di piombo», diventerà beato? L'idea non è nuova, ma è significativo che venga rilanciata, con forza dalla Radio Vaticana, con un'intervista al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, già capo della segreteria politica democristiana dal 1975 al 1980, quando «Zac» era per l'appunto alla guida del partito.

«Se fossi chiamato a testimoniare nella causa di beatificazione, lo farei con profonda, intima gioia» ha detto Pisanu, sottolineando che l'ex segretario dc «fu un politico non per fede, come diceva lui, ma a causa della fede. Io credo - ha concluso - di poter testimoniare una coerenza cristiana nella sua azione politica esercitata a tratti in maniera eroica».

L'idea di rilanciare il processo di beatificazione piace anche al cardinale Ersilio Tonini, il porporato ravennate amico di «Zac» che nel 1989 pronunciò ai suoi funerali una toccante omelia incentrata sulle doti spirituali dello statista democristiano. «Di farlo beato se ne parlò subito dopo la sua scomparsa - ha detto il porporato -. Zaccagnini fu una creatura eccezionale, di levatura spirituale notevole. Un uomo integro ed esemplare tanto nella vita politica quanto nella sua esistenza umana. Aveva spiritualità profonda».

A quattro anni dalla morte, nel 1993, anche l'agenzia dei vescovi italiani «Sir» si pronunciò a favore della sua beatificazione, descrivendolo come un uomo politico che ebbe «singolare presa sulle coscienze giovanili, interprete di una politica mite ma intransigente sui principi».

Tra i democristiani che potrebbero assurgere all'onore degli altari

Benigno Zaccagnini con Aldo Moro negli Anni Settanta

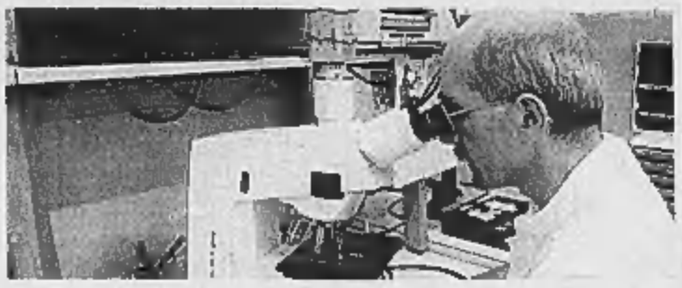
- ci sono anche Alcide De Gasperi, Giuseppe Lazzati e Giorgio La Pira - Zaccagnini occupa dunque un posto particolare. Così come lo fu il suo approdo al vertice del partito che dominò la Prima Repubblica. Anni Settanta, gli «anni di piombo». Mentre nelle strade il terrorismo si faceva sempre più feroce, la Dc affrontò la più grave crisi della sua storia. Nella primavera del '75, alle elezioni amministrative, il Pci di Berlinguer aveva conquistato le principali città italiane; la differenza di voti tra i comunisti e gli storici rivali democristiani era minima: già si parlava di un possibile "sorpasso" nelle elezioni politiche previste per l'anno successivo.

In questa situazione Aldo Moro, allora alla guida del suo quarto governo, individuò in Benigno Zaccagnini l'uomo giusto per riannodare il legame tra la Democrazia cristiana ed il Paese e per traghettare il partito fuori della crisi. Un ruolo nuovo, anche se con una importante storia personale d'impegno politico. Il segretario eletto nel luglio del '75 era stato uno dei massimi rappresentanti dell'antifascismo romagnolo, aveva partecipato attivamente alla lotta di Liberazione, sempre in Parlamento fin dalla Costituente, più volte sottosegretario e ministro. Ma soprattutto portava con sè un'impronta di onestà, di grande pulizia morale. Il suo programma era quello di Moro: strategia di attenzione verso i comunisti, ma nessuna concessione e nessuna subalternità. E sotto la sua guida, iniziò infatti una rimonta elettorale della Dc, che alle politiche del '76 recuperò voti rispetto all'anno precedente e si riportò sulle posizioni del 1972. Venne poi, con il rapimento Moro e quei terribili 55 giorni, l'ora più drammatica per il segretario democristiano, lacerato fra dovere e sentimento: impegnato a difendere la «linea della fermezza», benché l'amico fraterno lo scongiurasse di salvarlo nelle lettere dal «carcere del popolo». [r. l]

SCIENZA

Memoria di ferro grazie alla super-proteina

■ Scoperto il segreto per una memoria di ferro. Una proteina prodotta dall'intestino, il peptide 1 glucagone-simile (Glp-1), migliora la memoria e le capacità d'apprendimento. E non è tutto: la proteina protegge anche i neuroni dai danni prodotti dalle crisi epilettiche. Le funzioni neurologiche del Glp-1 sono state identificate, nei topi, da uno studio internazionale pubblicato sulla rivista «Nature Medicine». Secondo i ricercatori, la proteina potrebbe rivelarsi utile per aumentare le capacità cognitive e come neuroprotettore.



Nuove scoperte dagli Usa sulla capacità di ricordare

MEDICINA

Mai più emicrania Via con un colpo di bisturi

■ L'intervento del chirurgo potrebbe risolvere i problemi di chi soffre di emicrania. A suggerirlo è uno studio condotto negli Usa. Dei 101 pazienti sottoposti a intervento per l'asportazione di alcuni piccoli muscoli del cranio, stando a Bahman Guyuron della Zeeba Clinic di Cleveland, in Ohio, oggi 90 affermano di essersi liberati dall'emicrania o accusano pochi attacchi. L'idea del bisturi è legata alla teoria secondo cui a causare dolore è la compressione di un nervo o la pressione esercitata da alcuni dei muscoli che lo circondano.

L'operazione chirurgica, ultima chance contro il mal di testa

LA RICERCA DI UN AUSTRALIANO E UN CANADESE

«Ecco la prova che l'astrologia non funziona»

Duemila persone studiate per oltre 40 anni: inattendibili i loro oroscopi

Gabriele Beccaria

E' solo illusione e non resta che accettare la verità crudele. L'astrologia non funziona.

Lo dichiara lo studio più approfondito mai eseguito sul tema e la delusione sarà cocente per milioni di seguaci. E' vero che non ci voleva una ricerca durata oltre 40 anni per svelare un'evidenza già nota ad altri milioni di scettici, ma resta il fatto che tutti, almeno una volta, abbiamo letto un'oroscopo e abbiamo sperato che una piccola profezia del giorno potesse avverarsi.

Non è così. Che sia cinica pacottiglia smerciata su riviste «alte» e «basse» e su inattendibili siti Internet oppure esoterica sapienza accumulata da Babilonia al Rinascimento, l'efficacia resta sempre lo stessa: zero. Le stelle, i pianeti, il Sole e la Luna non hanno proprio niente da spartire con personalità e destini umani, sostengono Geoffrey Dean, scienziato ed ex astrologo, di Perth, Australia, e Ivan Kelly, psicologo dell'università di Saskatchewan, Canada.

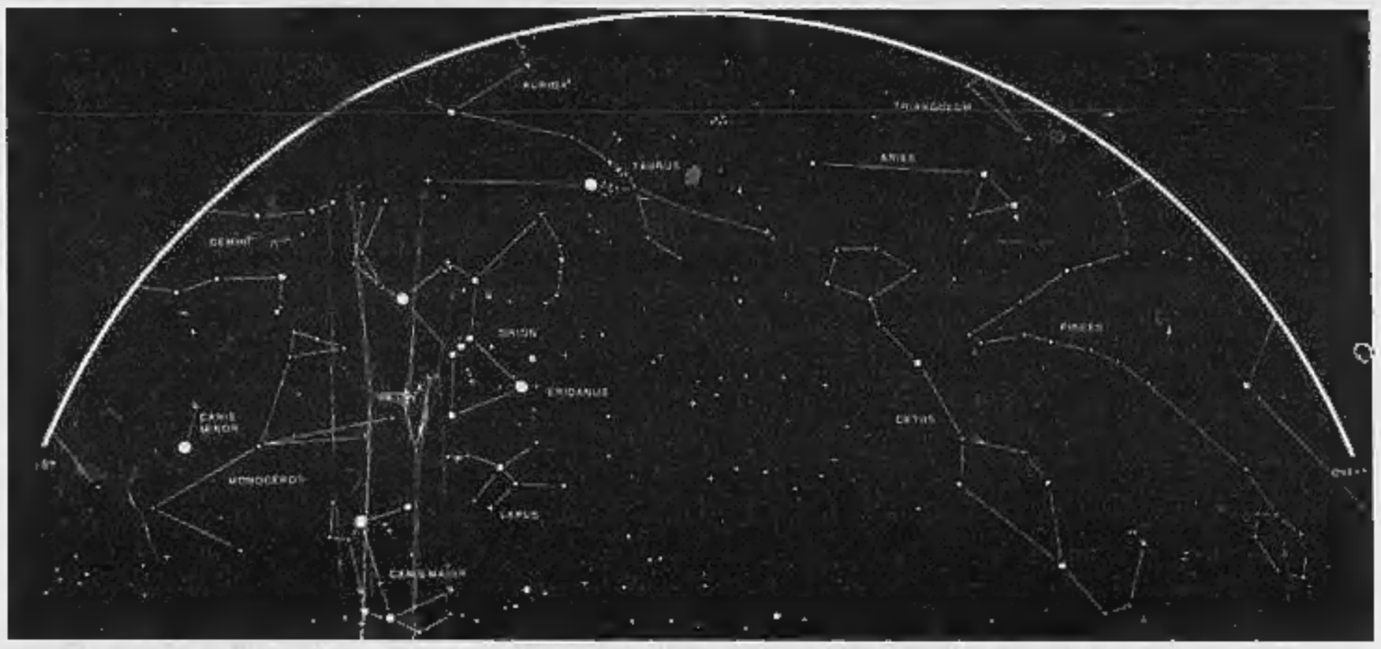
I loro nomi non dicono nulla fuori dai club accademici, ma la ricerca che hanno coordinato è difficilmente attaccabile. Tutto comincia nel lontano 1958, quando vengono prescelti 2 mila bambini inglesi, nati lo stesso giorno di marzo, negli stessi minuti. La sfida è aperta. Se avessero avuto ragione gli astrologi, questi «gemelli temporali» avrebbero dovuto mostrare tratti caratteriali simili, vivere esperienze non troppo diverse, manifestare pulsioni e tendenze equivalenti. In breve, vivere, anno dopo anno, sorprendenti esistenze parallele. Se invece avessero avuto ragione gli scienziati, i gemelli si sarebbero trovati in balia delle leggi della casualità o dell'ambiente o del Dna. Certamente, non avrebbero manifestato somiglianze, se non quelle inevitabili prodotte dalla statistica dei grandi numeri.

Le osservazioni sono andate avanti fino al nuovo millennio, con pazienza e precisione, catalogando un gran numero di parametri. Il grado di ansietà e quello di socievolezza, l'aggressività e le abilità negli sport, nella matematica, nella scrittura. E poi le esperienze sentimentali e sessuali, la salute, la professione. Tutte caratteristiche - com'è ben noto agli appassionati di oroscopi - che gli astrologi sostengono di poter analizzare, sviscerare e soprattutto prevedere sulla base dell'istante della nascita e della posizione dei cieli e dei segni. Alla fine il responso è arrivato.

Gli scienziati hanno vinto, o meglio stravinto, sugli astrologi per 2 mila a zero.

«Le condizioni del test erano ottime, eppure i risultati sono stati uniformemente negativi», hanno scritto Dean e Kelly nell'articolo pubblicato dalla rivista «Journal of Consciousness Studies». «E dire che noi, per quanto riguarda il momento della nascita, siamo stati perfino più precisi della maggioranza dei cosiddetti esperti...».

E adesso? «Adesso - si lamenta il duo - saremo di certo tra gli individui più odiati del mondo».



Cresce il business dell'astrologia e delle previsioni sul futuro. Secondo molti sondaggi, sei persone su 10 leggono regolarmente gli oroscopi

L'ASTRONOMO PACINI

«La passione per le stelle è solo un grande business»

intervista/1

Franco Pacini già presidente dell'organizzazione mondiale degli astronomi

SAREBBE a dir poco curioso se tutte le persone nate negli stessi giorni di un determinato anno, e nel medesimo luogo, avessero identiche caratteristiche fisiche e caratteriali, abitudini, comportamenti e abilità. Insomma se fossero tutte uguali. In questo caso sarebbe so come se il mondo fosse fatto in serie». Franco Pacini, fino a pochi giorni fa presidente dell'organizzazione mondiale degli astronomi professionisti (l'associazione raggruppa novemila studiosi di settanta Paesi) e direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze), commenta così lo studio che arriva da Oltre Manica.

Si aspettava un risultato del genere da questa indagine?

«E' chiaro che non esiste un'influenza astrale. Non mi meraviglia assolutamente che persone nate nello stesso periodo e nell'identico luogo siano riconducibili a configurazioni astrologiche».

Quindi lo studio rappresenta una condanna dell'astrologia?

«L'astrologia risale a quella sensazione primitiva dell'uomo di spavento verso il cielo da dove hanno origine i fulmini e dove la luna "scompare". Oggi è paradossale l'interesse che esiste intorno all'astrologia. Certo nell'uomo continua ad esserci questo rapporto di paura e speranza nei confronti del cielo. Così resiste la credulità astrologica».

Ma come si giustifica il boom per le previsioni attraverso gli astri?

«E' un fenomeno commerciale, come il boom della coca-cola. Dietro c'è ovviamente una spinta legata al business e forse una giustificazione si può avere dal fatto che la gente è affascinata dal cielo e si cercano di leggere i rapporti causa-effetto della vita sulla terra. Ma l'effetto dei corpi celesti sull'uomo è nullo, salvo quello della posizione del sole e della luna. In fatto di stelle l'unico influsso è soltanto quello di stimolare pensieri romantici».

Come considera lo studio degli astri?

«L'astrologia è una materia evanescente. Certamente non una realtà sulla quale basare una decisione».

Legge gli oroscopi?

«Mi è capitato, ma solo per curiosità e per un sorriso. Nei secoli l'astrologia ha contribuito al progresso delle conoscenze in campo astronomico. I sacerdoti che facevano le previsioni astrologiche erano astronomi e hanno fatto progredire la scienza grazie ai loro studi sulle stelle. Insomma un cammino che è portato a superare molte convinzioni. Oggi, invece, l'astrologia non è più comprensibile se non con il binomio astrologia-commercio». **[g. p. m.]**

L'ASTROLOGO CANNISTRÀ

«Lo studio degli astri rivela tendenze e non certezze»

intervista/2

Claudio Cannistrà segretario del Centro di astrologia

QUELLO studio è nullo, se non ha preso in considerazione l'ora esatta della nascita di ciascuna delle persone sottoposte all'indagine. Claudio Cannistrà, segretario nazionale del Centro italiano di astrologia (Cida), contesta il risultato del lavoro dei due ricercatori.

Secondo lei, quindi, mancherebbe un dato di fondo che annulla la validità della ricerca?

«Non si può soltanto tenere conto del fatto che quelle duemila persone sono nate a Londra nello stesso anno, mese e giorno, ma è essenziale l'ora precisa al secondo. E' uno dei parametri-chiave che individuano un tema natale. L'ora determina l'ascendente e quindi la disposizione delle case (le varie parti della vita, come amore, lavoro, denaro). Ovviamente con ore diverse della nascita si hanno ascendenti differenti e tutto il sistema non è assolutamente identico. Una variazione di appena quattro minuti nell'ora di nascita corrisponde a un grado nella posizione dell'ascendente. E poi c'è un altro fatto che non convince di questa inchiesta. Sono state prese in considerazione uomini e donne nati originari di Londra, ma la città ha una notevole estensione e l'ascendente può variare di alcuni gradi. Ogni grado corrisponde a un anno e quindi gli eventi possono essere completamente sfalsati. Longitudine e latitudine sono due altri elementi importantissimi».

Come interpreta lo studio?

«Non si può pensare che tutto sia predestinato, ma esistono delle predisposizioni che possono esprimersi in maniera differente a seconda dei condizionamenti ambientali subiti dall'individuo. Così c'è molta differenza se una persona nasce in un paese sperduto o in una grande città o in una certa famiglia piuttosto che in un altro tipo di ambiente sociale. L'astrologia dà tendenze e non certezze: predisposizioni caratteriali o di destino. Il legame con gli astri non è di casualità ma di sincronicità. Spesso chi si occupa di statistiche confonde i questi due fatti».

Quest'inchiesta mette in dubbio la validità dell'astrologia, eppure in Inghilterra come in Italia o negli Usa si assiste a un boom di oroscopi, previsioni e letture degli astri. Come è possibile?

«E' la dimostrazione che l'astrologia "funziona" e dà risultati. L'inghilterra è un Paese con una grande storia di studi nel campo e di previsioni azzeccate. William Lilly, ad esempio, aveva pronosticato il grande incendio di Londra e anche la vittoria di Oliver Cromwell sul re inglese. L'astrologia moderna è più legata alla psicologia, ma non si è perso del tutto il rapporto con le previsioni». **[g. p. m.]**

LE DISAVVENTURE DI UN GRUPPO DI ANIMALI AFFITTATI A CIRCHI CELEBRI

Per 13 cavalli lipizzani un destino da clandestini

Mancano i certificati sanitari, bloccati a Trieste dopo una tournée in Turchia

Elena Marco

TRIESTE

Non hanno documenti d'identità, sono rimasti a cuocere per settimane sotto il sole dentro un Tir e da qualche giorno tirano a campare nel Porto Vecchio di Trieste. Stufi, stanchi, accaldati. È la vita da cani di 13 cavalli lipizzani.

Da blasonati equini a poveracci guardati a vista come potenziali «lebbrosi». Tredici animali da spettacolo che di professione fanno i mercenari per i circhi d'Italia e oltre e che sono finiti in disgrazia per essere usciti dall'Italia come clandestini. Da Ancona, gli sventurati, in compagnia di sei tigri e di un elefante, se ne sono andati alla chetichella. E in Turchia, una volta messe le zampe a terra, nessuno ha battuto ciglio. Là sono rimasti per sei mesi, passando da città a città senza che qualcuno chiedesse loro i documenti.

I problemi li hanno scontati tutti al ritorno, subito dopo essere sbarcati dal traghetto che ogni settimana collega Trieste con la Mezzaluna. I sei mesi vissuti da nababbi in giro per la Turchia con il proprio manager, Marco Alessandrini, titolare di una società di servizio che affitta animali ai circhi, sono finiti in fumo, beffa del destino, proprio a Trieste, la città dell'ex impero austroungarico che si trova a due passi da Lipizza, il paesotto sloveno che fornisce i cavalli dal sangue blu all'imperial casa austriaca.

«In Turchia ci sono molte malattie, focolai di malattie infettive da far impallidire, non possiamo correre rischi: i cavalli restano qui», ha imposto il responsabile dell'ufficio veterinario del porto giuliano. Poco importa che i cavalli siano delle star reduci da una tournée con il circo «Atlantis». Con i certificati di buona salute non si scherza.

Mentre le sei tigri e l'elefante Pippo sono riusciti a strappare il nullaosta per andarsene, gli altri compagni di palcoscenico sono stati costretti a restare in isolamento. Non più su un Tir, non più dentro un hangar, ma finalmente in una scuderia a cinque stelle e due piani nel porto vecchio di Trieste, finalmente serviti di barba e capelli. A loro ci pensa adesso una delle società di import-export più importanti della città. «Hanno acqua corrente e mangiatoie piene di fieno - dice Stefano Skerk, uno dei responsabili della società -. Altro? E che altro serve a un cavallo?».

Chi non si dà pace sotto il solleone è invece Marco Alessandrini, che con quei cavalli ci vive. «Li avevo promessi al Circo di Mosca, che adesso è costretto a farne a meno». Già, ma fino a quando? «Aspetto i risultati degli esami di sangue - dice -. Ma si vede a occhio nudo che stanno bene».

Così li vede lui, ma i veterinari del porto dove transitano 80 mila capi di bovini, non animali da spettacolo, ma bestie da macello che fruttano cifre da capogiro, non la pensano allo stesso modo. Se gli esami dei lipizzani risultassero positivi, il loro destino sarebbe segnato: abbattimento immediato.

Ma quel che è peggio è tutto il traffico di bestie che passa per Trieste finirebbe per venir congelato.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Una composizione del nostro affezionato lettore di Torino. Il Bianco vince giocando 1) 20-24, 18x20; 2) 12-7, 14x23; 3) 9-5, 3x12; 4) 5x16 e vince.

SCACCHI
Partita giocata nel torneo di Parigi del 1925. Il Bianco ha giocato 1. D:d7!!, con il seguito 1...T:d7; 2. Te8!, Rh7; 3. T1c8 e il Nero ha abbandonato, poiché per evitare il matto con Th8 deve dare la Donna.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Veronica (8+3=11 punti); Stefania (8+3=11 punti); Marcello (8+3=11 punti); Giancarlo (9+3= 12 punti); Donatella (9+3=12 punti); Eleonora (8+3=11 punti); Francesco (9+3= 12 punti); Adelaide (8+3=11 punti); Bernardo (8+3=11 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Maddalena (9+3= 12 punti); Giovanna (8+3= 11 punti); Leonardo (8+3= 11 punti); Serenella (9+3= 12 punti); Carolina (8+3= 11 punti); Riccardo (8+3= 11 punti); Simonetta (9+3= 12 punti); Federico (8+3= 11 punti); Beatrice (8+3= 11 punti). Totale = 234 punti.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R A V E.

REBUS
(10,4): Lima C - C !, O sorriso = Limacioso mare.

A	L	A	C	R	I	■	■	A	L	E	X	A	N	D	R	E	D	U	M	A	S	■
■	O	N	E	I	L	L	■	R	I	T	A	R	D	I	■	R	O	M	A	N	O	V
S	T	O	R	N	I	■	I	E	A	N	■	M	A	R	C	■	M	A	S	U	R	I
T	■	N	A	S	O	■	■	A	■	A	M	I	■	■	A	C	E	■	O	R	D	A
O	V	I	L	E	■	Z	A	■	M	■	A	■	G	I	T	A	N	A	■	O	I	L
P	■	M	A	R	T	E	L	L	O	P	N	E	U	M	A	T	I	C	O	■	D	E
■	L	A	C	R	I	P	T	A	D	E	I	C	A	P	P	U	C	C	I	N	I	■
D	O	■	C	A	M	P	A	N	E	L	L	O	D	A	L	L	A	R	M	E	■	M
R	■	C	A	R	B	O	N	E	R	I	A	■	A	R	A	L	■	A	E	R	E	O
A	D	A	■	S	A	L	E	R	N	O	■	G	R	I	S	O	U	■	■	E	S	T
M	I	S	S	I	L	E	■	I	I	■	A	R	E	■	M	■	S	C	A	T	T	O
M	O	T	O	■	L	■	■	E	T	A	N	O	■	P	A	■	C	A	R	T	E	R
A	R	A	L	D	I	C	A	■	A	D	A	G	I	O	■	T	I	N	T	O	R	E

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: investimento; 11 lettere: investigare, investigato; 10 lettere: estimatore, inestimato, vestimento; 9 lettere: inventare, inventore; 8 lettere: esentare, matronei, sventare, venerato; 7 lettere: armento, arvense, eremite, inserto, inverno, inviare, inviato, matrone, mentore, sentore, servite, stimare, stimato, tramite, viatore; 6 lettere: armene, armeni, armeno, enorme, enormi, estive, evento, inermi, invero, notare, oneste, onesti, restia, sereni, sereno, severa, severe, severo, stigma, stivare, sviato, tornei, verone; 5 lettere: amene, ameni, ameno, arene, atone, giare, marre, marne, mento, onere, ormai, reste, resti, stima, stime, stive, tarme, tiare, torma, torme, toner, trame, treni, treno, vento, vermi, vesti. Totale 77 parole. **Schema a sinistra**: 6 o più lettere: benessere, cenere, estate, estere, esterne, estreme, eteree, eterne, gemente, genere, mentre, serene, sghembe, tenere, tessere, venere, veneree, ventre. Totale 18 parole.

SESTO ACUTO
L'artefice dello scherzo fu Lino. La frase di Magda e quella di Isa sono contraddittorie (la prima afferma che l'artefice è uno tra Lino e Isa e la seconda che l'artefice è Magda), dunque una è vera e l'altra è falsa. Da ciò consegue che necessariamente è falsa la frase di Lino, e dunque l'artefice è proprio lui e la frase vera è quella di Magda.

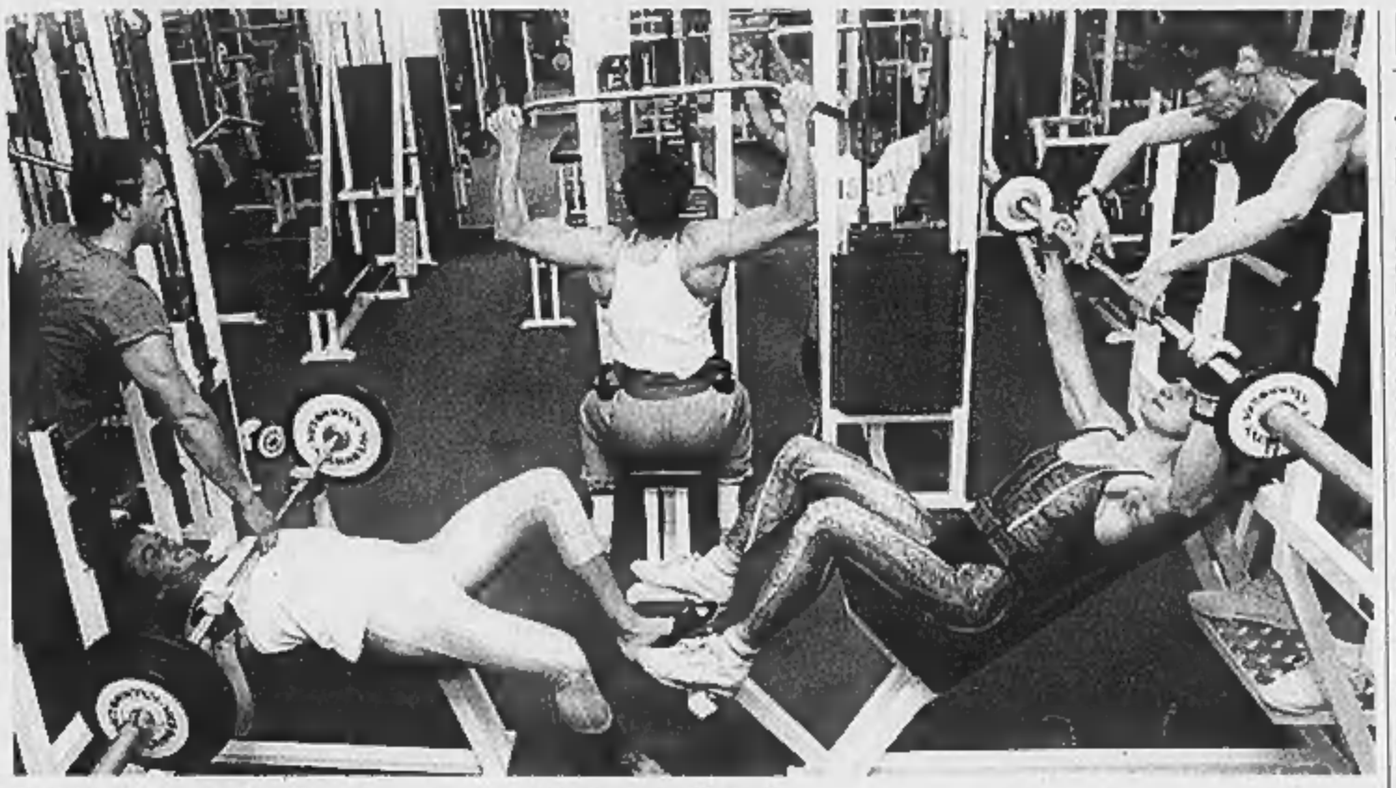
LA CURA DI SÉ TRA SALUTE E ECCESSI

SPINNING
E' una disciplina importata dieci anni fa dagli Stati Uniti che riscuote un grande successo in palestra, tanto che per praticarla quasi sempre occorre prenotare. Il suo successo è dovuto al fatto che è un'attività aerobica di gruppo di forte impatto (si brucia mota energia). Il trucco sta nel condividere la fatica con altri. Si pedala su una bicicletta fissa dotata di volani che servono per aumentare o diminuire lo sforzo. La differenza rispetto alla cyclette sta nel fatto che l'attività si svolge in gruppo sotto la guida di un istruttore. L'ambiente è attrezzato con luci e musiche che accompagnano la seduta e servono per stimolare psicologicamente gli alteti. L'allenamento è molto aerobico e procede gradualmente sotto l'incitamento del trainer fino a raggiungere ritmi elevati. Il battito cardiaco aumenta ed è consigliabile usare un cardiofrequenzimetro per controllare il ritmo cardiaco personale. Per praticare lo spinning occorre avere una buona preparazione atletica.

PESI, MANUBRI E MACCHINE ISOTONICHE
Sono attrezzi indispensabili per sviluppare il tono muscolare o per ipertrofizzare la muscolatura, cioè per aumentarne il volume. Sono suddivisi in due categorie principali: manubri e bilancieri (freeweights) e macchine isotoniche. Il peso è variabile, ovviamente, e l'uso va graduato a seconda dell'allenamento personale. Sono utili non soltanto per il fitness ma anche per la riabilitazione funzionale e vanno usati soprattutto in questo caso, sotto il controllo di un istruttore. E' importante conoscere bene anche la propria struttura ossea e muscolare. In alcuni casi l'uso dei pesi può essere controproducente. Le macchine hanno il vantaggio di poter variare i pesi senza sforzo e non è detto come comunemente si crede, che siano più funzionali dei pesi liberi. Dipende dal tipo di allenamento. In genere, durante un ciclo di allenamento completo si usano sia i manubri sia le macchine. In palestra, per rendere meno noioso l'allenamento, vengono studiati percorsi mirati a sviluppare armonicamente «tutta» la muscolatura.

STRETCHING
Lo abbiamo imparato dai gatti. Osservateli quando si svegliano, come prima azione fanno stretching, si stiracchiano e ne traggono piacere e beneficio. Lo stretching comprende una serie di movimenti destinati ad allungare la muscolatura irrorandola in maniera funzionale al punto di offrire un forte senso di relax e benessere. Gli atleti lo praticano alla fine di ogni allenamento. Lo stretching è una buona pratica quotidiana. Pochi minuti aiutano ad affrontare meglio le ore del lavoro o del riposo e anche per imparare a dominare il dolore come il classico mal di schiena o il torcicollo che, nella maggior parte dei casi, sono dovuti a squilibri muscolari derivanti da cause fisiche o psicologiche. Per stare meglio basta allentare la tensione e lo stretching è funzionale a questo. Aiuta anche ad avere consapevolezza del proprio corpo. Respirazione, concentrazione, rilassamento hanno anche effetti positivi sugli organi interni, una sorta di automassaggio che contribuisce a regolare le funzioni interne e a prevenire malanni.

Stanca di fare una vita sedentaria, Annalisa si era rivolta a un centro vicino a casa: è stato l'inizio di un incubo da cui adesso nessuno riesce a farla uscire



Esercizi di peso in una palestra: il lavoro deve sempre essere seguito da preparatori esperti

Troppa palestra Giovane bloccata a letto da 4 mesi

L'odissea di una trentaquattrenne di Pino Torinese: «Gli esercizi mi hanno provocato lesioni e tendiniti da cui non riesco a guarire»

la storia

Massimo Numa

FACEVA freddo, molto freddo, nei primi giorni del gennaio 2001. Nevicava spesso, e le strade erano battute da sciabolate di vento gelido proveniente dal Nord. Annalisa, una ragazza di Pino Torinese, aveva appena completato gli esami di giurisprudenza (manca solo la tesi) e si sentiva un po' grassa: «Vado in palestra», disse al marito. Adesso è immobile nel letto. Ci sarà un'indagine della polizia, presto. Perchè Annalisa non può più camminare, in preda a dolori insopportabili. Colpa della «over use syndrom», che colpisce sempre più spesso chi frequenta le palestre in modo dissennato: Lavorava in quell'epoca in ufficio con il marito; la vita sedentaria, per una donna sportiva come lei, pesava un po'. Perchè Annalisa era anche una biker. Racconta: «Andavo sulla Suzuki Bandit 400 di mio marito, sciavo e nuotavo...Non per caso, scelsi un centro sportivo, ci andai dopo una ricerca accurata per evitare attività troppo violente. Alla fine mi rivolsi al proprietario ed istruttore di una palestra vicino a casa mia».

Errore fatale: «Dopo 2 mesi di attività di "corpo libero" che mi aveva dato buoni risultati sia fisici che psicologici, un giorno l'istruttore decise di farci fare esercizi con i pesi. Una serie di esercizi ripetuti per parecchie volte in tutti i modi in cui è possibile sollevare un peso da un chilo e mezzo con le braccia, e pure con movimenti tutt'altro che naturali. Io, ingenuamente, benché mi sentissi molto stanca, mi sono fidata dell'istruttore e ho eseguito tutti gli esercizi sia in piedi che sdraiata. Il giorno dopo mi fu impossibile alzarmi dal letto: mi dolevano tutti i muscoli dalla vita al collo».

E' l'inizio di un indescrivibile calvario perchè Annalisa da quattro mesi vive prigioniera del suo letto. Ha lasciato il lavoro, vive assistita dai genitori e dal marito, 24 ore su 24. Voleva anche un bimbo. Un sogno impossibile. Quando il male si attenua, riesce ancora a fare qualche passo, grazie a iniezioni di antinfiammatori e antidolorifici. Poi torna l'incubo.

«Misi il collare e aspettai, muovendomi poco alla volta, pensando che il dolore fosse dovuto ad un accumulo di acido lattico. Andai dal medico di famiglia e mi fu prescritta una pomata. Passarono i mesi ed il dolore si era appena attenuato. Informai l'istruttore della palestra che mi rispose di "essere dispiaciuto ma che comunque aveva l'assicurazione"...». Insomma, preoccupato sino a un certo punto, dopo bastava la polizza. Annalisa: «Mi rivolsi allora ad un ortopedico che mi parlò di infiammazione di tutte le terminazioni nervose della schiena, del muscolo trapezio, e dei paravertebrali, e mi consigliò ginnastica posturale e stretching. Dopo 3 mesi non avevo avuto alcun risultato, non potevo contrarre nessun muscolo delle spalle e spesso dovevo portare il collare. Avevo già dovuto drasticamente ridurre le mie attività quotidiane».

La fatale serata in palestra innesca ora un terribile effetto domino: «Decisi allora di consultare una fisiatra, che mi parlò di rotazione del bacino e delle spalle e mi prescrisse una ginnastica riabilitativa che in realtà consistette poi in trazioni del collo che peggiorarono la situazione. A quel punto fui liquidata con un consiglio: "Vai in un centro yoga..."». I dolori aumentarono».

La giovane torinese decide di rivolgersi a un «luminare». Un illustre ortopedico. Ogni visita centinaia di euro, speranze e promesse. Risultati zero. «Mi consigliò di frequentare la sua palestra fisioterapica: in un mese avrei avuto grande giovamento, diceva. Oltre ad esercizi di respirazione, addominali e stretching, eseguiti nonostante il dolore, una fisioterapista del suo centro mi disse che avevo una postura sbagliata e di mantenere una nuova posizione. Io eseguii sperando che ciò risolvesse tutti i miei problemi. Nel frattempo avvertivo dei dolori al pube e alla zona lombare, ma venni rassicurata che presto sarebbero scomparsi». L'incubo continua: «Non sono passati, ma peggiorati ed io non potevo più camminare. L'ortopedico mi congedò dicendomi di non sapere perché avessi questi dolori e oltre alla visita pagai 600 euro per la fisioterapia».

In questa fase interviene una neurologa. Nuove cure, nuovi rimedi. Alla fine restano le «tendiniti alla gambe, radiculiti alla zona lombare, l'infiammazione al sacro e il peggioramento della pubalgia. La neurologa mi diceva di insistere e camminare perché in questo modo tutto sarebbe passato».

Siamo ormai alle battute finali. «Una sera per il troppo dolore in tutto il corpo finisco al Pronto Soccorso dove inorridiscono per lo stato in cui sono ridotta: spalle, schiena, bacino, gambe, in preda a un'infiammazione devastante. In una lastra in piedi emerge una asimmetria di 1 cm delle ossa degli arti inferiori, che spiegherebbe il mio modo di camminare non perfetto». Questione di testa? «Lo sospetta la neurologa. Non crede a queste diagnosi, piuttosto a conflitti psicologici. Interpello uno psichiatra che mi trova perfettamente sana di mente ma esasperata dal dolore e dalle troppe manipolazioni».

L'atto finale, quasi una resa: «Sono a letto da 4 mesi, appena mi alzo per andare anche solo in bagno ho dolori lancinanti. Al Cto mi hanno detto che erano tutti dolori da cambio di postura: tendiniti, nevriti...Ho 34 anni, 3 anni fa stavo benissimo ed ero felice. Stavo completando la tesi e lavoravo con mio marito. Adesso la mia vita è un inferno. Non riesco a stare neanche seduta. Antinfiammatori e antidolorifici hanno effetto solo finché non mi muovo. Nessuno sa se e quando mi riprenderò».

Il medico

«C'è chi resta invalido a vita»

Il professor Paolo Gallinaro è il direttore del dipartimento di Ortopedia del Cto. Da qualche tempo c'è un boom di pazienti affetti dalla cosiddetta «over use syndrom», un modo per definire anche le lesioni da palestra. Si apre così una questione sulla professionalità di molti istruttori, sul valore reale delle visite mediche d'idoneità, spesso solo un atto burocratico.

Professore, qual è la situazione?

«E' un problema complesso, molto grave. Le faccio un esempio: noi qui in reparto abbiamo salvato un giovane avvocato torinese reduce da una seduta di spinning. Gli abbiamo letteralmente salvato la vita. E' venuto al Cto d'urgenza, in preda alla sindrome compartimentale di entrambi i quadricipiti. Era in condizioni generali gravi, già in blocco renale. Lo abbiamo operato, aperto dall'inguine ai ginocchi per salvare i muscoli gonfi e privi di ossigenazione. Il muscolo sottoposto a uno sforzo eccessivo gonfia, va in crisi, e la fascia che lo avvolge non gli permette di espandersi più. Risultato, la necrosi e quindi l'entrata in circolo della mioglobina. Quindi, blocco renale. Gli abbiamo salvato la pelle. L'avvocato è poi rimasto in dialisi per un certo tempo, ora s'è ripreso. Farà ancora alla palestra, credo. Poi storie meno gravi, ma tali da comunque invalidare le persone a lungo».

Può fare un esempio?

«Sempre per quanto riguarda gli esercizi per i quadricipiti. Qualche pazzo sospende un peso su una gamba, costringendo l'articolazione femoro-rotulea a un lavoro dagli effetti semplicemente devastanti, quando sarebbe sufficiente fare lo stesso esercizio ma a ginocchio teso, con la tecnica isometrica. Infine tendiniti, distorsioni, infiammazioni, nevriti. C'è una casistica ampia, diversificata. Insomma, è giusto andare in palestra ma con un po' di buon senso, lasciandosi guidare da veri esperti. Evidentemente, qc'è qualcosa che non va».

Qualche consiglio?

«Non saprei. Di certo sarebbe meglio mettersi nelle mani di personale qualificato, di strutture serie. E poi non bisogna esagerare con gli esercizi, con questi programmi che promettono miracoli. Ma questo aspetto non si può regolamentare. Ripeto: è solo una questione di buon senso». [m. nu.]

Il preparatore

«Nessun rischio con gli esperti»

«Ho insegnato per tanti anni in palestra, ed è successo raramente che accadessero incidenti gravi - afferma Luciano Gemello, personal trainer, della FHT -. Tuttavia riconosco che taluni club, nonostante la legge regionale preveda l'impiego di personale qualificato da Isef o Suism (scuole di specializzazione ufficialmente riconosciute), spesso si affidano a insegnanti non abbastanza preparati».

Quali sono i criteri per scegliere una palestra?

«Visitarne più di una e chiedere di fare almeno una lezione di prova, che in genere è gratuita. Questo consentirà di capire se ci piace l'ambiente, se i servizi offerti ci sembrano adeguati, se la pulizia è sufficientemente curata».

All'iscrizione viene richiesto un certificato medico.

«E' un documento che serve per rendere valida l'assicurazione che normalmente copre l'invalidità anche temporanea. Ma per sicurezza è meglio fare un check up completo in un centro di Medicina sportiva, da ripetere anche una volta all'anno, a seconda dell'età. Gli esiti vanno discussi con il medico e poi valutati con l'allenatore».

Come si riconosce un buon istruttore?

«I principianti, soprattutto, dovrebbero affidarsi ai club che garantiscono l'assistenza continua del personale. E' importante anche il modo con cui l'allenatore si presenta. Dovrebbe mostrarsi, oltre che educato, anche disponibile ad ascoltarvi e motivato: il suo successo deriva soprattutto dal rapporto che ha con il pubblico. Diffidate di quelli che nelle lezioni di gruppo si comportano come se fossero primedonne e apprezzate invece quelli che vi richiamano quando sbagliate».

C'è un segreto per non stancarsi di andare in palestra?

«Dipende dal carattere e dalla motivazioni. La cosa fondamentale è pensare alla palestra come luogo di svago e di relax anche se ci si va per fare fatica. Quindi basta affrontarla con un atteggiamento positivo sapendo che ci si va per farsi del bene. Poi occorre saper ascoltare le proprie emozioni e avere l'umiltà di riconoscere il propri limiti. Se siete affaticati smettete. Il sovraccarico non rende e l'istruttore, a meno che non vi conosca molto bene, non può sollecitarvi a continuare». [i. cab.]

Specchio dei tempi

«Si intasa il 118 per una semplice ricetta» - «A Ferragosto non tutte le porte erano aperte» - «Senza bici, la visita al Cimitero è faticosa» «Per pulire Porta Nuova non basta la pioggia» - «Lapidi e sicurezza»

Una lettrice ci scrive:
«Domenica scorsa per un mio familiare si è presentata la necessità di ricorrere al "pronto soccorso" ospedaliero. Dopo un'attesa relativamente breve in "sala", c'è stata la prestazione medica (30 euro), la diagnosi ("da rivalutare con il medico curante"), e la prescrizione di un medicinale. Come prassi, per avvalerci della "mutua", è necessario che le prescrizioni siano segnate sui loro appositi ricettari (non sul foglio lasciato dall'ospedale).

«Come suggeritomi, per ottenere la suddetta prescrizione, dato il giorno festivo, ho dovuto, dal pronto soccorso dell'ospedale Giovani Bosco, in cui mi trovavo, comporre il "118", spiegare il motivo della chiamata al mio interlocutore, il quale mi ha "passato" il "118" zona Piemonte; ripetuto anche qui la ragione della mia telefonata, mi è stato risposto di attendere all'ingresso dell'ospedale che avrebbero fatto scendere, allo scopo, il medico di guardia dell'ospedale stesso.

«Il tutto si è svolto in tempo breve e ho sempre parlato con persone cortesi, niente da obiettare; l'unica cosa che mi pare incongruente è che per far apporre la prescrizione su ricetta mutuabile, si debba formare il "118" per richiedere l'intervento di un medico a soli due passi da me.

«Trovo assurdo che si debba disturbare e intasare il "118" numero di emergenza, per una semplice ricetta».

Carla Bellato Ortale

Un lettore ci scrive:
«Porte aperte a Ferragosto! Che questa grande iniziativa avrebbe portato ad un forte aumento di turisti in città, già lo si poteva prevedere. Ma che dietro questa promessa ci si potesse anche essere una sgradita sorpresa, no. Ed è quello che pensavano in molti davanti alla Mole Antonelliana. Una coda così imponente era da tanto, infatti, che gli addetti non la vedevano. Caleidoscopici volantini e articoli di giornale, svolazzavano nelle mani di turisti e torinesi e annunciavano "15 agosto 2003 ascensore Mole Antonelliana gratis".

«Purtroppo non è stato così, e quando al momento del pagamento (2 euro e 58 centesimi) si chiedevano spiegazioni, la risposta era: "Non ne sappiamo nulla!".

«Era la quarta volta che salivo sulla Mole per assaporare il gusto di godermi la mia amata città dall'alto. Questa volta purtroppo, me la sono goduta un po' meno. Non riuscivo a digerire questa "bufala" di mezza estate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Da diversi mesi al Cimitero parco è stato sospeso il servizio bici e, secondo quanto riferitomi dei dipendenti, forse potrebbe essere sospeso a tempo indeterminato. Per chi ha i propri cari sepolti in diversi luoghi di tale non proprio piccolo cimitero, questo servizio reputo fosse un'efficace agevolazione. Mi viene da pensare che "quando qualcosa funziona, occorre guastarla"!».

Ubaldo Zaccaron

Una lettrice ci scrive:
«Per favore qualcuno mi può spiegare perché la stazione di Porta Nuova è diventata off-limit? Domenica sera sono andata a prendere figlio e nuora: la tangente di un euro pagata nel parcheggio pubblico è risultata insufficiente e la portiera della mia auto è stata vistosamente rigata.

«Il treno era in ritardo di 70 minuti e non ho potuto passeggiare nei giardini di Piazza Carlo Felice, perché abitati da individui che incutono paura. Sulla banchina un uomo con un Rottweiler, libero in mezzo alla folla, non ha reputato necessario, nonostante la mia gentile richiesta, usare il guinzaglio e la museruola perché "il suo cane è bravissimo". Due poliziotti che erano vicino al parcheggio taxi non sono intervenuti.

«Finalmente alle 19 è scoppiato un furioso temporale che ha lavato la piazza, la stazione, il parcheggio dalla polvere e dai parassiti umani. La violenza della pioggia ha battuto la violenza di quelli che di umano sembrano non avere più nulla».

Maria Casale

Un lettore ci scrive:
«Finalmente è arrivato un lungo e continuo spartitraffico sulla circonvallazione che da Orbassano va fino a Piossasco, direzione Pinerolo. Percorrendo ogni giorno quella strada per recarmi al lavoro avevo più volte rischiato incidenti a causa dell'inserimento improvviso di auto provenienti dalla carreggiata opposta.

«Bisognava proprio che la strada si riempisse di lapidi per dare più sicurezza nella circonvallazione?».

Salvatore D'Amico

specchiotempi@lastampa.it

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste
www.lastampa nordovest

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Misurata fuori, **smisurata dentro.**

Allora è **Getz**!

1.000 euro di Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con
prima rata a gennaio 2004 fino a 9.000 euro,
tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da €7.950*.

Oppure
700 euro di sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso zero** fino a 9.000 euro
con un massimo di 36 rate. Hyundai Getz da €8.250*.

Solo **fino al 15 settembre 2003.**

Allora **conviene!**

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in mano esclusa IPT.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per tutti disponibili in rete.
Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 5,8 a 7,6. Emissioni CO_2 (g/km) da 138 a 181.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker